Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 13 giugno 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.238 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

RIAFFIORA LA CONTRAPPOSIZIONE TRA AREA CRAXI E SINISTRA

Prendono corpo nel Psi le tendenze divergenti

Poche le preoccupazioni democristiane - Il Pri è favorevole a giunte di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È tempo di direzioni. I vertici dei partiti, passata l'euforia o l'abbattimento, a seconda delle situazioni, per l'esito elettorale, incominciano a pesare in termini reali le loro nuove posizioni. Siccome si trattava di scegliere i governi delle amministrazioni regionali e locali, il problema più impellente, adesso, è quello di stringere nuove alleanze, rinsaldare le vecchie, oppure collocarsi su altri spazi. In poche parole c'è da pensare alle giunte.

In casa democristiana dati i risultati favorevoli, non ci sono eccessive preoccupazioni. Granelli, ieri, ricordando che da parte del suo partito si è più volte sostenuta la non meccanica trasposizione in periferia dell'accordo di governo, ha detto che «l'area Zaccagnini ritiene che bisogna responsabilizzare maggiormente gli organi locali.

«A questi, cioè, bisogna consentire una capacità di proposta che va poi valutata dagli organi centrali. In quanto poi alle giunte col Pci, il problema non si pone nemmeno dal momento che alle Botteghe oscure si tende a fare delle giunte di sinistra».

Per i socialisti, nonostante le reiterate dichiarazioni di cautela e di decisione caso per caso, fatte dal leader Craxi e dal suo braccio destro Martelli, il ministro Aniasi ha forzato un pochino la mano ed ha dichiarato che «il comitato centrale socialista, all'unanimità, ha scelto la linea e la strategia di privilegiare le giunte di sinistra».

Poi, resosi conto di essere andato un po' oltre ai deliberati del comitato, ha aggiunto per mitigare: «Ciò non significa che dobbiamo irrigidirci perdendo di vista l'obiettivo del Psi, che è quello di dare risposte ai problemi delle comunità locali».

Aniasi ha poi spiegato di non trovare affatto contraddittorio stare al governo con certi partiti e nelle giunte con altri di segno opposto perché, «la politica del Psi è stata e vuole essere ancora unitaria nei confronti della sinistra».

Dunque nel Psi cominciano a prendere corpo queste due tendenze che sono poi le due anime del partito, quella autonomista cioè, facente capo a Craxi, cauta e tiepida nei confronti di un recupero a sinistra del Pci, e quella delle sinistre, che tentano comunque di tirare acqua al loro mulino da un risultato elettorale che coinvolge tutto il partito.

Quello che è chiaro per ora è che prima della riunione del comitato centrale del partito, annunciata per la prossima settimana, non vi sarà alcun incontro al vertice tra Pci e Psi.

Tempo di direzioni anche per repubblicani e liberali. I primi, forti del privilegio di essere nel carro governativo e del consolidamento delle loro posizioni elettorali, hanno espresso profonda soddisfazione per il risultato che porta al partito dell'edera un aumento di seggi nelle regioni, nei comuni e nelle province.

C'è stato un comunicato finale pieno di ringraziamenti e di belle parole nei confronti dell'elettorato e poi la parte finale è stata dedicata al problema delle giunte.

Lo stesso segretario Spadolini ha chiarito l'orientamento del suo partito affermando che, per quanto riguarda le giunte regionali, «ovunque sia possibile sul piano dei numeri, converrebbe sperimentare giunte tripartite, sempre che il riflesso dell'equilibrio politico nazionale si saldi al necessario rigore dei programmi».

Insomma i repubblicani sono per le giunte di governo. In casa liberale, si è disposti a dare il proprio contributo per la formazione di maggioranze alternative alle giunte di sinistra. «Quanto poi al governo — ha detto Zanone esaminando il risultato elettorale — non si può certo dire che esso esca rafforzato dalle elezioni. L'attacco comunista è fallito ma, rispetto al 1979, fra i partiti della maggioranza i democristiani perdono, i repubblicani risultano stazionari e solo i socialisti sono in aumento, mentre i partiti dall'opposizione democratica sono stati premiati dagli elettori».

Il Psdi si è pronunciato timidamente con un suo rappresentante, il sen. Collio, in attesa di farlo nel corso della direzione, convocata per il ritorno di Longo da Oslo. Collio ha confermato l'impegno dei socialdemocratici a verificare la possibilità di intese di pentapartito nelle giunte locali.

R. R.

Dopo l'uscita del «preambolo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il risultato elettorale ha premiato o meno la linea politica scelta dalla Democrazia cristiana nell'ultimo congresso? Come sempre l'analisi delle cifre si presta a valutazioni differenziate ma ci sono due elementi certi: c'è stato un recupero rispetto al '75 (allora la Dc era guidata dalla stessa maggioranza di centro-destra di oggi) che però non ha consentito di ribaltare la situazione nei centri di rilevanza nazionale.*

C'è stato un calo nei confronti delle elezioni politiche dell'anno scorso quando alla guida del partito c'era una coalizione di centro-sinistra capeggiata da Benigno Zaccagnini.

Con questo quadro ben presente la direzione democristiana si riunisce questa mattina per un esame della situazione politica, e per fissare la data del consiglio nazionale del partito che dovrà dibattere più a fondo gli stessi temi e che, soprattutto, avrà il compito di decidere il nuovo assetto dell'organigramma dopo gli scossoni provocati dalle dimissioni del vicesegretario Donat Cattin.

L'uscita di scena dell'inventore del preambolo pone non pochi problemi a Piccoli ed alla sua segreteria. Non si tratta solo di riempire una poltrona rimasta vuota ma di dare contenuti ad una linea politica che appare incerta.

Proprio per questo la riunione del parlmento Dc — che probabilmente sarà convocata dal 4 al 6 luglio — rischia di diventare un nuovo congresso. Caduto il «perno» Donat Cattin, tanto Piccoli che Forlani (ma ciascuno per conto proprio) stanno lavorando per ricondurre il partito ad una unità sostanziale e, a questo scopo, hanno intrecciato una fitta serie di incontri con alcuni esponenti dell'area Zac e del gruppo andreottiano.

La risposta dell'area Zaccagnini è stata sintetizzata

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

PER L'«AFFARE DONAT CATTIN»

Già oltre il quorum le firme su Cossiga

ROMA — E' stato superato il quorum minimo di firme (318) necessarie per l'apertura del procedimento nei riguardi del presidente del Consiglio per la vicenda Donat Cattin. Alla Camera le firme sono state 240; al senato 104. L'autenticità delle firme — ma è solo un atto formale — deve essere ancora verificata. Le firme sono prevalentemente dei comunisti; seguono quelle dei missini, dei radicali, degli indipendenti di sinistra e dei liberali.

A Montecitorio hanno firmato quattro-cinque deputati del Pli, al Senato il sen. Malagodi; i socialisti che hanno firmato sono i deputati Achilli e Lombardi. Le cancellerie di Montecitorio e di palazzo Madama funzioneranno anche — quest'oggi dalle 9 alle 20 e poi ancora da lunedì a mercoledì.

Successivamente i presidenti delle due assemblee verificheranno l'autenticità delle firme e si informeranno reciprocamente sui risultati della raccolta. Il presidente dell'assemblea di Montecitorio comunicherà in aula la richiesta che il caso sia discusso dal Parlamento. La commissione parlamentare per i procedimenti di accusa prenderà atto di ciò e, — a norma di legge —, avrà fino a sei mesi di tempo per procedere «ai richiesti profondimenti istruttori». Tale termine non potrà essere prorogato per più di una sola volta (al massimo di tre mesi), e solo qualora almeno sei commissari ne facciano richiesta.

In sostanza, la commissione avrà un periodo da sei a nove mesi per procedere in un supplemento di istruttoria e per nominare il relatore. La raccolta delle firme prosegue, praticamente «a porte chiuse».

SI È APERTO IL VERTICE DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Contrasti a Venezia sulla crisi del M.O.

L'intervento di Giscard - Cossiga e il nodo dell'energia



Venezia — Un sommozzatore controlla le fondamenta del palazzo dove si tiene il vertice economico, a San Giorgio

VENEZIA — La situazione economica nella Comunità e i problemi dell'occupazione sono stati fra i primi temi affrontati dai capi di Stato e di governo dei nove paesi della Cee, riuniti da ieri pomeriggio alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio, a Venezia. Secondo fonti diplomatiche certe, le conclusioni dei «Nove» sulla situazione economica e sociale dovrebbero sottolineare che «la natura e la dimensione dei problemi economici internazionali sono tali che nessun paese e gruppo di paesi può sperare isolatamente di poterli avviare a durature soluzione».

Le indicazioni dei capi di Stato o di governo dovrebbero prevedere il mantenimento di «prudenti politiche monetarie e fiscali», evitando «un generalizzato e marcato rallentamento della domanda». Maggiore rigidità è richiesta a quei paesi — fra cui l'Italia — in cui il disavanzo finanziario del settore pubblico e quello della bilancia dei pagamenti pongono problemi più urgenti.

Meno impegnative, invece, le conclusioni dei «Nove» sulle prospettive dell'occupazione: vi sarà forse prospettata «una accresciuta coerenza tra l'azione comunitaria economica e occupazione», ma la ricerca di meccanismi adeguati verrà lasciata alla commissione esecutiva Cee e ai ministri competenti.

Primi a intervenire nel dibattito della situazione economica e sociale della Comunità sono stati il Presidente francese Valery Giscard d'Estaing e il cancelliere tedesco Helmut Schmidt. Ha preso quindi la parola il presidente del Consiglio italiano Francesco Cossiga, seguito poi dagli altri capi di governo.

Ogni intervento ha avuto un carattere «globale», toccando tutti gli argomenti di carattere economico previsti dall'agenda del vertice, fino ai problemi energetici, alle prospettive del dialogo Nord-Sud e ai rapporti fra i paesi industrializzati del mondo occidentale.

Cossiga è partito dalla constatazione che, da alcuni anni, i nove paesi Cee si trovano confrontati a problemi economici di identica natura: «Le terapie messe in atto — ha sostenuto il presidente del Consiglio — sono di per sé valide, ma vanno applicate con maggiore continuità». A limitarne gli effetti, ha ricordato Cossiga, «vengono anche fattori esterni, come l'incertezza degli approvvigionamenti e dei prezzi energetici».

Da questa considerazione, Cossiga ha preso le mosse per affermare che «l'energia sarà il problema centrale sul tappeto ancora nei prossimi anni, strettamente legato alle prospettive di sviluppo economi-

(Continua in 2.a pagina)

La laguna trasformata in bunker

VENEZIA — *L'isola di San Giorgio, nella quale si svolgono i lavori del vertice Cee, si è chiusa come un «bunker». Nessun veneziano, nessun turista (a meno che non si tratti di «addetti ai lavori») può accedervi, da ieri mattina fino a questa sera. Una piccola flottiglia di veloci motoscafi della polizia, dei carabinieri, della guardia di finanza, la presidia dal lato della laguna; elicotteri della Marina militare volteggiano incessantemente per evitare che in un vasto perimetro attorno alla «verticale» dell'isola penetrino aerei da turismo; all'interno, uomini armati e muniti di giubbotti antiproiettile, — molti dei quali seminascosti nel verde rigoglioso dell'isola —, vigilano affinché non vi accedano estranei; cani-poliziotto passeggiano lungo le rive con accanto gli istruttori.*

Una volta sbarcati, si deve passare attraverso un doppio cordone di controllo: indentificazione, perquisizioni discrete, un occhio benevolo per chi non ha con sé borse o valigie, e si passa oltre. Per i giornalisti, divieto di uscire dal «centro stampa», d'altronde vastissimo. Quattromila, — ma forse di più —, gli agenti di pubblica sicurezza, i carabinieri, le guardie di finanza in servizio a San Giorgio e nel «centro storico» in occasione del vertice: uno ogni venti abitanti di Venezia.

Davanti al «Danieli», l'albergo antistante l'isola — sede della fondazione Cini — è sorta, inaspettata, una vera e propria «isola pedonale», con tanto di cartelli (una figura di donna che tiene per mano un bambino, in un cerchio rosso) che parlano chiaro: per 200 metri, di qua e di là dell'albergo (nel quale sono ospitate varie delegazioni nazionali) e per una profondità di 20 metri (fino alla riva) non si passa.

Transenne e carabinieri con giubbotti antiproiettile, armati di mitra, impediscono a chiunque di accedere a quel pezzo della famosissima Riva degli Schiavoni. Niente da fare neppure dall'acqua: i motoscafi dell'Actv (Azienda comunale trasporti veneziana) si fermano prima e, di conseguenza, nessun passeggero può sbarcare. Per il resto, le misure di sicurezza, estese a tutto il «centro storico» e in particolare nei luoghi di accesso alla città, sono ormai note.

Non si sa, invece, che cosa i nostri «007» abbiamo inventato per prevenire eventuali ed ipotetici pericoli dal mare. Si parla di reti anti-sub disposte tutt'attorno all'isola, ma probabilmente non ce n'è stato bisogno, considerata l'eccezionalità delle misure di sicurezza visibili a chiunque.

Ma i veneziani, che nonostante l'«assedio» alla loro

(Continua in 2.a pagina)

A NULLA SONO SERVITE LE RIUNIONI AL MINISTERO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Scrutini: nessun accordo

Gli autonomi dello Snals chiedono il riconoscimento delle anzianità prima delle trattative per il nuovo contratto - La continuazione del «blocco» mette in pericolo anche gli esami

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Salvo accordi dell'ultima ora, il sindacato autonomo Snals attuerà il blocco degli scrutini ed esami. Dopo due giorni di riunioni al ministero della funzione pubblica non è stato raggiunto un accordo.

A questo punto la regolare conclusione dell'anno scolastico viene messa in serio pericolo. L'unica possibilità per riprendere il confronto, a giudizio del sindacalista autonomo, è la preparazione da parte del governo di un decreto legge che contenga le richieste sindacali.

Gli autonomi chiedono il riconoscimento delle anzianità, che verrebbero trascurate dal disegno di legge in discussione al Senato riguardante il pubblico impiego. Il governo si sarebbe impegnato a rivedere la situazione nel prossimo contratto di lavoro del personale della scuola. I sindacati confederali si sono dichiarati soddisfatti di questa proposta ed hanno immediatamente aperto le trattative con il goveno per il nuovo contratto, strappando delle anticipazioni sui futuri benefici.

Gli autonomi invece vogliono che la questione sia risolta prima dell'apertura delle trattative per il nuovo contratto e in questo senso avrebbero proposto ai ministri Sarti, Giannini e Pandolfi l'emanazione di un decreto legge che mettesse ordine in tutta la questione.

Stando a quanto affermano gli autonomi, il governo avrebbe manifestato la propria indisponibilità. Riunito il proprio comitato centrale, lo Snals ha quindi confermato il blocco degli scrutini, attuato attraverso scioperi articolati degli insegnanti delle varie materie.

In pratica un sistema capace di blocccare l'attività scolastica per molti giorni, con un danno minimo per gli aderenti all'agitazione. Questa forma di lotta, che colpisce in primo luogo gli insegnanti e le famiglie, è stata condannata dal sindacato confederale che in una assemblea a Riccione sta predisponendo la propria piattaforma contrattuale.

Con questa decisione lo Snals dunque mette in serio pericolo non solo gli scrutini di fine anno, ma gli stessi esami. Nonostante che gli autonomi nella scuola non abbiano più quel seguito degli anni scorsi, grazie alla struttura con cui vengono elaborati i giudizi di fine anno, sono in grado di mettere in seria difficoltà la formazione dei giudizi conclusivi, in quanto è necessaria la presenza di tutti gli insegnanti.

Gli autonomi dello Snals, che queste cose le sanno, hanno dunque portato avanti questo tipo di agitazione, coscienti del successo che potrà avere per loro e dei disagi che provocherà. Oggi intanto il ministro Sarti dovrebbe riunirsi con i colleghi Giannini e Pandolfi per esaminare la possibilità di formulare un'eventuale ultima proposta.

Nel caso, come sembra al momento, gli spazi di manovra per convincere gli autonomi dovessero rivelarsi non praticabili, il ministro della pubblica istruzione con l'ausilio degli esperti del ministero, dovrebbe esaminare eventuali misure per limitare le conseguenze della grave decisione presa dallo Snals scuola. Stamattina si svolgerà un nuovo incontro fra i ministri Giannini, Sarti e Pandolfi con la segreteria dello Snals.

Giuseppe Sanzotta

GIAMPIERO ORSELLO CONFERMATO ALLA VICEPRESIDENZA

Sergio Zavoli eletto presidente della Rai



Sergio Zavoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – *Elegante e compassato, giacca blu e aria manageriale, Sergio Zavoli presidente si sottopone con pazienza ai lampi dei flash e alle domande dei giornalisti. Sono le quattordici e la sua nomina alla presidenza della Rai è di un'ora prima, anche se tra alterne vicende il suo nome si fa già da mesi.*

«Siamo decisi ad alzare il tono dell'azienda – sono le sue prime parole – rivendichiamo l'autonomia del consiglio di amministrazione». La dichiarazione continua poi nei toni concreti delle azioni da intraprendere fin dai prossimi giorni.

«Incominciamo a lavorare da mercoledì – dice Zavoli – per un accertamento e una promozione di tutte le potenzialità professionali, in difesa del servizio pubblico, non in termini retorici, ma con il nostro prodotto».

Il tono si fa poi grave: «Abbiamo una responsabilità inquietante e siamo consapevoli di determinare in larga misura la crescita culturale e civile della nostra società».

Due sono state ieri le fumate bianche uscite dalla sala del consiglio di amministrazione. Quella per Zavoli, intorno alle tredici dopo tre ore di riunione, e poco dopo quella per la vice presidenza, riconfermata a Giampieri Orsello, socialdemocratico, che la detiene stabilmente da venticinque anni.

Per Zavoli hanno votato i sei consiglieri democristiani, i due socialisti, quello liberale e il repubblicano, mentre tre dei consiglieri comunisti hanno votato per il loro candidato di bandiera Giorgio Tecce. Lo stesso Tecce e Zavoli si sono astenuti.

«Abbiamo spiegato perché non abbiamo votato per Zavoli – dice uno dei consiglieri comunisti, Luca Pavolini – chiarendo che non c'era nessuna questione personale nei suoi confronti. Il nostro voto è stato motivato esclusivamente dalla maniera in cui si è

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Nello sport

Modesto esordio degli azzurri: 0-0 con la Spagna

OGGI LA DECISIONE DEL CIP: 20 LIRE IN PIÙ

Benzina più cara da domani

ROMA — Questo pomeriggio il Cip decide l'aumento della benzina. Da domani costerà 20 lire di più al litro. Il gasolio passerà da 309 a 327 lire al litro, e quello per il riscaldamento salirà di 13 lire al litro; su questi rincari ha espresso il proprio parere, ieri, la Commissione centrale prezzi.

Anche il Gip (gas di petrolio liquefatto per auto) potrà aumentare di 16 lire (da 441 a 457), mentre ogni bombola di gas per uso domestico potrà subire un aggravio di 450 lire. Per quanto riguarda poi l'aumento del compenso ai gestori, la commissione prezzi è d'accordo perché per i distributori che erogano fino a duecentomila litri all'anno questo compenso venga determinato da una libera trattativa tra le parti.

Per i distributori con un volume di affari superiore ai duecentomila litri annui il compenso potrà essere di 29,50 lire al litro.

Questi rincari non sono stati causati dalle ultime decisioni prese dai paesi dell'Opec ad Algeri, ma rappresentano l'aggiustamento dei prezzi italiani a quelli vigenti in Europa.

Trieste, capitale del caffè



Che cosa si cela dietro una tazzina di caffè? Una lunga storia, che inizia nel 1554 quando due mercanti turchi aprirono a Costantinopoli i primi caffè, servendo l'infuso ottenuto dal chicco originario dalla provincia di Caffa in Abissinia. Nello stesso secolo furono aperte in tutta Europa le «botteghe del caffè», una «droga» che stimolava il malcontento verso le autorità, cosicché questi locali si trasformarono ben presto in «covi di cospiratori e contestatori».

La lunga storia dell'oro verde ci viene narrata da Albino Toros, che apre con questo articolo il «Piccolo Illustrato» di domani. Una storia che continua anche oggi e che — nel ruolo di capitale del caffè — vede protagonista la nostra città la quale vanta una lunga tradizione nei traffici di questo prezioso prodotto. Le vie del caffè, che portano tutte a Trieste, ci sono descritte da Dante Lunder.

Ma dietro la tazzina c'è anche una grande industria per la tostatura e la commercializzazione del prodotto di cui ci parla Giovanni Lokar; mentre Alessandro de Calò ha intervistato gli operatori triestini del settore, anche in vista delle giornate del caffè che si terranno nell'ambito della nostra fiera campionaria. Per concludere la serie di servizi sul caffè, parliamo anche dei surrogati.

Che cosa sostituì l'aromatica bevanda durante la seconda guerra mondiale, quando fu il primo genere alimentare a sparire? Anche questo capitolo del lungo romanzo del caffè ci viene raccontato da Albino Toros. La Narrativa inoltre non poteva essere da meno: Carpinteri & Faraguna narrano del «surrogato» ideato da Bortolo per far fronte alla mancanza dell'aromatica bevanda.

Chi detesta il caffè — ma perché? — può trovare sul «Piccolo Illustrato» di domani altri interessanti servizi: sugli amori e le vendette di Margherita, contessa del Tirolo e di Gorizia, (vissuta nel XIV secolo) una cugina degli Absburgo dalla vita piuttosto movimentata; sul «Calderon» di Pasolini che il nostro Stabile presenterà a Vincenza; sui fumetti in mostra a Venezia nella galleria Bevilacqua La Masa, oltre alle consuete rubriche. Grafologia, Dischi, Umorismo, Posta e Oroscopo di Astrid, Enologia, Giochi e Piccola Galleria, dove espone la pittrice triestina Elettra Metallinò.

Chiedete domani al vostro giornalaio il «Piccolo Illustrato»: 72 pagine a colori tutte da leggere.

IL DOPO-TITO GIUDICATO IN UNA RELAZIONE AL COMITATO CENTRALE

La Jugoslavia è sempre all'erta

«Buona» la situazione politica e la sicurezza del paese - La minaccia dei croati

BELGRADO — In una relazione al Comitato centrale comunista il segretario Dusan Dragosavac ha definito «buona» la situazione del paese, sia per quanto riguarda l'atmosfera politica, sia per quanto riguarda la sicurezza. L'alto funzionario jugoslavo, tuttavia, ha avvertito che un seguito della scomparsa di Tito «forze otili cercheranno di operare più apertamente e diventeranno più aggressive».

«L'emigrazione fascista-terrorista — ha detto Dragosavac — è stata frastornata dal rispetto manifestato dovunque per il compagno Tito e per il Paese», ed è rimasta delusa la sua incapacità di raccogliere appoggi popolari. Ma cercherà di rifarsi.

Dragosavac accennava ai nazionalisti croati organizzati all'estero, principalmente negli Stati Uniti e nella Germania federale. La settimana scorsa è cominciato a Zagabria il processo a sette croati, accusati di aver progettato la soppressione di eminenti personalità jugoslave. Lunedì, inoltre, a conclusione di un processo a Pristina, otto presunti nazionalisti albanesi sono stati condannati a pene detentive fino a otto anni. Si ritiene che molti altri nazionalisti albanesi siano stati arrestati nella provincia meridionale di Kosovo.

Nella sua relazione al Comitato centrale, Dragosavac ha anche espresso condanna per le «forze imperialistiche e in generale egemoniche» che non si rassegnano — nelle sue parole — all'indipendenza dei popoli, al loro diritto di decidere da soli i modi e le forme del proprio sviluppo interno e della loro politica internazionale».

In Jugoslavia si definisce «egemonismo» l'espansionismo sovietico: il governo di Belgrado ha condannato esplicitamente l'intervento dell'Urss in Afghanistan.

Dragosavac ha anche espresso condanna per la «teoria della sovranità limitata», con la quale Mosca ha giustificato l'intervento del 1968 in Cecoslovacchia, e per «l'esportazione della rivoluzione», come le imprese cubane in Africa.

Per quanto riguarda la sicurezza jugoslava, Dragosavac ha detto che il sistema jugoslavo, per il quale in caso di aggressione ogni cittadino valido assume la veste di combattente, «funziona in modo da esserne soddisfatti». Il sistema venne sviluppato nel 1968 dopo l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. La settimana scorsa ci sono state a Belgrado varie prove di allarme aereo, di mobilitazione rapida e di azioni di resistenza.

Dragosavac ha anche parlato di «reazionari stranieri» che cercheranno di drammatizzare le difficoltà economiche della Jugoslavia. Ha riconosciuto peraltro che taluni problemi come l'inflazione, il deficit negli scambi con l'estero e le deficienze nei mezzi di pagamento e nei rifornimenti energetici avranno bisogno di più tempo del previtso per poter essere risolti.

La Jugoslavia ha ottenuto un prestito di 440 milioni di dollari al Fondo monetario internazionale come contributo alla stabilizzazione dell'economia. Una settimana fa sono stati decretati la svalutazione della moneta e il congelamento dei prezzi, in attesa di una ristrutturazione.

DIFFICILE CAMMINO DEL PROGETTO DI LEGGE ALLA CAMERA

Opposizione di Psi e Pci sulla riforma di polizia

Le sinistre contrarie al divieto di affiliazione del costituendo sindacato alla confederazione unitaria - Raffica di emendamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Socialisti e comunisti sono nettamente contrari al divieto di affiliazione del costituendo sindacato di polizia alla Confederazione sindacale unitaria e presenteranno una fitta serie di emendamenti per modificare le relative norme previste nel progetto di legge per la riforma della polizia.

È questo il dato di maggior rilievo che è emerso ieri, alla Camera, nel corso del dibattito generale sulla riforma della polizia e che fa legittimamente prevedere un cammino parlamentare difficile e contraddistinto anche da insidie per la «tenuta» della maggioranza governativa nel momento in cui si giungerà all'esame degli articoli del provvedimento.

È stato il socialista Felisetti a sottolineare la posizione del suo gruppo sul problema del sindacato di polizia. Dopo aver affermato che «vanno emendate le norme che, disciplinando la collaborazione tra i vari corpi di polizia, prevedono un rapporto disorganico tra poliziotti, carabinieri e Guardie di finanza» l'esponente del Psi ha detto: «Modificazioni non meno rilevanti vanno apportate al progetto di legge nel settore dei diritti sindacali e politici.

«Penalizzare i poliziotti – ha aggiunto Felisetti – imponendo loro l'isolamento sindacale ed il divieto dell'esercizio dei diritti politici significa svuotare di contenuto la riforma e dimostrare sfiducia e diffidenza nei confronti degli appartenenti alle forze dell'ordine. Ed il fatto è tanto più grave – ha rilevato quindi il deputato socialista – in quanto le altre categorie (giudici, militari e diplomatici) che l'articolo 98 della Costituzione accomuna ai poliziotti, continuano a godere della più vasta ed indiscussa libertà d'organizzazione sindacale e politica».

Sulla stessa linea la posizione dei comunisti (sono intervenuti Carmeno e Raffaelli) i quali giudicano incostituzionale il divieto di affiliazione sindacale perché contrasta con l'art. 39 della legge fondamentale dello Stato in base al quale «l'organizzazione sindacale è libera». Secondo i comunisti il divieto «anziché essere un fattore di imparzialità, favorirebbe la separatezza corporativa dei lavoratori della pubblica sicurezza. «L'imparzialità – ha detto Carmeno – può essere infatti assicurata dall'educazione democratica e dal controllo popolare».

Di parere opposto il democristiano Zolla, il quale, dopo aver rilevato che «se nel cittadino dovesse ingenerarsi il sospetto o, peggio, la convinzione di una possibile parzialità delle forze di polizia, il prestigio delle forze di polizia sarebbe inevitabilmente compromesso», ha giudicato pienamente valida la norma che prevede l'autonomia del sindacato di polizia da altre organizzazioni o confederazioni sindacali». Zolla ha quindi sottolineato che «l'obiettivo dei sostenitori di quella norma prevista nel progetto di legge non è quello di separare i lavoratori della polizia dagli altri lavoratori, ma quello di salvaguardare i poliziotti da ogni eventuale, anche lieve, ombra di condizionamento».

Anche il liberale Raffaele Costa ha confermato la posizione della sua parte politica sulla esigenza della assoluta autonomia del sindacato di polizia «che – ha aggiunto Costa – non deve essere surrettiziamente politicizzato attraverso inammissibili collegamenti o rapporti di fatto con sindacati esterni».

Giudizio globalmente negativo dei missini sulla riforma. Per il missino Greggi il progetto di legge «mira a smilitarizzare la polizia per scardinarla. A questo – ha aggiunto Greggi – tende la prevista istituzione del sindacato.

P. C.

Matrone alla Camera sostituisce Amendola

ROMA — Luigi Matrone, comunista, sostituisce Giorgio Amendola a Montecitorio. La proclamazione è avvenuta ieri alla Camera da parte del presidente di turno Romita. Matrone risulta terzo dei non eletti nella lista del Pci a Napoli. Il primo dei non eletti è già stato proclamato in un altro collegio, il secondo, Dario Russo, è morto.

LE ESECUZIONI DI PROFUGHI LIBICI

Appello di Gheddafi: cessate le uccisioni

Resta «condannato a morte» chi collabora con l'Egitto, Israele e gli Stati Uniti

TRIPOLI — L'agenzia Jana ha diffuso ieri sera una dichiarazione del colonnello Gheddafi che invita i «comitati rivoluzionari» a sospendere in tutto il mondo «l'esecuzione delle condanne a morte contro i transfughi della società dello sfruttamento, salvo quelli che sono dimostratamente condannati da un tribunale rivoluzionario. «Sono pure esclusi dalla sospensione delle esecuzioni coloro che hanno dimostrato in qualsiasi maniera di collaborare col regime egiziano, con Israele e con l'America».

I comitati rivoluzionari — dice la dichiarazione del leader libico — hanno ormai dimostrato a sufficienza che nessun nemico è al sicuro in qualsiasi parte del mondo. «È chiaro ormai ai nemici della rivoluzione che gli alberghi di Londra, i bordelli d'Italia e i locali notturni di Beirut non possono proteggerli dai comitati rivoluzionari».

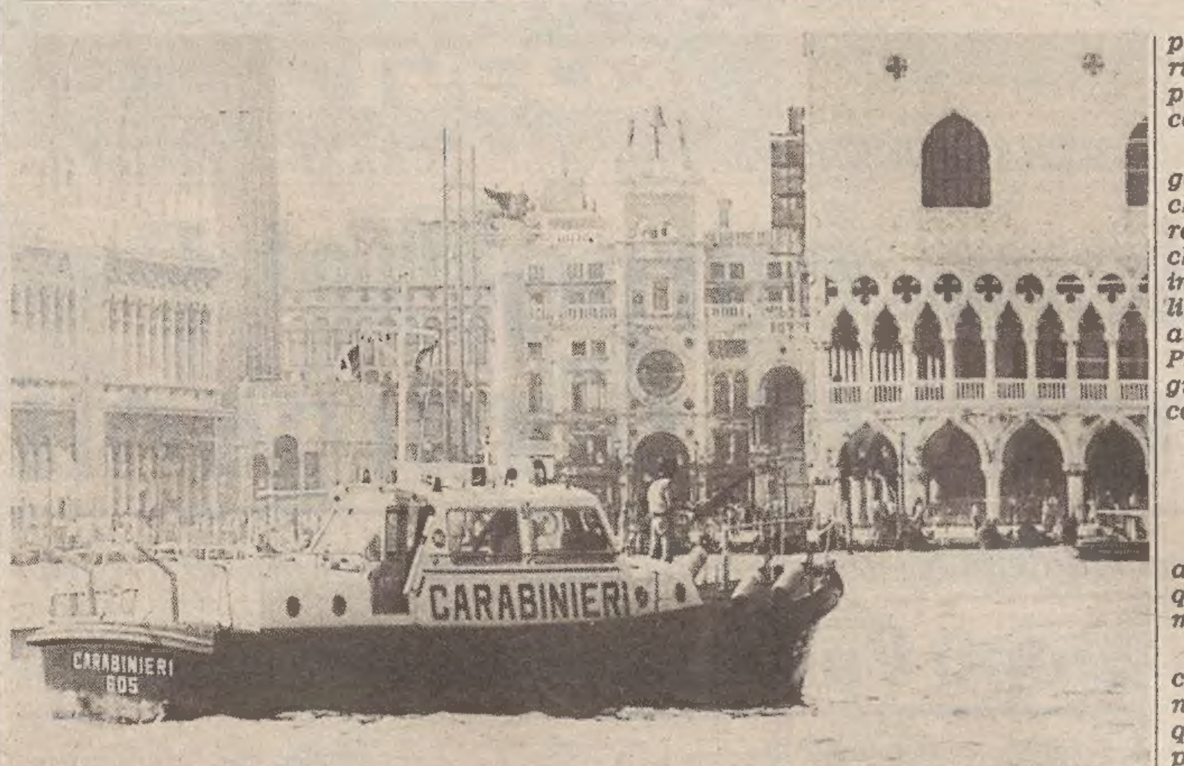
Frattanto mentre la polizia sta costruendo l'identikit dello sparatore, sembra aprirsi una buona pista per coloro che indagano sull'uccisione del libico Azedin Lahderi, avvenuta nel pomeriggio di mercoledì alla stazione centrale di Milano. «A meno di ventiquattro ore dal fatto — ha detto ieri il sostituto procuratore della repubblica Pierluigi Dell'Osso — abbiamo un quadro della vicenda sufficientemente profilato per fare alcune ipotesi di lavoro». Al di là di questa affermazione il magistrato non ha detto altro, mantenendo il più assoluto riserbo anche sugli interrogatori della moglie e del figlio della vittima, avvenuti la notte scorsa.

Azedin Lahderi, aveva una buona posizione economica anche quando si trovava in Libia. Lasciò il suo paese una decina di anni fa, riuscendo a mantenere anche in Italia il medesimo livello economico. La sua posizione era regolare, in quanto il suo permesso di soggiorno in Italia veniva puntualmente rinnovato. Si dice che viaggiasse molto soprattutto in Europa. Si cercherà ora di stabilire se questi viaggi avvenivano sempre per lavoro o anche per altri motivi.

Per quanto riguarda Mohamed Saad Bygte, il cittadino libico ferito a Roma, le sue condizioni sono stazionarie, ma sempre buone. Il libico è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale Sant'Eugenio.

La vicenda delle «esecuzioni» di profughi libici in Italia, dopo i due fatti di mercoledì, ha avuto ieri un'eco anche in Parlamento. Interrogazioni di denuncia di questa situazione sono state rivolte al governo dai deputati socialisti Labriola, Babbini e Felisetti, dal socialdemocratico Scovacricchi e dal democristiano Costamagna.

Il vertice diviso sul M.O.



Venezia — Motoscafi dei carabinieri con i mitra spianati pattugliano lo specchio della laguna fra piazza San Marco e l'isola di San Giorgio, dove sono riuniti i leader della Cee (Ap)

Dalla prima pagina

co di creazione di nuovi posti di lavoro».

Il presidente del Consiglio ha collegato la questione energetica all'esigenza di un rilancio del dialogo Nord-Sud, in specie fra paesi industrializzati consumatori di petrolio e paesi in via di sviluppo non produttori di energia. In questo contesto, Cossiga ha fatto emergere le difficoltà poste dal riciclaggio dei petrodollari, «rese ancora più acute dalle recenti decisioni Opec e preoccupanti soprattutto a partire dal 1982».

Si prospetta tuttavia più difficile del previsto, per i nove paesi della Cee, l'elaborazione di una posizione comune sulla crisi mediorientale che rifletta i mutamenti di impostazione maturati in questi ultimi mesi, soprattutto sul problema palestinese.

All'inizio della riunione il Presidente francese Giscard d'Estaing ha chiesto e ottenuto che tutta la questione fosse avocata dai capi di governo e fatta oggetto di una «discussione libera», vale a dire non vincolata dal documento faticosamente elaborato in questi tre mesi, da quando cioè i nove capi di governo, al vertice di Lussemburgo, incaricarono i ministri degli esteri di presentare un rapporto sul Medio Oriente.

Alla vigilia del vertice sembrava tutto fatto. Accantonata la prima idea di proporre una modifica della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'Onu — che aveva indotto a minacciare il veto, e che d'altra parte non era condivisa da tutti e nove i paesi — era stato stilato un documento che sembrava mettere tutti d'accordo in una serie di riunioni preparatorie.

In pratica, una dichiarazione che insisteva sul concetto della autodeterminazione del popolo palestinese — accennando all'Olp anche senza alcun riconoscimento giuridico — e prevedeva una missione esplorativa della Cee per un superamento dell'impasse dei negoziati avviati dagli accordi di Camp David.

Ma a Giscard d'Estaing questa impostazione va stretta. I francesi ricordano — e lo ha detto a Venezia il portavoce di Giscard — che quando si progettò l'iniziativa europea ci si ripromise di valutarla dopo il 26 maggio, cioè dopo la scadenza del termine previsto dagli accordi di Camp David per la conclusione dei negoziati sull'autonomia palestinese. Per Giscard questa valutazione va fatta a Venezia, e va fatta dai capi di governo. Il Consiglio europeo, — sostiene — deve ritornare alle origini: non disperdersi in discussioni tecniche, ma tracciare le grandi linee dello sviluppo Cee e la posizione dell'Europa di fronte ai fatti internazionali.

Visita di Carter: arrivato a Ciampino il «Galaxy» gigante

ROMA — L'aereo da trasporto più grande del mondo, un «C-5A Galaxy» dell'Us Air Force, è arrivato ieri mattina all'aeroporto di Roma-Ciampino con il materiale per la visita del Presidente Carter. A bordo, tra l'altro, vi sono le auto blindate sulle quali si sposta abitualmente il Presidente degli Stati Uniti e che la Casa Bianca ha ordinato subito dopo l'uccisione di John F. Kennedy. L'aereo ha trasportato anche il materiale per le telecomunicazioni, che permette a Carter di entrare immediatamente in contatto con tutti i comandi Usa nel mondo in caso di un'improvvisa emergenza.

Il «Galaxy» ha una lunghezza totale di 75,5 metri e un'apertura alare di quasi 68; proprio a causa delle sue dimensioni è stato difficile parcheggiarlo nei piazzali di Ciampino, che di solito accolgono aerei molto più piccoli. L'interno della fusoliera è a due piani: quello inferiore, il più grande, ha un volume di 985 metri cubi. Può trasportare anche su lunghissime distanze (con rifornimento in volo) un carico di 100 tonnellate, che può comprendere veicoli di ogni tipo, inclusi i carri armati. Il peso massimo al decollo è di 348 tonnellate.

politica, non distribuendo cariche, e la linea politica non può essere quella uscita dal congresso».

Quanto al problema della governabilità, Granelli dice che non ci si può «racchiudere in una maggioranza a tre che anzi rischia di produrre ingovernabilità». Per Granelli la scelta che ha portato all'esclusione del Psdi e del Pli dal governo deve proseguire verso un costruttivo confronto con il Pci.

T.G.

Zavoli

arrivati alla formazione di questo consiglio secondo un metodo insoddisfacente».

Sono note ormai le polemiche e le accuse di lottizzazione che sono partite in tutti questi mesi, soprattutto dal partito comunista, all'indirizzo di socialisti e democristiani per le varie nomine alla Rai. Ora che il consiglio di amministrazione è fatto e il presidente pure, si passerà secondo le regole alla definizione delle varie cariche televisive e radiofoniche.

Per quanto riguarda la presidenza, tranne l'eccezione dei comunisti, l'accordo è stato pieno. E sulla professionalità di Zavoli neanche alle Botteghe Oscure hanno grosse riserve.

Sergio Zavoli, scrittore e giornalista, è nato a Ravenna nel '23. Lavora alla Rai dal '47, come inviato speciale e autore di inchieste, è stato poi nominato con la riforma direttore del Gr1. Ha pubblicato una decina di saggi e testi per le scuole medie.

M. R. P.

Il padre di Campanile scrive a Pertini

REGGIO EMILIA — Vittorio Campanile, padre di Alceste, il giovane di «Lotta continua» assassinato a Montecchio, un paese della pianura reggiana, nel quinto anniversario della morte del figlio, ha scritto al Presidente della Repubblica chiedendo un suo intervento perché si faccia luce sul delitto.

Campanile ha anche fatto affiggere nel centro di Reggio Emilia 150 manifesti nei quali, affermando che dopo cinque anni, «gli assassini e i mandanti dell'infame delitto sono tutti in libertà», «denuncia la grave responsabilità penale e morale della loro mancata incriminazione che è da addebitare interamente al sodalizio di stampo mafioso che alligna fra un gruppo di uomini togati di Reggio Emilia».

■ TRASFERITO — Roberto Sandalo, il presunto terrorista di Prima linea che ha testimoniato davanti alla commissione inquirente del Parlamento sulla vicenda di Marco Donat Cattin, è stato dal 29 marzo a qualche giorno fa nelle carceri di Pescara. La notizia è trapelata solo ieri, quando il giovane era già stato trasferito, ufficialmente per «destinazione ignota», probabilmente per un «supercarcere» dell'Italia meridionale.

MOZIONI AL SENATO DAI GRUPPI DC, PCI, PSI E MSI

Sulle fonti di energia indicazioni dei partiti

ROMA — Il problema dell'inadeguatezza delle fonti di energia a disposizione dell'Italia è all'esame del Senato, i cui gruppi parlamentari vogliono impegnare il governo ad agire con decisione, tempestività e precisione in un settore così vitale per il Paese.

I gruppi parlamentari comunista, democristiano, socialista e missino danno dettagliate indicazioni al ministro dell'industria, in quattro mozioni, sugli orientamenti dei quali — a loro avviso — il governo deve tenere conto nella stesura del piano energetico nazionale per i prossimi anni.

Il Pci vuole, tra l'altro, adottare una politica dei prezzi e tariffe, che favorisca l'uso più razionale delle singole fonti di energia, disincentivando gli usi termici dell'energia elettrica; vuole, inoltre, che siano realizzati, entro il 1990, quattromila megawatt di centrali nucleari, oltre a quelle già in costruzione, identificando, però, i luoghi con il massimo di sicurezza che la ricerca tecnologica può garantire.

Per i democristiani, particolare attenzione va portata al settore degli idrocarburi: bisogna assicurare e garantire i rifornimenti di greggio con contratti a lungo termine, curando la diversificazione delle aree di provenienza, ed adottare, con la dovuta tempestività, gli interventi di adeguamento dei prezzi sia in aumento sia in diminuzione.

Per i senatori socialisti è urgente una coerente azione di politica estera in materia di approvvigionamenti, coordinando la presenza italiana in ambito comunitario e superando l'intermediazione delle multinazionali nei rapporti con i paesi produttori.

I senatori missini, dal canto loro, vogliono che il governo presenti al più presto in Parlamento la conclusione operativa del piano delle costruzioni nucleari relative al programma dell'Enel.

I quattro gruppi parlamentari danno anche indicazioni uguali su alcuni punti: la necessità di sviluppare l'impianto di centrali termiche a carbone, di costruire centrali idroelettriche anche piccole, di ampliare le ricerche di nuovi giacimenti petroliferi, di dare impulso allo sviluppo dell'energia solare e di quella geotermica.

Dopo l'illustrazione delle mozioni, fatta dal comunista Colajanni, dal democristiano Vettori, dal socialista Spano e dal missino Finestra, il sen. Ferrari Aggradi ha chiesto, a nome del gruppo Dc, il rinvio della discussione generale sui quattro documenti, motivando la richiesta — accolta dall'assemblea — con l'imminenza di importanti incontri a livello internazionale, dai quali si potranno avere indicazioni indispensabili sia al Parlamento, per un più approfondito esame dei problemi, sia al governo per mettere a punto un piano energetico raccordato con la reale situazione mondiale.

Marco Donat Cattin accusato anche di rapina a Pisa

FIRENZE – I magistrati fiorentini che si occupano dell'inchiesta su «Prima linea» – i sostituti procuratori Pierluigi Vigna e Gabriele Chelazzi e il giudice istruttore Vincenzo Tricomi – hanno emesso mandati di cattura contro Marco Donat Cattin, Nicola Solimano (che si trova detenuto a Firenze) e Maurice Bignami, per una rapina commessa il 27 novembre 1978, all'agenzia della Cassa di Risparmio situata all'interno dell'ospedale civile di Pisa. In quell'occasione tre banditi rapinarono 50 milioni. Secondo i magistrati sarebbero stati appunto i tre presunti terroristi appartenenti a «Prima linea» a compiere il colpo.

Inoltre i giudici fiorentini hanno reso noto che l'inchiesta sulla tentata evasione dal carcere delle Murate di Firenze – durante la quale, il 20 gennaio 1978, venne ucciso un agente di Ps – è stata unificata con l'altra maxi-inchiesta su «Prima linea» che è stata compiuta a Firenze e in Toscana, dopo gli arresti avvenuti nel capoluogo nel maggio del 1979.

Due operai assassinati in Calabria

GIOIA TAURO — Due operai di un'impresa che ha in appalto i lavori per la posa dei tubi del metanodotto, sono stati uccisi con alcuni colpi di fucile a canne mozzate, nel tardo pomeriggio, nelle campagne di Gioia Tauro. Sono Giuseppe Condello, di 34 anni — residente a Rizziconi, un paese vicino — un diffidato dalla polizia, e Giulio Abbadessa, di 32 anni, di Rende (Cosenza) ma residente a Reggio Calabria.

I cadaveri sono stati fatti trovare con una telefonata anonima ai carabinieri. Sul posto sono andati un magistrato e il comandante della compagnia carabinieri capitano Murgia.

I cadaveri di Giuseppe Condello e Giulio Abbadessa sono stati trovati in una «Fiat Ritmo» con targa Reggio Calabria, di proprietà di Condello. Quest'ultimo era al posto di guida con l'amico al fianco.

I due operai sono stati uccisi — secondo una analisi superficiale dei corpi — da almeno una ventina di pallettoni. I colpi sono stati sparati da vicino perché i volti dei due sono rimasti sfigurati. Questa circostanza dà credito all'ipotesi che i due operai siano stati fermati da persone che, molto probabilmente, conoscevano.

GOVERNO E SINDACATI CRITICANO L'AZIONE DEL «COMITATO DI LOTTA»

Minacciata la paralisi degli aeroporti italiani

ROMA — Sia il governo sia i sindacati hanno criticato duramente la minaccia del neo «comitato di lotta» (sorto spontaneamente nei giorni scorsi a Fiumicino) di bloccare progressivamente tutti gli aeroporti italiani.

I componenti di questo «comitato» sono dipendenti dalla direzione generale dell'aviazione civile (Civilavia) e pertanto sono a tutti gli effetti lavoratori statali. Hanno chiesto entro il 20 giugno prossimo l'apparizione di alcuni emendamenti al disegno di legge 813 attualmente in discussione al Senato, altrimenti sono pronti a paralizzare uno ad uno gli aeroporti nazionali, a partire da quello romano di Fiumicino.

Immediata è stata la reazione del governo che tramite il ministero dei trasporti ha emesso un comunicato nel quale viene duramente criticata l'iniziativa del «comitato». «Siffatte procedure — informa il ministero — esulano dalla pratica sindacale: ultimatum e lettere di avviso appartengono ad ambienti dove i rapporti si stabiliscono secondo metodi non precisamente democratici».

Ugualmente critica la reazione dei sindacati confederali, a nome dei quali ha parlato il segretario generale aggiunto della federazione dei trasporti della Cgil (Flt) Luciano Mancini. Questi ha tenuto in particolare a sottolineare come iniziative di questo tipo facciano il gioco di chi chiede la regolamentazione del diritto di sciopero tramite legge. Secondo Mancini, quindi, l'ultimatum del «comitato di lotta» non fa che danneggiare gravemente il movimento sindacale e i lavoratori» che puntano a risolvere questi problemi nell'ambito di una serena contrattazione».

Sul tema dell'autoregolamentazione del diritto di sciopero, ieri i sindacati confederali dei trasporti, Cgil, Cisl, Uil hanno messo a punto un documento che, dopo un'adeguata verifica affidata alla base, verrà approvato non più tardi del prossimo mese di settembre.

I principi generali della proposta prevedono tra l'altro: l'attuazione di ogni forma di sciopero dovrà avere riguardo della sicurezza degli utenti, dei lavoratori, degli impianti e dei mezzi. In caso di scioperi prolungati e reiterati sarà assicurato il rifornimento di quei settori produttori, in cui la mancanza di materiali determina rischio. Nel collegamento con le isole verrà assicurato «un minimo» di servizi adottando forme di non concomitanza tra sciopero nel settore marittimo e sciopero degli addetti al volo. Gli scioperi dei trasporti, sia nazionali sia locali saranno dichiarati garantendo un certo preavviso.

Intanto, la pista numero tre di Fiumicino ritornerà alla completa efficienza dei suoi 3900 metri martedì o mercoledì prossimo. Sarà rifatto il manto di conglomerato bituminoso superficiale su circa cento metri della pista, sui quali si sono prodotti due avvallamenti per assestamento del terreno.

Lo ha dichiarato l'ing. Federico Quaranta, capo del servizio aeroporti della direzione generale dell'aviazione civile dopo un sopralluogo a Fiumicino. La pista è infatti sotto garanzia della società costruttrice e responsabilità di «Civilavia» e non è stata ancora consegnata alla società che gestisce Fiumicino, la «Aeroporti di Roma».

L'accordo per il contratto dei ferrovieri è stato firmato ieri sera al ministero dei trasporti. E' stato sottoscritto dal ministro Formica, dal direttore generale delle Fs Semenza e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali unitarie e del Sindifer.

Bunker

città non hanno perso il loro buonumore, dicono che «se di sera si va a pescare da quelle parti, si rischia di prendere un subacqueo di 35 anni».

L'aeroporto di Venezia è rimasto chiuso al traffico normale dalle 9,30 alle 14,30 e lo sarà anche oggi dalle 12 alle 18. I voli di linea sono stati dirottati sull'aeroporto di Treviso. Per il vertice di Venezia è stato necessario un anno di lavoro; allo Stato italiano costerà complessivamente cinque miliardi e cinquecento milioni, ma molte delle opere realizzate per l'occasione andranno a beneficio della fondazione Giorgio Cini.

Preambolo

ieri dall'on. Granelli al termine di una lunga riunione che i dirigenti del gruppo hanno tenuto nell'ufficio del vice presidente della camera Maria Eletta Martini.

«Per quanto riguarda i rapporti tra maggioranza e minoranza — ha spiegato — è ancora tutto da fare. Non è un problema di organigramma ma di linea politica sulla quale il discorso è fermo al congresso. La Dc ha bisogno di un'unità larga e autorevole, ma questa si fa su una linea

Colombo è rientrato dai colloqui con Carter

ROMA — Il ministro degli esteri Emilio Colombo, rientrato ieri mattina a Roma da Washington, si è subito recato dall'aeroporto di Fiumicino direttamente a quello di Ciampino, da dove, con un aereo speciale, ha proseguito per Venezia, dove ha preso parte all'inizio dei lavori del Consiglio europeo.

Riferendosi ai colloqui con il Presidente Carter, l'on. Colombo ha detto che essi hanno rappresentato «una presa di contatto per chiarire le posizioni americane e confrontarle con le nostre. In realtà — ha aggiunto il ministro — risulta che alcune preoccupazioni americane non avevano fondamento. Da parte nostra, abbiamo preso atto con soddisfazione della ripresa dei negoziati di Camp David. Le nostre soluzioni a proposito del Medio Oriente sono nella linea sempre perseguita dalla Comunità: considerare cioè Camp David come un fatto positivo e il raggiungimento dei suoi risultati come un passo notevole, anche se non certamente risolutivo di tutti i problemi. Le iniziative europee tenderanno ora a spingere verso una soluzione globale del problema del Medio Oriente».

Il tempo che farà





Situazione: sull'Italia permane l'azione di un'alta pressione che tende tuttavia ad attenuarsi nella sua parte più occidentale.

Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso ma con temporanei annuvolamenti sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. Foschie dense e banchi di nebbia durante la notte nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve ulteriore aumento.

Venti: da Sud-Est deboli con rinforzi sulla Sardegna, sulla Liguria e sulla Sicilia.

Mari: da poco mossi a mossi i mari occidentali; quasi calmi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 22; Bolzano 15, 30; Verona 15, 26; Venezia 15, 23; Milano 14, 26; Torino 15, 25; Cuneo 14, 19; Genova 12, 23; Bologna 14, 26; Firenze 12, 27; Pisa 10, 25; Ancona Falconara 12, 23; Perugia 16, 25; Pescara 13, 25; L'Aquila 10, 24; Roma Urbe 12, 27; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 13, 23; Bari 14, 24; Napoli 13, 25; Potenza 12, 24; S. Maria di Leuca 16, 24; Reggio Calabria 14, 25; Messina 17, 26; Palermo 18, 21; Catania 14, 27; Alghero 14, 31; Cagliari 13, 27.

LA GIORNATA DI STUDIO ORGANIZZATA DAL GRUPPO PARLAMENTARE DELLA DC

Modifiche al regolamento della Camera?

ROMA – Le modifiche al regolamento della Camera elaborate dall'apposita giunta di Montecitorio sono il risultato di 10 anni di sperimentazioni del regolamento del 1971 e delle carenze da esso denunciate. Non rappresentano un'evasione accademica ma un impegno politico per dare vigore al Parlamento, per correggere le storture attuali senza intaccare principii costituzionali e di democrazia.

Il fine ultimo quindi non è quello, evidenziato da alcuni gruppi di opposizione, di realizzare un regolamento che combatta l'ostruzionismo. Lo ha dichiarato il presidente dei deputati democristiani, on. Gerardo Bianco, aprendo la giornata di studio sul regolamento della Camera, organizzata dal gruppo parlamentare dc. Alla riunione partecipano parlamentari di tutti i partiti, studiosi e tecnici. È presente ai lavori la presidente della Camera on. Jotti, accompagnata dal direttore generale Longi ed alti funzionari del Senato.

L'on. Bianco ha ricordato che se il regolamento del '71 ha riempito un vuoto di elaborazione giuridica, tuttavia ha dimostrato la sua insufficienza per un regolato svolgimento dei lavori parlamentari. Da qui la necessità di nuove modifiche.

L'on. Nicola Vernola, vicepresidente vicario del gruppo dc, che ha svolto la relazione generale sullo stato della riforma del regolamento, ha detto che bisogna innanzitutto eliminare dalle norme regolamentari la parola «normalmente» che in pratica ha reso possibile la costante deroga al principio della necessità della programmazione parlamentare. Essenziale, inoltre – ha aggiunto – è la revisione del meccanismo unanimistico che ha paralizzato finora le decisioni della conferenza dei capigruppo ed ha ridotto ad una mera funzione notarile il ruolo del presidente della Camera. Il rafforzamento dei poteri del presidente – ha osservato – in modo da allinearli almeno a quelli del presidente del Senato, appare quindi una misura quantomai opportuna.

Il presidente dei deputati del Msi-Dn. on. Pazzaglia, ha illustrato, nel corso d'una conferenza stampa la posizione della destra di opposizione sul problema della riforma del regolamento della Camera.

Dopo avere denunciato «la manovra condotta dalla Dc, dal Pci, dal Psi e dal Pri sul pretesto dell'ostruzionismo radicale per restringere in maniera sostanziale la libertà di intervento dei parlamentari», l'on. Pazzaglia ha sottolineato che si tratta di un vero e proprio «bavaglio» che rivela «un carattere liberticida delle prerogative parlamentari».

L'on. Almirante, dal canto suo, ha denunciato «la vistosa contraddizione dell'atteggiamento della presidente della Camera, on. Jotti, la quale, se fuori del Parlamento si fa portatrice di motivate esigenze di riforma costituzionale, dentro il Parlamento si pone al servizio di manovre che fanno comodo alle forze del compromesso storico, Dc e Pci, le quali hanno bisogno di limitare il più possibile il dissenso e l'opposizione».

Fascino dei sogni

NELLA letteratura contemporanea, e in ispecie nella narrativa, che spesso si preoccupa soprattutto di venire incontro al gusto o alle preferenze di un largo pubblico ed è condizionata in ampia misura dalle pressanti, imperiose richieste dell'industria editoriale, sono piuttosto rari i libri che si sottraggono decisamente a una simile consuetudine, e al conformismo che necessariamente ne consegue. Uno di questi è certamente «Ascensori invisibili» (Genova, Edizioni Unimedia, 1980, pp. 59) dello scrittore fiumano, ma da molti anni residente a Genova, Enrico Morovich.

In verità anche nel passato Morovich si era distinto per la sua posizione di scrittore schivo e appartato, deliberatamente lontano dalle mode letterarie dominanti e inteso esclusivamente a comporre pochi libri — e citiamo almeno «Contadini sui monti» del 1942 —, in cui contavano la qualità e il livello e si manifestava un senso geloso e aristocratico di umana e artistica indipendenza.

Con il trascorrere degli anni il nostro autore non è venuto meno a questo preminente impegno; e ben lo attesta il suo recente libro. Esso consiste in una raccolta di diciassette brevi racconti, che costituiscono per più ragioni un unicum nella narrativa odierna.

Manca in essi, infatti, qualsiasi interesse di tipo ideologico o politico; e prevale invece, assolutamente, il piacere disinteressato e «puro» dello scrivere e dell'«inventare». Anzi, questi di Morovich sono, per eccellenza, racconti d'invenzione; i quali, pur se in certo senso collegabili alle tendenze magico-surrealistiche del Novecento (e si pensi, per esempio, a uno scrittore riscoperto negli ultimi anni, Alberto Savinio), svelano una loro fisionomia spiccatamente originale e si situano in uno spazio sostanzialmente autonomo della letteratura del nostro tempo.

I racconti di «Ascensori invisibili» si configurano essenzialmente come favole; ed è appunto il loro tono favolistico o fiabesco che va specialmente sottolineato, anche se un simile accento non deve essere ritenuto effetto di un desiderio di «evasione» o considerato come una concessione a certo attuale «disimpegno» (o «neodisimpegno»); e va invece collegato al desiderio di descrivere o delineare, di volta in volta, delle situazioni anomale, paradossali, assurde, comiche, umoristiche, drammatiche, inverosimili.

Il titolo stesso del libro, intende richiamare allusivamente a queste metaforiche «ascensioni», «invisibili», o meglio insensibili, dalla sfera della realtà a quella del sogno, presenti in quasi tutti i racconti. Anzi, a tale proposito occorre fare per lo meno due osservazioni: la prima riguarda il carattere generale dei sogni narrati da Morovich, che sono soprattutto, si accennava, delle favole. Di conseguenza, è perfettamente inutile cercare in essi delle «chiavi» o escogitarne delle interpretazioni sul fondamento del simbolismo onirico più o meno ortodossamente freudiano.

Questi di Morovich sono dei sogni che non si prestano a simili operazioni ermeneutiche; e che si esauriscono in narrazioni surrealistiche o in narrazioni senz'altro, le quali possono e devono essere godute per se stesse, nella loro fervida e inesauribile inventività, nella loro illogica logica interna, nella loro peculiare malia (e magia), nella loro inconfondibile realtà di fiaba.

Una seconda notazione concerne la struttura di questi racconti-favole, in cui l'accenno e il rinvio al sogno, ossia l'indicazione esplicita che si tratta di un sogno, sono volutamente relegati nel finale, in maniera che l'incanto del sogno, e degli avvenimenti singolari e straordinari che vi si svolgono, rimane intatto. Semmai proprio la «spiegazione» conclusiva, consistente in un brusco richiamo alla realtà, appare alcunché di meccanico e, al limite, un'obbligata e, forse, non necessaria didascalia.

Il racconto, «Ascensori invisibili», che dà il titolo al libro, si incentra, giova ricordare, sulla figura di un malato di mente, il quale narra di essere stato «nell'al di là» e di aver visto nel mondo ultraterreno «degli ascensori che filano come proiettili per mille e anche duemila piani e forse più», e pertanto si discosta un po' dalla configurazione o dall'architettura degli altri racconti, che sono per lo più, si diceva, dei sogni; ma si deve comunque notare che la malattia mentale può produrre delle «invenzioni» che non si differenziano molto da quelle dei sogni.

Occorre inoltre avvertire che l'espressione «ascensori invisibili» ricorre pure nel racconto finale, «Il gioco della ciminiera», nel quale sono raffigurate delle persone che, dopo essere entrate in una fabbrica, vengono risucchiate dalla corrente d'aria della ciminiera e quindi trasportate a volo «in alto», donde ridiscendono «lentamente» a terra.

In ogni caso l'«ascensore invisibile» è il mezzo o l'espediente narrativo con cui si passa, nel libro di Morovich, dal mondo reale a quello onirico; ed è l'elemento comune, e in qualche modo il simbolo ideale, dei migliori, più avvincenti racconti. Mi riferisco, per esempio, a «L'autobus dei bugiardi», in cui un gruppo di ragazzi si reca a visitare il castello dei gufi, imboccando a un certo momento «una galleria buia e fumosa» che porta all'inferno; a «Le teste perdute», dove domina l'equivoco fra la perdita mataforica e quella reale della testa e un uso fraseologico corrente si traduce in una favola ricca di carica inventiva.

Non è il caso di proseguire con le citazioni; mentre è più opportuno rilevare la nitidezza e l'evidenza dello stile di Morovich, che senza indulgere ad alcun richiamo calligrafico tratteggia con partecipe aderenza i fatti rappresentati.

Si tratta di un linguaggio estremamente prensibile e concreto, senza sfumature e indefinitezze, che conferisce al sogno un'aria o un'atmosfera di realtà.

Al contenuto onirico-surrealistico o comunque eccezionale corrisponde una scrittura realistica, meramente connotativa o informativa, quasi di cronaca; e che appunto perciò conferisce un sapore o un andamento di naturalezza e di verità e degli avvenimenti immaginari o sognati.

Indubbiamente anche lo stile del nostro autore contribuisce alla suggestione del libro, in cui il lettore ha modo di abbandonarsi liberamente al «fascino discreto» del favoloso e di riscoprire, sulla traccia o sulle ali di questi racconti, quel senso di fiabesco che oggi è quanto mai raro e quasi inesistente. Il recupero della dimensione fantastica della vita e del sogno è la nota dominante, e diciamo pure il dono, dei recenti racconti di Enrico Morovich; e di questo dono soprendente e inatteso dobbiamo essergli grati.

Bruno Maier

I VICHINGHI HANNO SCOPERTO L'AMERICA MA SOFFRIVANO DI REUMATISMI ED ERANO MOLTO SUDICI



Una scultura che ornava la lunga prua delle navi vichinghe

I forti uomini dei fiordi avevano per tetto il cielo

LONDRA — «I Vichinghi hanno scoperto l'America». «I Vichinghi avevano i reumatismi». «I Vichinghi non esistono». Queste sono le tre strabilianti notizie messe a disposizione dei visitatori che fanno giornalmente coda per entrare al British Museum di Londra.

Che i Vichinghi avessero scoperto l'America lo sapevamo da un pezzo, ma avevamo rimosso questa fastidiosa notizia come il pensiero di un dente cariato o di un cappotto liso. Ora, ahimè, dobbiamo proprio accettare l'idea che in America oltre al Columbus Day, si festeggia dal 1964 in poi, per decisione dell'allora presidente Johnson anche un Leif Ericson Day.

Verso l'anno Mille, nel corso delle loro innumerevoli scorrerie di esplorazioni, commerci e rapine, i Vichinghi guidati dal figlio di Enrico il Rosso, Leif Ericson, approdarono nella zona chiamata oggi Canada e tornarono in patria con bottini di grano, uva e salmone. In cambio avevano portato l'ambra, la misteriosa resina trovata nelle leggendarie foreste pietrificate del Nord, di cui le loro donne amavano adornarsi, pellicce e legni intagliati.

Ed ora la seconda notizia per noi forse più interessante dell'approccio sul suolo americano degli uomini del nord; volete mettere l'importanza della scoperta che i supermen del settentrione andavano soggetti ai reumatismi né più né meno dei mammisti di casa nostra, dei casalinghi eroi della canottiera d'estate e della maglia di lana a mezze maniche d'inverno?

Avevamo dei complessi, noi mediterranei, verso gli uomini del nord per mille e un motivo più o meno giustificati, (primo fra tutti l'altezza e la prestanza fisica a cui cerchiamo di adeguarci da qualche decennio producendo delle nuove generazioni sempre più alte longilinee e bionde) complessi che sono aumentati di recente da quando il baricentro culturale d'Europa si è spostato a nord.

Non più lo spirito cartesiano francese né la chiarezza classica latina ma il distacco, il realismo nordico danno ormai la loro impronta alla politica, alle scienze, all'architettura, alla medicina, alla dietetica, alla musica e persino alla moda.

Il complesso più forte comunque non riguardava nessuna di queste discipline, che pure dovrebbero esserci care (ormai ci siamo rassegnati a preparare le tesi di laurea sui testi redatti in una delle lingue facenti parte della filologia germanica). Quello che era per noi una vera e propria spina nel cuore era la nostra assoluta disponibilità alle sciatiche, la nostra incapacità di stare nel mezzo di una corrente d'aria per più di 5 minuti senza buscarci una qualche artrite, nevralgia o altre piacevolezze del genere.

I nordici, no! I nordici vengono sulle nostre spiagge e cominciano a tuffarsi nei nostri gelidi mari in marzo, dicendo: «Che caldo!» a spogliarsi nudi con i naturisti e si stupiscono che il naturismo sia così poco diffuso da noi, e ci considerano degli inibiti e non sanno che invece non di pudore si deve parlare ma di raffreddore; per cui ogni anno, l'abbandono della sciarpa di lana per Pasqua dà luogo ad un piccolo supplemento di asiatica nostrana. Ed ora da reperti inoppugnabili degli archeologi, la scoperta che i supermen non esistono in natura: è una consolazione.

Che i Vichinghi non esistevano come stirpe etnicamente omogenea, questa notizia giunge ahimè con un ritardo di quarant'anni; erano un campionario composito di stirpi nordiche diverse fra loro perdipiù incrociate con i molti schiavi importati dai paesi oggetto delle loro incursioni, che spaziavano da Bisanzio alla Spagna, dalla Polonia alla Russia a Damasco e alla Persia.

Se questa nozione fosse stata ampiamente divulgata a livello di pubblico quarant'anni or sono quando Hitler favoleggiava di una pura e superiore razza germano-vichinga forse la sua credibilità presso gli arrampicatori sociali del Kurfurstendamm e i piccolo-borghesi di Gottinga sarebbe stata intaccata, con conseguenze salutari.

L'ambiente scientifico internazionale aveva già riso di gusto all'annuncio da Roma che esisteva una razza italica, quando si sa che il bel paese è il più composito crogiolo che si possa immaginare di latini, greci, turchi, armeni, fenici, normanni, etruschi, longobardi, celti e così via; lo stesso ambiente avrebbe riso (forse un po' meno ad essere sinceri) anche di una pura razza germano-vichinga.

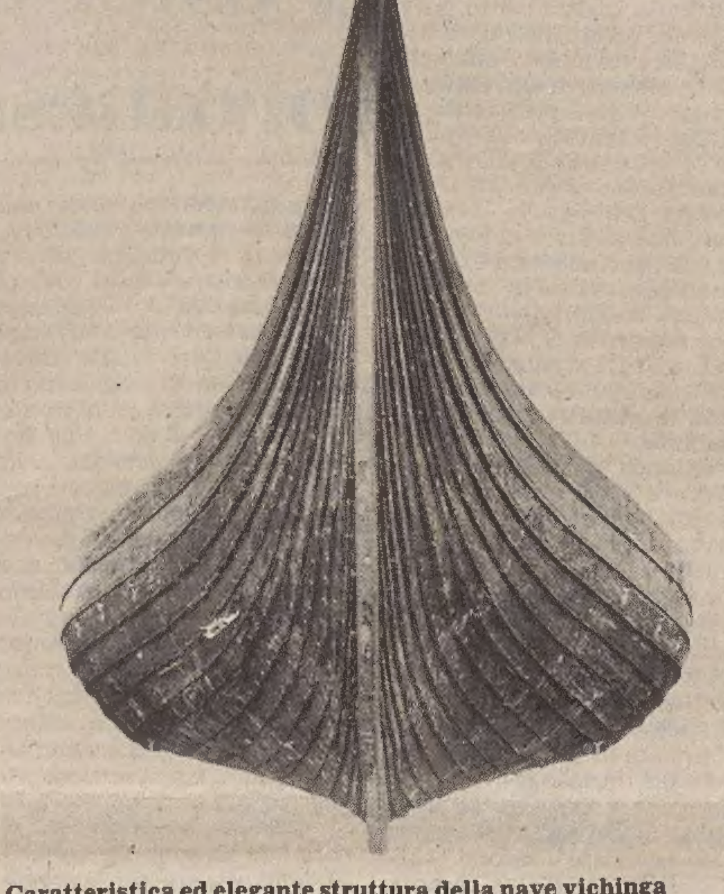
Se i Vichinghi non esistevano come ceppo etnico unitario, vi era però una vigorosa unità culturale che pervadeva tutto il grande complesso del mondo nordico; nonostante l'influenza dei vari popoli con i quali erano venuti in contatto, il loro carattere, il loro stile ed i temi della loro cultura si mantennero originali, specie nei lavori di cesello, di monili d'argento e oro, o negli intagli ed intarsi nel legno, di cui rimasero insuperati maestri.

L'attività commerciale degli scandinavi si estese fino a Mar Caspio, al Volga, a Kiev e al Mar Nero; si spinsero verso sud sì da avere contatti diretti col mondo mussulmano e il mondo ebraico del Katar e la cultura cristiana bizantina.

Importavano dall'Oriente oro e argento, ma non profumi, questo è storicamente accertato. Sta scritto infatti in una cronaca redatta nel X secolo dal Lord Brummel dell'epoca, lo storico arabo Ibn Fadlan «...sono arrivati con le loro merci, con i loro tesori e si sono accampati sulle rive del Volga. Non ho mai visto della gente più bella fisicamente, sono alti come le palme da datteri, hanno capelli rossicci e pelle molto chiara. Sono altresì la stirpe più sudicia che abbia mai visto: non si lavano mai, neppure dopo il sesso».

Questi popoli del nord che discendevano da Vich «l'uomo del fiordo», avevano per tetto il cielo, come sfondo i boschi e come terreno il mare e i laghi. Gli occhi erano per forza azzurri dovendo riflettere la luce di tutta quell'acqua. La loro vita era il mare e anche la loro morte; infatti Ibn Fadlan descrive, per avervi assistito, un funerale vichingo nelle acque del Volga in cui il condottiero viene calato con la sua nave preziosamente intagliata e con la schiava prediletta, nel fondo dei gorghi.

Queste navi di legno sono dei lunghissimi serpenti che al centro del dorso hanno la cavità e lo spazio di una lunga imbarcazione a remi; davanti, a prua, si erge un collo sottile, lungo e arquato che finisce in una piccola testa spaventosa con gli occhi dalle enormi palle di legno capaci di ipnotizzare l'incauto che li guardasse troppo a lungo, il muso aperto dai denti aguzzi e una lingua rossa.



Caratteristica ed elegante struttura della nave vichinga

Si narra del terrore che afferrava gli abitanti dei villaggi lungo i fiumi e lungo gli estauri quando attraverso le fronde degli alberi vedevano queste orribili teste serpentine; si richiudevano in casa quasi stregati dall'apparizione, e il mostro scivolava, scivolava contro corrente, per risalire ai villaggi più ricchi per razziarli. Non per nulla i Vichinghi chiamavano le loro navi «Snake of the sea» serpente del mare. Sono proprio esse, infatti, che hanno dato origine ad un archetipo sempre presente nell'inconscio degli inglesi: il mostro di Loch-Ness.

L'attrazione-repulsione degli inglesi per il Loch-Ness è anche l'attrazione-repulsione e il malcelato orgoglio di questi compassatissimi inglesi di oggi per i loro antenati rudi, barbari, strupratori e razziatori cui delegano retroattivamente tutto il loro desiderio di forza.

«I romani ci hanno dato la cultura» dicono «i Vichinghi il nerbo». E fanno la coda davanti al British Museum un po' divertiti, un po' scandalizzati, un po' interessati di vedere cos'è rimasto di questi loro antenati.

Cos'è rimasto, infatti? Il grande amore per l'aria aperta, altrimenti non passerebbero tutta la domenica pomeriggio a fare la coda sotto la pioggia; lo spirito d'avventura e l'amore per i viaggi che li fece definire nei secoli passati un popolo di pirati, e che ha fatto comunque di loro, in passato, la prima potenza marittima nel mondo.

I nomi di alcuni giorni della settimana: Wednesday, Thursday e Friday dalle divinità di Odino, Thor e Fry, la forza d'animo, il coraggio fisico, un grande buon senso e una laconicità nel parlare mista ad una sottovalutazione ironica (understatement) che appunto rendono il dialogo con gli inglesi così piacevole.

E ancora l'invenzione degli sci, dei pattini (che all'epoca dei Vichinghi erano delle asticelle di ossa), della carne e del pesce affumicato e poi ... i capelli di quel particolare biondo rossiccio, e le spille da appuntare sugli abiti, che la regina d'Inghilterra usa.

Oggi il grande serpente di mare prestato dall'Isle of Man è approdato sul prato davanti al British Museum per la gioia dei turisti e delle scolaresche; il suo gemello, di cui si legge ogni tanto il ritorno, resterà per sempre sul fondo del lago. La testa dagli occhi sbarrati e dalla lingua rossa fa sorridere i bambini abituati a ben altri mostri televisivi.

Lilian Berg

IL VOLTO AMICO DI TRIESTE NELLE PAGINE DI MARCELLO FRAULINI

Una città vista e dipinta con gli occhi di un bimbo

L'immagine di Trieste al principio del secolo vista da un ragazzo è cosa quanto mai suggestiva, ed è una cognizione quasi di un mondo poetico al di fuori dei travagli quotidiani, degli impegni e degli interessi degli adulti.

La contrada del Corso, l'Acquedotto, i portici di Chiozza illuminati per la prima volta dalla luce elettrica, sono una scena fantastica: i volti dei passanti, i colori degli abiti vengono ravvivati e la città è più allegra; i suoi palazzi appaiono nelle linee di una architettura neo classica o floreale.

Anche di notte le strade, come su un palcoscenico di teatro, sono movimentate, locali e cinema aperti, suonano orchestrine e bande. Al fanciullo la città sembra spensierata e nuova di zecca. Egli poi viene accompagnato al Giardino pubblico dalla cameriera che s'incontra con il dragone e Perlino, questo è il nome del bambino, ammira la grande sciabola ed i bottoni dorati della divisa e pensa con ingenuità che il soldato voglia fare la guerra; invece vuole tutt'altro, è un giovane del Carso che desidera solamente vivere intensamente.

Anche allora e con più frequenza i triestini facevano le passeggiate sull'altopiano ed in riva al mare, le feste finivano sempre nelle trattorie suburbane e nelle birrerie a sentire la musica. Trieste assomigliava in certi tratti alla capitale Vienna nel costume e nell'atmosfera vissuta dai suoi cittadini.

Il ragazzo va a scuola, canta l'inno della monarchia asburgica, studia la lingua tedesca come vuole il programma e non c'è altro mondo, quello è il suo, il mondo di prima della grande guerra.

Ma nel luglio del '14 scoppia la conflagrazione mondiale ed egli è in villeggiatura, lontano da Trieste, non vi è possibilità di rientro e i quattro lunghi anni del conflitto saranno per lui un tempo movimentato e pieno di novità. Perché conosce luoghi diversi, visita l'Italia, Firenze, Roma, Napoli.

Il dramma della sua famiglia lo colpisce ma non lo affligge; si riconosce allora nella sua identità di profugo e di emarginato, prende coscienza dei grandi avvenimenti dalle tragedie famigliari, dai disagi; è triste, ma non è turbato, È come un angelo innocente che attraversa questo mondo per conoscere ogni perché delle cose e dei fatti e ogni giorno è per lui una rivelazione.

La vita grama di quegli anni è vissuta da Perlino e dalla sua famiglia con la speranza che sarebbero venuti giorni migliori; la guerra finita, fra canti e cortei; il babbo sarebbe rientrato dalla lunga prigionia in famiglia e a Trieste tutto sarebbe ritornato come prima e meglio di prima.

Ma invece, non fu così, la città era molto provata dai sacrifici e dalle privazioni e non riusciva a risollevarsi dai malanni subiti, i suoi cittadini ritornarono non più quelli di una volta, alcuni ammalati gravemente come il padre di Perlino, altri irrequieti e sfiduciati.

Scioperi e mancanza di lavoro, le abitazioni devastate, tutto questo portava a dare alla città un'immagine diversa da quella di una volta e Perlino lo vedeva, lo capiva egli stesso con le disgrazie della sua famiglia che si doveva nuovamente smembrare per la perdita del padre.

Quanta verità, quanto calore umano, in questo racconto della vita di un ragazzo, in quegli anni decisivi per Trieste.

Nel romanzo «La prima età» di Marcello Fraulini, si rivivono i due climi, i due momenti di Trieste; prima e dopo la guerra; le traversie di un conflitto lungo e disastroso dalle conseguenze sociali e politiche. Siamo certi che al di fuori dell'opera narrativa, delicata e pregnante del nostro scrittore, questo sia uno dei documenti più evidenti e indimenticabili del principio del secolo.

E l'autore è un profondo conoscitore della psicologia giovanile e della vita stessa che non può arrestarsi ma deve continuare e avere sempre nuovi ideali e speranze. Così il protagonista di questo romanzo, ancor giovanetto resta solo nella grande città e dopo un momento di smarrimento riprende a camminare per le sue contrade con nel cuore una fiducia ed un ottimismo che sono necessari per andare avanti e progredire nel tempo.

A fine lettura: l'incanto creato da questa opera ci suggerisce, pensieri e ricordi, ed anche se il suo fondo è malinconico e talora trasognato, contiene molta saggezza e ci fa conoscere la nostra città e considerare noi stessi nella giusta misura nel tempo.

In verità un racconto, se vogliamo semplice nelle sue linee strutturali, ma ricco d'introspezioni e di fatti molto significativi; espressi con una prosa elegante e possiamo attestare che l'autore ci ha dato un conforto che ci mancava.

Questo romanzo si aggiunge ad altre opere che hanno tentato in vario modo di illuminare un breve e incisivo momento storico di Trieste, con voce propria e insolita, senza creare contrasti di opinione o contestazioni, ma con una umanità ed onestà d'intenti in cui tutti si ritrovano e l'accettano come proprio.

Sereno Detoni

La rassegna dei libri

Carmelo Santalco: «Stalag 307» (Edizioni Abete, Roma 1980 – pagg. 124; L. 3.000).

È dopo l'introduzione dell'autore e la prefazione di Guido Gonella che si aprono al lettore le pagine vere e drammatiche di «Stalag 307», ovvero «Frammenti di un diario e di altri scritti di prigionia», diario scritto su pezzetti di carta ormai ingiallita, conservato gelosamente per trentacinque anni.

E non a caso Carmelo Santalco lo ha voluto pubblicare ora: dovrebbe esso, infatti, servire da monito agli uomini affinché, in questo nostro tempo di violenza e di pericolo per la pace, essi sappiano quale aberrante atrocità è la guerra e quale il sacrificio di sangue e di morte che comporta.

Scritto con commonvente semplicità che traduce ad ogni istante la freschezza dell'animo, l'innocenza dei sentimenti, la misura di una tragedia forse non ancora valutata in tutte le sue proporzioni, «Stalag 307» ci propone l'immagine di un giovane di appena 22 anni – questa l'età dell'autore in quel fatidico 8 settembre 1943 – alla vigilia di esser deportato insieme a tanti altri italiani, dalla Grecia ove si trovava, in Germania.

Ed è l'inizio di un allucinante calvario: fame, freddo, gelo, grido di dolore e di lacerazione le cui ferite ancora aperte sono qui a testimoniare tutta l'infamia, l'odio e la follia dell'umanità, danno al diario di Carmelo Santalco la voce sconvolgente di un'esperienza incancellabile. E al tempo stesso la dimensione spirituale di una fede cresciuta e rafforzatasi nel dolore, con una umiltà, una devozione, una sincerità di preghiera, un'offerta così traboccante d'amore per Cristo, da trovare nel lettore una profonda e commossa risonanza.

Dopo i frammenti del diario, a fine libro ci sono alcuni scritti di prigionia («Lettera a mia madre», «Ai giovani», «Per Crucem ad lucem», «Quattro grezze tavole d'abete», «Orologio e fame», «La Liberazione») che bene completano questo «messaggio» di tragedia e di speranza, di dolore e di pace, di fede e d'amore, in cui si identifica «Stalag 307» di Carmelo Santalco, il quale, finita la guerra, è divenuto dirigente delle Acli e della Dc, ricoprendo per tre legislature l'incarico di deputato all'Assemblea regionale siciliana. Eletto senatore nel '72, Santalco, tra l'altro membro del Consiglio d'Europa è entrato successivamente pure nel governo in qualità di sottosegretario.

~~~

Autori vari: «Poesia visiva» (Editoriale Centro Culturale «Nuovo Ruolo» - Forlì 1980; pagg. 56).

Che la poesia, oggi, riassuma in sé molte delle contraddizioni, delle inquietudini e delle polemiche che turbano i fragili equilibri della nostra società, non è cosa nuova; ma c'è anche da sottolineare i suoi fermenti, le sue sollecitazioni e la volontà di «ritrovarsi», acquistando una verità di fisionomia cui poter far riferimento senza più incertezze, in una coerenza morale e spirituale capace da sola di alimentare un fecondo e proficuo humus.

Premessa, questa, per presentare il primo dei «Quaderni di nuovo ruolo», intitolato «Poesia visiva» ed uscito a cura di Davide Argnani, Maurizio Castagnoli, Ezio Sughi.

La poesia visiva — si legge nella lunga nota conclusiva — che è sorta negli anni Sessanta, ha come scopo fondamentale quello dell'opposizione ai mass-media: è quindi essa un fenomeno culturale di contestazione e di rottura verso «una società da respingere, da correggere, da cambiare».

G. P.

Le immagini di Forti



A Palazzo Costanzi è stata allestita una mostra di fotografie di Fulvio Forti. L'immagine riprodotta inquadra una panoramica del Canale di Ponterosso visto dal tetto della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

GOVERNABILITÀ: AVVIATE DALLA LISTA LE CONSULTAZIONI

Anche soluzioni «bilanciate» nel quiz Comune-Provincia

Si precisano le ipotesi di intese - Ai colloqui invitati tutti i partiti

Sul problema della governabilità delle amministrazioni locali — problema che spazia dal prossimo voto sul bilancio comunale alla formazione della nuova giunta provinciale — la LpT ha avviato ieri una serie di consultazioni con tutti i partiti, cominciando da quello stesso Pci con il quale la Lista dichiara la propria indisponibilità a collaborare.

Nella sua riaffermata veste di partito di maggioranza relativa, la Lista ha così assunto l'iniziativa di sentire via via, separatamente, le varie forze politiche locali sugli assetti post-elettorali. La sua delegazione, guidata dal sindaco Cecovini, è formata da Giuricin, da Gambassini, da Cesanelli e dal muggesano Marchio. Primo incontro, ieri alle 16.30 in municipio, con i rappresentanti del Pci, mentre per oggi è in programma l'incontro con la delegazione socialista, che sarà formata dal segretario provinciale Pittoni, dai vicesegretari Coslovich e Pahor e dal consigliere provinciale Carbone. Seguiranno lunedì — sempre in municipio — le consultazioni con i radicali (alle ore 9), con il Mit (alle 10), con il Psdi (alle 11), e nel pomeriggio con l'Unione slovena (alle 16.30), con il Pri (alle 17.30) e infine con la rappresentanza della Dc (alle 18.30).

Per martedì sarà quindi riconvocata l'aasemblea di tutti i candidati eletti dalla LpT nei vari organismi locali, alla quale la delegazione riferirà sui risultati e sulle indicazioni emerse nel frattempo dall'ampia consultazione con gli altri partiti; consultazione per la quale la stessa assemblea aveva conferito il mandato l'altra sera alla propria delegazione. Nell'occasione, nel dibattito sull'affidamento della trattativa per la governabilità delle amministrazioni locali in base ad un programma di impegni prioritari ad esempio nel campo della viabilità, del porto e dell'urbanistica, era infine prevalsa la linea sostenuta dal sindaco Cecovini, che puntava a un rapporto privilegiato con la Dc ed al superamento delle iniziali e reciproche ostilità. Ma non era stata trascurata anche la tesi di quanti hanno sostenuto l'opportunità di un coinvolgimento delle forze politiche minori, ad evitare soluzioni limitate ad un'asse LpT-Dc.

Negli ambienti della LpT si considera contemporaneamente l'ipotesi, frattanto, di intese con la Dc, con il Psdi, con il Psi ed anche con l'Unione slovena da ampliare ai problemi di governabilità dei comuni di Muggia e di Duino-Aurisina. La lista locale sarebbe infatti disposta a sostenere un sindaco socialista alla guida di una giunta appoggiata a Muggia da 15 consiglieri su un totale di trenta (ma avrebbe comunque altrettanti comunisti all'opposizione); ed a Duino-Aurisina la Lista punterebbe analogamente a una coalizione con la Dc, il Psi e l'Us, possibile sulla carta, che fosse alternativa alla riedizione di una giunta Pci-Psi-Us. Ma questi sono discorsi che il Psi tronca di netto sul nascere.

«E' vero — ci ha dichiarato il segretario socialista Pittoni — che il Psi non considera scontato, come fanno i comunisti, ciò che scontato non è; e ciò in quanto il Psi vuole affermato un suo preciso ruolo, non subalterno, nei rapporti con il Pci. Ma è un fatto che il Psi si schiererà per la formazione di giunte di sinistra — conferma Pittoni — ovunque sia possibile. Anzi, anche se la stessa Unione slovena optasse per soluzioni diverse, il Psi comunque non ci starebbe».

Ed ecco che il margine per le future intese si restringe al Comune e alla Provincia. E qui si vanno meglio delineando, di giorno in giorno, le soluzioni che dovrebbero comportare qua e là l'allontanamento dei pericoli commissariali attraverso una stabilizzazione, almeno temporanea, di entrambi gli assetti giuntali.

Preoccupazione primaria della Dc, al momento, è quella di evitare d'essere l'unico partito a garantire la governabilità del Comune determinando da sola il passaggio del bilancio che verrà ripresentato dalla giunta Cecovini; fervono perciò in questi giorni i contatti della Dc per un coinvolgimento anche del Psdi e del Psi in un più ampio fronte astensionistico al Comune.

Ed ecco che il medesimo fronte potrebbe essere il perno di una soluzione alla Provincia che controbilanci la sopravvivenza della giunta della LpT al Comune. Secondo la Dc, potrebbe essere la stessa Lista a consentire dall'esterno, in compenso del passaggio del bilancio comunale, la formazione di una giunta provinciale Dc-Psdi, includente magari anche il Psi, e presieduta dall'indipendente d.c. Fusaroli. D'altro canto, il Psi replica: perché non dare luogo alla Provincia a una soluzione altenativa alla Lista, affidando a una presidenza socialista il tentativo di esplorare l'eventualità di un apporto esterno dei comunisti a una giunta Dc-Psdi-Psi la quale eviti che la Lista governi anche la Provincia? Ed è appunto su questo tipo di «bilanciamenti» fra Comune e Provincia, mentre la Dc «tira» verso la Lista e il Psi verso i comunisti, che stanno ora orientandosi le trattative sulla governabilità.

Quando ai comunisti, non è dato di sapere l'esito dell'incontro avuto ieri pomeriggio dalla loro delegazione con quella della LpT. Ma è significativa in questo senso la nota diffusa già ieri mattina dalla locale federazione comunista a commento degli ultimi dati elettorali. Nell'esprimere soddisfazione «per l'ulteriore ricupero del Pci sul 1978, ricupero già iniziato con le politiche dello scorso anno» e per il fatto che lo stesso Pci «è ritornato ad essere il secondo partito della provincia», la nota così prosegue: «L'avanzata ulteriore della LtP, premiata del voto nonostante la demagogia e la confusione oltre alla pericolosità restauratrice e revanscista delle poche posizioni che essa ha espresso, costituisce una pesante minaccia di paralisi conservatrice, di rottura nazionalista e di emarginazione economica e culturale per il futuro di Trieste».

Il comitato direttivo del Pci ritiene perciò «indispensabile che dalle forze democratiche di opposizione alla LpT vengano determinate le dimissioni dell'attuale giunta comunale, confermando il voto negativo al suo bilancio, e venga evitata la pralizzante prospettiva di giunte minoritarie della LpT sostenute dai fascisti». La proposta del Pci è invece quella di «dare soluzioni stabili alla Provincia e al Comune formando giunte di unità democratica e antifascista, che possano contare sul contributo di tutte le componenti autenticamente costituzionali della vita cittadina». Pertanto il Pci si propone di svolgere un ruolo di «punto di riferimento alternativo alla politica della LpT e del suo gruppo dirigente di destra» e di garantire «la più larga ed unitaria opposizione ad eventuali accordi tra LpT e Dc, che potrebbero realizzarsi solo su un terreno di soffocamento delle esigenze di rinnovamento civile e sociale di Trieste». Il comitato direttivo ha dato quindi mandato alla segreteria di promuovere a sua volta incontri «con le forze democratiche della città a partire dal Psi, dall'Unione slovena e dal Psdi».

G. P.

VARIE DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Una ditta privata curerà l'efficienza dei semafori

Nel corso della seduta settimanale la giunta comunale, sotto la presidenza del sindaco, ha adottato oltre un centinaio di deliberazioni. In apertura della riunione l'assessore Seri ha relazionato sulla situazione e sulla prospettive di occupazione per i dipendenti ex Sirt. È stata presa in esame la posizione dei lavoratori in particolari condizioni fisiche e d'età che attendono di poter raggiungere i requisiti per la pensione. Accanto ad altre soluzioni che il Comune potrà mettere in atto, sono state presentate alcune proposte per la predisposizione di un certo numero di posti di lavoro per personale anziano nell'ambito degli interventi straordinari di nettezza urbana.

La giunta ha poi adottato provvedimenti per affidare in appalto a una ditta specializzata la manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di regolazione e controllo semaforico cittadino. Saranno spesi 405 milioni nell'arco di 3 anni.

È stata poi affidata alla «Julia parcheggiatori» la gestione dei nuovi parcheggi custoditi a pagamento in piazza Vittorio Veneto (49 posti macchina), in largo Panfili e via Trento (52 posti), piazza Ospedale (35), largo Granatieri (36 posti), via Malcanton (24 posti) e via Teatro Romano (17 posti). Un altro posteggiatore gestirà i 30 posti macchina sul piazzale di San Giusto nelle giornate festive. Nei nuovi parcheggi saranno garantiti posti per i minorati fisici.

La giunta ha pure nominato la commissione giudicatrice dell'appalto concorso per la realizzazione della nuova scuola materna di Basovizza. Ha pure scelto il vincitore (l'artista concittadino Nino Perizzi) del concorso per l'opera d'arte al campo di baseball di Prosecco. Relatore l'assessore all'urbanistica Rossi, è stata in linea di massima adottata la determinazione di affidare allo studio «Nuova Trieste» il progetto edilizio per il comprensorio Dreher, che comprenderà tra l'altro un edificio scolastico e 390 alloggi di cui 130 di edilizia económico-popolare.

Rubinetti asciutti

La rottura di una condotta dell'acqua ha fatto restare da ieri mattina all'asciutto i rubinetti di diverse abitazioni e villette nella zona di Grignano Mare, di via Plinio e via Pucino, sotto le balze di Contovello. I tecnici dell'Agega sono prontamente intervenuti per provvedere alla riparazione.

INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE DOTT. MONACO

Poste: organici adeguati promessi dalla direzione

Ci si aspettava fosse una visita meramente formale impostata, secondo gli schemi più classici, su quei toni di gratificazione e di cortesia che generalmente contraddistinguono l'arrivo di un direttore generale di un'azienda di Stato in una delle sedi periferiche. Invece il dott. Ugo Monaco, direttore generale delle Poste, nell'incontro di ieri mattina con i postelegrafonici delle sedi provinciali e compartimentali di Trieste, si è pure soffermato sui problemi specifici e su alcuni punti focali, che travagliano questa mastodontica azienda statale, rispondendo ai quesiti formulati, tra gli altri, da alcuni rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria.

Certo non si è trattato di un vero e proprio incontro di lavoro tale da consentire precise composizioni di divergenza; da esso è tuttavia emerso l'impegno collettivo di adeguare — attraverso una collaborazione reciproca per giungere a una soluzione delle singole necessità — le capacità operative delle Poste alle esigenze sempre più pressanti dell'utenza.

Dopo il cordiale saluto di benvenuto rivoltogli dal direttore provinciale, Dott. Livia, e brevi introduzioni del segretario generale, dott. Migliaccio e del direttore compartimentale dott. Burtone, ha preso la parola il dott. Monaco. Egli ha voluto anzitutto ricordare come l'amministrazione postale stia attraversando un particolare periodo di transizione dopo l'avvio dell'attività di rinnovamento, che mira al superamento del dissesto funzionale e al conseguimento di un equilibrio tra gli obiettivi di efficienza e di gestione.

«Le difficoltà — ha aggiunto — sono notevoli anche perché le strutture dell'amministrazione postale per molto tempo sono state abbandonate a se stesse e il lavoratore postelegrafonico non è stato preso nella giusta considerazione». Il direttore generale ha quindi rilevato quelli che sono gli aspetti positivi e innovatori del nuovo contratto nazionale di lavoro, intesi sia in termini di miglioramento economico che di valorizzazione professionale. Monaco ha quindi assicurato che l'amministrazione postale manterrà un confronto aperto e leale con i sindacati, pur tenendo sempre presente le esigenze dell'utenza.

Sono quindi intervenuti, con dichiarazioni e quesiti rivolti al dott. Monaco, singoli dipendenti e rappresentanti delle organizzazione sindacali di categoria, tra i quali Brivitello del Silp, Bianchi della Uil e Salvini della Fip-Cgil. Nel corso del pacato scambio di idee, sono stati toccati problemi e in particolare il trattamento del personale dipendente, il decentramento dei servizi e la necessità del reclutamento di personale nuovo per sopperire alle attuali carenze.

Su quest'ultimo argomento (risulta che alle Poste della nostra provincia manca quasi il 30 per cento degli organici) abbiamo direttamente interpellato il dott. Monaco per sapere quali provvedimenti sono allo studio. «Anzitutto va precisato che la svolta innovatrice di carattere tecnologico, per una maggiore automazione e meccanizzazione del lavoro, contribuirà a rendere comunque i servizi più regolari e più celeri a vantaggio dell'utenza. Per quanto concerne il problema degli organici — ha aggiunto il direttore generale delle Pt — lo stiamo risolvendo con l'applicazione del nuovo contratto, che permette di bandire concorsi regionali esplicabili in breve tempo».

«A Milano, ad esempio, è stato bandito un concorso tre mesi fa e oggi esistono già 350 unità idonee per essere assunte. La prassi si è quindi snellita. Sono perciò ottimista — ha aggiunto Monaco — e credo che, nello spazio di alcuni mesi, gli organici potranno essere al completo, a tutto vantaggio della funzionalità del servizio rivolto all'utente».

In merito alla necessità di aprire nuovi uffici postali, in considerazione dello sviluppo edilizio della città, nei centri satelliti (Altura, Rozzol-Melara), il dott. Ugo Monaco ha dichiarato che l'amministrazione postale non trascura queste necessità. «L'apertura di un ufficio postale — ha concluso — è prevista per un contingente di 15 mila abitanti; comunque, abbiamo in progetto la possibilità di provvedere alle necessità della popolazione con l'istituzione di eventuali «uffici mobili».

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

SABATO 28

Con Solustri gli industriali in assemblea

L'assemblea dell'associazione degli industriali della provincia di Trieste è stata convocata per sabato 28 giugno, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa.

L'assemblea inizierà alle 10.30 e si incentrerà sulla relazione del presidente Paolo Tassi, relazione sempre attesa con vivo interesse per la puntualizzazione delle valutazioni degli industriali sui problemi e le prospettive dell'economia triestina. All'assemblea interverranno le autorità regionali e locali, insieme agli esponenti del mondo del lavoro, così da conferire all'assise imprenditoriale il significato di riscontro dei giudizi e dei propositi sui temi del rilancio dell'economia triestina.

Motivo di interesse costituirà inoltre l'intervento all'assemblea del nuovo direttore generale della Confindustria, dott. Alfredo Solustri, che sarà presente assieme all'on. Marcello Modiano, vicepresidente della Confindustria e presidente della Camera di commercio.

Gesto disperato per un alloggio

Gesto disperato di una donna che da un anno e mezzo vive in albergo a Muggia, a spese del Comune perché in attesa di una casa. Onorina Miniscalco, di 40 anni, nata in una frazione del comune de L'Aquila, ha ingoiato - stando alle sue dichiarazioni - 40 compresse a scopo suicida. La donna è stata ricoverata nella divisione di medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore, e dopo le cure del caso su sua richiesta è stata dimessa ed è tornata in albergo.

CALENDARIETTO

Oggi: Sacro Cuore di Gesù. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.55. La luna si leva alle 6.00 e cala alle 21.22.

Ieri: temperatura massima gradi 22,4, minima 17,5; pressione millibar 1018,4 in leggero aumento; umidità 74 per cento; vento 4 km da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree — OGGI: alta alle 11.14 con cm 35 e alle 22.18 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.39 con cm 67 e alle 16.31 con cm 16 sotto il livello medio.

Farmacie di turno dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8; via Belpoggio 4; via L. Stock 9 (Roiano); piazzale Valmaura 11.

Farmacie di turno dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8, tel. 64144; via Belpoggio 4, tel. 765252; via L. Stock 9 (Roiano), tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998.

Farmacie di turno dalle 20.30 in poi: via Rossetti 33; via Roma 16.

Servizio di guardia medica. Notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

STATO CIVILE

NATI: Pauletic David, Pistan Francesco, Grazioso Deborah, Torre Michela, Cociancich Martina, Pipan Tomaž, Favretto Francesca, Demarchi Sandro.

MORTI: Antonante Angelo 44, Sighel Vittorio 80, Fantuzzi Galliano 80, Sergas Pietro 83, Giuressi Vigilio 70, Coretti ved. Stocchi Anatalia 74, Eccher ved. Medin Ottilia 71, Nelzi Rolando 59, Mercandel Olimpio 70, Pascolat in Pischianz Angela 42, Saetti Mario 69.

Opinioni sulla pesca a strascico



«La pesca a strascico, problemi e opinioni» è il tema trattato nella tavola rotonda tenutasi ieri nella sala convegni dell'Adriatico Palace Hotel di Grignano, organizzata dal Parco marino di Miramare, in collaborazione con l'Unesco e con il patrocinio della Provincia. Al tavolo, il presidente del programma Mab in Jugoslavia, Otto Weber, il presidente del Parco marino, Mosetti, e il biologo Giaccone. Il servizio sarà pubblicato nella nostra edizione di domani (Italfoto)

DISAGI FERROVIARI ANCHE PER IL PORTO

Interrotta la Pontebbana causa frane incombenti

La ferrovia Pontebbana, che costituisce il principale raccordo di collegamento tra il porto di Trieste e l'entroterra estero, è interrotta per il pericolo di frana. Le rilevazioni dei geologi hanno indotto il compartimento a protrarre la chiusura della linea in atto da alcuni giorni ancora per un mese mezzo-due mesi. Numerosi blocchi sono infatti in bilico a causa dei sommovimenti provocati dal terremoto del 1976, aggravati nelle ultime settimane dalle persistenti piogge. Si sta costruendo per ovviare definitivamente all'inconveniente una galleria lunga mezzo chilometro.

Il tratto pericoloso è quello compreso la stazione per la Carnia e Moggio. L'interruzione ha conseguenze anche sui collegamenti internazionali tra l'Italia e l'Austria in particolare da Roma. Per i treni locali è stato istituito un servizio di trasbordo da una stazione all'altra, mentre per il «Romulus» i pullman sostituiscono i convogli da Udine a Pontebba. Gli altri treni internazionali diretti in Austria seguono invece l'itinerario alternativo che passa attraverso Gorizia e la Jugoslavia (Jesenice). È comunque inevitabile un disagio e ne conseguono ritardi di alcune ore. Su tale direttrice, cioè su quella jugoslava, viene anche dirottato con notevolissime difficoltà tutto il traffico in arrivo e in partenza che riguarda il porto.

Non più a piedi

A causa delle sempre più crescenti difficoltà di transito, il Comune informa che saranno sospesi gli accompagnamenti a piedi dei cortei funebri che normalmente si svolgono lungo la via Gatteri. Pertanto tutti i funerali in partenza dall'obitorio dell'ospedale Maggiore di via della Pietà proseguiranno direttamente verso i rispettivi cimiteri.

TRE DONNE AL CENTRO DI ALTRETTANTI EPISODI DI VIOLENZA

Goriziana aggredita di notte nei giardini di piazza Hortis

Donne e aggressioni. Una goriziana ed un'anziana pensionata sono rimaste vittime di individui violenti che non sono stati rintracciati dalla polizia, mentre una giovane triestina si è messa nei guai – ed ora è rinchiusa al Coroneo – a causa dei suoi nervi. Le tre donne, unite dallo stesso filo conduttore della violenza, sono la goriziana Annalita Fred-di Kriznic, di 42 anni, abitante nel capoluogo isontino in via Fabiani 28; la pensionata Caterina Pretner vedova Chermez, di 81 anni, e la banconiera Maria Lemma, di 25 anni, abitante in viale Campi Elisi.

Iniziamo con il primo episodio. La signora goriziana stava attraversando verso la mezzanotte la piazza Hortis, quando, da dietro un cespuglio, è improvvisamente apparso un giovane sui 25 anni, il quale, senza aprir bocca, l'ha afferrata per il collo tentando di trascinarla nel cespuglio dal quale era apparso.

La passante, dopo un attimo di smarrimento, ha reagito con forza cercando di liberarsi e di colpire il giovane aggressore. Non è però riuscita nel suo intento: lo sconosciuto le ha letteralmente strappato dal collo la collana di avorio e con un forte pugno le ha fatto saltare fuori dalla bocca una placca dentaria. Le disperate invocazioni di aiuto sono state fortunatamente raccolte da un altro passante, Alessandro Apollonio, di 33 anni, abitante di via Belpoggio 11, il quale con il suo intervento, ha messo in fuga l'aggressore che è scomparso di corsa verso le Rive.

La donna, rimessasi dalla paura, ha descritto il violento come un giovane tra i 20 e i 25 anni, di statura media e con i capelli castani. Ha aggiunto che portava occhiali da vista. Accompagnata all'ospedale Maggiore, la malcapitata signora goriziana è stata visitata dal medico astante, il quale l'ha dimessa con la prognosi di tre giorni.

Senza un volto identificabile è invece rimasto il violento che ha colpito alla testa con un corpo contundente la pensionata Caterina Pretner, di 81 anni, abitante in via delle Ginestre 3, producendole una ferita lacero contusa alla tempia destra con conseguente trauma cranico.

L'ottuagenaria è stata aggredita nell'atrio del portone di casa. Alle sue invocazioni di aiuto hanno risposto due casiliane, Rosaria Capriati vedova Argentini (55 anni) e Erminia Brada vedova Cosimi. Con un'autolettiga della Cri l'anziana signora è stata trasportata all'ospedale Maggiore e ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane salvo complicazioni.

Della terza storia di violenza è stata protagonista la banconiera Maria Lemma, di 25 anni. Salita su un tassì, ha chiesto all'autista Benito Danese (58 anni, via Tacco 4) di essere accompagnata in via del Molino a Vento. Appena partita l'auto pubblica, la giovane ha cominciato ad inveire contro il conducente. L'autista ha allora bloccato la macchina e l'ha invitata a scendere. A questo punto la donna ha tentato di colpirlo con schiaffi e pugni ma è stata immobilizzata.

Una pattuglia della Volante, che transitava per la piazza Garibaldi, è stata bloccata da un gruppo di persone che avevano assistito alla scenata. La donna, tenuta bloccata dall'autista, perdeva sangue dal naso, per cui è stata accompagnata all'ospedale Maggiore. In astanteria ha ripreso a offendere le persone e si è lanciata contro la guardia della volante Ladu producendogli lievi lesioni. La giovane è stata immobilizzata e quindi accompagnata in Questura. È stata denunciata in stato di arresto per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

GIORNALE DI TRIESTE

IL CONGUAGLIO DEGLI ARRETRATI PER GLI IMPRENDITORI

Probabile un rinvio della sanatoria Inps

Si avvicina la scadenza del 30 giugno, termine stabilito dalla legge 33 che ha reso operanti i provvedimenti per il finanziamento del servizio sanitario nazionale, con il trasferimento all'Inps dell'attività del cessato Inam

Fra i vari provvedimenti, uno mira a sanare le inadempienze delle aziende nei confronti dell'Inps, con la concessione di un termine, quello appunto del 30 giugno, per la regolazione degli arretrati senza aggravi di sanzioni, interessi e oneri accessori. Questa concessione assume il significato di un condono, applicabile anche alle aziende che già avevano chiesto il pagamento rateale degli arretrati ed a favore delle quali viene pure ammessa la regolazione senza interessi, oneri o sanzioni, purché il pagamento avvenga ora in una unica soluzione, cioè saldando per contanti tutto l'arretrato.

Il termine del 30 giugno è ormai vicino ma sembra che la scadenza verrà prorogata, in modo da consentire alle aziende un maggiore lasso di tempo per provvedere alla regolazione degli arretrati. «Voci» da Roma fanno prevedere addirittura un rinvio a novembre.

Giova ricordare il testo dell'articolo 23-quater della legge 33 riguardante la regolazione degli arretrati: «I datori di lavoro, che entro il 30 giugno 1980, provvedono secondo le modalità stabilite dall'Inps a regolare la propria posizione debitoria, relativa a periodi di paga fino al 31 dicembre 1979, con versamento in un'unica soluzione dei contributi alle gestioni previdenziali ed assistenziali attualmente amministrate dallo stesso Istituto, sono esonerati dal pagamento delle sanzioni amministrative e di ogni altra somma od onere accessorio connessi con la denuncia ed il versamento dei contributi stessi, ivi compresi quelli di cui all'art. 18 del decreto-legge 30 agosto 1968 n. 918, convertito, con modificazioni, nella legge 25ottobre 1968 n. 1089, in materia di sgravio degli oneri sociali, e con la sola esclusione delle spese di giudizio».

DOMANI ULTIMO TERMINE

Ammissione gratuita in colonie climatiche dei figli di tubercolotici

Nel quadro dell'assistenza e della prevenzione delle malattie tubercolari, l'assessorato dell'igiene e sanità della Regione provvederà, per l'anno 1980, ad avviare gratuitamente alle colonie climatiche, per la durata di 42 giorni, i figli o equiparati degli assistiti, a titolo proprio o di altro familiare, nell'assicurazione contro la tubercolosi a carico dell'Inps.

L'ammissione alle colonie, per i figli di età compresa fra i 6 e i 12 anni, è consentita nell'anno solare in cui ha avuto inizio l'assistenza stessa e nell'anno successivo alla sua cessazione.

I minori verranno avviati nei centri climatici gestiti dal centro di assistenza dell'Opera diocesana di Udine: alla colonia «Friuli - Italia» di Lignano, per le cure marine, o alla colonia di Piani di Luzza-Forni Avoltri, per le cure montane. La partenza e il ritorno dei bambini avverrà dal centro di raccolta presso la sede dell'Opera dicesana di assistenza di Udine, in via Aquileia 16. Le spese di viaggio dal luogo di residenza a Udine sono a totale carico dei beneficiari.

Le domande di ammissione alle colonie, redatte sull'apposito modulo da richiedere allo sportello di via Udine 7 della locale sede dell'Istituto nazionale della previdenza sociale, devono essere presentate alla sede stessa non oltre domani.

Critiche sindacali a una scuola privata

L'assemblea provinciale dei delegati eletti dai lavoratori della scuola e designati dai sindacati Cgil-Cisl-Ccdl-Uil, ha espresso una vibrata protesta per la contraddittorietà teorica e pratica di taluni promotori della «Comunità educante» (scuola privata); per l'impiego delle strutture e dei servizi pubblici, direzioni didattiche, segreterie, docenti a fini pubblicitari di un servizio privato che, appunto perché tale, deve autogestirsi e per la contrapposizione malcelata fra una scuola privata che offre serietà d'impostazione didattica e serietà d'impegno, e una scuola pubblica che evidentemente questo non dà, se come detto in una lettera, la nuova scuola risponde «alle legittime aspirazioni di tante famiglie».

Furto — Una pattuglia della Volante è intervenuta alla So Pro Zoo Commercio carni e bestiame, ad Aquilinia. Negli uffici erano state rubate 150 mila lire.

Il 28 giugno a Pordenone la festa dei bersaglieri

Il 18 giugno ricorre il 144.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. Quest'anno, per esigenze connesse con le elezioni amministrative, la celebrazione ufficiale è stata spostata ed avrà luogo il 28 giugno a Pordenone, nella caserma dell'VIII brigata meccanizzata «Garibaldi».

Nella parte rievocativa, le fanfare dei bersaglieri in congedo di Pordenone, Trieste, S. Donà di Piave, Venezia, Mantova, Roccafranca di Brescia, Padova, Verona e Parma, si esibiranno in un carosello di musiche bersaglieresche.

La sezione «E. Toti», che parteciperà alla celebrazione, non organizza quest'anno il tradizionale «rancio cremisi» del 18 giugno ed invita i propri associati alla cerimonia di Pordenone. Informazioni sulla manifestazione si ricevono in sede.

SEGNALAZIONI

Il bus di Grignano fino in città

I fortunati utenti delle linee «8» e «9» hanno avuto da parte dell'Act una risposta sollecita su questa rubrica e, quel che più conta, hanno ottenuto ciò che desideravano. Noi, abitanti di Grignano, siamo molto contenti per loro, ma non possiamo esserlo altrettanto per quanto riguarda le nostre linee che ci portano in città.

Mi risulta che qualche settimana fa, tramite le «Segnalazioni», un'altra persona chiese all'Act una risposta in merito all'annoso problema delle linee «36» e «6».

Come diceva quella lettera, ed è sacrosantamente vero, ci sono state più di una volta numerosissime raccolte di firme affinché venisse prolungata la linea «36» almeno fino alla Stazione, in piazza della Libertà, o meglio ancora, che venisse prolungata la linea «6» con un «6 con un 6 sbarrato».

Vorrei tanto che qualche responsabile dell'Act provasse i trasbordi bestiali dalla «36» alla «6», e viceversa, a Barcola, specie d'estate quando c'è gente che prende letteralmente d'assalto il secondo autobus, o che avesse, come tante persone che abitano qui, figli che frequentano scuole in città e che devono prendere ben tre mezzi per arrivare a destinazione!

E' il caso, ad esempio, di un ragazzo che finisce la scuola talvolta alle 14.40; naturalmente non arriva a prendere la «36» delle 14.20 e deve aspettare le 15. Poi deve farsi a piedi tutto un viottolo. Insomma, pranza appena verso le 15.45. Comunque, non è il solo a fare questa tiritera. Per non parlare di quelli che vanno a lavorare.

Tutto ciò devono subire gli abitanti di Grignano da quando non c'è più la «Saita», che passava sì ogni ora ma almeno portava fino in città (in piazza Oberdan). Forse non si tiene conto delle nostre lagnanze perché si pensa che in questa zona tutti abbiano la «Mercedes» con l'autista? Che cosa bisogna fare per ottenere anche noi, come gli abitanti (di serie «A» evidentemente) di varie parti della periferia (vedi Altopiano) che hanno la linea diretta in città?

Bisogna proprio fare dimostrazioni plateali, mettendoci un giorno tutti seduti in mezzo alla strada, per poter richiamare l'attenzione dell'Act, come del resto è stato fatto a Chiarbola? Se tirati per i capelli lo faremo, anche se ci piacerebbe che tutto si risolvesse in maniera civile ed educata.

Intanto, se non altro per una questione di educazione, vorremmo una risposta sollecita da parte di chi di competenza. Non si possono ignorare oltre 800 firmatari di una protesta che si trascina da tempo. Grazie. Lettera firmata.

Cena salata

Un lettore milanese ci scrive:

Quando si parla delle città più care del mondo, vengono sempre citate Parigi, Tokio e New York. Aggiungiamoci anche Trieste. Recentemente nella vostra città per una semplice cena, senza, cioè, antipasti, dolce, liquore e con 1/2 litro di vino bianco in caraffa, ho speso ben 22.650 lire com'è dimostrato dal conto allegato. Sinceramente mi sembra un po' troppo, specialmente per quanto riguarda il pesce (un'orata): per 350 grammi ho pagato ben 12.250 lire e cioè in ragione di 35.000 lire al chilo. E questo in una città di mare e in una trattoria modesta sia per l'aspetto, sia per il servizio. A. Trezzi.

Care immondizie

Sono arrivate le bollette della tassa asporto rifiuti del 1980. L'importo potrebbe anche essere giusto, se di pari passo fosse stato mantenuto anche il grado di servizio anche se non eccellente, che si aveva qualche anno fa.

Dal 1978 al 1980 il degrado della Città, sia nell'asporto, sia nello spazzamento è sotto gli occhi di tutti. Di chi la colpa? Distinti saluti Bruno Padovani.

Il tassista non attende

Ore 21.20 del 7 giugno: arriva un tassì in via Pietà angolo via Tiziano Vecellio, chiamato via radio. Mentre attendevo il tassì mi si avvicinò un giovane, bianco in volto; era evidente che stava male. Chiese aiuto, era umano darglielo. Chiedeva di essere accompagnato all'astanteria. Come rifiutare? Chiesi al tassista di attendere, rifiutò. Pagai la corsa lire 1500 (chiamata). Mi disse che non avrebbe atteso un minuto, lui «lavorava» non «faceva beneficienza».

Dopo esattamente sette minuti, chiamai un altro tassì. Lo sdegno mi portò a raccontare il fatto al nuovo tassista e la risposta fu: «Io avrei fatto la medesima cosa». Lettera firmata.

Disoccupati «volontari»

Mi consta che una persona licenziatasi dopo aver chiesto e ottenuto la sua consistente pensione di anzianità, ha percepito per sei mesi l'indennità di disoccupazione. Non esprimo giudizi morali, ma m'interessa sapere se l'indennità in questione è dovuta anche a chi per essersi licenziato, è un disoccupato «volontario» e può contare su introiti considerevoli, mentre i disoccupati «involontari» sono costretti ad accontentarsi di un modesto sussidio. (Lettera firmata).

Scolaresche grate

Gli alunni delle classi terze della scuola «Fornis», insieme alle loro insegnanti e ai genitori, vogliono ringraziare quanti anche quest'anno hanno voluto collaborare per rendere il loro lavoro sempre più proficuo e piacevole. Perciò il loro grazie va alle signore Maria Grazia Celli e Marisa Rossetti che con pazienza ed entusiasmo hanno condotto l'attività del box dell'arte; al signor Luciano Gherbaz che, esperto tipografo, è riuscito a far apprendere ai bambini l'arte della tipografia e a farla amare; al professore Spiro Della Porta, che è riuscito a trasmettere il suo entusiasmo per l'animazione teatrale, facendo trascorrere a tutti momenti di vera gioia; al signor Pino Sfregola, del Gruppo speleologico, che ha fornito un'ulteriore possibilità ad adulti e bambini di conoscere ed apprezzare le bellezze del nostro Carso.

ORE DELLA CITTA'

Associazione medica

Questa sera, inizio alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1), il dott. Lamberto Bacarini (primario del secondo servizio radiologia dell'Ente ospedaliero regionale) parlerà per l'Associazione medica triestina su: «La tomografia assiale computerizzata (Tac) nella diagnostica della patologia cranio-encefalica».

Associazione finanzieri

In occasione della festa-anniversario del Corpo, la sezione Anfi di Trieste organizza per i soci e i loro familiari, un rancio sociale, che avrà luogo alle 20 di sabato 21 giugno. Per informazioni ed eventuali prenotazioni rivolgersi di persona o a mezzo telefono al 69309, ogni martedì dalle 17 alle 19.

Incarichi e supplenze

La segretria del Sinascel-Cisl, a causa delle molteplici novità e delle difficoltà di compilazione della scheda personale e della domanda per gli incarichi e le supplenze per il biennio 1980-81/1981-82, invita il personale docente non di ruolo delle scuole elementari e materne statali a partecipare all'assemblea che avrà luogo alle 16.30 di lunedì 16 giugno nella sala «Pastore», al primo piano della sede Cisl di via S. Spiridione 7.

Testimoni di Geova

Domenica, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova di via Crispi 72, il ministro ordinato Mario Zocchi terrà una conferenza biblica sul tema «Dio ha fatto da un uomo ogni nazione degli uomini». Ingresso libero.

Colonia della Lega

La Lega Nazionale organizza, come ogni anno, la colonia diurna al ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina nei mesi di luglio e agosto. Gli interessati ad assumere servizio in tale colonia, possono presentare domanda in carta semplice alla segretria del sodalizio entro le ore 12 di domani.

Artiglieri d'Italia

La festa dell'arma di Artiglieria sarà celebrata dalle sezioni di Trieste e Muggia, partecipando sabato 14 al rito che si svolgerà nella Caserma del 14.o Gruppo «Murge» con inizio alle 10. Domenica 15 alle 11 verrà inaugurato nella caserma di Banne il monumento ai Caduti dell'8° Gruppo «Pasubio». A entrambe le cerimonie saranno presenti con le massime autorità militari e civili, i soci delle due sezioni guidati dalla m.o. gen. Sabbatini, e dai presidenti Magliaretta e Micor.

Cime dei Cacciatori

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 15 una gita a Valbruna - Monte Santo di Lussari con salita alle Cime dei Cacciatori (m. 2071) e discesa a Sella Prasnig (m. 1490) e località Riofreddo (m. 807). E' previsto un itinerario alternativo per i meno pratici. Programma e iscrizioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Società teosofica

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede di via Toti 3, avrà luogo una conferenza di Lauro Decarli su «Popoli preromani e dialetti attuali».

Da Galtrucco

Piazza Goldoni 1. Speciale per camiceria: puro cotone L. 2.900 al metro, misto lino L. 3.500 al metro.

Associazione cinofila

«Una domenica con i nostri amici cani» è la manifestazione che l'Associazione cinofila triestina ha in programma per il 15 prossimo, dalle 9 alle 17 nel Villaggio del Fanciullo di Opicina. L'incontro, che sarà animato da giochi, viene promosso con lo scopo di raccogliere fondi per l'Astad - Rifugio degli animali. Le iscrizioni si accettano nella sede della «Cinofila» (presso il circolo «Il Carso») di via Mazzini 12, aperta il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19 e in tutti i negozi di articoli per animali.

Saggi di dizione

Il corso di dizione italiana interpretativa indetto dal Cepacs si è concluso con la distribuzione degli attestati di frequenza ai partecipanti. A dimostrazione degli ottimi risultati conseguiti grazie all'insegnamento e sotto la direzione artistica del maestro Mario Pardini, è stato offerto in diverse case di riposo un saggio con recitazione di brani «La locandiera» e «I rusteghi» di Goldoni, e interpretazione di poesie di Laura Borghi-Mestroni e Ricciotti Stringher, in cui sono impegnati gli ex allievi del gruppo «I Ciompi».

Famiglia di Grisignana

Nella ricorrenza dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia, domenica 15 giugno, alle 17, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, sarà celebrata una messa. Dopo il rito, ci sarà l'incontro conviviale nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2. Concittadini, amici e simpatizzanti sono gentilmente invitati.

Corsi di nuoto

«La direzione del Centro addestramento al nuoto Fin comunica che dal 16 prossimo fino a tutto il 9 agosto nella piscina del «Da Vinci» si svolgeranno, al mattino, corsi accelerati di nuoto, per bambini e ragazzi. Per informazioni e iscrizioni gli interessati si rivolgano alla segreteria del Centro, piscina Bruno Bianchi, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 avrà luogo la tradizionale cena sociale nel ristorante «Furlan» di Monrupino, nel corso della quale saranno consegnate ai soci del Club le tessere di associazione 1980.

Sconti di fine serie

Al Bagaglio in piazza della Borsa 15, su calzature primavera-estate moda 80. Sandali mare, mocassini, Chanel, stivali tela di Korini, Pasquali, Apex, Nicolette, Valentino con sconto reale del 40-50%.

Piccolo albo

E' stata smarrita una gattina bianca, vecchia, cieca di un occhio, nella zona di via Vidali. Chi l'avesse vista o raccolta, è pregato di telefonare, dopo le 19, al 772559.

Uno schnautzer gigante nero, mite e affettuoso, è stato smarrito sul Carso. Chi lo avesse trovato o fosse in grado di dare sue notizie, è pregato di telefonare prima delle 8 o dopo le 16, al 775227.

Il 10 giugno è stato smarrito in via Ghega un portafogli con documenti che il rinvenitore è pregato di imbucare in una cassetta postale.

La legge della vita

Momenti di follia

La rivalsa dell'abbandonato. Un pensionato telefonò un giorno alla polizia per segnalare di avere percepito un sospetto tramestio nell'appartamento dei vicini, partiti la settimana prima per la villeggiatura. Una pattuglia accorse sul posto, e vi trovò la figlia del padrone di casa, arrivata in quel momento per dare aria alle stanze. Il pensionato spiegò che, poco prima che giungesse la signora, aveva visto allontanarsi il suo ex marito — un bracciante quarantenne — con un quadro sottobraccio. L'uomo salì in macchina, raggiunse i suoceri, raccontò il furto da poco consumato e concluse dicendo di avere buttato il quadro nella spazzatura. Aggiunse che si era sobbarcato oltre 200 chilometri di macchina per avvertirli di tornare immediatamente a Trieste per chiudere la porta di casa che, allontanandosi, aveva lasciato spalancata.

Il suocero lo redarguì, si prese una scarica di botte, chiamò la Polizia e l'ex genero avvertì le guardie che appena se ne fossero andate avrebbe ribastonato il vecchio signore. Poiché l'uomo rivelava inequivocabilmente non soltanto la mancanza di un venerdì ma di mezza settimana, fu ricoverato all'ospedale. Venne in seguito interrogato e giustificò la furibonda levata di scudi con il rancore che aveva suscitato in lui il brusco addio di sua moglie, la quale lo aveva piantato in asso, annunciandogli che non intendeva più vivere con un pazzo.

Imputato di furto e di violazione di domicilio aggravata, l'uomo, che è difeso dall'avv. Roberta Rustia, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Guglielmucci e formato dai giudici dott. Esti e dott. Alessandra Griselli - Bottan, pm il dott. Brenci, cancelliere Elda Cassoli: va assolto dal furto perché il fatto non sussiste, mentre per l'altro addebito viene condannato, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, a cinque mesi di reclusione. Ci ha rimesso tutto, anche il quadro. Ma era in bilancio: certe azioni, checché se ne dica, sono l'immagine del cervello di colui che le commette.

mir

LE PROMESSE FATTE AI 400 FACCHINI

Porto: cugini dimenticati dalla compagnia unificata

Il 24 maggio ha segnato una svolta, diciamo pure storica, nella vita del porto di Trieste. Le tre compagnie portuali si sono unificate. Evviva! Questo atto eliminerà certamente quasi tutti i problemi del porto: non più disservizi, né mancanza di «mani» o ritardi. Ora, come riportato tra virgolette dal «Piccolo»... «la dirigenza della compagnia unica dovrà rivendicare l'assunzione della direzione di tutte le operazioni di fondo stive e capannoni, con l'assorbimento di tutte le fasi operative collegate, ecc...»

Tutto bene, anzi benissimo... ma, e tutte le cooperative cosa potranno fare? Coloro che esigono la direzione (e anche la attuazione) di tutte le operazioni, hanno pensato che non esistono solo loro nell'ambito portuale? Hanno considerato che le loro pretese porterebbero, qualora accolte, alla disoccupazione o, nel migliore dei casi, alla sottoccupazione di circa 400 membri delle cooperative, che dal porto traggono lavoro?

Dopo l'incontro di febbraio durante il quale alle cooperative era stato promesso che avrebbero potuto continuare a svolgere lavori di allestimento vagoni e cernita agrumi, questi stessi lavori se li è avocati la compagnia di terra. E' proprio vero che «verba volant»...

Come possiamo ora credere alla promessa di assorbimento delle cooperative nella compagnia unica quando di questo fatto non si è avuta alcuna menzione durante tutte le assemblee?

Forse in questo mio sfogo sono stato troppo pessimista e le cooperative potranno continuare a guadagnare il pane nell'ambito portuale.

Francesco Masiello, della cooperativa facchini «San Giusto».

OSPITI IN VISITA ALLA SCUOLA DELLE GUARDIE DI SAN GIOVANNI

La Junior tra gli allievi di Ps



Conviviale d'eccezione per la Junior Chamber ospite della scuola allievi guardie di Ps di Trieste. Il colonnello Bruno Cervi ha fatto gli onori di casa, accompagnando i convenuti a visitare le moderne attrezzature della scuola e ad assistere a saggi di judo e karate da parte degli allievi, nonché ad una dimostrazione nel poligono interno di tiro. Il colonnello Cervi ha quindi delineato brevemente funzioni e storia della scuola che, sorta nel 1962, è la più importante tra quelle esistenti in Italia (altre, per allievi guardie, ce ne sono a Vicenza, Bolzano, Alessandria e Caserta) ed ha formato, fino ad oggi, circa 15 mila guardie di Ps.

Per iscriversi alla scuola è sufficiente essere cittadino italiano, avere un'età compresa tra i 18 ed i 26 anni e il titolo di studio della terza media (molti allievi hanno un titolo di studio superiore). La selezione preliminare è però molto severa: per ogni 100 allievi, quasi 6 mila domande vengono prese in considerazione. Anche durante il corso, che dura 9 mesi, vi è una selezione: a titolo di esempio, nell'attuale corso, da 800 persone si è passati a 640.

Gli allievi provengono da tutte le regioni d'Italia, ma prevalentemente da quelle del Centro-Sud, anche se, negli ultimi anni, si è registrato un aumento di domande dal Centro-Nord.

Il presidente della Junior, Benussi, ringraziando per l'interessante serata, ha sottolineato la stima e la gratitudine che i soci della Junior nutrono nei confronti del Corpo della Ps, attento e vigile difensore, anche a costo di sacrifici estremi, delle libertà individuali. Benussi ha rilevato inoltre come il comando della scuola abbia apprezzato la pubblicazione edita dalla Junior, «Droga un problema anche tuo», richiedendone la distribuzione capillare tra gli allievi ed il personale; ha consegnato quindi una targa alla guardia di Ps Paolo Trevisan, quinto classificato all'ultimo corso ed al colonnello Cervi per l'alto contributo dato alla scuola.

Consigli rionali

Barriera vecchia — Riunione questa sera alle 19 nella sede del Centro civico di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno, fra l'altro, relazioni delle commissioni

GIORNALE DI TRIESTE

PUBBLICATO IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE

È in vigore la tutela sanitaria nello sport

Entro il 31 luglio le domande di rimborso spese per esami clinici ad atleti in attività nel 1979

Pubblicata nel n. 57 del «Bollettino ufficiale del Friuli-Venezia Giulia», in data 30 maggio 1980, è entrata immediatamente in vigore la legge n. 11, del 29 maggio, relativa a «Interventi per la tutela sanitaria delle attività sportive».

Come si è già avuto modo di informare, in attesa dell'applicazione del secondo comma dell'art. 6 della legge statale n. 833, del 23 dicembre 1978, sulla tutela sanitaria delle attività sportive, l'amministrazione regionale è stata autorizzata a concorrere alle spese sostenute, nel corso del 1979, per il pagamento di prestazioni professionali ai medici: si tratta di quelli che hanno eseguito gli esami richiesti in osservanza dei principi generali contenuti nella legge n. 1.099, del 26 ottobre 1971, e delle norme stabilite dalle singole federazioni sportive nazionali, riconosciute dal Coni, secondo i propri regolamenti.

La legge regionale sul merito, operante, come s'è detto, da circa due settimane, individua nei comuni e nei loro consorzi e negli idonei organi funzionanti sul territorio regionale (Coni, federazioni sportive, enti di promozione sportiva) i soggetti legittimi a proporre istanza di rimborso.

Le domande, in carta legale per gli enti non esentati, saranno corredate da un elenco nominativo degli atleti visitati. L'elenco dovrà riportare il nome della società o dell'associazione sportiva di appartenenza dell'atleta, la data ed il timbro di visita effettuata ed il relativo costo.

Gli interessati possono inoltrare la richiesta di rimborso-spese entro giovedì 31 luglio al servizio regionale delle attività ricreative e sportive, in Trieste, via San Francesco 37: le incomplete e quelle presentate, o pervenute, oltre il termine prescritto non saranno prese in considerazione.

In visita da Colli il dott. Bacicchi

Il presidente del Consiglio regionale Colli ha ricevuto, in visita di presentazione, il nuovo presidente di sezione della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia, dott. Ferdinando Bacicchi.

Il presidente Colli ha avuto con il dott. Bacicchi un cordiale scambio di opinioni sull'importante ruolo e sulle funzioni della Corte dei conti nella nostra regione.

Servolani a Faenza

Per sabato 21 giugno e per domenica 22, la «Pro loco» di Servola ha organizzato una gita-incontro a Faenza in occasione del «Palio del Niballo» che si terrà nella cittadina. Con questa iniziativa i «servolani» intendono sancire il gemellaggio con gli sbandieratori faentini del rione «Bianco», che ebbero ospiti in settembre in occasione della rievocazione storica organizzata dal comitato di «Cittavecchia viva».

La partenza dalla nostra città è prevista nella mattinata di sabato 21 giugno; in serata la comitiva assisterà alla benedizione del cavallo e cavaliere del rione «Bianco» che, da antica consuetudine, precede la tenzone. Domenica, infine i servolani assisteranno al palio faentino. Coloro che desiderassero partecipare all'incontro di gemellaggio possono rivolgersi per avere maggiori dettagli alla «Pro loco Servola», via di Servola 110 (presso caffè de Marchi).

IL VERDE È TUO DIFENDILO

SCADE IL 30 GIUGNO IL TERMINE PER GLI SFRATTI

1300 milioni del Comune per acquisto di alloggi

Un urgente appello ai proprietari immobiliari al fine di acquisire appartamenti liberi e subito abitabili

Il 30 giugno 1980 verrà a scadere il termine di proroga fissato dall'art. 1 della legge 15.2.1980 n. 25 per l'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

A partire da tale data, pertanto, salvo rinvii dell'ultimo momento, riprenderanno avvio le procedure di sfratto fino ad oggi sospese e con esse l'angoscia di molte famiglie costrette ad abbandonare l'alloggio in cui attualmente abitano, senza la possibilità di riuscire a trovarne un altro, essendo ormai divenuti praticamente irreperibili nella nostra città gli appartamenti offerti in locazione.

Com'è noto, nell'intento di attenuare le conseguenze di questa preoccupante situazione, l'amministrazione comunale a mezzo dell'ufficio casa, raccoglie le richieste di alloggio delle famiglie sfrattate e assegna alle stesse, gli appartamenti di proprietà del Comune e quelli messi a disposizione da altri enti.

L'amministrazione, inoltre, pur fuori dei suoi stretti limiti amministrativi, ha investito la somma di un miliardo e 300 milioni nell'acquisto di immobili da assegnare a famiglie sfrattate ed agendo in stretta collaborazione con l'autorità prefettizia, le forze politiche e sindacali e i rappresentanti delle associazioni interessate, ha già disposto l'utilizzo per il suddetto fine di buona parte degli immobili acquistati.

Purtroppo tutto ciò non è sufficiente.

Di fronte ad una residua disponibilità di una trentina d'alloggi, ben 200 sono i casi di sfratto attualmente seguiti dall'ufficio casa, e sicuramente molti di più quelli pendenti presso gli uffici giudiziari. La collaborazione dei proprietari immobiliari, già altre volte sollecitata, diventa pertanto assolutamente indispensabile e urgente.

Chi dispone di uno o più appartamenti liberi ed in condizione di essere abitati, segnali detti alloggi all'«ufficio casa» del Comune (rip. VII – assistenza sociale, passo Costanzi 2), in modo che gli stessi possano essere messi a disposizione – previa stipula di regolare contratto di locazione a norma della legge 392/78 – di coloro che ne hanno urgente bisogno, essendo colpiti da provvedimento di sfratto per necessità del proprietario.

Si nutre fiducia che i proprietari rispondano all'appello che è nel costume della nostra popolazione, ai bisogni di tanti loro concittadini che senza colpa alcuna vengono a trovarsi privi di un bene di prima necessità, rendendo superfluo altre misure che potrebbero altrimenti rendersi necessarie.

Mostre d'arte

Rossi e Salvadori alla Provincia

All'esposizione di Giuseppe Zigaina e di Augusto Cernigoj nella sala d'arte della Provincia, in piazza Vittorio Veneto, seguirà la mostra di due artisti milanesi, Massimiliano Rossi ed Enzo Salvadori, che si inaugurerà oggi alle ore 18.30 e resterà aperta fino al 20 giugno, tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

Collettiva alla Sofianopulo

Domani 14 alle 18, organizzata dal Sindacato regionale belle arti Ccdl-Uil, sarà inaugurata nella Sala Sofianopulo di largo Papa Giovanni 6 una mostra collettiva dei pittori dell'Accademia di Belle arti di Venezia Walter Budali, Enrico Pozza, Mauro Rugolin, Graziano Stevanin e Roberto Totaro. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 24 corrente nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18 e nei festivi dalle 10 alle 13. Tutti gli artisti saranno presenti.

Pino Ferfoglia al Mandracchio

Domani sabato alle ore 18 nella galleria «Il Mandracchio» di Muggia avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale di Pino Ferfoglia; la rassegna rimarrà aperta fino al 27 giugno con il seguente orario: 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Tigelli Tichtl a Palazzo Vivante

Domani, sabato, alle ore 18.30 avrà luogo a Palazzo Vivante (largo Papa Giovanni XXIII) l'inaugurazione di una mostra personale del pittore R. Tigelli Tichtl de Tutzingen; la rassegna rimarrà aperta fino al 26 giugno con il seguente orario: feriali 17.30-20; domenica 10-12.

Rassegna fantastica a Palazzo Costanzi

Il Sindacato regionale autonomo artisti pittori scultori e incisori organizza, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, una mostra denominata «Arte Fantastica».

La rassegna, che si terrà in occasione del XVIII Festival internazionale del film di fantascienza, verrà allestita nelle sale di Palazzo Costanzi dal 5 al 27 luglio.

La partecipazione è libera a tutti gli artisti nati o residenti nella nostra regione, i quali potranno consegnare due opere a testa di libere dimensioni, nei giorni 18-19-20 giugno, dalle ore 11 alle 13 alla ripartizione XIV istituzioni culturali del Comune di Trieste, via del Teatro n. 5, assieme ad una foto dell'opera.

Una commissione composta dagli artisti Giorgio Celiberti, Luciano Ceschia, Edoardo Devetta, Alice Gombacci, Marcello Mascherini, e dal dott. Stelio Rosolini, selezionerà le opere da ammettere all'esposizione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al segretario della mostra pittore Paolo Marani.

Cronache delle conferenze

Cinque appuntamenti di rilievo al Circolo della Stampa

Sono molte le iniziative e gli appuntamenti, anche di rilievo, che hanno caratterizzato l'attività più recente del Circolo della Stampa. Davanti ai microfoni si sono alternati molti rappresentantivi esponenti della vita culturale della città. Pubblichiamo di seguito una sintesi di alcune delle conferenze tenutesi negli ultimi tempi.

La «Scoperta» di Cergoly

Esponenti di primo piano della cultura triestina hanno confortato con la loro presenza l'incontro con lo scrittore e poeta concittadino Carolus L. Cergoly in occasione della presentazione di «Latitudine Nord, tutte le poesie mitteleuropee in dialetto triestino» accolte nella collana «Lo Specchio» di Mondadori.

Il prof. Roberto Damiani, docente di letteratura contemporanea nell'ateneo triestino, ha affrontato il problema del linguaggio cergoliano.

Secondo l'autorevole parere del critico, Cergoly è fedele — non ideologicamente ma emotivamente, spiritualmente, letterariamente, culturalmente — all'ideale sovrannazionale tramontato nel 1918 sotto la duplice spinta dei nazionalismi emergenti e delle ideologie progressiste.

Assai apprezzata dal folto pubblico presente, la seconda parte della manifestazione, in cui il regista radiotelevisivo Mario Licalsi ha interpretato con grande sensibilità alcune liriche di «Latitudine Nord» di volta in volta illustrate dallo stesso oratore ufficiale della serata.

Omaggio alla Grecia

Omaggio alla Grecia: questo il tema del riuscito incontro svoltosi dinanzi ad un folto pubblico per iniziativa della sezione di Trieste del Movimento federalista europeo. Presenti il viceconsole ellenico Vassilà, il presidente della locale sezione del Mfe, dott. Barison e il presidente della comunità greco-orientale Spiro Nicoloidi.

Spunto alla manifestazione che — come ha sottolineato Nicolaidi — viene ad inserirsi nel quadro delle celebrazioni del bicentenario della comunità greco-orientale di Trieste, la «Crociera dell'amicizia Europa-Grecia», organizzata dalla sezione triestina del Mfe.

Il significato di tale iniziativa è stato illustrato dallo stesso presidente Barison il quale ha ricordato i legami tra Trieste e il popolo ellenico che verranno ulteriormente a rafforzarsi quando la Grecia, a partire dal 1.o gennaio 1981, entrerà a far parte quale decimo membro effettivo della Comunità economica europea.

Una superba carrellata di diapositive a colori a dissolvenza incrociata e sonorizzata, realizzata da Claudio Saccari, ha suggellato l'applauditissima manifestazione.

«Broncopatia cronica»

Sulla «broncopatia cronica» come problema sociale e sanitario si è diffuso, di fronte ad un folto pubblico, il pneumologo prof. Lucio Ercolessi, docente di anatomia umana normale all'università di Trieste.

Dopo aver illustrato le strutture anatomiche degli organi dell'apparato respiratorio ed i meccanismi fisiologici respiratori, l'oratore ha dedicato ampio spazio all'elencazione dei fattori causali della broncopatia, attribuiti in massima parte alla protratta inalazione di sostanze irritanti, da fumo di tabacco o di origine ambientale.

Egli ha posto altresì in luce l'importanza dei fattori climatici e delle forme infiammatorie, intercorrenti, delle prime vie aeree.

Ercolessi ha quindi illustrato le norme da seguire per combattere questa malattia che rappresenta oggi una vera e propria piaga sociale.

Importantissima, ha affermato, si presenta la necessità di un'azione preventiva a vasto raggio che in primo luogo deve essere costituita da un'opera di educazione sanitaria esercitata a tutti i livelli possibili (scuola, ambiente di lavoro, comunità varie, mezzi di diffusione giornalistica e radiotelevisiva).

Meraviglie di Petra

Sulle «Meraviglie naturali ed artistiche di Petra», la capitale dell'antica Arabia Petrea si è intrattenuta di fronte ad un folto uditorio l'arch. Serena Del Ponte.

Petra, una città dal destino singolare, sorta dal nulla, ha affermato l'oratrice, si arricchì di splendide tombe rupestri per poi tornare nel nulla; dimenticata per secoli.

Di essa si perse anche il ricordo fino a che fu scoperta da un giovane svizzero, il Burchardt, che la visitò nel 1812.

La città è oggi la meta turistica più frequentata della Giordania, visitata annualmente da migliaia di turisti che la raggiungono partendo da Aqaba, il grande porto giordano del Mar Rosso, o da Amman, capitale del regno hashemita, percorrendo la grande arteria, detta «via del Deserto» che porta la vita nel cuore del paese lungo la quale giorno e notte enormi camions in un continuo andirivieni trasportano merci di ogni tipo.

«El triestin in carega»

Ospite d'onore di un affollatissimo incontro la celebrata vedette del teatro dialettale triestino Jole Silvani, al secolo Niobe Quaiatti, in occasione della presentazione del long playing «El triestin in carega», dalla stessa interpretato e prodotto per celebrarne i dieci lustri di sodalizio con il mondo dell'arte.

Un sodalizio di attività più che intensa, nel quale le pause sono state ben rare, come ha affermato Enzo Semeraro nella presentazione.

L'oratore ha tracciato un profilo biografico dell'artista e la sua vivida esposizione è stata piacevolmente inframezzata dalla stessa Silvani che, parlando in dialetto, ha rivisitato, con la sua consueta verve, ricordi infantili ed una ricca serie di episodi aneddotici personali. Il disco «El triestin in carega» che contempla, tra gli altri, testi di Angelo Cecchelin, accompagnati al pianoforte da Livio Cecchelin sottolinea due tematiche care alla Silvani, il teatro dialettale e Trieste.

F. Cos.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Pietro Girotti nel I anniversario (13/6) dalla moglie 10.000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Isabella Suselj nel I anniversario (13/6) da Trudy e Raffaello Camerini 3.000 pro Centro cardiologico – osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Silvia Eccardi nel VII anniversario (13/6) da Plinio e Glauco Eccardi 20.000, DA Danilo e Gloria Dobrina 10.000 pro Pro Senectute; da Anita Eccardi 10.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Amorina Bruna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Andreina Mersini nel XV anniversario (13/6) dal marito Giusto 10.000 pro Centro emodialisi (osp. Maggiore).

In memoria di Anna Maria Miniussi per il compleanno (11/6) dalla mamma Lina 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome), 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Macrì Cibin per il compleanno dai suoi cari 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Lidia Guanin nel I anniversario (13/6) da Marcello Moraro 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Francesco Lo Cuoco nel V anniversario dalla moglie e dai figli 50.000 pro Croce Rossa Italiana, 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Nydia Lo Cuoco).

In memoria di Antonio Stok (10/6/60) da S.D.P. Stok 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Zoofila triestina, 10.000 pro Convento rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Angela Vidali nel I anniversario dalla sorella Maria 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del prof. dott. Oscar Sossi nel III anniversario dalle sorelle Nives e Maria 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Odino Camaur (12/6) dalla moglie Wanda Camaur 10.000 pro Ospedale Maggiore Centro cardiovascolare.

In memoria di Giuseppe Vecchiet (Pino) nel XX anniversario (9/6) da Gastone De Pol 20.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco.

In memoria di Giovanna Gropazzi nata Roder nell'VIII anniversario (10/6) dalla figlia Luciana e sorella Eugenia 10.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Gastone Zuliani nel III anniversario (11/6) dalla moglie 10.000, dal figlio Claudio e nuora Franca 10.000, dalla nuora Silva e nipotine Sandra e Roberta 10.000 pro Aia spastici; dai cognati Tullio e Anita Cerovaz 10.000 pro Astad.

In memoria di Oreste Zanlucchi nel XXXI anniversario (4/6) dalla moglie 5.000 pro Scuola elementare Tarabocchia (cassa scolastica), 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria nel IV anniversario (12/6) dalla sorella Norina Ceconi 30.000 pro Centro Tumori Lovenati, 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Umberto Costantini nel trigesimo (10/6) da Anita e Giordano, Daria, Dina, Gianna, Nori 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Armando Degrassi (11/6/1970) dalla moglie Antonietta e dalla figlia Ariella 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Tonin Opassich per l'onomastico dal figlio Pino 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pino Micheli nell'VIII anniversario dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Nino Dambrosi per una ricorrenza (10/6) dalla moglie Lidia 10.000 pro C.R.I., 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Petrini nell'anniversario (13/6) dalla figlia Renata 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cap. Umberto Hering dal fratello Giuseppe 10.000 pro Centro Tumori, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Amelia Andreassi da Lidia Bartoli 5.000 pro Domus Lucis

In memoria di Amalia Avon dalle famiglie del condominio n. 1 di via Pollaiuolo 20.000 pro Centro Tumori, 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 16.500 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) osp. Maggiore.

In memoria di Romano Brandstätter dalla famiglia Maria e Augusto Carnieli 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giorgio Cereser da Giorgio Ersini e famiglia 10.000 pro Annfas.

In memoria di Giordano de Lugnani dalle amiche della sorella Aurelia, Clelia, Lidia, Maria, Nelli 30.000, dalla famiglia Battaglia 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ada Caenazzo da Pierpaolo e Sara Caenazzo e Angelo e Mariangela Friolo 50.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Virginia Cusan in Dorsini dalle famiglie dei nipoti Livio, Sergio, Edda 30.000, dalla famiglia Maria e Augusto Carnieli 20.000, dalla famiglia Valeria e Fernando Arban 20.000, dalla famiglia Bruna e Aldo Drozina 20.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Aurelio Lucchesi dal personale C.T.E. raffineria Aquila 70.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Argia Mazzoli da Viliana Cividin 20.000 pro Aia spastici.

In memoria di Renato Moreal dalle cugine: Ada, Bianca, Fulvia, Nereo e l'amico Fulvio 100.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nerina Nobile Sauli da Niero e Nidia Nobile 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Fabiano Piazza dai condomini del n. 24 di via Giacinti 45.000 pro Lega contro i tumori (G. Manni).

In memoria di Amalia Tombazzi Avon da Gigliola Tomasi e Nerina Prazin 10.000 pro Wwf - Fondo mondiale per la natura.

ACCOLTO DALLA CORTE D'APPELLO IL RICORSO AVVERSO UNA SENTENZA PER VARI REATI

Applicato il decreto di clemenza nel «caso» di tre uomini di Nimis

Slip, body, carabine e cimeli dall'immaginario valore storico nella vicenda giunta al vaglio della Corte d'appello, presieduta dal dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Mancuso, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

La causa è contro tre uomini di Nimis, Michele Gentilini, 53 anni, Elio Cargnelutti, 45, e Mario Gervasi, trentaduenne.

Una notte della primavera del 1974, sconosciuti fecero un colpo grosso nello stabilimento «Maglificio della Riviera», di Maniago, e dopo alcuni giorni i carabinieri ebbero sentore che Gentilini e Cargnelutti avessero incominciato a smerciare la biancheria sottratta all'azienda.

Perquisirono le case degli indiziati, e presso gentilini scoprirono 47 boy, 38 slip, sacchi di prodotti macrobiotici e una carabina.

Gli inquirenti stabilirono altresì che, mesi prima, egli aveva ospitato, senza farne denuncia, uno straniero, il quale aveva tenuto anche una conferenza per illustrare le proprietà terapeutiche di quei particolari generi alimentari.

In un angolo dell'appartamento, i militari trovarono un piccolo sarcofago e una statua acefala, appartenenti al futuro genero del padrone di casa.

Non erano prestigiosi cimeli ma «antichità» sfornate da una fabbrica che il giovanotto aveva comperato in un mercato romano.

Gentilini, che aveva prestato la propria attività quale guardia giurata presso il maglificio, ammise che, qualche volta si era cacciato in tasca un paio di capi, Cargnelutti fu trovato in possesso di 12 slip, e confessò di avere ceduto qualche esemplare a Gervasi.

Al termine dell'inchiesta, Gentilini fu accusato di concorso di furto, detenzione della carabina, violazione al foglio di soggiorno, vendita senza licenza di prodotti dietetici, senza indicazioni sull'uso e reclamizzandone le loro proprietà medicamentose.

Il 26 aprile del 1978, essi furono giudicati dal tribunale di Udine, che condannò Gentilini a 10 mesi di reclusione, 100 mila di multa, 15 giorni di arresto e 170 mila di ammenda e lo assolse da alcune accuse con la formula più ampia, riconobbe Cargnelutti e Gervasi colpevoli di incauto acquisto, così modificata la rubrica, inflisse loro 50 mila di ammenda ciascuno e accordò, infine, a tutti tre i benefici di legge.

Assistiti dall'avv. Marinelli da Udine, impugnarono la sentenza, e dell'ormai lontano episodio si riparla nel giudizio di secondo grado. Il p.g. discute brevemente la causa e chiede l'applicazione dell'amnistia per alcuni illeciti contestati a Gentilini e per l'incauto acquisto.

La Corte dichiara di non doversi procedere nei confronti dei tre appellanti in forza del decreto presidenziale di clemenza.

Case popolari

L'Istituto autonomo delle case popolari ha emanato una serie di bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Le domande dovranno presentarsi entro il 31 luglio prossimo. I bandi sono esposti all'Iacp (Via Ghirlandaio 43 e all'albo pretorio di ogni Comune interessato).

Due S.O.S. all'Enpa

Due drammatici S.O.S. sono pervenuti mercoledì all'Enpa: in mattinata, i vigili del fuoco hanno sollecitato l'intervento dell'Ente protezionistico in via dei Fiordalisi, dove un gatto, impazzito — capita anche alle bestie — aveva assalito il suòcero del padrone di casa. Alle 16.45, i vigili urbani del III settore hanno chiamato l'Enpa per un gatto ferocemente mordace.

In entrambi i casi è intervenuta l'ex guardia zoofila Vitaliano Battelini, che ha catturato i mici dal dente avvelenato e li ha portati nella sede di via Rismondo.

Rassegna delle gallerie

Conversano

Romano Conversano alla galleria dei Rettori. Conversano è noi stessi, nel bene e nel male. Apparteniamo infatti ad una regione e ad una generazione che ha vissuto la propria gioventù dentro una scelta culturale unitaria.

Per noi la pittura era proprio quella di Conversano e di pochissimi altri, e da ciò derivava l'esclusione dalla categoria della pittura di ogni altra esperienza contemporanea, che rifiutavamo con sdegno polemico.

Poi siamo arrivati ad un eccesso di correzione di tale atteggiamento.

Adesso, di fronte alla generale confusione, alla torre di babele dei linguaggi pittorici, ci ritroviamo a soffrire il rimorso di aver pensato e parlato così poco di Conversano, rimpianto della gioia e della luce di certezza che viene dai suoi quadri.

Romano Conversano è nato a Rovigno d'Istria nel 1920, ha studiato all'Accademia di Venezia, vive a Milano. Ha partecipato alla XXIV Biennale di Venezia, alle Quadriennali di Roma, alle Permanenti di Milano, alla mostra del disegno contemporaneo a Mosca nel 1972; ha allestito una personale a Ginevra con Aligi Sassu; nel '74 il Comune di Milano lo ha insignito dell'Ambrogino d'Oro.

«Pittura personalissima — scrisse Buzzati — fatta di scaglie di colore (verdi e azzurri dominanti) fuse e sovrapposte a creare un fermento, vibrazione, lievitazione; per cui si muovono le acque laggiù, ma si muovono anche le scogliere, fremono le bianche case nel sole meridiano e non riescono all'immobilità neppure gli alberi, i prati, la pelle delle giovani donne, non parliamo poi degli occhi!

E' soltanto la luce a far questo? O è una irrequieta sensibilità del pittore che trasmette alle cose il fremito che porta dentro?».

Pittura semplice, questa di Conversano, aderente, proprio per semplificazione, e non per deformazione o accentuazione, alla verità delle cose evocate: donne la cui pelle emette brividi di caldo e di freddo in una durevole tensione sensuale; carcame di imbarcazioni che affogano il peso dei segni-pennellate nell'immenso respiro dell'aria; trasparenza delle scansioni cubistiche sulle case di Peschici permeate dai fluidi del cielo e del mare, pur conservando il candore della Casba.

Pittura semplice che lascia scorrere su se stessa il gran fiume della cultura contemporanea, l'amore della Scuola di Parigi, quand'era carico di sapori proibiti, di trasgressione rispetto al gusto allora dominante e alla ufficialità allora prevaricante.

Adesso è diverso? Non mi pare. E quand'anche fosse, questa rimane, nel vivo dell'attualità, la nostra pittura.

Metallinò

Elettra Metallinò alla Comunale. Quando il movente dell'anticipazione è tutto raccolto e racchiuso dall'intimismo — inquietudine, attesa, presagio, profezia, pur nella saggezza d'un eterno presente che somma e sovrappone le memorie d'ogni tempo e d'ogni luogo — non è facile che venga accolto dai giovani.

Specie se non hanno seguito Elettra Metallinò nel suo lungo cammino: dai quadri degli esordi, attraverso le linoleografie che maggiormente hanno caratterizzato il suo personalissimo stile, alle chine, agli olii, alle acqueforti presentate in questa mostra.

Un lungo cammino anche nel dialogo col pubblico: partecipazione a 310 mostre in tutto il mondo, la monografia sulla opera di Luciano Budigna, le illustrazioni per «Il latte della leonessa» di Isaac Bashevis Singer e per «Dietro la grande muraglia» di Lo-Hui-Min...

Necessaria premessa ad una evoluzione affatto interiore che, passo passo, raccoglie spunti «veristici» in un raggio sempre più ampio di evocazioni: la Grecia, le Puglie, Capri, la Spagna, il Messico, i villaggi ebraici nei Paesi slavi, il gotico e il barocco, il Carso, le ville venete...

L'intarsio dei riti antichi s'intreccia nell'unità composita della scena architettonica e paesaggistica.

Nel momento in cui ogni cosa, ogni gesto, ogni atteggiamento ha trovato il proprio giusto respiro, la compiutezza formale è già quiete rasserenante.

Tragedia e dramma di una umanità dolente sono assegnati alla dolce melanconia della consapevolezza.

Il metafisico di Elettra Metallinò è stato dignità qualitativa dell'intera evoluzione. Ora è approdo interiore, certezza e libertà del suo esistere spirituale nella rappresentazione pittorica.

Senza nulla togliere, infatti, agli indiscussi meriti nel disegno e nell'incisione, i sei dipinti esposti in questa personale ci sembrano conquista recente di forza e di grazia per la risonante profondità del colore e per la tenuità dei soggetti: l'albero dei cachi, la giostra, crepuscolo del carnevale, nell'incessante alternarsi della maschera e del volto, del rito e dell'irripetibile esperienza quotidiana.

Non è una iperbole sostenere che Elettra Metallinò è artista moderna, persona che sente e vive il presente,anzi che l'ha anticipato da tanto tempo.

Marini

G. Claudio Marini alla Sant'Elena. Nato a Pola nel 1928, professionista a Trieste dal dopoguerra, appena adesso, dopo aver dipinto in solitudine per vent'anni, si è deciso ad esporre per la prima volta i suoi quadri.

L'avvenimento, davvero unico a raffronto delle «personali a catena» (chiusa una, se ne apre un'altra), viene festeggiato dalla presentazione di Carlo Milic e da una affettuosa lettera di Livio Rosignano, pubblicate sul catalogo.

Il pittore Marini espone una nutrita serie di vedute di borgate carsiche, tutte assai simili fra di loro per l'impianto monumentale, metafisico, della composizione e per un lieve viraggio bianco-azzurro che rende permeabile al respiro atmosferico quel solenne mondo di pietra. Alla solitudine dei soggetti rappresentati corrisponde la solitudine dell'artista, il suo lento e misurato procedere con il ritmo d'un passo leggero e sempre uguale, qual era proprio dei vecchi triestini che camminavano in Carso.

E di strada ne fa parecchia: Rosai, Carrà e anche qualche coetaneo nostrano, come Duiz, gli sono ben presenti.

Non distrugge alcunché di tali esperienze allo scopo di apparire strano e riconoscibile.

Piuttosto esprime il suo sentire individuale nella parsimonia della tavolozza, quasi che per lui fosse uno sforzo abbandonare un colore per un altro, dopo aver così finemente assaporato e distillato il primo.

Perciò, all'interno del quadro, i leggeri macchiettati dei verdini o dei rossastri degli alberi sono epifania meravigliosa, incantesimo di una scoperta financo arrischiata. Codesta emozione del dipingere continua nel variare vibrante dei toni l'originaria e stupefatta scansione dei volumi, senza tradirla.

Ed è qui il segreto della durata senza ripetizione e della mutevolezza senza fratture nelle vedute di Marini.

G. M.

Gli interessati alla pubblicazione di annunci di mostre o conferenze sono invitati a farci pervenire in redazione i relativi comunicati alcuni giorni prima della manifestazione.

GIORNALE DI TRIESTE

LA REGIONE APPROVA ALL'UNANIMITÀ GLI ANNUNCIATI PROVVEDIMENTI

Un miliardo per reinserire gli operai della ex Vetrobel

Sovvenzionati i corsi di riqualificazione - Un contributo per la garanzia del salario

Il consiglio regionale, tornato a riunirsi ieri mattina dopo la breve pausa in coincidenza con la tornata elettorale, ha approvato all'unanimità gli annunciati disegni di legge 158 e 159 che stabiliscono provvidenze per i lavoratori della ex Vetrobel e interventi a sostegno dei corsi di riqualificazione professionale per il reinserimento nel mondo produttivo di 131 dipendenti della stessa Sirt. Con i due provvedimenti, la Regione stanzia globalmente un miliardo e 100 milioni per favorire una soluzione definitiva della lunga crisi che ha colpito lo stabilimento triestino provocando alla fine il licenziamento dei dipendenti.

E' stato in particolare deciso il rifinanziamento, per 400 milioni, della legge regionale di sostegno alle attività di riconversione professionale, allo scopo di sovvenzionare concretamente una serie di corsi di riqualificazione articolati su un periodo di 5 mesi e della durata di 500 ore ciascuno, destinati a 150 lavoratori della Sirt. Nel suo intervento, l'assessore all'istruzione Barnaba, ha specificato chè tali corsi sono già iniziati da una settimana e si svolgono nella sede e a cura dell'Ancifap (il centro Iri per la formazione professionale) e che ad essi partecipano 131 dipendenti della ex Vetrobel, avendo 19 dei 150 lavoratori inizialmente previsti già trovato nel frattempo un'altra occupazione.

Con l'altro disegno di legge, il n. 159, è stato autorizzato un intervento straordinario della Regione sia per la concessione di un contributo «una tantum» a quanti non percepiscono provvidenze derivanti dalla normativa nazionale concernente la garanzia del salario (nel limite massimo di spesa di 300 milioni), sia per l'ulteriore concessione di speciali assegni di frequenza a quei lavoratori che, non trovando pronta occupazione, dovranno affrontare appositi corsi di riqualificazione professionale (l'impegno di spesa è per 400 milioni). Con quest'ultimo provvedimento, finalizzato alla situazione Sirt, la Regione viene a dotarsi di uno strumento in grado di favorire il reinserimento produttivo di manodopera addetta ad aziende colpite da crisi interna.

Su proposta della giunta, il consiglio ha poi varato la procedura d'urgenza per l'entrata in vigore delle due nuove leggi, al fine di rendere immediatamente operativi gli interventi per la Sirt.

In sede di discussione su tali provvedimenti normativi hanno preso la parola i consiglieri del Msi, Casula, della LpT, Giuricin, del Pci, Tonel e della Dc, Persello, tutti dichiarando il voto favorevole del proprio gruppo. Casula e Giuricin hanno tuttavia auspicato che gli interventi regionali possano segnare la conclusione della tormentata e annosa vicenda dello stabilimento ex Vetrobel. Giuricin ha anche osservato come la crisi dello stabilimento operante nel comprensorio industriale dell'Ezit getti pesanti ipoteche sul futuro sviluppo di una zona franca industriale triestina.

Il comunista Tonel ha chiesto che la Regione strappi precise garanzie dagli imprenditori privati e pubblici per l'effettivo reinserimento dei lavoratori riqualificati grazie al determinante apporto dei finanziamenti regionali. Ha poi ricordato la situazione del cantiere Alto Adriatico di Muggia, proponendo un intervento straordinario preventivo della Regione per l'anticipazione dei salari ai dipendenti dello stesso cantiere in attesa della copertura ad opera della cassa integrazione. Il democristiano Persello ha infine sottolineato la portata del «grosso sforzo» compiuto dalla Regione in favore dei lavoratori della Sirt, come già — ha detto — di altre aziende del Friuli-Venezia Giulia.

Dal canto loro, gli assessori all'istruzione, Barnaba, e al lavoro, Renzulli, hanno precisato come con i due provvedimenti si venga a dar corso alla parte spettante alla Regione in merito agli accordi recentemente raggiunti tra le organizzazioni sindacali e le associazioni degli imprenditori privati e pubblici per la definizione della vertenza Sirt, vertenza che ha visto il costante interessamento e la mediazione dell'Amministrazione regionale.

La seduta consiliare si era aperta con una serie di risposte degli assessori competenti a interrogazioni e interpellanze presentate dai vari gruppi. Fra queste, quelle dell'assessore Antonini sull'incidente avvenuto il 30 aprile allo stabilimento Snia di Torviscosa con la fuoriuscita da un serbatoio di sostanze tossiche. Sul fatto erano state proposte interrogazioni e interpellanze da parte dei consiglieri Cavallo (Dp), Barazzutti (Pdup), Ermano (Psi) e Zorzenon e altri del gruppo comunista.

L'assessore alla sanità Antonini ha riferito sulle cause dell'incidente, che sarebbero da attribuirsi — ha rilevato — alla presenza residua di idrogeno in un serbatoio che in quel momento veniva riempito di «Oleum 60». Una carica elettrostatica avrebbe provocato l'esplosione dell'idrogeno e il conseguente scoperchiamento del serbatoio con l'immissione dell'atmosfera di anidride solforica. In nessun caso tale sostanza tossica, grazie a particolari condizioni atmosferiche, ha raggiunto — ha detto Antonini — livelli di concentramento significativi.

In attesa dell'attuazione del servizio sanitario nazionale e del relativo passaggio di competenze, la prevenzione di tali infortuni spetta — ha soggiunto — all'ispettorato del lavoro e all'Enpi. Tuttavia — ha concluso — si sta attualmente provvedendo, attraverso il laboratorio chimico provinciale di igiene di Udine, allo studio di un progetto per l'istituzione di una rete di monitoraggio che consenta di avere un controllo continuo delle condizioni di contaminazione atmosferica in questa parte del territorio regionale.

Sempre in sede di risposta a un'interpellanza del consigliere Barazzutti (Pdup), l'assessore alla pianificazione Coloni ha definito non praticabile l'ipotesi di utilizzazione della centrale termoelettrica di Monfalcone per la creazione di un impianto di riscaldamento a distanza (in grado di servire il comprensorio di Monfalcone a parte della città di Trieste), e questo poiché la centrale produce vapore a una temperatura finale di appena 30 gradi. Il consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì.

Zucchero a peso netto

L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione dei commercianti, comunica a tutti i soci del settore dell'alimentazione che, in base alle disposizioni della legge 31.3.1980 n. 139 — art. 6, le confezioni di zucchero di peso netto superiore a grammi 100 e non superiore a kg 5 devono essere commercializzate solo nei seguenti pesi netti: gr. 125, gr. 250, gr. 500, gr. 750, kg 1, kg 1,5, kg 2, kg 2,5, kg 3, kg 4, kg 5.

Lo smaltimento di eventuali giacenze di confezioni con pesi lordi o pesi netti diversi da quelli previsti è consentito solo fino al 19 agosto. L'Associazione raccomanda ai commercianti interessati di evitare tempestivamente l'acquisto di confezioni di zucchero non conformi alla citata legge, perché dal 20 agosto esse rimarrebbero invendibili.

Settant'anni di vita



Oggi, nella chiesa di via del Ronco, alle 19, il vescovo mons. Bellomi celebrerà una messa in occasione della festa liturgica del Sacro Cuore che quest'anno coincide con il settantesimo anniversario della costruzione dell'omonima chiesa di via Rossetti, qui fotografata nel 1910, appunto subito dopo il completamento.

UNO STUDIO AFFIDATO DALLA REGIONE A UNA SOCIETÀ INGLESE

Le prospettive dell'industria



Il momento della firma: a sinistra il direttore della Atkins, Butcher; al centro il presidente Comelli; a sinistra il dott. Leonarduzzi della direzione politica regionale della Cee*(Giornalfoto)*

La società inglese «Atkins» di Epson, specializzata in servizi di consulenza e progettazione industriale a livello internazionale, svolgerà uno studio sulla situazione dell'industria nel Friuli-Venezia Giulia, per valutare la possibilità di un futuro sviluppo degli investimenti nel settore, individuare le proposte connesse a provvedimenti finanziari e altri incentivi e formulare un adeguato programma d'azione.

L'indagine sarà realizzata per iniziativa della Regione e della Cee, le quali parteciperanno in parti uguali (50 per cento ciascuna) al suo finanziamento; i risultati potranno essere disponibili già entro il 1980.

L'indagine punterà in quattro direzioni: valutazione, e successive raccomandazioni, sulla strategia da adottare per lo sviluppo industriale della regione; ipotesi sulle politiche più idonee per attrarre nuove iniziative industriali; formulazione di un piano completo di lavori, utile, tra l'altro, a identificare progetti specifici prioritari che possano prevedere anche l'eventuale utilizzazione degli strumenti finanziari della Cee.

INTERCETTAZIONE IN ACQUE JUGOSLAVE

Pescherecci italiani «pescati» a Rovigno

Sedici pescherecci italiani, appartenenti a vari compartimenti marittimi, sono stati sorpresi dalla guardia costiera jugoslava mentre pescavano abusivamente al largo di Rovigno, in acque territoriali jugoslave. Mentre 13 imbarcazioni riuscivano ad allontanarsi, tre sono state fermate e scortate a Rovigno.

Agli equipaggi dei tre natanti, dei quali non si conoscono i nomi, sono stati confiscati oltre 260 chili di pesce bianco e i comandanti deferiti ai giudici mandamentali. Dopo una breve udienza i tre capibarca sono stati condannati a una multa di 22 mila dinari (circa 660 mila lire), oltre al pagamento delle spese processuali.

Borse di studio per universitari all'estero

Nella legge regionale n. 10, entrata in vigore lo scorso 26 maggio, sono previsti interventi a favore degli studenti universitari. Tra l'altro, l'articolo 9 autorizza l'Amministrazione regionale a erogare, direttamente, assegni di studio per universitari con residenza nel Friuli-Venezia Giulia, ma frequentanti atenei all'estero.

L'ammontare di ogni assegno di studio è stato fissato, per l'anno accademico 1979-1980 (l'operatività della nuova legge, recante «Norme per il diritto allo studio», scatta a posteriori ossia, appunto, dall'anno accademico 1979-1980), in mezzo milione e all'uopo risulta disponibile l'importo globale di 10 milioni.

Possono concorrere al conseguimento della borsa di studio i giovani appartenenti a famiglie il cui reddito annuo non sia superiore agli otto milioni, con alcune variazioni determinate dal tipo di attività del capofamiglia. Le domande devono essere presentate all'Assessorato regionale dell'istruzione, della formazione professionale e delle attività culturali (Trieste, via San Francesco 37) entro lunedì 7 luglio. Il bando è stato pubblicato dal bollettino ufficiale della Regione in data 6 giugno.

I moduli allo Snals per incarichi scolastici

Nella sede dello Snals di via Polonio 5, possono essere ritirati i seguenti moduli: domande di incarichi e supplenze nella scuola materna statale (entro il 30.6.1980); domande di incarichi e supplenze nella scuola elementare statale (entro il 5.7.1980); domande di trasferimento per il personale non docente (entro il 16.6.1980).

Radio Tv: si insedia il comitato regionale

Ieri pomeriggio il Presidente del consiglio regionale Colli ha insediato il nuovo comitato regionale per il servizio radiotelevisivo, i cui neoeletti membri sono il dott. Ottorino Burelli, il prof. Cesare Del Zotto, Giorgio Slama, il prof. Giorgio Negrelli, Ruggero Rovatti, il dott. Giovanni Bratina, la dott. Perla Lusa, il prof. Fabio Suadi e Mariano Terpin.

Malattie infettive

L'ufficiale sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 26 maggio all'1 giugno: scarlattina, casi 2; febbre paratifoidea, casi 1; morbillo, casi 10; varicella, casi 35; (di cui 1 da fuori comune); pertosse, casi 1; parotite epidemica, casi 25; rosolia, casi 15; scabbia, casi 1 (da fuori comune); salmonellosi, casi 2.

PREMIATI I MIGLIORI CINEAMATORI

Oro e argento ai «mini-film»

Si è concluso in questi giorni il «Minitest 1980» concorso organizzato dal Club cinematografico triestino per il film a tema libero di durata non superiore a sette minuti. L'esito è stato brillante sia per i temi trattati sia per la tecnica fotografica; e ciò anche in considerazione del fatto che non è facile condurre a termine un discorso per immagini nel ristretto arco di tempo di pochi minuti.

La giuria composta da Adalberto e Corinna Colonna, Adolfo Marpino, Emilio Meriani e Sergio Zini, dopo aver valutato elementi tecnici e artistici delle opere in concorso, ha assegnato i seguenti premi: medaglie d'oro a «Tutto Altura» di Graziella Petracco e a «Zampe e zampette» di Ferruccio Bossi; medaglie di argento a «Romeo» di Giorgio Vetta e a «Podopsicologia» di Piero Dolzani; medaglie di bronzo a «Ritmi plastici» di Alessandro Psacaropulo e a «Superottostereo» di Alessandro Benedetti.

È stato inoltre assegnato un diploma speciale di partecipazione per la più giovane concorrente, Elena Laurenti, per il film «Percedol» e altri diplomi a Maja Monico («Il rientro»), Mario Marini («Colazione mancata e sponsorizzata»), Luigi Pollano («Eruca Sativa»), e a Piero Dolzani («Disgelo a Percedol»).

Autori triestini: stasera la finale

Scelte dal pubblico attraverso otto serate eliminatorie tra un novero di una cinquantina di nuove canzoni triestine, stasera alle 21.30 in una taverna cittadina verranno presentate le otto canzoni più votate di questa I Rassegna provinciale «Autori triestini alla ribalta». Sarà una giuria popolare sorteggiata tra il pubblico — 25 elementi — che classificherà le canzoni pervenute alla finalissima.

La serata, che verrà coordinata da Fulvio Marion, presenterà in ordine di esecuzione rispettivamente «No sta cambiar Trieste» di Bruna Auber per il cantante Silvano Carminati; poi «Trieste xe» di Marsilio Ambrosi per Elisabetta Glivo, «Far e distar» di Erminia Blason per Maria Rutigliano, «Soto el ciel de Trieste» della prof. Livia Romanelli per Manuel Lamendola, «Servola in maschera» di Nella Bison per il duo Gisella Casciano e Milena Russo, «La xe bela Trieste» di Fausta Gismano per Silvano Carminati. Infine chiuderanno la serata finale due cantautori, e precisamente Paolo Rizzi con «A Melara» e Alfredo Di Risola con «Ara che muleta».

Festa del donatore domenica con l'Avis

Ricorre domenica la prima festa del donatore di sangue organizzata dall'Avis. Questo il programma: alle 9.30 ritrovo sociale al soggiorno marino «Dario Ferro» dell'Opera figli del popolo (località Punta Sottile); alle 10 messa e benedizione del labaro dell'Avis comunale; alle 11 saluto ai convenuti; alle 12 parentesi sportivo-ricreativa. Nel pomeriggio apertura dei chioschi e alle 14.30 iscrizioni ai vari giochi con lotteria. Alle 19, infine, ballo sociale.

L'INCREDIBILE RACCONTO DI UNA DONNA DERUBATA PER SEI MILIONI

Sospetti su due ragazzi per un furto di gioielli

«Sono stati due ragazzini, di 12 e rispettivamente di 10 anni, a rubarmi i gioielli e gli oggetti d'oro per un valore di 6 milioni che custodivo in uno scrigno». Questa la tesi che Angela Stulli, 56 anni residente in via Scorcola 14, ha proposto agli agenti di polizia con l'intenzione di denunciare il furto. Ma il suo racconto presenta non pochi motivi di perplessità. La donna ha affermato infatti che il furto risale a una settimana fa quando la stessa Stulli era ammalata.

Affacciatasi alla finestra notò i due ragazzini, che abitano nello stesso stabile, che stavano sostando in strada. Allora, sempre secondo il suo racconto li invitò a salire le scale e ad entrare nel suo appartamento per poter consegnare loro alcune ricette. Non potendo uscire di casa la donna si era rivolta ai ragazzini perché andassero a comperarle le medicine. Gli oggetti preziosi si trovavano sopra una mensola del vano d'ingresso e secondo la Stulli fu in quell'occasione che i giovani approfittando di un attimo di distrazione si impossessarono dei preziosi.

La Stulli ha giustificato col fatto di essere stata ammalata la denuncia così tardiva; al momento della denuncia agli agenti di polizia era in preda a una crisi di pianto e non è riuscita ad indicare il cognome dei presunti ladri. Ha però presentato un elenco degli oggetti in oro asportatigli.

In fuga due giovani con manifesti del Msi

Un agente di polizia, Vito Bocchicchio, mentre stava transitando per via Timeus ha notato due giovani che stavano affiggendo un manifesto del Msi in via Crispi al di fuori degli spazi consentiti. L'agente ha immediatamente cercato di raggiungere i due giovani che, vedendolo, si sono dati immediatamente alla fuga portando con loro un rotolo di manifesti e anche il secchio di colla. I due giovani, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, nonostante una perlustrazione della zona, sono riusciti a dileguarsi.

Tragico gesto

Morte all'ospedale psichiatrico di San Giovanni. Una ricoverata, Maria Possega in Sabadin, di 45 anni, abitante in piazza Cornelia Romana 2, si è gettata dalla ringhiera sovrastante la scalinata ed è morta schiantandosi al suolo dopo un volo di dieci metri. La donna era ricoverata dal 3 maggio, e ieri, verso mezzogiorno, era scomparsa dal suo reparto. Gli infermieri, quando se ne sono accorti, l'hanno cercata dovunque, trovandola morta.

Il dott. Maurizio Devanna ha constatato il decesso e redatto il certificato di morte che ha consegnato agli agenti della Volante.

«Il filtro magico» al ricreatorio Pitteri

Oggi alle ore 18 nella sala teatro della parrocchia di San Vincenzo dè Paoli di via Ananian 5/2 la sezione filodrammatica del ricreatorio Pitteri si esibirà nella commedia musicale in due atti «Il filtro magico», un arrangiamento del libretto dell'opera «L'elisir d'amore».

Partecipano allo spettacolo oltre una quarantina di piccoli attori istruiti dalle insegnanti Anna Dettorazzo e Iolanda Colin.

Mutui per l'edilizia

L'assessorato regionale dei lavori pubblici informa che, a decorrere da oggi sono in distribuzione, presso le sue quattro Direzioni provinciali, gli «avvisi» e le «schede-domanda» di rilevazione della fattibilità degli interventi di edilizia agevolata e convenzionata per la costruzione di alloggi da parte di cooperative edilizie, imprese varie ed Istituti autonomi case popolari (Iacp), ma anche per il restauro, per il risanamento e per la ristrutturazione degli alloggi compresi nelle «zone di recupero» ad opera di privati, singoli e consorziati, imprese e cooperative.

Le quattro sedi delle Direzioni provinciali cui gli interessati potranno rivolgersi sono: a Gorizia, corso Italia n. 203; a Pordenone, corso Garibaldi n. 66; a Trieste, via Genova n. 9; a Udine piazzale Osoppo 1. Le domande di partecipazione al concorso per l'eventuale ottenimento dei mutui agevolati vanno inoltrate all'Assessorato regionale dei lavori pubblici, Trieste, via Cadorna n. 11, a mezzo lettera raccomandata, compilate interamente, entro e non oltre sabato 28 giugno p.v. Si avverte che qualsiasi altra domanda già presentata per il primo biennio della legge nazionale n. 457, del 1978, o redatta su moduli diversi da quelli predisposti non verrà assolutamente presa in considerazione.

Lavoro e previdenza

Aumento ai titolari di due o più pensioni

«La legge del 21-12-1978 n. 843 stabilisce giustamente che nel caso di concorso di più pensioni, la quota fissa di contingenza, eguale per tutti i pensionati, fissata in 32.566 lire mensili per l'anno 1979, va concessa una sola volta, precisando chiaramente al terzo comma dell'art. 19 della suddetta legge, che tale quota di contingenza, salvo casi particolari specificati, va erogata dalla Previdenza sociale.

«Cio nonostante l'Inps tiene in sospeso l'erogazione della suddetta quota di contingenza a quei pensionati, di cui è a conoscenza che sono titolari di altra pensione, cioè proprio a quelli che a suo tempo avevano regolarmente informato l'Inps di tale loro situazione.

«La sospensione della contingenza da parte dell'Inps ha comportato per i suddetti pensionati già nel '79, una decurtazione di 420 mila lire, obbligandoli a restringere il loro già modesto tenore di vita, mentre il costo della vita stessa saliva. Se la loro posizione nei riguardi della contingenza non viene sistemata al più presto si vedono decurtata la pensione anche quest'anno, per importi crescenti di contingenza, che si cumuleranno con quelli dell'anno precedente, lasciando questi pensionati del tutto indifesi di fronte alla dilagante inflazione, in quanto non percepiscono né percepiranno la contingenza da nessuna parte.

«Ci sembra pertanto alquanto arbitrario da parte dell'Inps tale sospensione della contingenza a danno di questi pensionati, cui provoca grande preoccupazione e disagio per essere costretti nello scorcio della loro vita, a dover stringere la cinghia a causa dell'inadempienza della Previdenza sociale.

«Auspichiamo che la stampa aiuti questi pensionati, tra cui il sottoscritto, che, avendo lavorato in epoche successive in settori di lavoro soggetti ad enti previdenziali diversi, si trovano ora con la pensione frazionata tra due enti previdenziali differenti e solo per questo non ricevono la contingenza né dall'uno né dall'altro.

«Sono molti di più che non si creda, i pensionati che per diverse ragioni si trovano in condizioni analoghe e rimangono senza contingenza per il fatto di essere titolari di altra pensione. Edoardo Ferrari».

Ci segnalano da più parti che i titolari di due o più pensioni non hanno ricevuto quanto dovuto dal 1° gennaio 1979 o hanno avuto un trattamento complessivo superiore di quello che la legge 843 del 21-12-1978 loro concedeva.

Tutto è dipeso dal fatto che la legge finanziaria è stata emanata all'ultimo momento (è stata pubblicata sulla G. U. del 29-12-1978) e che certe disposizioni relative agli aumenti da applicare ai titolari di pensione non risultavano sufficientemente chiare; particolarmente per quanto riguarda l'elevazione al nuovo trattamento minimo (122.300 lire mensili) della pensione Inps integrata a tale trattamento nei confronti di coloro che su altra pensione, superiore al minimo, hanno diritto all'aumento del 2,9 per cento ed alla quota fissa di 32.566 lire.

I criteri in base ai quali dovrebbero essere corrisposti gli aumenti sono, a nostro avviso, nella maggioranza dei casi i seguenti: 1) al titolare di due pensioni una delle quali beneficia dell'«indennità integrativa speciale» continua ad essere corrisposta quest'ultima, adeguata semestralmente, e, non risulta dovuta la quota aggiuntiva di cui all'art. 10 della legge 3-6-1975 n. 160 in lire 32.566 (pensionati Stato, enti pubblici); 2) al titolare di due pensioni, di cui una a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e l'altra delle gestioni che non erogano l'«indennità integrativa speciale», entrambe superiori al minimo: aumento del 2,9 per cento su ognuna delle due pensioni e quota fissa di 32.566 lire su quella a carico dell'assicurazione generale obbligatoria; 3) al titolare di pensione superiore al minimo e di altra integrata al minimo: il 2,9 per cento, più 32.566 lire sulla prima pensione e il trattamento minimo di legge (122.300 lire) sulla seconda; 4) al titolare di pensione superiore al minimo e di altra non integrata al minimo stesso: il 2,9 per cento più 32.566 lire sulla prima ed il 2,9 per cento sulla seconda pensione.

È veramente grave il ritardo nella corresponsione degli aumenti ad un rilevante numero di pensionati: al ritardo con cui la legge li concede va ad aggiungersi un ulteriore sul pagamento, mentre il costo della vita paurosamente cresce, mettendo i pensionati in serie difficoltà. E le prospettive si presentano tutt'altro che ottimistiche: siamo a metà dicembre ed ancora non si conoscono ufficialmente gli aumenti che saranno concessi dal gennaio del prossimo anno (non dimentichiamo che la legge 843 opera in materia solamente per il 1979). Nessun comunicato è stato diramato dall'Inps sui modi e sui tempi contro i quali intende normalizzare il «caos 1979» negli aumenti a favore dei titolari di pensione. Ci vorranno degli anni ci ha detto un funzionario scaricando ogni responsabilità sul centro elettronico della direzione generale dell'Inps. Dobbiamo concludere che purtroppo la situazione pensionistica in generale e quella di cui trattasi in particolare sarà per il prossimo 1980 ancora più confusa se non caotica.

Domenico Pagliaro

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON LA REGIA DI MICHELE MASSA ORDINARIO DI PROCEDURA PENALE A PALERMO

Dentro le pieghe del caso Graziosi

ROMA — «No, non sono un cinico, non è tanto il maestro Graziosi che mi interessa e gli aspetti privati delle sue vicende, quanto il discutibile comportamento della giustizia nei suoi confronti. I fatti di cui fu al centro restano sintomatici per il presente».

Michele Massa, ordinario di procedura penale all'Università di Palermo ed inoltre appassionato regista su temi che in specialmodo riguardano le leggi (ha già diretto, qualche anno fa, un film dal titolo «Il gioco della verità») così reagisce alla netta presa di posizione — apparsa su un settimanale — con cui il pianista, processato nel 1947 per uxoricidio e condannato a 24 anni, non approva che il suo dramma personale sia di nuovo portato alla ribalta della cronaca.

È il corollario alle riprese cominciate da alcuni giorni di un film Tv (realizzato per la rete 2) che si intitola, appunto, «Il caso Graziosi» e del quale è protagonista l'attore francese Jean Pierre Cassel, scelto sia per la sua fama internazionale (è stato fra gli attori prediletti di Renoir, Clair e Buñuel) che per la notevole aderenza fisica al personaggio.

«La Rai — chiarisce ancora Massa — non è portata a romanzare, né lo farà in questa occasione. Si metta l'animo tranquillo Graziosi. Il mio discorso, basato su elementi del processo che, insieme allo sceneggiatore Berto Pelosso, ho studiato in tutti gli atti, è imperniato sui pericoli che comportano i processi indiziari».

Secondo Massa, la procedura di questi processi non è mutata; anche nei nuovi codici vengono riproposti vecchi schemi. «Pertanto — aggiunge — non voglio entrare nella "privacy" dell'imputato, cioè dell'uomo che ha sofferto; ma ricostruire le varie fasi del processo senza alterarle.

«Mi piacerebbe intitolare il film "Storia di una sopraffazione" in quanto, senza schierarmi dalla parte degli innocentisti, si trattò di vera e propria sopraffazione poiché mancavano le prove, mentre alcune cose a suo carico furono artificiosamente imbastite sotto la spinta emotiva o sotto il malinteso moralismo».

Il «caso Graziosi» scoppiò a Fiuggi nel 1945. In un giorno di novembre, nell'albergo Igea. Qui venne trovata morta per un colpo di pistola Maria Cappa, moglie del giovane pianista e compositore. Marito e moglie erano da qualche tempo in crisi per una relazione di lui con la giovane musicista Anna Maria Quadrini. Questo fece pensare, insieme ad altri elementi, al delitto; mentre gli oppositori a questa tesi cominciarono a parlare di suicidio. Fatto è che l'atteggiamento freddo e distaccato di Graziosi avvalorò la prima tesi.

Ma l'Italia, che usciva dalla guerra e dal fascismo e che cominciava ad appassionarsi di cronaca nera (la censura aveva imposto fino a poco tempo prima il divieto di parlarne) si divise in due. Fu uno scontro assai emotivo che però non impedì che Graziosi venisse condannato a 24 anni.

Il regista per meglio dipanare l'intricata matassa è affiancato da due avvocati, Diego Gullo e Vincenzo Siniscalchi, i quali, oltre che in veste di assistenti ed esperti, appariranno anche come attori: il primo nei panni di procuratore generale; il secondo in quello di difensore (a suo tempo corrispondente al famoso avvocato Porzio).

«A me —rileva di nuovo Massa — non interessa ciò che accadde allora. Non voglio sapere se Graziosi abbia o no pagato giustamente (comunque la condanna fu scontata con solo 13 anni, per grazia del presidente Gronchi che lo fece scarcerare nel 1958), ma il meccanismo di un processo del genere.

«Cioè mi interessa vedere cosa può esserci fra le sue pieghe; come certe situazioni possono ripetersi sotto varie forme a tutto danno della libertà dell'individuo. Le decisioni che la corte adottò furono anomale e contraddittorie».

Fra gli altri interpreti, Roberta Paladini: la giovane amichetta del maestro; Rita Forzano, che ha il ruolo della moglie; Flavio Bucci, Alessandro Haber, Jacques Herlin, Italo Dall'Orto, Camillo Milli (questi è il presidente della corte), Anita Laurenzi e Rina Franchetti.



Jean Pierre Cassel e la piccola Natascie Gabrielle all'inizio della lavorazione del film (Foto Adn)

Premio centocittà sulle Tv private

VENEZIA – Alcuni milioni di spettatori delle televisioni locali assisteranno alle finali del «Premio centocittà – proposte di spettacolo musicale» che si svolgeranno oggi e domani a Caorle (Venezia), grazie ad una serie di collegamenti che permetteranno all'emittenza privata di riprendere un avvenimento e di trasmetterlo in diretta e contemporaneamente coprendo tre quarti del territorio nazionale.

Alle finali partecipano quindici programmi radiofonici ed altrettanti televisivi usciti da una selezione effettuata sui lavori inviati da 150 emittenti private.

In questa occasione, saranno eletti anche i «teleforti '80» (un uomo e una donna): i personaggi, cioè, più votati dagli spettatori, attraverso un referendum popolare, per telegenia, preparazione professionale e simpatia.

Agli spettacoli che faranno corona alle manifestazioni conclusive di «Centocittà» a Caorle prenderanno parte numerosi cantanti e gruppi tra cui Lucio Dalla, Ron, Anna Oxa, Adriano Pappalardo, Ivan Graziani, Goran, Kuzminac e i Romans.

Oggi si svolgerà un dibattito su «emittenza pubblica e privata: quale coesistenza è possibile nell'attuale situazione legislativa?»

IL FESTIVAL «DES FILMS DU MONDE»

Ogni anno a Montreal

MONTREAL — Il «Festival des films du monde» che si svolgerà quest'anno dal 22 agosto al 1 settembre è stato riconosciuto dal governo canadese come «istituzione permanente».

Il governo federale, il governo del Quebec e la città di Montreal uniranno i loro sforzi per assicurare la continuità del festival. Il quartier generale della manifestazione, così come il «mercato del film» saranno situati quest'anno nel salone dell'Hotel Windsor.

Tutte le manifestazioni cinematografiche si svolgeranno nelle cinque sale del cinema «Le parisien» mentre la serata inaugurale e quella di chiusura della manifestazione avranno luogo nella piazza des Arts.

Nell'ambito della manifestazione canadese è previsto tra l'altro un «omaggio a Ermanno Olmi» con la presentazione di quasi tutte le sue opere.

Uno spazio particolare sarà riservato alla società francese Gaumont che presenterà i migliori film della produzione, così come verrà sottolineato lo sforzo che la Gaumont ha sostenuto per l'introduzione del film francese in America del Nord.

La sezione «presence du cinema» sarà dedicata quest'anno al cinema americano con la presentazione di dieci film inediti.

In una sezione a parte verranno presentate le migliori opere recenti delle televisioni di tutto il mondo.

Cinque personalità hanno già accettato di far parte della giuria del festival: René Thevenet (Francia), Florian Hopf (Rep. Fed, tedesca.) Attilio D'Onofrio (Italia), Krzysstef Zanussi (Polonia) e Bruno Baretto (Brasile).

Lou Reed: vecchio e grasso sul palco di Genova

GENOVA — In ventimila un po' distratti e un po' curiosi hanno seguito l'altroieri sera il primo concerto in Italia di Lou Reed allo stadio «Luigi Ferraris» di Genova.

L'organizzazione era dell'Arci, che ha provveduto anche ad assicurare l'assistenza medica con quindici volontari e sei medici. Con un impianto di quaranta mila watt, che ha turbato la quiete del tranquillo quartiere di Marassi, costringendo qualche cittadino a telefonare ai vigili, Lou Reed ha raggiunto il pubblico che lo ha ascoltato giocando al pallone o passeggiando distrattamente sull'erba dello stadio.

Lou Reed è apparso invecchiato, ingrassato e sembra aver perso molto dello smalto che aveva non solo quando, alla fine degli anni Sessanta, era un esponente del rock decadente americano, ma anche quando — negli anni Settanta — è stato il fautore della «Stupid Music». Dopa alcune delle canzoni più note, ha proposto l'ultimo L.P. «Growing up in public», che sembra però al di sotto delle precedenti incisioni. La voce, stanca, è apparsa più adatta ai club nei quali si esibisce ultimamente che a uno stadio. I quattro componenti del complesso che lo accompagnavano, chitarra, basso, tastiere e batteria, non sembravano particolarmente in sintonia con l'ex cantore dell'eroina.

Lou Reed, comunque, ha ricevuto un'accoglienza che, se pur non entusiastica, è stata «cortese», il che non avrà mancato di fargli piacere, visti i suoi precedenti in Italia. Infatti nel 1975, a Milano Reed fu violentemente contestato. La tournée del cantante proseguirà con due concerti a Milano e a Bologna, poi Reed si trasferirà in Spagna.

Un film di Oblomov inaugurerà la mostra di Pesaro

PESARO – Il film «Qualche giorno nella vita» di I.I. Oblomov che Nikita Nikalkov ha tratto dal romanzo di Ivan Gonciarov inaugurerà, domani alle 21.15 la XVI° mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro.

La rassegna si concluderà domenica 22 giugno con la proiezione del primo e dell'ultimo film di Andreij Tarkovakij, ovvero «Il rullo compressore e il violino» (1960) e il recente «Stalker».

Le proiezioni retrospettive avranno inizio invece domani pomeriggio, alle 17.30, con il film «Ponta» di M. Cechanovakij e «Odna» di Kozincev e Trauberg. Le proiezioni della retrospettiva «Cinema sovietico: dal muto al sonoro» proseguiranno tutte le mattine.

ALLA SACRA RAPPRESENTAZIONE PARTECIPA TUTTA LA POPOLAZIONE

La «Passione di Cristo» in notturna a Sordevolo

SORDEVOLO — Con una suggestiva rappresentazione «in notturna» prenderanno il via domani nell'anfiteatro di Sordevolo, in provincia di Vercelli, le sacre rappresentazioni della passione di Cristo, una serie di spettacoli che si protrarranno per tre mesi (dal 14 giugno al 7 settembre, ogni sabato sera e ogni domenica in «diurna»).

Si tratta di un autentico dramma, opera di un sacerdote fiorentino del XVI secolo, che originariamente andava in scena al colosseo di Roma nel giorno di venerdì santo. Il testo fu portato da Roma a Sordevolo, un paesino situato a pochi chilometri da Biella, nella splendida valle dell'Elvo, probabilmente da qualche pellegrino e dal 1850 i sordevolesi, forse per un voto, forse per semplice devozione, lo rappresentano con la partecipazione di tutta la popolazione.

Sordevolo oggi conta 1400 abitanti e tutti, direttamente o indirettamente, sono impegnati nelle sacre rappresentazioni.

La «passione» di Sordevolo, che si tiene ogni cinque anni, si svolgerà nell'anfiteatro della cittadina capace di ospitare su comode tribune circa 5000 spettatori. In un'area di 4000 metri quadrati è stato scenograficamente riprodotto un piccolo lembo di Palestina.

Quattrocento tra attori e comparse, in costume d'epoca, daranno vita a questo spettacolo unico in Italia, che quest'anno è patrocinato dalla regione Piemonte.

Gli attori sono tutti non professionisti e sono diretti da Pier Felice Fontana, regista dello spettacolo e direttore generale del comitato organizzatore di Sordevolo.



Luigina Rama, casalinga, e Silvio Chiappo, geometra, nelle parti del Cristo e della Madonna

Gli appuntamenti

Concerto di Primavera oggi al Teatro Verdi

Si terrà stasera con inizio alle ore 20.30 al Teatro Verdi l'annunciato concerto sinfonico diretto dal maestro Piero Bellugi.

Il programma comprende, nella prima parte, la Sinfonia n. 2 in Si bemolle maggiore di F. Schubert e, nella seconda parte, una prima esecuzione per l'Ente, l'«Elegia di Duino» per coro e orchestra di Mario Zafred ed ancora il Salmo n. 136 «Danket dem Herren denn er ist freundlich» di H. Schütz. Ai brani di Zafred e Schütz partecipa il Coro del Teatro Verdi diretto dal maestro Andrea Giorgi.

Il «Trio Giuliano» all'Istituto Rittmeyer

All'Istituto Rittmeyer si è svolto un concerto del Trio Giuliano: Giorgio Blasco – flauto; Ennio Cossovel – violoncello; Giorgio Rittmeyer – pianoforte.

Il programma comprendeva musiche di J.S. Bach (Sonata in sol min. BWV 1020); Haydn (Trio in Re magg.); Weber (Trio op. 63).

I tre concertisti dell'altra sera hanno presentato brani di rara esecuzione, dando prova di solida preparazione individuale, e di ottime qualità nel risultato d'assieme.

Prima tappa di «Protagonisti in discoteca»

Ha preso il via, con uno spettacolo di selezione a Trieste, la serie di manifestazioni denominate «Protagonisti in discoteca» che hanno lo scopo di indicare i nuovi personaggi per il mondo artistico.

Questa prima iniziativa si è tenuta in una discoteca cittadina, ed ha avuto un discreto successo perché può venir considerata un interessante trampolino di lancio.

Luciana Simoni, una sedicenne triestina che studia da due anni danza classica, ha riportato il primo posto assoluto con un piacevole numero di danza moderna con figurazioni e movenze molto proporzionate e ben eseguite. Ai posti d'onore poi si sono collocati la coppia Marino Nussordorfer — Rosella Ersetic che si sono esibiti in un numero di rock acrobatico moderno con stile ed amalgamata tecnica, e la giovanissima Irene Balbi. La giovane artista si è prodotta pure in un numero di danza moderna originale e felice per soluzioni figurative, denotando una certa attitudine per le coreografie contemporanee.

Lo spettacolo, che è stato coordinato da Fulvio Marion, ha visto infine la partecipazione fuori-programma di Manuel Lamendola.

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Oggi alle ore 20.30 concerto sinfonico (turno A). Direttore Piero Bellugi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1980». Domani alle ore 18 concerto sinfonico (turno B). Direttore Piero Bellugi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Domani dalle ore 21 alle ore piccole: Gran Finale con film a sorpresa.
ALDEBARAN. 18.30, 20.15, 22. Neil Young in «Rust never sleeps», l'eccezionale film-concerto in prima visione esclusiva. Colore. Per tutti.
ARISTON-I.N.C. 18, 20, 22. Un thrilling spietato... una delirante storia d'amore: «Il lenzuolo viola», di Nicholas Roeg, con Art Garfunkel, Theresa Russel, Harvey Keitel. I.a visione. Colore. Sev. v.m. 18 anni.
EDEN. 18, 20, 22.15: «Action», un film di Tinto Brass con Luc Merenda, Adriana Asti, Alberto Sorrentino. Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Alien 2 sulla terra» sarete assaliti dal terrore, ora può colpire anche voi!!! con B. Mayne e M. Bodin.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: Un classico della fantascienza «Progetto 3001 duplicazione corporea» con M. Geen e G. Sierra.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno). 15.30, ult. 22: «Crociera erotica» con D. Troger. E' senza dubbio il miglior film porno del 1980. Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 17 ult. 22.15: La più grande interpretazione del campionissimo Bruce Lee: «Il campione». V.m. 14 anni.
MIGNON. 16, ult. 22.15. Dustin Hoffman nella sua migliore interpretazione: «Cane di paglia», diretto da Sam Peckinpah. Edizione integrale. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
NAZIONALE. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Sweet Savage» (Dolce, porno selvaggia). Per la prima volta il West porno, il West che non avete mai visto! Con Carol Connors. Severam. v.m. 18 anni.
RITZ. 18, 20, 22.15: «Baltimore bullet». Technicolor con James Coburn, Omar Shariff, Ronee Blakley.

AURORA. 16. Ancora oggi a richiesta «Il ladrone» con E. Montesano. Technicolor. Domani: «Provaci ancora Sam» con W. Allen.
CAPITOL. Chiuso per lavori. Sabato uno spettacolare thrilling: «Profezia».
CRISTALLO. 16.30. In diretta dalla prima visione un nuovo, straordinario, divertentissimo film «Un sacco bello» con Carlo Verdone e Veronica Miriel. Per tutti.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16, 18, 20, 22. A richiesta ancora oggi «Un uomo da marciapiede». Straordinario successo. V.m. 18 anni. Domani: «Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective».

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Il laureato», con Anne Bancroft, Dustin Hoffman, Khatarine Ross. Un grande ritorno, un grande successo! Da martedì 17 «Rassegna in ricordo di Humphrey Bogart.
ABBAZIA. 16.30: «La nipote del prete» con Crippy Yocard, Giancarlo Zanetti. Avvincente technicolor. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Swarm incombe» di Irwin Allen. Una tecnica eccezionale è alla base di questo film catastrofico e spettacolare. L'avvincente vicenda è interpretata da Michael Caine, Catherine Ross e numerosi altri attori di primo piano. Technicolor per tutti.
LUMIERE (820530, via Flavia 9). 16. Per la rassegna dei film sulle arti marziali: Bruce Lee «La tigre si scatena».
RADIO. 16. «Justine» con la bomba porno Alice Arno. Sever. v.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura. Il programma completo dell'estate '80 è in distribuzione gratuita alla cassa del cinema.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sinbad e l'occhio della tigre». Una fiaba meravigliosa tratta dalle mille e una notte con Patrick Wayne e Taryn Power.
ESTIVO VALMAURA: Domani apertura con il colossale film «I gladiatori dell'anno 3000».

MUGGIA

VOLTA. Chiuso per ferie.
VERDI. Chiuso per ferie.

RONCHI

RIO. «Superexcitation».
EXCELSIOR. Chiuso.

CASARSA

ROMA. «Infedelmente tua» con Miou Miou.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Provaci ancora Sam», con Woody Allen. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Quadrophenia» con P. Daniels, L. Ash. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Porno shocking», girato in hart core.V.m. 18 anni. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Fog» con Janet Leigh e John Carperter. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'insegnante al mare con tutta la classe» con Annamaria Rizzoli e Lino Banfi. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Professor Kranz tedesco di Germania» con Paolo Villaggio e Maria Rosa.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'isola degli uomini pesce».

TARCENTO

MARGHERITA. «Fantasmi». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Mangiati vivi».

SACILE

NUOVO. «Casablanca passage».
ZANCANARO. «Porno love». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Porco mondo porno».









CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I programmi RAI-TV

TV RETE 1

12.00 Dall'isola di San Giorgio di Venezia telecronaca della conferenza stampa conclusiva del vertice dei capi di stato e di governo dei nove paesi della Comunità europea.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 Una lingua per tutti.
17.00 Telefilm: «Capitan Uncino».
— «La bicicletta nuova», cartoni animati.
18.00 Quattro tempi.
18.30 Mamma a quattro ruote.
19.00 Le avventure dell'orsetto Rupert.
19.20 Sette e mezzo.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Tam Tam.
21.30 I fratelli Kelly.
23.15 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

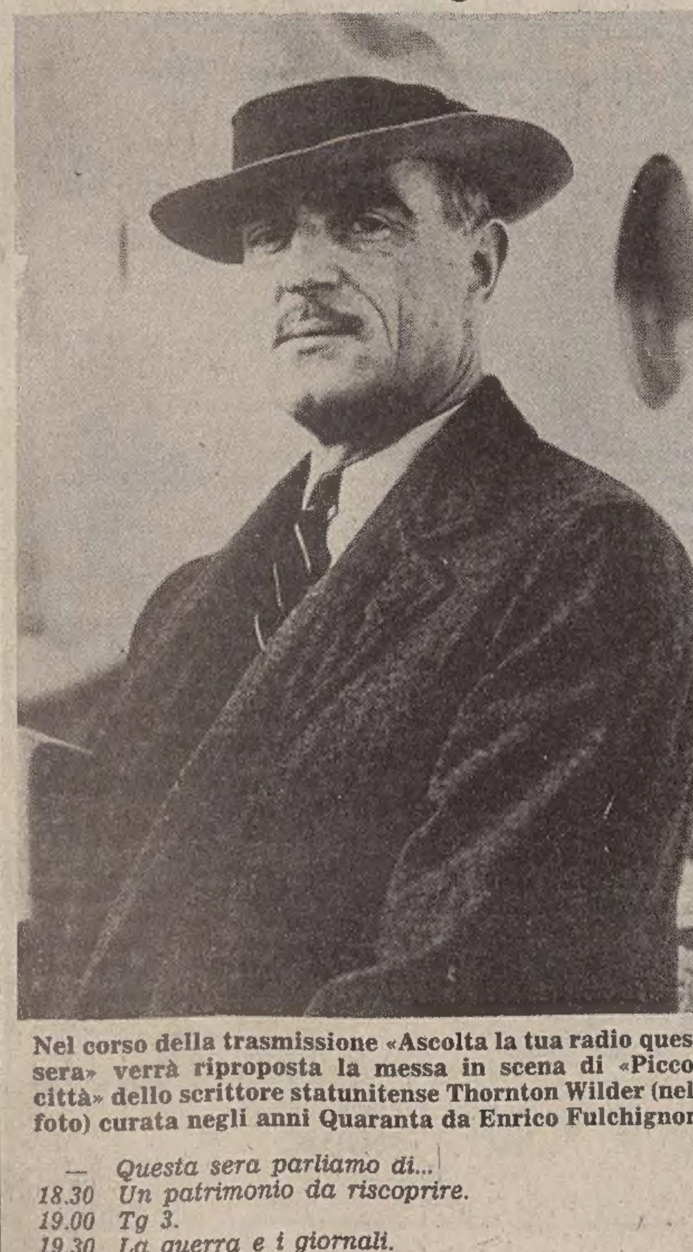
TV RETE 2



Laura D'Angelo è ospite questa sera alle 18.50 del varietà presentato da Rossano Brazzi

12.30 Spazio dispari.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Biologia e ambiente.
14.00 Grugliasco: Tennis.
TV 2 RAGAZZI
17.00 Pierre Fabien e compagni.
17.30 Pomeriggi musicali.
18.00 Visti da vicino.
18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Rossano Brazzi.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
20.40 L'altra campana.
21.55 On the road.
22.45 Sereno variabile.
23.15 Eurogol '80.
23.45 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)



Nel corso della trasmissione «Ascolta la tua radio questa sera» verrà riproposta la messa in scena di «Piccola città» dello scrittore statunitense Thornton Wilder (nella foto) curata negli anni Quaranta da Enrico Fulchignoni.

— Questa sera parliamo di...
18.30 Un patrimonio da riscoprire.
19.00 Tg 3.
19.30 La guerra e i giornali.
20.00 Primati olimpici.
— Questa sera parliamo di...
20.05 Il teatro.
21.30 Tg 3.
22.00 Primati olimpici (replica).

Tv Capodistria

18.25: Calcio: Sloboda-Vojvodina, campionato jugoslavo; 19.15: Odprta meja; 19.30: Calcio; 20.15: Punto d'incontro; 20.30: Cartoni animati; 20.45: Tutto oggi; 21: «La colata», film; 22.30: Locandina.

Tv Zagabria

19: Notiziario; 19.15: Tv dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Incontri di studio, varietà musicale; 22: «I fratelli Sackett», serie; 22.50: Telegiornale; 23.05: Le rivoluzioni del secolo: La rivoluzione russa.

Radiouno

Brevi, brevissime e giornali radio: 6, 6.15, 6.45, 7, 7.45, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 – 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 7.15: Gr1 lavoro; 7.35: Edicola del Gr1; 8.30: Controvoce; 8.50: L'agenda del consumatore; 9.02: Radioanch'io 80; 11.03: Quattro quarti; 12.03: Voi e io '80; 13.15: Qui parla il Sud; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: Spettacolo con pubblico; 14.03: Radiouno jazz '80; 14.30: La voce dei poeti; 15.03: Barbara Marchand presenta «Rally»; 18.40: Canzonette e filastrocche; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz '80: Un uomo, due volti; 20: «La fanciulla di Gallowai», radiodramma di L. Matti; 20.25: Quando amore non fa rima con cuore; 21.03: Da Torino: Stagione pubblica di primavera 1980 - Nell'intervallo (21.35): Lettera di...; 22.30: Orchestre nella sera; 23.15: In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 – 6, 6.06, 6.35, 7.05, 8, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 7.55: Gr 2 Europei di calcio; 9.05: Ritratto di signora (10); 9.32, 10.12, 15, 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.50: Hit parade; 13.55: Sound track; 15.30: Gr 2 economia; 16.32: In concert!; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «L'occasione»; 18.05: Le ore della musica; 18.32: Giovanni Gigliozzi: «In diretta dal Caffè Greco»; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55 – Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 6.55, 8.20, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee (5); 17.30: Spaziotre: Musiche e attualità culturali; 21: Nuove musiche; 21.30: Spaziotre opinioni; 22: Interpreti a confronto; 22.50: Libri novità; 23: Il jazz con F. D'Andrea; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Una storia da ridere; 12: Folk-studio del venerdì; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Supermarket - Novità discografiche.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Dal mondo del folclore e delle tradizioni popolari; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11.30: Consigli, pareri, spigolature: I veicoli ad uso personale oggi; 12: Qui Gorizia; 12.30: Panorama musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Compositori sul podio; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Dov'è l'errore?; 14.30: Romanzo a puntate: «Tess of the D'Urberville - a pure woman» di Thomas Hardy (5); 15: Pomeriggio musicale per i giovani: Top ten; Microfono in aula (replica); Echi dalla Jugoslavia; Bread & Roses dal vivo; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Nel nostro spazio: Noi e la musica; Ascoltiamo il cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; Antroponimi sloveni in Friuli e nel Goriziano, a cura di Pavle Merkù; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-8: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.15: Canta Sladjana Miloševič; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Edig Galletti; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Disco più, disco meno; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Lettere a Luciano; 13.30: Notiziario; 13.33: Cori italiani; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Telestart; 14.45: È con noi...; 15: L'autogestore; 15.10: Scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.45: 15 minuti con i Flash-man; 16: Cultura e società; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro con goal; 18.13: Ascoltiamoli insieme; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Nikolaj Rimski Korsakov; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo News; 16.45: Cinque uomini sorridenti; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 19.05: Lucy e gli altri; 19.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum, quiz; 20.30: «Medical Center», telefilm; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «Un avventuriero a Tahiti», film, regia di Jean Becker; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Punto sport; 23.45: «La mano spietata della legge».

Tv Svizzera

14: Da Torino: Tennis: Italia-Svizzera; 19.10: Per i più piccoli; La dieta; 19.15: Per i ragazzi: Bricolage - Spot; 20: Telegiornale; 20.10: Confronti; 20.40: «Un piccolo imbroglio», telefilm; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Da Lugano: Concerto; 22.40: Reporter.

UNA COMMEDIA DI WIDMER RIPROPONE LA LORO COMICITÀ

Ecco Stanlio e Ollio in «salsa» viennese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — *Le versioni, come spesso accade, sono contrastanti. Secondo alcuni Stanlio ed Ollio avrebbero ottenuto una licenza premio e sarebbero tornati in terra, anche per dare un po' di conforto ai tanti nostalgici della celebre coppia; l'altra versione, invece, sostiene che i due avrebbero continuato a combinare tanti guai anche nelle affollate strade dell'aldilà, che alla fine sarebbero stati nuovamente scaraventati quaggiù.*

Soltanto per un puro caso il loro atterraggio sarebbe avvenuto a Vienna e su un palcoscenico — quello dello Schauspielhaus — così da far pensare ad un possibile proseguimento di attività.

Quando, però, ai due sono stati chiesti i documenti di riconoscimento, si è visto che le tessere erano rispettivamente intestate a Michael Schottenberg (Stanlio) ed a Toni Böhm (Ollio).

I grandi successi dei due famosi comici hanno spesso fatto riflettere produttori, registi e taluni fortunati creatori di «gags» sulle possibilità (o meglio sulla opportunità finanziaria) di far rivivere i due assi della risata. Malgrado si affermi che anche il linguaggio comico stia modificandosi nel tempo — indubbiamente immalinconendosi (o involgarendosi) sempre di più — è pur certo che le avventure di Stanlio ed Ollio sembrano non conoscere ancora il tramonto e le risate che suscitano sono sempre assai valide.

I due attori Schottenberg e Böhm hanno preso l'impegno con grande serietà. Al gioco delle somiglianze fisiche — che, per la verità, sono notevoli — hanno affiancato uno studio attento delle vecchie pellicole disponibili nel Museo del cinema e poi hanno proceduto da loro stessi alle sceneggiature ed alla messinscena. C'è da vedere se e quanto dureranno; per il momento basta registrare la cronaca viennese.

La somiglianza è notevole, anche se non può da sola sostenere uno spettacolo; ma è bene accompagnata. Il testo, «Stan und Ollie in Wien», è stato scritto dallo svizzero Widmer, un autore ben collaudato.

E quasi a voler completare la «comicità» anche nei particolari è intervenuto, ancora una volta, il caso: quel caso per il quale lo Schauspielhaus — ove si svolge il curioso «revival» — sorge al numero 19 della Porzellangasse, cioè del «Vicolo della porcellana».



Stan Laurel e Oliver Hardy in una foto d'archivio

Certamente Vienna non poteva offrire strada migliore per accogliere le avventure — postume o no — di Stanlio ed Ollio.

Dino Satolli

Primo film Usa girato in Cina

HOLLYWOOD — «The Lady and the Panda» sarà il primo film americano girato nella Cina popolare.

Il film, che racconta le vicende di una donna che negli anni '30 percorse la Cina in cerca del marito membro di una spedizione incaricata di rintracciare dei panda da portare in America, verrà prodotto dalla «Terry Corley and Associates Inc.» della California e dalla «Great Wall Mowie Enterprises ltd», di Hongkong.

La lavorazione comincerà a settembre sul monte Emei, nella provincia di Sechuan e a Shanghai. Il preventivo è di sei milioni di dollari per novanta giorni di lavorazione.

L'organismo cinese che si occupa delle richieste per girare film in Cina da parte di produttori stranieri ha ricevuto dal luglio scorso progetti di film da 160 società. Trattative si sono svolte con cinquanta società degli Stati Uniti, Italia, Inghilterra, Francia, Giappone, Germania federale, Canada e Hongkong.

Tra i progetti di riprese in Cina ci sono il «Marco Polo» della Rai-Tv, «The Marvelous Mongolian» un film della scrittrice anglocinese Han Su Yin e «Dr. Bethune» del produttore canadese John Kemeny, che racconterà la vicenda di un medico americano che partecipò alla lunga marcia di Mao e che i cinesi avevano già portato sugli schermi una decina di anni fa.

■ LINDA CHRISTIAN – Linda Christian sostiene che la sua vita con Tyrone Power non fu così immorale e depravata come viene descritta nella biografia «Tyrone Power, the last idol».

Il Mifed premierà i programmi sugli handicappati

MILANO – Per il terzo anno consecutivo il Mifed (Mercato internazionale del film, del telefilm e del documentario) ha indetto nello spirito della «Dichiarazione dei diritti del fanciullo» proclamata dalle Nazioni Unite, il terzo festival competitivo «Il fanciullo del nostro tempo» riservato, per l'edizione 1980, ai produttori di programmi televisivi.

Una giuria internazionale selezionerà i programmi e assegnerà i premi in palio che verranno consegnati in occasione della quarantaduesima edizione del «Mifed».

Al miglior programma televisivo per il fanciullo e al miglior programma televisivo che riguarda il fanciullo verranno attribuiti i due Gran Premi consistenti in un diploma d'onore con medaglia d'oro. Inoltre, nello spirito della dichiarazione dell'assemblea delle Nazioni Unite che ha proclamato il 1981 «Anno internazionale degli handicappati», è stato istituito il premio speciale «Fiera di Milano» dotato di ottomila dollari e un artistico «Gran diploma di merito» da assegnare ad un telefilm che, anche incidentalmente, ma con riflessi positivi sui telespettatori, colga un aspetto del problema del recupero psichico e fisico dei fanciulli handicappati.

BUZZANCA PROTAGONISTA DI UN NUOVO FILM

«Prestami tua moglie» ne farò una commedia



Janet Agren

ROMA — Da quando la «commedia all'italiana» si è di nuovo affermata nei gusti del pubblico italiano — come si è visto dagli incassi ad alto livello della stagione appena terminata — diversi attori che in questo campo hanno avuto sempre fortuna, stanno tornando alla piena attività. Uno di questi è Lando Buzzanca, rientrato nel giro fin dallo scorso anno con «Travolto dagli affetti familiari», che sta girando ora «Prestami tua moglie» con la regia di Giuliano Carmineo e l'interpretazione di Claudine Auger, Janet Agren, Daniela Poggi, Renzo Montagnani e Massimo Boldi. Si tratta di una commedia pura, i cui autori sono Laura Toscano e Gastone Marotta, già ideatori di «Aragosta a colazione» cioè di uno dei film che negli ultimi mesi hanno contribuito al rilancio della produzione nazionale a carattere brillante.

«È — come spiega il regista, conosciuto con lo pseudonimo di Anthony Ascott, — una commedia degli equivoci in cui Lando Buzzanca deve destreggiarsi fra due donne: una direttrice d'azienda che l'ha preso sotto la sua protezione facendolo diventare un manager pubblicitario e una sua ex moglie, che all'improvviso rispunta con la ferma intenzione di ottenere il divorzio sulla base del nuovo ottimo livello di vita che l'ex marito si è ormai assicurato.

«Il gioco consiste negli sforzi dell'uomo per apparire il più poveraccio possibile. Da una parte, non può lasciare il suo lavoro che si svolge secondo precise regole (l'azione è ambientata a Milano nel mondo della pubblicità); dall'altra invece deve a tutti i costi difendersi dalle pretese di chi in tutti i modi cerca di incastrarlo e quindi è costretto ad escogitare divertenti stratagemmi.

«Siamo così di fronte — afferma Carmineo — a un classico personaggio di inguaiato in un clima da "pochade" moderna, con situazioni che spesso sono risultate da colpi di scena. Spero di poter ottenere tutti i meccanismi che una commedia del genere esige, e soprattutto di riuscire a rispettarne i tempi. Certamente un attore come Buzzanca, che ha alle spalle una lunga consuetudine di "commedie cinematografiche" costituisce un elemento ideale per questo obiettivo».

«Tra le mie interpretazioni che preferisco — rileva Buzzanca — figurano "La schiava" e "Il vichingo venuto dal Nord". Spero ora di aggiungervi "Prestami tua moglie". La figura che questa volta cerco di plasmare con una comicità di gag, tutta recitata, e pertanto non ammiccante con facilonería come in certe pellicole di gusto facilmente plateale, è quella dell'uomo fragile, medio il quale si adopera per superare i contrattempi e le "tegole in testa" che il suo ruolo di indifeso gli riserva anche nella quotidiana routine di vita».

La «troupe» di «Prestami tua moglie» in attesa del trasferimento a Milano, sta effettuando le ultime riprese romane. Direttore della fotografia è Nino Celeste. Produttori Ugo Tucci e Fabrizio De Angelis.

T. Z.

I retroscena dell'incidente di Pryor

SHERMAN OAKS – Permangono stazionarie le condizioni dell'attore Richard Pryor, finito in ospedale con ustioni di terzo grado su tutto il corpo. Intanto è cominciata a circolare una nuova versione sulle circostanze dell'incidente. A quanto avrebbe raccontato lo stesso Pryor allo specialista che l'ha in cura, non sarebbe stato lo scoppio di un accendino a trasformarlo in una torcia umana. L'attore avrebbe affermato che l'esplosione fu causata da etere liquido mentre lo mischiava a cocaina, per una «fumata».

Gli investigatori dei vigili del fuoco hanno perquisito la casa dell'attore, ma non hanno trovato traccia di cocaina o di etere. La vicenda si tinge quindi di giallo.

Un fatto comunque è certo, e cioè che l'attore è sempre in pericolo di vita e stando ai sanitari ha una possibilità su tre di salvarsi.

■ «L'IMPERO» – «The empire strikes back» (L'impero colpisce ancora) di I. Kirschner, che è il seguito di «Guerre stellari», ha battuto tutti i record di incassi.

CENTO FOTO DELLA LOLLOBRIGIDA AL MUSEO DI PARIGI

Lollo: in primo piano di profilo oppure.....



Gina Lollobrigida

PARIGI — Gina Lollobrigida fotografa sarà consacrata nella «Ville Lumière» con l'esposizione di un centinaio delle suo foto che verranno presentate, nel prossimo novembre nell'ambito del «Mese della fotografia» organizzata da Jean Luc Monterosso di «Paris Audiovisuel» e dalla «Direzione degli affari culturali della città di Parigi».

La personale dell'attrice italiana che attualmente si è dedicata quasi completamente alla fotografia, sarà allestita nelle sale del museo della città di Parigi, il «Carnavalet», e farà parte di un programma che comprende nomi illustri fra i quali Henri Cartier Bresson, Bill Brandt, Charles Marville, George Hoyningenhuene ecc.

I giornali parigini hanno dato ampio risalto dalla partecipazione dell'attrice italiana alla manifestazione internazionale in occasione del suo soggiorno a Parigi.

Video

Capire il consenso

Rete 3

«Giugno 1940: l'Italia entra in guerra» (ore 19.30 - colore) - Questa sera doppia puntata per lo sceneggiato-inchiesta che ricorda il quarantesimo anniversario della nostra partecipazione al secondo conflitto mondiale. Alle 19.30 «La guerra e i giornali», di Natalia De Stefano. Incontro con un qualificato gruppo di giornalisti, già attivi e noti in quell'epoca, per alcune considerazioni sulla stampa del regime e la guerra. Alle 20.05: «Il teatro», il programma ricorda la cultura dell'epoca attraverso le scene di prosa. Consulenza e sceneggiatura di due teatranti in quell'epoca molto giovani ma già noti: Ruggero Jacobbi e Diego Fabbri. Interventi di Adolfo Celi, Orazio Costa, Enrico Fulchignoni, Vittorio Gassman, Paolo Grassi e Giulietta Masina. Attori, scrittori e registi anch'essi molto giovani ma già sulla breccia quarant'anni fa. Uno dei temi principali: l'apporto alle scene dell'Accademia nazionale d'arte drammatica fondata e diretta da Silvio D'Amico, e l'influenza del teatro del Guf (gruppo universitari fascisti) che furono meno corrivi e «inquadrati» di quello che la gente generalmente crede.

Rete 1

«Tam tam», (ore 20.40 - colore) - Attualità del Tg 1 a cura di Nino Criscenti.

* *

«I fratelli Kelly» (ore 21.30 - colore) — Questa volta il regista Tony Richardson, famoso per aver firmato tra l'altro «Tom Jones», canta le imprese di un popolare eroe irlandese-australiano, il classico «fuorilegge suo malgrado», costretto dalla perfidia altrui a uscire dalla società civile, a dichiararsene nemico e a soccombere. Fra gli interpreti Mick Jagger e Clarissa Kaye.

Rete 2

«L'altra campana» (ore 20.40 - colore) - In diretta dalla Fiera di Milano «La tua opinione del venerdì» con Enzo Tortora, anche autore dei testi con la sorella Anna e Angelo Citterio. Regia di Maria Maddalena Yon.

* * *

«On the road» (ore 21.55 - colore) - «L'America della beat generation» è la terza ed ultima parte di questo programma che ha per sottotitolo «La fine del viaggio?». Programma di Giampiero Tartagni, collaborazione di Fernanda Pivano, conduce Beniamino Placido. Alla fine degli anni '50 l'America passa dalla guerra fredda di Eisenhower alla «nuova frontiera» di John Kennedy. Il movimento giovanile profetizzato da Kerouac sta nascendo anche se lo scrittore sembra aver perso la sua carica di rivolta.

«Il giovane Torless» in scena a Prato

PRATO — «Il giovane Torless» di Robert Musil, per la regia di Massimo Luconi, spettacolo che rientra nell'iniziativa di produrre e presentare lavori di giovani registi presa all'inizio della stagione dalla commissione di gestione del teatro comunale «Metastasio», va in scena fino al 15 giugno nel «Teatro Magnolfi» di Prato, uno dei luoghi deputati del laboratorio di progettazione teatrale diretto di Luca Ronconi dove, per tre anni, sono state fatte le repliche delle «Baccanti».

Tutti i componenti della compagnia che presenta «Il giovane Torless» (regista compreso) hanno fatto parte del «laboratorio di progettazione teatrale» pratese.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

SI ESTENDE NEL MONDO LO SPORT DELL'ALA VOLANTE

L'estasi del volo libero corona il sogno di Icaro

Questi ardimentosi si librano nell'aria per ore e ore senza motore
Il record è tenuto da una guida francese che decollò da 6800 metri

PARIGI — Nel luglio del 1977, agganciata alla sua ala volante, una giovane guida di Chamonix, Denis Ducroz, si lanciò dalla vetta del monte Huascaran nel Perù, a 6.800 metri di altitudine, e come un'aquila di tela planò verso la valle; dopo un volo libero di due ore si posò sano e salvo sul suolo andino, cinquemila metri più in basso.


L'ala volante: a mille metri nel cielo di Montecarlo *(Foto Nea)*

Denis Ducroz battè così il record del mondo di altitudine dei nuovi «uomini uccelli», gli scavezzacollo del deltaplano. Uno sport, un'arte anche, al tempo stesso pericolosa ed esaltante, che fa ogni giorno nuovi adepti tra gli audaci spinti dal gusto del rischio e dal piacere di riuscire.

Icaro, figlio di Dedalo, si era fabbricate delle ali di piume per librarsi in alto, sempre più in alto nell'azzurro. Così racconta la mitologia. Ma essendosi avvicinato troppo al sole, la cera che teneva unite le piume si sciolse e il poveretto precipitò in mare. Da allora l'uomo non ha mai rinunciato a volare con proprie ali, a volteggiare silenziosamente nell'aria, a seconda dei venti, alla maniera degli uccelli.

Prima ancora di Leonardo da Vinci, un matematico di Perugia era riuscito, con un paio di ali artificiali, a innalzarsi sul lago Trasimeno. Poi innumerevoli altri ripeterono il tentativo, spesso lasciandoci la vita.

La storia del volo umano è piena di avventure, una più folle dell'altra. Fino a quel giorno degli anni Sessanta in cui un ingegnere dell'aeronautica italiana, Francis Rogallo, elaborò un'ala volante che doveva finalmente permettere di sfidare la legge di gravità, senza altra energia che quelle dell'uomo e del vento.

Goloro che si lanciano così dalle cime e planano sugli abissi, per gusto o per partecipare a gare nazionali o internazionali sono chiamati «uomini uccelli» o «liberisti» (da «volo libero») e sono ancora soltanto alcune decine di migliaia nel mondo.

L'ala volante non è altro, in realtà, che un grande aquilone la cui velatura di tela va da 15 a 25 metri quadrati a seconda dei modelli, e che pesa da 22 a 30 chili. La forma varia da un costruttore all'altro. Sotto la velatura, alla giunzione di due sbarre metalliche disposte a croce, c'è una bordatura alla quale si attacca il «liberista, sia seduto, sia steso, sia dritto, secondo il sistema di aggancio.

Nel centro di gravità dell'apparecchio egli tiene con le due mani il «trapezio» e si serve del peso del corpo per spostarsi in avanti o indietro, salire, scendere, virare a destra o a sinistra. L'estrema mobilità dell'ala volante gli permette di rimanere in aria molto a lungo: un americano è riuscito a volare così per ventidue ore di seguito.

Per staccarsi dal suolo l'«uomo uccello» si mette controvento su un pendio la cui inclinazione superi il venti per cento. Corre per alcuni metri, come un aeroplano che rulla sulla pista, e l'aria lo solleva. E' partito. Cominciano allora le manovre per volare realmente. Egli può anche alzarsi dal suolo «in ascendenza», per farlo sceglie il fianco di una montagna che faccia da barriera riflettente e battuto da venti costanti di circa sessanta chilometri all'ora. La colonna d'aria diretta verso l'alto lo solleva e lo trascina.

Liberato dalla gravità, l'«uomo uccello» provetto può allora fare degli sganciamenti, delle picchiate, dei voli in discesa lungo una montagna, e anche del volo stazionario in cima a un pendio, controvento.

A prima vista sembra facile. Ma la semplicità è solo apparente. Più ancora che il volo a vela o il paracadutismo, il volo libero è tributario degli elementi e può diventarne lo sfortunato giocattolo.

Decollare, planare, volare è alla portata anche degli esordienti, ma l'evoluzione in tutta sicurezza richiede una lunga formazione. Per evitare l'incidente non basta saper rimanere padroni dell'apparecchio: è indispensabile conoscere un minimo di aerologia e aerodinamica.

«Troppi esordienti si lanciano senza avere la necessaria esperienza — dice un maestro di volo libero — e ciò spiega il gran numero di incidenti degli ultimi anni: ventiquattro cadute mortali in quattro anni nella sola Francia. Poi bisogna saper rinunciare quando le condizioni meteorologiche non sono propizie o quando non ci si sente in buone condizioni fisiche. La pratica di questo sport, che procura una inebriante sensazione di libertà, esige anche una perfetta padronanza di se stessi, poiché qui il principale fattore di sicurezza è l'uomo».

Del resto le federazioni di volo libero esigono dai loro membri che ottengano un brevetto di pilota di ala volante prima di lasciarli soli nell'aria. Un brevetto di cui tengono conto le compagnie di assicurazione, che si rifiutano di assicurare chi non ce l'ha.

Gli Stati Uniti il maggior numero di «liberisti», e all'inizio degli anni Sessanta l'America, prima dell'Europa, si interessò dell'ala volante dell'ing. Rogallo.

Si dice che la Nasa avesse anche pensato di usare questo apparecchio per far ridiscendere sulla terra le capsule spaziali. L'idea fu poi abbandonata a favore del paracadute.

In Europa gli svizzeri, i tedeschi e i francesi disputano serie gare, pur formando una sorta di club ristretto, cementato dalla «complicità liberista».

Quanto costa un'ala volante? Se si è capaci, si può costruirsela da sé spendendo poco. Ma attenzione agli errori di calcolo. I fabbricanti che si contendono la clientela dei patiti del volo libero (più di settanta negli Stati Uniti, una quindicina in Francia) propongono un materiale di buona qualità e di sicuro affidamento per circa un milione e mezzo o due milioni di lire a seconda dei modelli.

Negli ultimi anni gli «uomini uccelli» hanno fatto alcune vere prodezze. Nel 1977 il campione australiano Bill Flewellyn riuscì a compiere il primo volo libero sopra il monte Fuji in Giappone (3.776 metri); dotato di una maschera a ossigeno, si era lanciato da un pallone ad aria calda da oltre 4.500 metri.

Nello stesso anno un tedesco e due austriaci si lanciarono l'uno dopo l'altro dalla vetta del Cervino, a 4.476 metri. I due austriaci fecero una discesa di tremila metri prima di posarsi in pianura, dopo aver sorvolato i ghiacciai; invece il loro compagno trovò la morte nel tentativo schiacciandosi sulla parete nord, vittima di una perturbazione atmosferica a più di quattromila metri.

Pietro Lambert

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi strangola l'agricoltore Juan perché non le aveva voluto dare dei figli?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

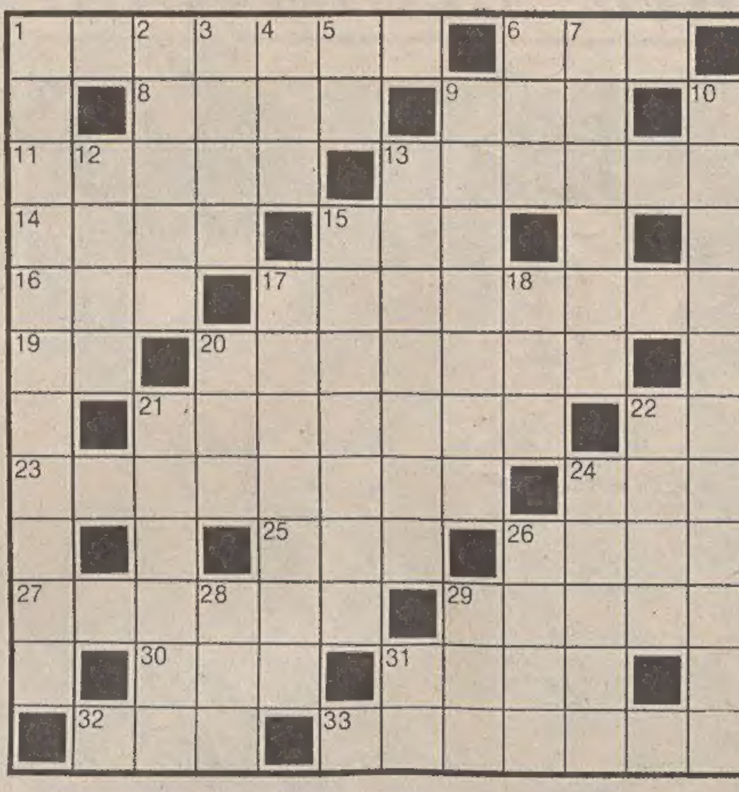
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso 6 giugno sull'albedo di Bond è «È il rapporto fra il flusso luminoso emesso da un pianeta e quello ricevuto dal sole». Ha vinto il libro il sig. Luca Milanese. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il nome di Ravel - 6 Macchiolina nera della pelle - 8 Canale che porta l'acqua al mulino - 9 Un drammatico appello - 11 Donna all'altare - 13 Gli alchimisti cercavano quella filosofale - 14 Cala a teatro a fine atto - 15 La quinta nota musicale - 16 Responsabilità Civile Auto - 17 Un vino dolce e delicato - 19 Le vocali in forse - 20 Si può coniugare al telefono - 21 Si mette ai vetri della finestra - 22 La Reggio del Sud (sigla) - 23 Vino rosso e liquoroso - 24 Il grosso serpente costrictor - 25 Uno sul dollaro - 26 Elenco di artisti - 27 Antica capitale dell'Assiria - 29 Avverbio di luogo - 30 Il nome della Zanicchi - 31 Il nome di Chagall - 32 Costumi che non si indossano - 33 Una farfalla diurna.

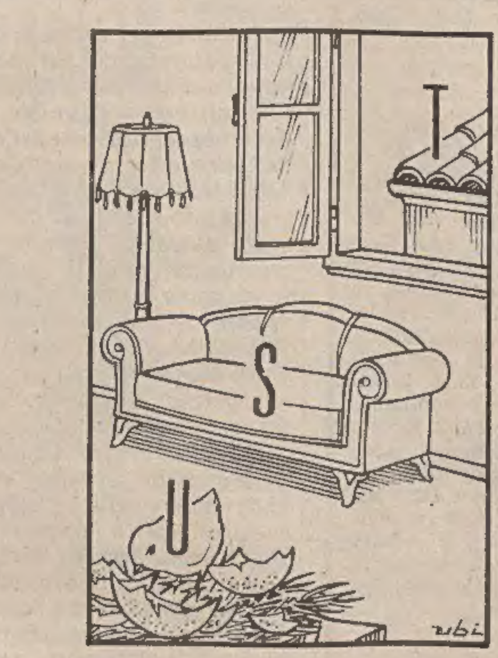
VERTICALI: 1 Marcello attore - 2 È d'oro quella del bravo cantante - 3 La regina del giardino - 4 Un peccato capitale - 5 Sigla di Cagliari - 6 L'armatore dell'Arca - 7 Ampie, vaste - 9 Il nome di Tranquilli - 10 Animale da sella - 12 Si usa per calafatare navi - 13 Il dito grosso della mano - 15 Pesci che si conservano sott'olio - 17 Provincia della Lombardia - 18 Misura terriera - 20 Enrico, lo scrittore di «Moscardino» - 21 Lo sport di Borg e Pecci - 22 Diana cantante - 24 Copricapo senza tesa - 26 Amati e costosi - 28 Avverbio di luogo - 29 Latitudine (abbreviazione) - 31 Simbolo del manganese.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri:

ORIZZONTALI: 1 cicuta; 6 Ostia; 10 Ann; 11 omertà; 13 LC; 14 frizzi; 15 Cu; 16 decennio; 18 dal; 19 operato; 20 bene; 21 prora; 22 colti; 23 mance; 24 rateo; 25 arie; 26 cicogne; 28 Isa; 29 Rabelais; 30 ai; 31 vipera; 32 ei; 33 vigore; 34 art; 35 ebreo; 36 asinai.

VERTICALI: 1 caldo; 2 incepparsi; 3 CN; 4 tornare; 5 Aminta; 6 orzo; 7 stì; 8 TA; 9 aculei; 12 Ezio; 14 feroce; 15 cantoniera; 17 cernia; 18 delega; 20 botola; 22 Caceres; 23 maiale; 24 Ribera; 26 capo; 27 esiti; 29 rigo; 31 vie; 33 VR; 34 AN.

REBUS (Frase: 3, 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri:

F arma; copertoni FI; C are e farmaco per tonificare.

I volti della vita


(Foto Ukovich)

Più benzina entra nel serbatoio, più soldi escono dal portafogli: tali, se non proprio questi, sembrano essere i pensieri che opprimono il giovane motociclista, mentre la sua potente «due ruote» viene rifornita a caro prezzo. I signori del petrolio fanno venire un po' a tutti la voglia di tornare ciclisti

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



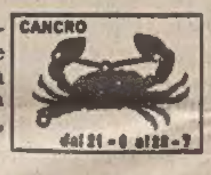
E' una giornata che promette poco di buono e non sempre per colpa vostra. Non perdete le staffe e state calmi, tutto ciò che potete fare è aspettare che passi. Esaminate le finanze familiari, forse troverete che è il caso di eliminare qualche spesa.



Vi sentirete in forma e brillerete in qualunque situazione; evitate tuttavia i partiti presi, fare sempre di testa propria a volte è controproducente. Cercate di prendere in considerazione anche le idee degli altri, non sempre sono sbagliate.



Potrete avere una buona e proficua giornata, dovete soltanto evitare che stanchezza e nervosismo da parte vostra e di chi vi circonda la sciupino. Non perdete il controllo dei nervi, è la cosa migliore che potete fare in questo periodo.



Non fatevi tradire dalle emozioni e calcolate bene le conseguenze di un passo che state per fare; il consiglio degli amici vi sarà utile. Continua la situazione favorevole per la sistemazione di facende importanti: insistete, troverete un rimedio ad ogni problema.



Il vostro umore è instabile e molti di voi si sentono stanchi e poco propensi ai contatti con la gente; non è una giornata completamente negativa, gli alti e bassi dipendono soprattutto dal vostro spirito. Possibilità di una nuova conquista per i più audaci.



Siete un po' stanchi e affaticati e gli astri vi consigliano calma e prudenza; uno scatto d'ira potrebbe incrinare i vostri rapporti con una persona alla quale tenete. Cercate di tener fede ad un impegno preso da tempo se non volete fare un brutta figura.



L'ambiente di lavoro vi lascia perplessi e insoddisfatti, forse siete irritati per il comportamento di qualche collega: evitate di perdere tempo e di commetere un errore esprimendo il vostro giudizio, un po' di prudenza in questo periodo vi è indispensabile.



Bisogna tener sempre conto dell'imponderabile e malgrado una buona organizzazione da parte vostra potreste trovarvi a dover fronteggiare degli avvenimenti imprevisti. In amore avrete bisogno di molta perspicacia per capire ciò che vuole il vostro partner.



Vi basta una proposta interessante per mettervi a costruire castelli in aria: non siate troppo impulsivi, valutate con cura quanto vi viene offerto, un minimo di riflessione è indispensabile per non commettere un errore forse irreparabile.



Niente vi dà più fastidio che sentirvi incompresi in famiglia; non siate troppo suscettibili e critici, anche se avete delle buone ragioni per lamentarvi, è solo una sistuazione passeggera. Leggete un buon libro, vi aiuterà a rilassarvi e distrarvi.



Il vostro morale è sempre alle stelle e sembra che niente possa scuoterlo, né i problemi seri né le noie della vita quotidiana; siate previdenti e cercate di trarre il massimo vantaggio da questa sistuazione, sistemate anche le cose lasciate in sospeso.



Come potete pretendere che gli altri sappiano cosa volete se non lo sapete nemmeno voi! non prendete niente sul tragico, supererete più facilmente i vostri problemi. Se potete pensate ad una vacanza, in questo periodo vi farebbe molto bene.

TUTTOMODELLISMO

L'importanza degli «interni»

Nella realizzazione di un modello in plastica d'aereo, ci si trova a volte dinnanzi al problema dei cosiddetti «interni», la parte cioè riservata all'abitacolo del pilota (o dei piloti) ed ai vani di retrazione del carrello per quegli aerei che sono dotati di carrello retrattile.

Anche nei migliori e più perfezionati «kit» non sempre questi settori sono riprodotti con dovizia di particolari e quindi occorre disporre di una buona documentazione per poter realizzare quelle parti che, per ragioni di costo o di opportunità, la ditta produttrice del «kit» non ha ritenuto opportuno far riprodurre nello stampo.

Non si tratta in genere di problemi insolubili, dato che è sufficiente qualche minuto di lavoro in più per completare in modo soddisfacente anche questi particolari, ma certamente occorre una certa dose di preparazione tecnica e discernimento.

Mancanti quasi sempre sono le «consolle» laterali nel posto di pilotaggio dove trovano posto alcuni comandi e strumenti a seconda del tipo di velivolo: con qualche frammento, di plasticard opportunamente adattato si può ovviare a questo inconveniente con risultati senz'altro positivi.

Non sono riprodotti in genere anche quei piccoli dettagli quali le maniglie di sgancio del tettuccio, i dispositivi per il lancio col paracadute a mezzo del seggiolino eiettore, le cinghie di sicurezza e simili.

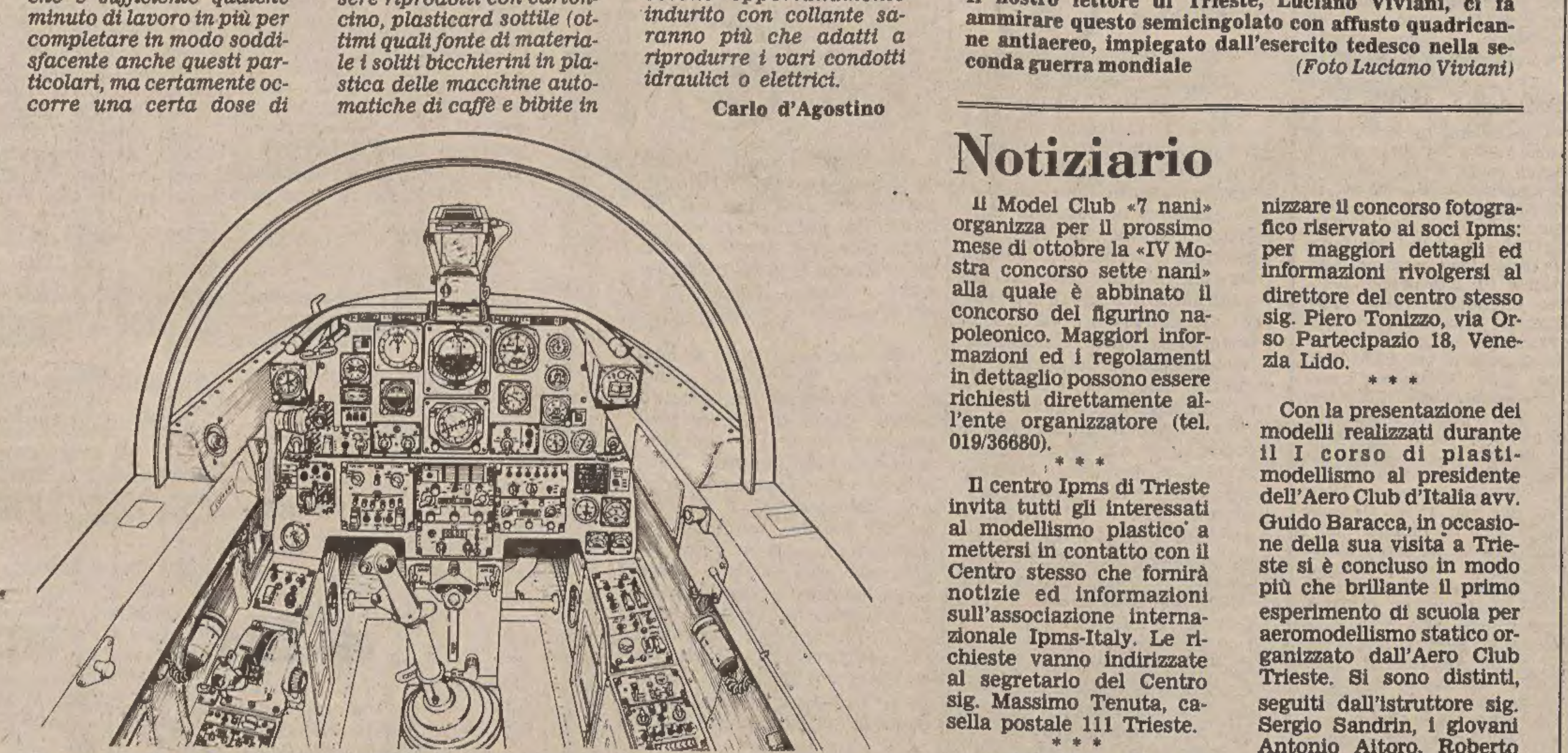
In rapporto alle dimensioni del modello, se in scala ridotta cioè tipo 1/72 o maggiore quale 1/48 o 1/32, questi dettagli possono essere riprodotti con cartoncino, plasticard sottile (ottimi quali fonte di materiale i soliti bicchierini in plastica delle macchine automatiche di caffè e bibite in genere) o fili di cotone di diverse sezioni.

L'importante è avere sottomano qualche buona documentazione in modo da poter disporre della necessaria «base di appoggio» per riprodurre questo o quel particolare.

I vani dei carrelli hanno tutta una loro casistica in quanto il più delle volte sono solo dei semplici «buchi» realizzati nella struttura generale: in questo caso sarà opportuno – sempre con plasticard o cartoncino – riprodurre il vano del carrello così come è solito e cioè chiudendo le pareti laterali di modo che non ci sia soluzione di continuità fra vano del carrello ed il resto della struttura.

Fili di plastica stirata o cotone opportunamente indurito con collante saranno più che adatti a riprodurre i vari condotti idraulici o elettrici.

Carlo d'Agostino


Il posto di pilotaggio del Macchi MB-326K che dimostra quanto c'è ancora da fare in un normale modello per raggiungere una buona riproduzione *(Disegno Aermacchi)*

I modelli dei lettori


Il nostro lettore di Trieste, Luciano Viviani, ci fa ammirare questo semicingolato con affusto quadricanne antiaereo, impiegato dall'esercito tedesco nella seconda guerra mondiale *(Foto Luciano Viviani)*

Notiziario

Il Model Club «7 nani» organizza per il prossimo mese di ottobre la «IV Mostra concorso sette nani» alla quale è abbinato il concorso del figurino napoleonico. Maggiori informazioni ed i regolamenti in dettaglio possono essere richiesti direttamente all'ente organizzatore (tel. 019/36680).

* * *

Il centro Ipms di Trieste invita tutti gli interessati al modellismo plastico a mettersi in contatto con il Centro stesso che fornirà notizie ed informazioni sull'associazione internazionale Ipms-Italy. Le richieste vanno indirizzate al segretario del Centro sig. Massimo Tenuta, casella postale 111 Trieste.

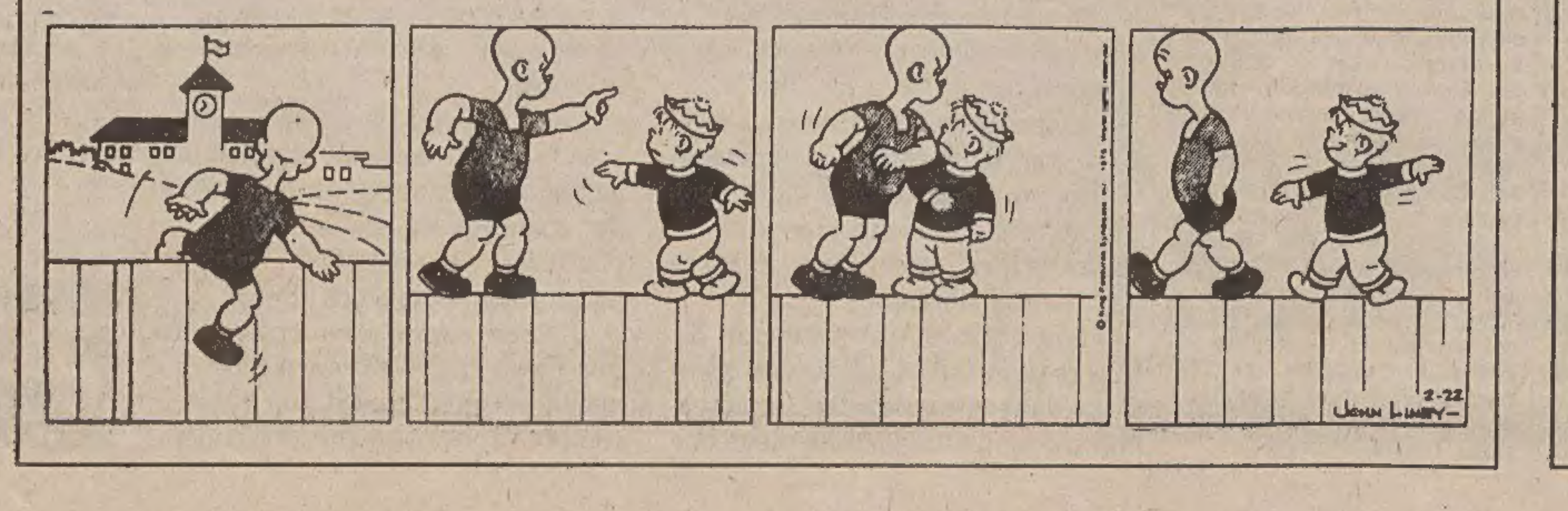
* * *

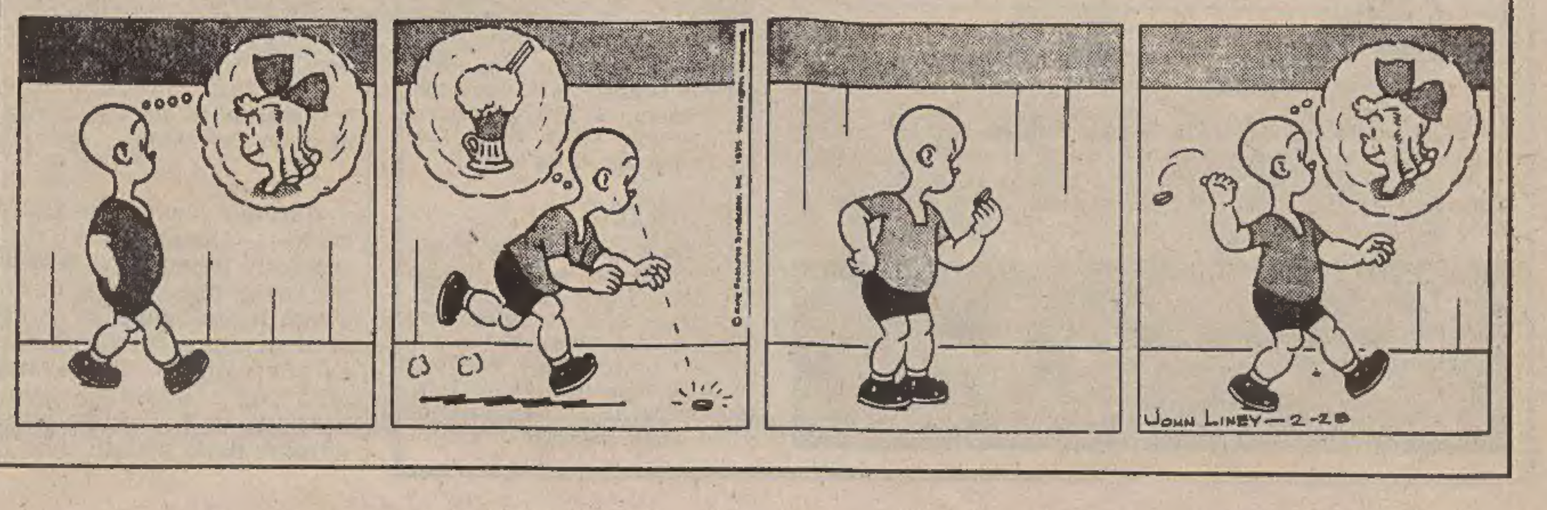
Il centro di Venezia dell'Ipms-Italy sta per organizzare il concorso fotografico riservato ai soci Ipms: per maggiori dettagli ed informazioni rivolgersi al direttore del centro stesso sig. Piero Tonizzo, via Orso Partecipazio 18, Venezia Lido.

* * *

Con la presentazione dei modelli realizzati durante il I corso di plastimodellismo al presidente dell'Aero Club d'Italia avv. Guido Baracca, in occasione della sua visita a Trieste si è concluso in modo più che brillante il primo esperimento di scuola per aeromodellismo statico organizzato dall'Aero Club Trieste. Si sono distinti, seguiti dall'istruttore sig. Sergio Sandrin, i giovani Antonio Aitoro, Roberto Castagno, Enrico Fontana e Stefano Vinohi.

Le microstorie di Henry





Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 300 per parola

CERCASI prestaservizi 6 ore giornaliere tel. 566376. 7021 B

CERCHIAMO collaboratrice domestica per due persone ad Opicina, possibilmente con dormire telef. 14.30-16. 740491. 6986 B

PERSONA fidata disposta occuparsi casa cerco, orario da stabilire, tel. 795163 ore 10-12.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 100 per parola

AUTISTA 25 anni patente C cerca urgente occupazione conoscenza croato telef. ogni giorno ore 14-15 tel. 752862.

IMPIEGATA ramo trasporti esperienza quinquennale cerca lavoro part-time, telef. 639820 13.30-15. 6905 C

PROGRAMMATORE IBM linguaggio RPG 2.o offresi per eventuale lavoro. Telef. 0431/30026. 050192 C

RAGIONIERE lunga esperienza bilanci società analisi fiscali offresi a ditta part-time tel. 827857. 6847 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio qualsiasi impiego offresi anche non riguardante ramo impiegatizio tel. 795685. 6777 C

STUDENTESSA 18enne, ottimo francese, nozioni inglese, cerco lavoro in qualsiasi ufficio-agenzia, luglio-agosto. Telef. ore 13-14 al 410319. 6996 C

17ENNE perforatrice IBM con nozioni di dattilo offresi telef. dalle 12 alle 14 al 910065.

18 volonteroso cerca per mesi estivi lavoro come sorvegliante notturno o diurno, anche fuori città, qualsiasi posto. Elio, tel. 274071 urgente. 6977 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC — Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. SGOMBERI abitazioni, cantine, locali, cose ogni genere, acquistando tutto, telef. 54691 - 43038. 6786 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244.

A. PORTE a soffietto, consegna in giornata, veneziane, Elilux, Pascoli 22, tel. 790250. 2669 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana - Via S. Nicolò 18, tel. 630155. 6340 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica, moquettes. Telef. 754229. 6516 CC

MO.TER. esegue demolizioni, sbancamenti a mano, trasporti materiali, tel. 772682.

PARCHETTI raschiatura verniciatura spostamento mobili prezzi imbattibili. Lafont, telef. 766644. 6865 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati libero subito tel. 52034. 6866 CC



IMPIEGO E LAVORO
D — **Offerte**

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori-programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo Ibm e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889-02/200401 oppure scrivi: Società Welcher via Pergolesi 31 -20124 Milano. 760 MI D

CERCASI aiuto-banconiere o banconiere bar Nildo Piazza Garibaldi 9 presentarsi tutti i pomeriggi. 7006 D

CERCASI operaia-o per pulizia stabili. Telefonare 722198 venerdì 9-12. 6993 D

CERCANSI banconieri capaci lavoro metà settimana. Tel. 767613 dalle 9.30 alle 12.30. 6978 D

CERCASI personale maschile-femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste, agenzia Publivox. 050001 D

IMPORTANTE ditta milanese cerca per Monfalcone e Gorizia 15 elementi ambosessi per facile lavoro o signore/i avendo libera mezza giornata. Offresi lire 20.000 giornaliere più premi. Presentarsi venerdì e sabato ore 9-12 15-19 Monfalcone vicolo Dessenibus 1/A (fronte Hotel Excelsior) sig. Emilio. 531 D

MOTEL Valrosandra lunga stagionalità assume urgentemente segretario-a chef de rang et cameriere-i piani telefonare 040/226221. 6957 D

NOTA casa cosmetici di largo consumo cerca presentatrici tel. 752077. 7023 D

PENSIONATO cercasi mezzo proprio per esazioni tel. 64213 ore ufficio. 6973 D

PER ampliamento rete intervistatori in Veneto ricerchiamo persone disposte ad effettuare interviste per indagini di mercato e sociologiche. Inviare nominativo e recapito a Istituto Claparede via Toselli 4 10129 Torino. 7413 D

Continua in 12.a pagina

Orario Ferroviario

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13 48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14 48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26 12; 25.4 e 1.5)
16 48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18 56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19 50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28 9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27 9)

ARRIVI

5 01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
6 18 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (4)
8 05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Skopie - Venezia; WLAB Atene - Venezia giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28.9 e cuccette II cl. Atene - Venezia eccetto giorni di giovedì e domenica dal 5.6 al 28.9)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13 35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18 48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25 9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5 20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6 16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14 00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0 56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14 20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19 55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6 16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13 10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9 00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dall'11.a pagina

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI ammobiliata a studente o giovane distinto occupato tel. 573673. 7012 F

AFFITTASI camera ammobiliata tel. 211260. 7011 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

FATTORINO dipendente ha smarrito portafoglio con incasso della ditta in via Pietà angolo via Canova. Lauta ricompensa ad onesto rinvenitore. Tel. 790469 ore ufficio.

SMARRITO portachiavi d'oro con tre chiavi per macchina. Mancia. Telefonare al 62767/751264. 6987 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT affitta lussuoso centrale mq. 120 tel. 68810. 6736 I

AFFITTASI magazzini da 20 metri a 100 mq paraggi Gretta via del Rivo e pied-a-terre tel. 411820. 6976 I

AFFITTO 30 mq ex rifugio antiaereo seminterrato arredato servizi attività privata D'Annunzio. Scrivere a Publikompass cassetta 43/V 34100 Ts. 6969 I

CAR Zona d'Annunzio affittansi matrimoniale salotto cucina bagno; tre stanze cucina bagno comforts, ammobiliati, solo a non residenti con permanenza transitoria 1 anno tel. 631192. 7003 I

MAGAZZINO di 650 mq affittasi prontamente agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210-61763. 1/6 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto appartamento ammobiliato 2 anni iniziando luglio o settembre 211452. 6983 L

GIOVANE coppia inglese cerca appartamento a Monfalcone arredato con due camere, permanenza sei-otto mesi. Tel. 0481-44029 orario ufficio. 526 L

TRASFERTISTA cerca breve periodo appartamento arredato Monfalcone o dintorni. Tel. 0481-44029 orario ufficio. 526 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

AL mercatino dell'usato elettrodomestici con garanzia lavatrici frigo cucine congelatori ecc. Tel. 422822. 6958 M

EL trovarobe vende occhiali della nonna vetri lume via S. Michele 6 tel. 68223. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, quadri, cartoline, tappeti, orologi, libri, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 6707 N

ATTENZIONE compero corredi della nonna, abitini antichi, fibbie, borsettine. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 6811 N

ATTENZIONE comperto cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 6811 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi telefonare 631500-942196. 6845 NN

VENDO poltrona a dondolo vimini originale, più lampada abat-jour vera occasione. Tel. 824970. T.A. 683 NN

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9350 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4 [illegible] piano.

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, via Roma 20. 7001 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO, disimpegno polizze. OREFICERIA CORSO ITALIA, 28 primo piano. 6363 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050000 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI OROLOGI D'EPOCA TEL. 631641 Via MALCANTON 14/B. 6033 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

LA DITTA CARBONI via S. Pasquale 43 tel. 910886 offre a prezzi imbattibili vino acque minerali succhi yoga birre nazionali ed estere bibite varie. SPECIAL GIUGNO: birra Gösser 2/3 lire 450 acqua S. Pellegrino lire 240, Scheppes lire 210 vino Canella rosso lire 650 bianco lire 750. Servizio rapido a domicilio. 6855 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

CONCESSIONARIA auto di Trieste cerca giovani veramente intenzionati intraprendere professione di venditori esterni autovetture. Si garantisce periodo di preparazione in sede. Trattamento provvigionale disciplinato da contratto di agenzia. Scriveteci, noi vi chiameremo. A Publikompass casella 38-V 34100. Trieste. 10/6 P

CONCESSIONARIA esclusiva Palmolive vendite industriali cerca agente per la zona di Gorizia e provincia telefonare ore ufficio 040/418825/418912 o scrivere a Publikompass cassetta 17/V 34100 Trieste. 2674 P

IMPORTANTE Ditta milanese cerca per Monfalcone e Gorizia 15 elementi ambosessi per facile lavoro, o signore/i avendo libera mezza giornata. Offresi lire 20.000 giornaliere più premi. Presentarsi venerdì e sabato ore 9-12 15-19 Monfalcone Vicolo Dessenibus 1/A (fronte Hotel Excelsior) sig. Emilio. 531 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto tel. 821378 - 727978. 6835 Q

A.A. AUTODEMOLITORE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355. 6853 Q

A. ACQUISTATE la vostra nuova autovettura presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e di via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. La troverete nuova o tra un vasto assortimento di usate rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Occasioni: 500 L 70, 126 75, 127 3p, 72 127 2p 72, 127 1050 3p 78, A 112 Elegant 78, A 112 Abarth 58 HP 75, 128 4p 70, 131 1300 77, 132 GLS 75 76 77, 124 Special 74 68, Beta 1400 gas 74, Volvo 244 DL gas 73, Alfetta 1.6 76, Alfetta 1.8 75, Giulia Super 1300 71, Alfasud 73 75. 672 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 E, A 111, Primula, Lancia Beta, FIAT 500 L, 850, 127, 128, 124, 125, 131 S, 132 GLS, INNOCENTI Mini Minor, Alfetta 1600 nuovissima. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7-6 Q

A. CHRYSLER 2000 Automatic perfetta, Sunbeam 1500 Tc, CITROEN GS 1200, Opel Kadett, FORD Fiesta 1100 perfetta, Escort, Taunus, Capri, SIMCA 1308 GT, 1307 S, 1301 S, 1100, 1000. CONCESSIONARIA TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7-6 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan & De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, propone le seguenti vetture d'occasione: 500 72, 127 S 76, R 8 S 74, 128 coupé 73, 124 coupé, 131 S 78, Golf GTI 78, A 112 71, 125 68, 128 fam. 75, Renault 6 77, Fulvia 1.3 S 71, Citroen GS Club, Opel Rekord Diesel, A.R. Giulia 1.3 Super 73, Citroen Maserati 72, Simca 1000 dal 70 al 77, Simca 1100 GLS, Special, TI, 1301 S, 72 al 75, 1307 S, 1307 GLS, 1308 GT. 6725 Q

ALFA Romeo Giulia Super 1300 anno 1972 buone condizioni carrozzeria e meccanica vendo lire 1.350.000. Tel 65259. 20-6 S

ALFA ROMEO ZANARDO RI VENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutando usato per usato ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78 impianto gas, 1.6 78 76 impianto gas, Giulia Super 1.3 73, Alfasud Super 5 m 1300 79, Alfasud 5 m 1200 77, FIAT 132 2000 78 aria condizionata, 128 C 78, 126 Personal 79, AUTOBIANCHI A 112 74, LANCIA Beta spider 1600 76, Fulvia coupé 1300 S 76, RENAULT 14 GTL 79, 5TS 78, 5 TL 77, 4 GTL 79, FORD Fiesta L 79, MINI COOPER 1300 74, CITROEN Athena CX 2000 80, JAGUAR 4.2 aria condizionata automatico 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI!!!

ALFETTA GT 1600 fine 78 perfetta vendo telef. Gorizia 30153 ore pranzo. 481 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 126, 127, A 112, 500, 128 coupé, 850 coupé, 124, 125, 124 coupé, Citroen DS CX, 132 79, moto Benelli 250 74, 131 76. Visibile via B. Casale 7, Tel. 826084. 6-5 Q

AUTOCCASIONI CATULLO - via Fabio Severo 18, Trieste. tel. 65259 vende il proprio usato con 3 mesi di garanzia rateizzando fino a 6 mesi senza cambiali: Volkswagen GOLF 1100 GL, Volkswagen Derby 1100 anno 78, Audi 80 GL, Audi 100 GL impianto gas. Simca Horizon GLS 9000 km. Renault 14 TL, Renault 5 TL, Dyane 6 anno 74, FIAT 127 anno 76, FIAT 126. 20-6 S

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122, VW Maggiolino 1200 79. Alfa Romeo 2000 73, A. Romeo 1600 79. Alfa Romeo 1300 Super 71, Fiat 125 Special 70, Renault 5 TS 76, Renault 5 TL 74, 127 73, 124 coupé 68, Alfa R. 1600 Super 72, A 112 Elegant 74, BMW 2000, 500 F 68, Fiat 124 fam. 70. 2714 Q

AUTOROTOR - OPEL vende Mazda coupé 1300 permute dilazioni tel. 51400. 2694 Q

AUTOROTOR - OPEL tel. 51400 vende Alfetta 1.8 blu pervinca met. 73. 2694 Q

AUTOROTOR - OPEL vende Fiat 500 L 71, A 112 E 78, A 112 Abarth 70 HP 75, tel. 51400. 2694 Q

AUTOROTOR - OPEL tel. 51400 vende Opel Manta, Ascona, Kadett d'occasione dilazionando, permutando. 2694 Q

AUTOROTOR - OPEL tel. 51400 vende Alfasud 62.000 km. 2694 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, e via Brigata Casale 100. Beta coupé 1600, Fulvia coupé, Flavia coupé, Fulvia Zagato coupé, Mirafiori 1978, 124 spider, 124 coupé 1972, 124 special 1972, 132, 850, Citroen G.S. Pallas 1977, Giulia 1300, GT, Mercedes 220 Diesel, Renault 177 coupé, Mini De Tomaso 1978, Mini 120 1977, Polo Volkswagen, Simca 5 porte. TA 666 Q

BIANCHI - Piaggio specialissima supercorsa in titanio la più preziosa bicicletta del mondo in esposizione nella Concessionaria MOTO-CICLI MELILLO, via Torino 14. 7005 Q

CBA Gilera novembre 1979 PERFETTO VENDESI LIRE 430.000 tel. 943424. 6984 Q

DYANE 6 ultimo modello 1 anno di vita vendo ad ottimo prezzo. Tel. 65259. 20-6 Q

F. ZAGARIA - Concessionaria Renault, mostra veicoli usati, piazza Sansovino 2, tel. 725390. Vende tutte marche, pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza cambiali. 8-6 Q

FIAT 132 anno 1980 vera occasione vendo. Tel. 65259. 27358 Q

FIAT 500 vendo. Buono stato telef. 810923 sabato e domenica. 6939 Q

PAGAMENTO fino 40 mesi con ritiro usato vendesi telefonando 231193: Rover 3500 tutti gli optional 79, Fiat 126 Personal 79, 500 L 71, 132 aria condizionata e gas 73, 850 coupé 70, 500 Bianchina, 242 18 ql Diesel 75, Alfa 2000 gas 72, Alfasud 73, Citroen CX 75 77, Simca 1301 con traino 73, 1100 gas 73, 1000 73, Audi 80 74, Opel Commodor 1900 gas 73, Manta 71. TA 593 Q

PEUGEOT 304 Diesel società vende o permuta anche dilazionando tel. 813276. 7009 Q

PORSCHE 911 S targa vendo, telefonare al mattino 795907. 6971 Q

PRIVATO vende Suzuki 425 5000 km ore pasti, tel. 816163 - 943984. 7013 Q

PRIVATO vende Fiat 126 Personal 1977 ottimo stato, telefonare 823334. 6980 Q

VENDESI Fiat 124 ultimo tipo 850.000 per motivi familiari, tel. ore pasti 762369. T.A. 685 Q

VENDESI. Fiat 132 GLS 1800 ottimo stato con gancio traino impianto gas, tel. 765412. T.A. 682 Q

RENAULT 18 GTL 1979 vendo oppure permuto con cilindrata inferiore più conguaglio contanti, telefono 231390. 6972 Q

VETTURE USATE GARANZIA VIA MATTEOTTI 39, TELEFONO 728366. Alfasud 5 marce 77, Alfetta 1.6 77, Giulietta 1.3 78, Alfetta 1.8 78, Giulia 1.3 Super 71, 2000 L berlina 79, Ritmo 60 CL 5 marce, 131 Mirafiori 5 marce, 126 Personal. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. AGLI ACQUIRENTI SARANNO DATI IN OMAGGIO CENTO LITRI DI BENZINA. 6832 Q

VOLKSWAGEN Golf 1600 perfette condizioni vendo, tel. 65259. 20/6 Q

850 Special 128 berlina 124 berlina E coupé 125 vendesi, tel. 793578. 6912 Q

Continua in 18.a pagina

BANCO DI NAPOLI
Istituto di credito di diritto pubblico
Direzione Generale in Napoli
Fondi patrimoniali e riserve: L. 406.516.372.884

Il Banco di Napoli seleziona - mediante prove pratiche di stenodattilografia - elementi per l'eventuale assunzione di:

IMPIEGATI DI 2ª classe - GRADO 11

alle condizioni tutte di cui al Regolamento per il Personale da assegnare in prima destinazione alle Filiali operanti nelle province di: Torino, Brescia, Milano, Treviso, Trieste, Genova, La Spezia, Bologna, Firenze, Livorno, Lucca, Terni, Latina, Roma, Pescara, Chieti, L'Aquila, Teramo, Campobasso, Isernia, Matera, Potenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Cagliari, Nuoro e Sassari.

REQUISITI RICHIESTI:

— licenza media inferiore;
— età dai 18 ai 35 anni - salvo elevazione di legge;
— residenza - alla data del 4.4.1980 - da almeno 5 anni in una delle province suindicate;
— l'eventuale possesso del diploma di Segretario di Azienda costituirà motivo di valutazione prefernziale.

Inviare le domande di partecipazione - in carta semplice - a mezzo Raccomandata A.R. al BANCO DI NAPOLI - DIREZIONE GENERALE - Servizio Personale - Ufficio Assunzioni, via Toledo 177/178 - Napoli, entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, precisando luogo, data di nascita, residenza e titolo di studio posseduto.

La Commissione delle Comunità europee

indice un concorso generale per esami al fine di costituire una riserva di

assistenti aggiunti

per i seguenti SETTORI:

- **contabilità, finanze pubbliche**
- **calcoli applicati in particolare alla statistica**
- **documentazione, biblioteca**

LIMITI DI ETÀ: 20 e 30 anni.

☐ essere cittadino di uno degli Stati membri delle Comunità; ☐ diploma d'istituto d'istruzione secondaria di secondo grado (i candidati in possesso d'un diploma di laurea o iscritti all'ultimo anno d'università non saranno ammessi); ☐ esperienza professionale di due anni nel settore scelto dal candidato; ☐ ottima conoscenza di una lingua delle Comunità (danese, francese, inglese, italiano, olandese, tedesco) e soddisfacente conoscenza di un'altra di dette lingue.

SEDE DI SERVIZIO: Bruxelles, Lussemburgo o qualsiasi altro luogo di attività dei servizi della Commissione.

IL FORMULARIO OBBLIGATORIO DI CANDIDATURA può essere ottenuto, CITANDO IL RIFERIMENTO COM/B/185, presso:
a) Ufficio informazioni delle Communità europee - Via Poli 29 - Roma
b) C.C.E. - Divisione "Assunzioni, nomine, promozioni" Settore Concorsi - 200, rue de la Loi - 1049 Bruxelles (Belgio).

TERMINE ULTIMO PER L'INVIO DELLE CANDIDATURE: 7 luglio 1980.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Mercato irregolare

MILANO – Mercato irregolare, con scambi molto attivi. Da rilevare il ritorno dell'interesse del mercato sul gruppo Fiat, recentemente trascurato. Le Fiat ord. hanno fatto registrare un rialzo del 6,3 a 1752, le Fiat priv. del 3,8 a 1579, le Ifi del 9,9 a 2605 e le Ifil del 3,3 a 3929. Anche altri valori recentemente poco considerati, se non depressi, hanno acquisito plusvalenze di rilievo: Stet (+7,4), Italgas (+6,9), Sip (+6,1).

Ulteriori rialzi hanno conseguito le Agricola (+4) e Coge (+3,4), mentre in ripresa sono apparse le Breda (+4), le Borgo priv. e le Pierrel (+3,1), le Aedes e le Smi (+2,4). Tra i valori del gruppo Invest, migliori le Bii priv. (+2,6), le Miralanza e le Fond. Vita (+2,2) e le Saffa (+1,6) in ripresa le Montedison (+2,3) e le Viscosa (+1 circa).

Calme, invece, Generali, Alleanza, Ciga. In assestamento i valori del gruppo Pesenti (Assicuratrice, —2,9, Italmobiliare —2,7, Franco Tosi —2,3 e Italcementi —2,1), Centrale (—5,2), C. Erba priv. e Com. Milano (—3,7), Ibp, Iniz. Edilizia e Toro (—3,2), Rinascente priv. (—3), Olivetti (—2,1). Cedenti le Pozzi risp. (—10,7), Generalfin (—7,3), Eternit (—5,9) e Pozzi ord. (—5,2).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 36.000, Generali 58.500, Ras 144.500, Anic 8, Montedison 153, La Rinascente 154, La Rinascente priv. 110, Gerolimich 530, Premuda 1730, Sip 1130, Tripcovich 41.200, Bastogi 629, Finmare 57, Finsider 65, Pirelli 750, Sme 2,300, Stet 1277, Sogene 64, Fiat 1750, Fiat priv. 1600, Dalmine 105, Italsider 322, Marzotto priv. 1570, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 525, Patriarca 3000.

ZURIGO – Ancora una seduta priva di una tendenza ben definita alla borsa di Zurigo con movimenti di prezzo irregolari. Tuttavia, secondo gli osservatori, una certa vivacità della domanda estera, soprattutto nei settori finanziario e assicurativo, fa prevedere una imminente tendenza al rialzo, sempre che i tassi di interesse non aumentino nella prossima settimana. Il volume di contrattazione non è stato elevato.

PARIGI — Rialzi generalizzati alla borsa di Parigi nel corso di una seduta piuttosto calma. Secondo gli osservatori il mercato è stato influenzato positivamente dal consolidamento dei corsi registrato a Wall Street. Nella sezione francese, tuttavia, gli aumenti sono stati più contenuti delle preoccupazioni per le agitazioni sindacali culminate nello sciopero dei dipendenti dei servizi pubblici. I guadagni maggiori si sono avuti nel settore alimentare, finanziario, elettrico e delle costruzioni.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 12/6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	8-7/8	9-3/16	9-1/4
Sterl. br.	17-1/8	16-5/8	15-1/2
Franco sv.	5-7/8	5-11/16	5-5/8
Marco ger.	9-5/8	9-3/8	9

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

Milano: dollaro 845-850, franco sviz. 515-518, marco 475-483, franco fran. 203-205, sterlina 1960-1980.

■ ICI — L'assemblea dell'«Ici» (Italia crociere internazionali), la società a capitale misto (Finmare e armatori privati) che gestisce i transatlantici «Galileo Galilei», «Guglielmo Marconi» e «Ausonia», ha approvato un accordo che prevede il passaggio del pacchetto azionario dei soci privati (Costa, Magliperas, Elice e Ligabue) che assomma a circa il 70 per cento del capitale, alla società finanziaria «Gefi» del gruppo «Bastogi». In base all'accordo è stato possibile al liquidatore della «Ici», Tito Olivari, di pesentare al tribunale fallimentare una proposta di concordato preventivo.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	590,05	(— 6,99)
Hongkong	592,00	(+ 4,00)
Londra	590,00	(— 6,00)
New York	590,00	(— 6,00)
Milano	601,90	(— 6,66)
Parigi	—,—	(—,—)
Zurigo	586,50	(—17,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12,18	—
Fonditalia	»	17,37	—
Interfund	»	11.78	—
Int. Sec. Fun.	»	8.00	—
Italamerica	»	12.47	12.84
Italfortune	»	10.37	10.99
Italunion	»	9.37	10.21
Rominvest	»	13.77	14 60
Mediolanum	»	13.38	14.54
Europrogr.	frsv.	164.33	—
Fondo Tre R	lire	8.957,25	—
Robeco	fiorini	170.50	—
Rolinco	»	156.00	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	11/6	12/6
Alimentari e agricole		
Alivar	[illegible]	8590
Bonifiche ferraresi	20350	20350
Chiari e Forti	5251	5251
Eridania	6620	6620
Imm. Vittoria	13500	13500
Ind Buitoni Perugia	3120	3120
Romana Zucchero	—	—
Sermide	61.25	61 25
Sermide priv.	58	58
Sermide risp	83 50	83.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	23005	23005
Assicuratrice Italiana	35950	35950
Ausonia	2900	2900
Bowring	2110	2110
Comp. Ass. Milano	11480	11480
Comp. Ass. Milano pr.	11150	11150
Comp. Latina	794	749
Comp Latina priv.	403 50	403.50
Firs	—	2975
Generali	58850	58850
Italia Assicurazioni	19240	19240
L'Abeille Italiana	24210	24210
Fondiaria Incen.	8700	8700
La Fondiaria Vita	31200	31200
[illegible]	144230	144230
Sai	18500	18500
Toro Assicurazioni	16390	16390
Toro Assicurazioni pr	9849	9849
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	13900	13900
Banco di Roma	12740	12740
Banco Lariano	3945	3945
Credito Italiano	1634	1634
Credito Varesino	6995	6995
Interbanca priv.	17670	17670
Mediobanca	49550	49550
Cartarie editoriali		
Binda	1300	1300
Burgo	8120	8120
Burgo priv.	6200	6200
De Medici	780	780
Mondadori priv	5105	5105
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1230	1230
Cer. Pozzi	105	105
Cer. Pozzi risp	106 50	106 50
Eternit	420	420
Eternit priv.	607	607
Italcementi	23700	23700
Richard Ginori	—	22900
Unicem	9760	9760
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	8.20	8 20
Brioschi	1715	1715
Caffaro	430	430
Carlo Erba	3300	3300
Carlo Erba priv.	3215	3215
Italgas	732	732
Lepetit	33250	33250
Lepetit priv.	30800	30800
Liquigas	—	—
Liquigas priv	—	—
Liquigas risp	—	—
Mira Lanza	17200	17200
Montedison	151 25	151 25
Napoletana gas	—	—
Perlier	2530	2530
Petrolifera Italiana	—	—
Pierrel	804	804
Rumianca	—	—
Saffa	6099	6099
Saffa risp.	6590	6590
Siossigeno	11560	11560
Commercio		
La Rinascente	152 25	152 25
La Rinascente priv.	113.75	113 75
Silos di Genova	3250	3250
Standa	1555	1555
Comunicazioni		
Alitalia	1099	1099
Ausiliare	7500	7500
Aut. Torino-Milano	994	[illegible]
Italcable	7010	7010
Nai	159.50	159.50
Nord Milano	1080	1080
Sip	—	1065

TITOLI	11/6	12/6
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	529	529
Marelli E	335	530
Superfila	—	—
Tecnomasio	[illegible]	348
Finanziarie		
Acqua Marcia	972	972
Agricola	7700	7700
Bastogi	599	599
Siele	19200	19200
Buton	[illegible]	4880
Centrale	1275	12725
Fin Ernesto Breda	1260	1260
Finmare	56 75	56 75
Finsider	66.77	66.75
Generalfin	[illegible]	669
Gim	4580	4580
IFI priv.	2370	2370
IFIL	3801	3810
Invest	2295	2295
Mittel	1150	1150
Part. Fin	498	498
Pirelli & C.	—	2030
Pirelli SpA	—	764
Profing	[illegible]	90
Reina	8510	8510
Reina risp	8760	8760
Riva finanziaria	7550	7550
Sarom	775 50	775 50
SME	2301	2301
SMI	3660	3660
Stet	1189	1189
Borgosesia	3301	3301
Borgosesia risp.	2960	2960
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	4390	4390
Beni Imm Italia	580	580
Beni Imm It pr.	566	568
Beni Stabili	1820	—
Coge	—	1820
Condotte d'Acqua	[illegible]	200
De Angeli Frua	7900	7900
Finrex	130	1330
Gen Immobil	64.75	64 75
Iniziativa Edilizia	13430	13430
Isvim	4800	4800
La Milano Centrale	59950	59950
Risanamento	13000	13000
Sifa	1145	1145
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1640	1640
Fiat priv	1520	1520
Franco Tosi	—	30500
Gilardini	4250	4250
Olivetti	2189	2189
Olivetti priv.	1891	1891
Westinghouse	19990	19990
Wortinghton	3704	3704
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1315	1315
Dalmine	109	109
Falck	3885	3885
Falck priv	3450	3450
Ilisa Viola	1509	1509
Italsider	322	322
Magona	2600	2600
Pertusola	1520	1520
Trafilerie	—	1025
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	54
Cantoni	8350	8350
Cucirini	2500	2500
Cascami Seta	—	5600
Linificio	1180	1180
Linificio risp.	1081	1081
Fisac	—	1990
Marzotto priv.	1570	1570
Olcese Veneziano	52	52
Rotondi	19200	19200
Snia Viscosa	750	750
Snia Viscosa priv.	521	521
Unione Manifatture	20500	20500
Diverse		
Acq. De Ferrari	1730	1730
Acq. De Ferrari risp	1945	1945
Acque Potabili	860	860
Calz di Varese	5290	5290
Ciga	3372	3372
Cir	12050	12050
Pacchetti	89 25	89 25
Terme Acqui	736	736
Trenno	3380	3380

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		12/6
Rendita	5%	62 80
Edil. Scol '67	5%	92 90
» » '68	5,5%	87.60
» » '69	5,5%	83 55
» » '70	6%	80 60
» » '71	6%	80—
» » '72	6%	76—
» » '76	9%	81 40
» » '77	10%	88.—
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	——
» '80 Plo	9%	—.—
» '81	10%	97.25
» '82	5,5%	86 70
» '82	12%	96 10
» '82 2A	12%	95 65
Am. FF. SS. 67/87	6%	72 30
» » » 68/88	6%	70 55
» » » 68/89	6%	—.—
» » » 70/90	7%	69 50
» » » 71/86	7%	78.30
» » » 72/87	7%	77.55
IMI XIII	5,5%	90 20
» XXIV	6%	86 35
» XXV	6%	89.90
» XXVI	6%	73 50
» XXVII	6%	70 20
» XXVIII	7%	75 20
» XXIX	7%	74.75
» XXX	7%	——
» XXXI	7%	——
» XXXII	7%	87.90
» XXXIII	7%	73 20
» XXXIV	7%	68 80
» XXXV	7%	76.10
» XXXVII	7%	64—
» XXXVIII	7%	65.80
» XXXIX	7%	68 65
» XL	7%	94.30
» XLI	6%	70.70
» XLII	6%	66.65
» XLIII	8%	84 30
» XLV	8%	82 60
» XLVI	8%	73 50
» XLVII	8%	90 50
» XLVIII	10%	88—
» IL	10%	75.30
» L	10%	92 90
» Interfund	8%	96 40
Cons. Op. Pubbl.	6%	61 40
» » »	5,5%	61.60
» » »	6%	59 05
» » »	7%	57 30
Cop. ss I	6%	79 60
» ss. II	6%	77 80
» ss. III	6%	77.80
» Anas '66	6%	56—
» Anas '72	7%	56 80
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77.70
» Int. St. I	6%	74.85
» Int. St. 2	6%	75—
» Int. St. 3	6%	71.95
» Int. St. 4	6%	70.—
» Int. St. 5	6%	68.25
» Int St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	69 50
» Int. St. II	7%	68.90
» Int. St. III	7%	67.70
» Int St. IV	7%	67.45
Ferrovie 1960	5%	94 70
» 1961	5%	90.70
» 1965 I	6%	81.10
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	78 20
» 1966 II	6%	75 30
» 1967	6%	75.15
» 1969 I	6%	70 20
» 1970 II	6%	——
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	69.50
» 1972 I	7%	68—
» 1972 II	7%	66.80

TITOLI		12/6
Pubbl.Ut.	5,5%	80.30
Pubbl. Ut. Vent	6%	73.75
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind ss. A	6%	—.—
» Ind. ss B	7%	83.90
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	99 80
» XII	6%	94 30
» XIII	6%	89 60
» XIV	6%	87 60
» XV	7%	85 60
» XVI	7%	83 80
» XVII	7%	80 60
» XVIII	7%	79—
» XIX	7%	78 40
» XX	7%	76 05
Enel 1965 I	6%	80 50
» 1965 II	6%	80—
» 1966 I	6%	78 05
» 1966 II	6%	76 50
» 1977	6%	75 30
» 1968 I	6%	72 40
» 1978 II	6%	70 15
» 1969 I	6%	70—
» 1969 II	6%	68 80
» 1970	7%	86 15
» 1971	7%	82.70
» 1972/87	7%	79 50
» 1972/92	7%	66.—
» 1973/93	7%	65 75
» 1974/81 Ind.	7%	131.90
» 1974/94	8%	77 50
» 1975/82 I	10%	94 10
» 1975/82 II	10%	94.50
» 1976/83	10%	92 50
» 1976/83 Ind.	10%	117.—
» 1977/84 Ind.	10%	115.95
» 1974/84 II Ind	10%	116—
» Europa	6%	99 20
E N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	98.80
» 66/81	6%	97—
» Gela	5,5%	—.—
» Sud 61 IV	5,5%	95 80
» » 62/81 V	5,5%	93 60
» » 62/81 VI	5,5%	94.40
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	98 30
» 61/86	5,5%	76 20
» 63/83	5,5%	86.60
» Alfa R.	7%	81.20
» Stet	7%	85.20
Autostr C C '63	5,5%	—.—
» C.C '65	6%	—.—
» C C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	——
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C C. '71	7%	—.—
» C.C. 72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	66 70
» » 1986	6%	84 90
» » 1987	6%	83.35
» » 1988	6%	93—
» » 1989	6%	86 60
» » 1990	6%	83—
» » 1990	7%	78.90
» » 1991	6%	68 75
» » 1992	6%	67 80
» » 1993	7%	66.10
» » 1994	7%	77 40
» » 1995	6%	66.70
» » 1995	7%	70.80
» » 1995	9%	88 40
» » 1996	7%	65.60
» » 1996	7%	75.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	69—
» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7 1/2%	88.—	B.E.I. 67/66 II	6 1/2%	87.25
E.N.I 66.81	6%	95.50	» 63/80	6 3/4%	97.50
» 66/81	6 1/2%	95.50	» 69/84	7 1/2%	74 50
» 67/82	6 1/2%	94.75	» 71/78	7 3/4%	75 50
» 67/87	6 1/2%	87 25	» 71/86	8 1/2%	75.50
» 66/88 I	6 3/4%	95 50	» 71/88	8 3/4%	87—
» 68/88 II	6 3/4%	95.25	C.E.C.A. 66 giug.	6 1/2%	80—
» 69/81	7%	96—	» 66 dic.	6 1/2%	83.—
I.M.I 70/81	7 1/2%	94 50	» 67/87	6 1/2%	81.50
B.E.I. 66/86	6 1/2%	85 50	» 67/87	6 5/8%	86—
» 67/82	6 1/2%	87 25	» 70/85	5%	—.—

IL MESE FINANZIARIO

Sintomi di tensione

Il quadro monetario e creditizio mostra diffusi sintomi di tensione, anche perché il ritardo nell'inversione del ciclo «reale» viene ad accentuare l'impatto della fase più acuta di rarefazione dei mezzi finanziari prevista dalla politica monetaria. Infatti, a fine maggio il razionamento del credito bancario in lire alla clientela medio-grande ha raggiunto il punto di maggior rigore, essendo stata fissata in appena 5 punti percentuali la crescita in un periodo di 6 mesi comprendente ben due capitalizzazioni (dicembre e marzo); nel bimestre giugno-luglio, invece, la stretta si allenterà poiché sono concessi 6 punti percentuali di aumento dei prestiti bancari in coincidenza con una sola capitalizzazione (giugno) degli interessi debitori.

Ciononostante il ritmo sostenuto della domanda di credito ha determinato sinora un continuo sviluppo degli impieghi delle aziende di credito sia in lire sia in valuta, con conseguente debordo dei massimali. Il provvedimento adottato dalle autorità monetarie nello scorso mese di marzo, volto a penalizzare il mancato rispetto del contingentamento, ha mirato soprattutto ad innalzare il costo del denaro ed a rastrellare liquidità, senza peraltro impedire una maggiore erogazione di credito ordinario. Ciò va attribuito verosimilmente al fatto che, essendosi di nuovo bloccati i meccanismi del mercato finanziario e del credito speciale, occorreva ancora una volta sostenere l'attività produttiva pur nei limiti di un credito totale interno attentamente pilotato.

Tuttavia queste circostanze — unitamente alla riduzione della base monetaria operata dal sensibile disavanzo dei conti con l'estero — non sono bastate ad inasprire significativamente il costo del denaro; come testimonia il livello stanzialmente immutato del «prime rate», che quindi permane al di sotto della dinamica inflazionistica. Le ragioni di tale situazione, in contrasto con la severa politica monetaria in atto, vanno ricercate sia in fattori interni sia in fattori esterni alla nostra economia.

Fra i primi si impone soprattutto la ripresa dell'attività di spesa del Tesoro, mentre fra i secondi si annovera la discesa di circa quattro punti in un mese del «prime rate» negli Usa (aveva toccato l'apice del 20 p.c.) e dei corrispondenti tassi dell'eurodollaro. Il panorama congiunturale delle incertezze in ambito monetario e valutario si accentua anche per effetto di altre incognite derivanti: dalla tendenza emersa presso i privati risparmiatori ad accrescere il proprio portafoglio di Bot a svantaggio dei depositi bancari, dalla paralisi conseguente del credito speciale e del rialzo dei tassi nella Germania occidentale (l'ultimo aumento è del 30 aprile) e in altri Paesi europei.

Inoltre talune politiche fiscali di redistribuzione del reddito attuate nella presente fase congiunturale di sostenuta propensione al consumo non fanno che rinfocolare il processo inflazionistico.

Adalberto Nascimbene

Nomine banche presto al Senato

ROMA – La commissione finanze del Senato esprimerà, nella settimana che si inizia il 23 giugno, il parere sulle nomine ai vertici delle Casse di risparmio effettuate recentemente dal comitato per il credito: lo ha dichiarato il sottosegretario al tesoro, sen. Venanzetti. La richiesta di parere parlamentare, avanzata dal ministro Pandolfi ai sensi della legge 14 del 78, è, infatti, pervenuta a Palazzo Madama.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	472,23	467,—	472,16
Franco francese	202,73	202,25	202,71
Fiorino olandese	430,44	426,—	430,47
Franco belga	29,49	28,25	29,49
Corona danese	151,72	149,75	151,73
Sterlina irlandese	1757,—	1675,—	1757,85

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1947,30	1954,—	1947,55
Corona norvegese	171,90	167,—	171,87
Corona svedese	200,13	198,—	200,13
Dollaro USA	833,05	832,—	833,—
Dollaro canadese	725,40	700,—	725,15
Peseta spagnola	11,88	11,75	11,88
Escudo portoghese	16,90	17,75	17,05
Scellino austriaco	66,25	66,—	66,23
Franco svizzero	510,80	504,—	510,85
Yen nipponico	3,83	3,10	3,83
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	32,25	—,—
» (Roma)	—,—	20,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28,50-29,25	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,26 p.c. (30,23); nei confronti di tutte le valute 45,74 p.c. (45,75); nei confronti della Cee 51,82 p.c. (51,75).

ORO E MONETE — Sterlina vc 163000-173000, sterlina nc 185000-195000; marengo svizzero 110000-120000; marengo italiano 115000-125000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 125000-135000, 20 dollari oro 600000-640000, 50 pesos messicani 620000-660000; 100 pesos cileni 315000-330000; krugerrand 520000-560000; oro 15950-16150, argento 415-425; platino 17500

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Meno 3954 miliardi il conto del Tesoro nel primo trimestre

ROMA — La Gazzetta ufficiale di ieri pubblica i dati sintetici relativi al conto riassuntivo del tesoro al 31 marzo 1980. Nei primi tre mesi dell'esercizio finanziario 1980 la gestione di bilancio ha registrato incassi per 18.838 miliardi di lire contro pagamenti per 22.792 miliardi con un'eccedenza passiva di 3954 miliardi, mentre la gestione di tesoreria — al netto della variazione del conto corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale — ha esposto un'eccedenza attiva di 4.141 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il solo mese di marzo 1980, la gestione di bilancio ha presentato incassi per 8746 miliardi e pagamenti per 7383 miliardi, con un avanzo di 1363 miliardi di lire. Mentre la gestione di tesoreria — sempre al netto della variazione del predetto conto corrente — ha registrato maggiori incassi per 2314 miliardi di lire.

Alla fine del mese di marzo 1980 il conto corrente con la Banca d'italia per il servizio di tesoreria provinciale segnò così un saldo a debito del tesoro di 9990 miliardi di lire. Il debito fluttuante ammonta, a fine marzo 1980 a 73.379 miliardi ivi compresa la circolazione dei buoni ordinari del tesoro il cui ammontare in valore nominale risulta alla stessa data di 53.502 miliardi di lire.

Situazione in marzo della Banca d'Italia

ROMA — Nel marzo scorso l'effetto della diminuzione del saldo del conto corrente di tesoreria (3675 miliardi) è stato solo parzialmente compensato dalla diminuzione delle partite passive per servizi allo stato (1835 miliardi usati per il rimborso dei Cct in scadenza) e dagli acquisti in via definitiva di titoli di stato effettuati dalla Banca d'Italia per oltre mille miliardi di lire: il finanziamento del tesoro ha quindi portato a un assorbimento di base monetaria.

Il finanziamento al sistema bancario — secondo i dati della situazione della Banca d'Italia — è aumentato sotto la forma sia di acquisti di titoli con patto di rivendita, sia di anticipazioni a scadenza fissa (circa 800 e 300 miliardi rispettivamente), il debito sui conti di anticipazione in conto corrente è diminuito di 308 miliardi di lire.

L'afflusso di liquidità dall'estero ha trovato riscontro nell'aumento del saldo del conto corrente ordinario intestato all'ufficio italiano cambi (300 miliardi) e delle riserve in «Ecu» (301 miliardi), la crescita delle riserve auree (2867 miliardi) è dovuta alla rivalutazione periodica dell'oro e trova contropartita contabile nei fondi accantonati.

Tra le restanti voci del passivo, i depositi vincolati a riserva obbligatoria sono diminuiti di 228 miliardi, come conseguenza della riduzione dei depositi bancari in febbraio, l'aumento della circolazione è stato assai elevato (660 miliardi) a causa dell'approssimarsi del periodo pasquale.

Accordo Fiat-Etiopia per autobus e camion

ADDIS ABEBA – Un contratto del valore di 32 milioni di dollari (quasi 27 miliardi di lire) sta per essere concluso tra la società nazionale dei trasporti etiopica e la «Fiat». Il contratto prevede la fornitura di 337 camion di trecento rimorchi (costruiti dalle officine «Calabrese») e di 50 autobus per trasporti interurbani. I mezzi di trasporto – secondo l'accordo – dovrebbero essere consegnati all'Etiopia nei quattro mesi compresi tra il dicembre 1980 e l'aprile 1981.

SEMPRE PIÙ CRITICA LA SITUAZIONE DELLA «CASA» AMERICANA

Chrysler vicina al fallimento

Sospesi i pagamenti ai fornitori - In pericolo anche gli stipendi - Un piano di aiuti

DETROIT — I fornitori della Chrysler, che per oltre un anno sono stati tempestati da richieste di sconti, dilazioni di pagamento ed anche di richieste di prestiti, hanno appreso dalla radio o dalle telefonate dei giornalisti che la casa automobilistica ha deciso unilateralmente di sospendere il pagamento delle merci e dei servizi. Le 19.000 imprese americane ed estere che potrebbero rifiutarsi di consegnare tutto quello che serve a fare un'auto (dalle candele all'acciaio, dai pneumatici alle macchine utensili) sono rimaste perplesse.

Molte imprese, e in particolare quelle piccole, sono già state duramente colpite dalla recessione del settore automobilistico. Tuttavia sembra improbabile che i fornitori, malgrado le preoccupazioni, denuncino la Chrysler per insolvenza. La società automobilistica ha detto di aver preavvertito i principali fornitori della sua decisione; ma numerose società, fra cui anche la Goodyear Tire and Rubber Co., hanno appreso la notizia soltanto mercoledì, cioè il giorno in cui i giornali ne hanno dato l'annuncio.

L'American Motors Corp. che fornisce alla Chrysler diversi prodotti in plastica, mercoledì non era stata ancora avvertita. La Ford Motor Co. non ha voluto rilasciare dichiarazioni, mentre la General Motors Corp. ha detto soltanto di essere al corrente della decisione. Sia la Ford che la G.M. sono grosse fornitrici della Chrysler. Frattanto, sia all'interno che all'esterno della Chrysler c'è chi ritiene che il prossimo passo sarà quello di sospendere il pagamento di almeno una parte degli stipendi.

La Chrysler finora ha pagato gli stipendi puntualmente e sostiene che continuerà a farlo se gli aiuti federali arriveranno presto come spera. L'improvvisa interruzione dei pagamenti ai fornitori lascia la Chrysler più esposta che mai alla possibilità che i creditori esigano di essere pagati e spingano la società alla dichiarazione di fallimento che da oltre un anno sta cercando di evitare. Sembra che in cassa ci siano ancora un centinaio di milioni di dollari, ma, la Chrysler acquista materiali e servizi per un valore medio di circa 600 milioni di dollari al mese.

Se anche un gruppo ristretto dei principali fornitori decidesse di bloccare le spedizioni alla società automobilistica, la produzione della Chrysler resterebbe paralizzata. Come le altre industrie automobilistiche, anche la Chrysler tiene scorte molto limitate di componenti e materie prime, e dipende da un flusso costante di merce per mantenere in funzione le catene di montaggio. Nelle ultime settimane i funzionari della Chrysler e le autorità governative hanno lavorato assiduamente per mettere insieme un programma di aiuti che prevede l'emissione di obbligazioni garantite dal governo per 500 milioni di dollari, ma restano ancora da definire alcuni particolari.

I titoli potranno essere venduti non appena il governo federale darà l'approvazione definitiva. L'emissione ha subito un ulteriore ritardo in quanto alcune banche minori non hanno approvato un complicato piano di rifinanziamento del debito di 4,4 miliardi di dollari della Chrysler. Finora la Chrysler è riuscita a tenersi a galla chiudendo impianti, sospendendo dal lavoro una parte della manodopera e rinviando il pagamento dei fornitori, ma ormai lo spazio di manovra si è pericolosamente ristretto.

Se la Chrysler riuscirà a superare gli ostacoli immediati e a vendere entro il mese il primo lotto di obbligazioni garantite dal governo, conta poi di ottenere l'autorizzazione a lanciare un'altra «tranche» di 300 milioni di dollari in luglio.

Possibile la creazione di una borsa europea

BARCELLONA – La creazione di una borsa valori europea sta diventando una possibilità sempre più concreta: il dibattito internazionale suscitato dalla proposta avanzata all'inizio di quest'anno dal direttore centrale della Banca nazionale del lavoro Mario Diana, ha, infatti, messo in luce una vasta convergenza di opinioni sull'utilità di istituire un mercato comune dei titoli azionari. Gli unici punti che restano ancora da approfondire sono il funzionamento e la dislocazione della borsa europea e l'individuazione della moneta da utilizzare per le transazioni: lo ha detto, nel corso di una conferenza alla borsa di Barcellona, lo stesso Mario Diana, facendo il punto del dibattito sviluppatosi intorno alla sua proposta.

Secondo Diana, anche a livello di Comunità europea ci si è ormai convinti dell'utilità della creazione di una borsa comune per rafforzare i legami economici e finanziari tra i nove paesi della Cee. In questo senso – ha detto – va interpretato l'appoggio alla proposta venuto dal commissario della Cee responsabile delle istituzioni finanziarie, Christopher Lugendhat. Affrontando i problemi rimasti ancora in discussione, Diana ha detto che, tra i suggerimenti che sono stati fatti da autorevoli esponenti del mondo finanziario internazionale, assume una particolare importanza, per quanto riguarda il problema del funzionamento e della dislocazione della borsa europea, la proposta di una borsa elettronica «che possa essere insediata dove si voglia e che offra spazio a trattative non-stop».

Per quanto riguarda, invece, la moneta da utilizzare per le transazioni, Diana ha suggerito l'uso dell'utilità di conto europea (ecu), anche se si tratta soltanto, attualmente, di una moneta di conto e non di una valuta di pagamento. Diana ha concluso il suo intervento auspicando che le borse dei vari paesi europei spingano nella direzione della creazione di un mercato azionario comune ma che, a questi sforzi, si aggiunga anche un interessamento attivo da parte della Comunità europea.

La proposta di istituire una borsa valori europea viene giudicata molto importante da parte dell'ex ministro del tesoro e del commercio estero, Gaetano Stammati. Secondo il sen. Stammati, infatti, «il progetto di istituire una borsa europea deve essere perseguito con tenacia, cercando di superare tutte le possibili resistenze. Una borsa valori europea — afferma Stammati – può essere una prima risposta concreta dopo l'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo».

Artigianato a buon ritmo

ROMA – I titolari di impresa artigiana sono cresciuti da 1,266 milioni a 1,435 milioni dal 1971 al 1978, secondo un ritmo che supera di gran lunga quello dell'incremento demografico nazionale. Lo rileva l'istituto di sociologia rurale (Insor), di cui viene pubblicato in questi giorni un rapporto. Da esso viene messo in evidenza che l'espansione del settore artigiano interessa le classi giovanili, investe in primo luogo le regioni dell'Italia centro-settentrionale, tende a localizzarsi in campagna, non coinvolge l'elemento femminile.

Il rapporto mette altresì in luce l'originalità del caso italiano rispetto alla situazione tedesca e francese, che pur conosce fermenti di ripresa. Alle radici del successo italiano – conclude l'Insor – vi è certamente il rispetto delle leggi di mercato entro le quali i piccoli imprenditori sono tenuti ad operare.

Europrogramme: 854 milioni il patrimonio amministrato

MILANO — Il patrimonio amministrato dal fondo d'investimento immobiliare Europrogramme International — serie '69 — ha raggiunto a fine maggio 1980 854 milioni di franchi svizzeri, con un incremento del 38 per cento rispetto ai dati dell'esercizio precedente, chiuso al 30 giugno 1979. Il prezzo di emissione delle quote — sempre a fine maggio '80 — ha fatto registrare un incremento medio annuo del 5 p.c. in franchi svizzeri e del 18,2 p.c. in lire italiane dall'inizio dell'attività.

I dati sono stati forniti alla stampa dall'ing. Orazio Bagnasco, presidente della Fininvest S.A. di Lugano, la società di amministrazione del fondo. L'ing. Bagnasco ha precisato che il patrimonio dell'altro fondo immobiliare amministrato dalla società, l'Europrogramme International — serie '66 — ha raggiunto 166 milioni di franchi svizzeri, portando così il patrimonio globale amministrato (Europrogramme serie '69 più serie '66) a oltre un milione di franchi svizzeri.

Il fondo autorizzato in Italia — Europrogramme serie '69 — può contare, attualmente, su 35 mila investitori, con una quota media investita di 15-20 mila franchi svizzeri. Nell'esercizio '79-'80, sono state collocate in Italia parti per 105 miliardi di lire. L'ing. Bagnasco ha anche puntualizzato la politica d'investimento, precisando che, abbandonato il settore immobiliare strettamente legato alla casa — soggetto, ormai in tutti i paesi, a vincoli che lo tolgono dal libero mercato — la società rivolge la propria attenzione alle strutture industriali, commerciali e amministrative che rappresentano una buona fonte di reddito per i fondi amministrati.

Cotone: nel 1980-81 una stagione record

ROMA – Previsioni da primato per il cotone nella stagione '80-'81: la produzione dovrebbe aumentare di un milione di balle e il consumo di almeno il 2% rispetto alla precedente stagione. Secondo il centro Usa di ricerche sul cotone la produzione di questa fibra dovrebbe passare dai 66,2 ai 67,2 milioni di balle mentre il consumo dovrebbe toccare i 65,2 milioni.

L'attuale attività delle industrie tessili e la domanda di fibre nell'economia mondiale sono di buon auspicio per il consumo totale di cotone che infatti sinora è già aumentato dal 2% rispetto allo scorso anno. Un ulteriore incremento è quindi probabile a patto che le condizioni economiche dei paesi dell'Europa occidentale e degli Stati Uniti non subiscano scossoni troppo violenti.

Maggiori consumi di cotone sono previsti in Cina, dove l'industria tessile in espansione – mirante soprattutto all'esportazione – potrebbe fare aumentare il consumo di 500 mila balle. Anche il consumo in Russia, nei paesi dell'Europa orientale e nei paesi in via di sviluppo dell'America del Sud, dell'Africa e dell'Asia dovrebbero sensibilmente crescere. Nei paesi industrializzati si prevede, invece, che il consumo di cotone aumenterà di pochissimo. Le economie degli Stati Uniti, dell'Europa e del Giappone, infatti, si sviluppano attualmente poco e pertanto non contribuiscono ad incrementare il consumo di fibre.

L'attività attuale dei cotonifici indica che l'uso del cotone in Turchia, Corea, Taiwan e Hongkong può, in totale, essere mantenuto ai livelli attuali. L'industria tessile cotoniera di questi paesi dovrà comunque, nel 1980-81, fronteggiare la concorrenza cinese sui loro mercati tradizionali. Se negli Stati Uniti dovesse manifestarsi una seria recessione economica e dovesse estendersi all'Europa occidentale, il consumo di cotone, sia in questi paesi sviluppati sia in quelli asiatici calerebbe di circa 800 mila balle. In questo caso il consumo di cotone sarebbe soltanto di 64.4 milioni di balle.

Prospettive migliori sono quelle della produzione; vi è nel mondo un forte interesse da parte dei coltivatori per il cotone. È probabile che i coltivatori statunitensi e quelli dei più importanti paesi produttori semineranno a cotone areee più estese. Negli Stati Uniti l'acreaggio destinato al cotone, secondo le condizioni rilevate alla fine di marzo probabilmente raggiungerà quest'anno il totale di 15 milioni di acri, un milione in più rispetto al 1979. Nella Russia l'acreaggio seminato a cotone è aumentato dell'uno o due per cento all'anno negli ultimi dieci anni a mano a mano che le terre quasi deserte dell'Asia centrale sono state rese coltivabili.

Agricoltura: residui passivi attorno ai duemila miliardi

ROMA — La cifra complessiva dei residui passivi (le somme cioè stanziate dallo stato e non spese) in agricoltura si aggira sui duemila miliardi di lire quest'anno: vale a dire 850 miliardi di lire in più rispetto ad un anno fa. Il calcolo è della Confcoltivatori, la quale contesta i dati del ministero dell'agricoltura secondo cui i residui passivi al 1.o gennaio 1980 sarebbero stati valutati in 974 miliardi (di cui 32 per la parte corrente e 942 per gli investimenti). Nel qual caso ci si troverebbe di fronte ad una diminuzione dei residui passivi, rispetto al 1.o gennaio 1979, di 274 miliardi.

Tuttavia, aggiunge la Confcoltivatori, a questo dato bisogna aggiungere i 400 miliardi rimanenti della legge «Quadrifoglio» 1979, che nella relazione previsionale sono iscritti a residui passivi presunti al 31 dicembre '79, ed i 650 miliardi della stessa legge n. 984, che dal '79 sono stati trasferiti al 1980 e dei quali si prevede un ulteriore slittamento.

La Confcoltivatori sostiene, inoltre, che, a parte l'esiguità dello stato di previsione della spesa del ministero dell'agricoltura, che prevede per il 1980 una spesa di 548 miliardi (143 per spese correnti e 405 per investimenti), fino a ridursi a 394 miliardi nel 1982, la consistenza dei residui passivi «accentua lo scarto tra le possibilità di intervento offerto dalle leggi di programmazione, varate dal 1977, e la loro incidenza nel concreto».

A soffrire di questa situazione sarebbe il progettato sviluppo dell'agricoltura. Tanto più che «i rinvii a cui continuano ad essere sottoposti i finanziamenti pubblici, per le spese previste dalle leggi poliennali per l'agricoltura, portano ad una caduta della spesa pubblica per investimenti di circa il 50 per cento tra il 1980 ed il 1982 (da 405 miliardi a 241 miliardi)».

Utile quadruplicato della Bayer Italia

MILANO — Il bilancio 1979 della Bayer Italia spa si è chiuso con un utile netto di 5061 milioni di lire (contro 1204 milioni nel 1978) dopo ammortamenti calcolati in base alle massime aliquote consentite e comprensivi di quelli accelerati, per 4'2 miliardi.

Nel 1979 la società ha investito 3,2 miliardi di lire per ampliamenti degli impianti di produzione.

CRONACHE DELLO SPORT

Non entusiasmano le protagoniste

AZZURRI COSTRETTI ALLO 0-0 DAGLI SPAGNOLI CHE HANNO MANTENUTO L'INIZIATIVA PER LARGHI TRATTI

Un pari... e tanto soffrire per l'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Doveva essere un avvio perentorio per battere la Spagna e presentarsi su di giri domenica al comunale di Torino ad affrontare l'Inghilterra, scornata per il pareggio con il Belgio. Invece è finita in bruttezza, con un fischiatissimo 0-0 che premia perfino troppo l'Italia, posto che Zoff ha visto un pallone sbattere sulla traversa e altri ne ha visti sibilare fuori della porta di poco, frutto di tiri perentori degli scatenati uomini di Kubala.

L'Italia ha deluso, la Spagna ha sorpreso: questo il responso della partita. Dovevamo vedere la difesa rossa e l'attacco azzurro, invece abbiamo visto l'attacco rosso e la difesa azzurra. Gentile, Collovati, Scirea perfino Zoff hanno compiuto miracoli per non subire gol, ma davanti buio profondo. Facile indicare in Causio il responsabile principale perché è mancato il suo suggerimento, il suo apporto vivificatore. Ma gli altri, cosa hanno fatto?

Antognoni partito benino è andato via via spegnendosi e così Tardelli che ha perso presto la precisione. Alla squadra azzurra sono mancati in definitiva i puntelli a centrocampo e se ne è accorto Bearzot nella ripresa cercando con Benetti di dare maggiore spinta offensiva alla squadra. Ma Graziani e Bettega si sono visti pochissimo. Il giudizio negativo sul loro conto è acuito forse dall'ultima impressione ricavata, in quel finale di partita in cui non sono stati capaci di operare un solo scambio, di effettuare un solo passaggio utile all'altro. Nessuna azione in profondità tanto che sembrava di veder giocare la Triestina, per quell'eccesso di tocchi laterali osservati nella manovra dell'Italia, senza osare un solo contropiede.

Diciamo che almeno per quantità di gioco sfoderato Oriali è stato senza dubbio il più appariscente fra gli azzurri, dalla cintola in su. Dietro sono già stati citati Scirea e Collovati soprattutto per la ponderatezza dei rilanci l'uno, per l'inesorabilità delle risposte aeree l'altro. Cabrini non ha demeritato e certo la sua sostituzione è venuta per esigenze tattiche, purtroppo non confortate da successo. Brava la Spagna: bella, spumeggiante, dal gioco veloce, preciso, incisivo. Due passaggi e l'uomo più avanzato era in posizione di tiro. Se tutti coloro che si sono provati a sparare a rete fossero stati più precisi, il risultato avrebbe potuto essere disastroso per l'Italia.

Il vecchio Asensi (31 anni) è stato il cervello e il volano della squadra spagnola. Ha ragionato per tutti ma ha fatto ragionare tutti i suoi. Ha smistato centinaia di palloni raccordando in pratica la manovra della Spagna con i suoi suggerimenti, con le sue invenzioni. Con lui molto bravi i pericolosi Satrustegui e Zamora.

Italia - Spagna 0-0

ITALIA: Zoff; Gentile, Cabrini (56' Benetti); Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Graziani, Antognoni, Bettega (in panchina: Bordon, Bellugi, Zaccarelli, Altobelli).

SPAGNA: Arconada; Tendillo, Gordillo; Migueli, Alesanco, Zamora; Saura, Asensi, Satrustegui, Quini, Dani (53' Juanito). (In panchina: Urruti, Uria, Olmo, Santillana).

ARBITRO: Palotai (Ungheria); guardalinee: Pador e Koeroes.

NOTE: Serata bella, un po' afosa; terreno in ottime condizioni. Spettatori 55 mila circa. Angoli 5-5. In tribuna il presidente del Coni e del Comitato organizzatore, il presidente dell'Uefa e della Figc Artemio Franchi, oltre a numerosi personaggi dello sport e autorità. Ammonito Graziani per proteste.

Il portiere Arconada ha confermato la fama di cui gode. Con un paio di respinte di pugno ha dimostrato fra l'altro di andare per le spicce quando il pericolo cresceva dinanzi a lui. Il giovane Tendillo, 19 anni, alle prese con Graziani e poi con Bettega ha messo a frutto la sua possanza atletica per bilanciare l'inesperienza, con ottimi risultati. Molto attivo il libero Alesanco e così l'altro terzino Bernardo. Senza essere una difesa eccezionale quella spagnola ha contenuto senza fatica l'attacco azzurro, veramente grigio e privo di smalto in questa partita.

L'arbitro ha lasciato correre il gioco pesante, mai arrivato però al limite della scorrettezza grave. Una direzione di marca internazionale, da considerare ineccepibile. I nostri (Causio, Graziani in particolare) hanno fatto del vittimismo fuori posto ricalcando il cliché del campionato, dove sono più creduti dai direttori di gara.

Adesso per l'Italia l'avvenire si fa buio. Deve battere l'Inghilterra per restare in corsa: andrebbe a tre punti lasciando a uno l'Inghilterra appunto. Ma come finirà fra Spagna e Belgio, due squadre che si meritano l'etichetta di sorprendenti? La forma degli azzurri è apparsa precaria, a lungo, durante la partita. Molti errori, scarsa intesa, poca precisione nei pochi tiri. La prestazione ha acceso di entusiasmo a tratti il pubblico specie nella ripresa, ma come la Spagna ribatteva botta su botta più pericolosamente, l'Italia si è sgonfiata fino a scoppiare. Aspettiamo (con ansia e timori) di rivederla all'opera domenica a Torino.

Dante di Ragogna



Tardelli sfiora il palo di testa (Telefoto Ap)

Novanta minuti senza reti

MILANO — Nel cerimoniale che precede l'inizio, una nota stonata la recano gli ultras milanisti, che inveiscono contro la Juve, sfoderando anche uno striscione volgare contro la Lega ed inneggiano al Milan, tra i fischi della maggioranza degli spettatori proprio per reazione alla loro inopportuna gazzarra. La Nazionale, all'ombra della madonnina non è riuscita insomma a coagulare il tifo meneghino.

La partita prende avvio e l'attenzione si rivolge esclusivamente al campo. Da una girata alta di Bettega prima emozione della partita. Risponde la Spagna con una azione in tandem di Castro e di Satrustegui ma anche Antognoni tira fuori le unghie e spara da fuori area appena sopra la traversa. C'è un assolo di Causio, subito applaudito ma interrotto dalla difesa rossa. Satrustegui va in gol al 12' ma il guardalinee segnala il fuorigioco e l'arbitro non convalida. In effetti lo scatto della punta rossa aveva preceduto il lancio. Oriali si infila in contropiede ricevendo da Bettega ma conclude alto.

Non c'è molta intesa nelle file azzurre e spesso affiora qualche ingenuità imperdonabile. Per fortuna in questa fase anche gli spagnoli commettono errori e non creano pericoli. Ancora una gran botta di Antognoni su punizione che Arconada è costretto a parare in due tempi: la Spagna risponde e Gentile deve salvare in angolo per anticipare Dani.

Su bellissimo lancio di Antognoni, sulla destra, Gentile schiaccia in corsa facendo gridare al gol ma Arconada è bravissimo e respinge. Un periodo di gioco a centrocampo per una decina di minuti è chiuso da un tiro di Oriali parato da Arconada. Un contropiede bellissimo invito di Satrustegui per Zamora, anticipato da Zoff.

Da un invito rasoterra di Oriali sulla destra nasce una triplice occasione che Bettega e Graziani rifiutano e Antognoni conclude innocuamente. Punizione di Dani e gran tiro di testa di Castro, molto alto però. Graziani tenta di andare in gol palla al piede ma cade con carica laterale, protesta istericamente oltre il lecito e si fa ammonire, giustamente. Termina il tempo

Alla ripresa del gioco il pubblico grida «Italia» e soffoca lo sparuto gruppo che tifa Milan. Si presenta Causio con una gran botta da fuori area ma Arconada para così come annulla la conclusione di Cabrini rasoterra. Sembrano più aggressivi gli azzurri ma gli spagnoli non scherzano e Collovati in un batti e ribatti davanti a Zoff deve prodursi in un intervento liberatore. La Spagna continua a creare pericoli e Zoff deve uscire in scivolone con i piedi per anticipare l'avanzatissimo «libero» Alesanco. Kubala all'8 sostituisce Dani con Juanito preso in consegna da Cabrini che però deve a sua volta cedere il posto a Benetti tre minuti dopo. Juanito è allora marcato da Gentile mentre Benetti si prende in consegna Castro. A una parata di Zoff risponde Graziani con un tiro deviato in angolo da Alesanco. Bettega ha una occasione clamorosa al limite dell'area di rigore un po' per errore avversario un po' per merito suo ma indugia e l'occasione sfuma.

Bettega mentre sta impostando il contropiede è colpito duro da Bernardo. Il gioco è vivace con rapidi spostamenti di fronte. Contrastando un pallone Bettega arriva tardi e colpisce Asensi che resta acciaccato. Bellissimo contropiede di Zamora su palla persa da Tardelli. Salva con fallo Collovati e sulla punizione dal limite battuta dallo stesso Juanito il pallone colpisce la traversa rimbalzando davanti a Zoff prima di essere rinviato lontano.

Siamo alla mezz'ora e il risultato non si sblocca. Il pubblico invoca Altobelli. Gli scambi fra gli azzurri in attacco restano inconclusi. L'Italia rischia addirittura di subire un gol su pronta girata di Satrustegui, finita in angolo. Fischi e imprecazioni a Causio che perde un contrasto.

Bettega lancia Graziani ma quello si impappina. Altri fischi. Poi un tiraccio di Benetti e sono ancora dissensi dagli spalti. Termina in chiave farsesca perché ormai in campo azzurro c'è il caos mentre la Spagna fa melina e chiude all'attacco. Un mare di fischi accompagna gli azzurri all'uscita mentre gli spagnoli si abbracciano. Delusione piena al «Meazza».

D. d. R.

Sterili tentativi



Italia - Spagna 0-0 — Zamora ostacola fallosamente Collovati. Sullo sfondo si riconosce Oriali



Colpo di testa di Gentile ma Arconada riuscirà a salvarsi (Telefoto Ansa)

Poteva essere la svolta



Milano — Graziani atterrato in area di rigore. Per l'arbitro è tutto regolare (Tel. Ansa).

CONVINCE POCO ALL'ESORDIO LA SQUADRA DI GREENWOOD BLOCCATA SUL PARI DAI BELGI

Mezza battuta a vuoto degli inglesi

TORINO — E' un calcio tutto da piangere, questo degli europei, e Greenwood se n'è accorto a sue spese. Un po' per colpa dei candelotti lacrimogeni che i policemen hanno usato da arma da difesa contro le baruffe degli esagitati del tifo britannico sugli spalti. Un po' proprio per quest'Inghilterra che come Germania e Olanda ha scordato le grandi tradizioni e s'accuccia sugli allori e i miliardi con cui giornali specializzati e club di grosso rango valutano Keegan.

E poi trema contro il Belgio. Che non ha tradizioni, è nato al football d'alto bordo negli anni '70 con l'ascesa dell'Anderlecht, scimmiottando i cugini olandesi ed ora, pur senza strafare sa amministrare fuorigioco e qualche bravo campioncino per tener testa ai mostri sacri.

L'Inghilterra non aveva Trevor Francis, l'abbiamo sentito dire. Almeno per cento volte questa è stata la scusante. Che importa se alla vigilia solo il nome di Kevin Keegan, alias The King, bastava a dare all'Inghilterra il pass per l'olimpo del calcio europeo. Ora che è andata male, o almeno non benissimo, Francis è l'alibi. Gli inglesi non sono favolosi come inventori del delitto perfetto? Van Moer, belga ultratrentenne, conduceva il gioco e tamponava. All'inizio era anche Keegan e Woodcock, le due gemme preziose dell'attacco della regina.

Belgio - Inghilterra 1-1 (1-1)

BELGIO: Pfaff; Geretsan, Millecamps; Mmeuws, Renquin, Cools; Van Dereyche, Van Moer (88' Mommens), Van Der Elste, Van Den Bergh, Ceulemans (in panchina: Kusters, M. Martens, Verheyen, R. Martens).

INGHILTERRA: Clemence; Neal, Samson; Thompson, Watson, Wilkins; Keegan, Coppel (80' McDermott), Johnson (66' Kennedy), Brooking, Woodcock (in panchina Shilton, Cherry, Mariner).

ARBITRO: Aldinger (Germania occidentale).

MARCATORI: al 26' Willins; al 30' Ceulemans.

NOTE: angoli 5-4 per l'Inghilterra; cielo sereno; giornata piuttosto afosa, campo in perfette condizioni; spettatori 15 mila circa.

L'Inghilterra è piaciuta giusto in qualche spunto di Woodcock, in velocità il gol annullato dopo la consultazione tra arbitro e guardalinee era davvero misterioso, bella comunque l'esecuzione, tutta al volo. Bello anche il primo dei due gol inglesi, quello convalidato. Una prodezza di Wilkins che si è infiltrato nel dispositivo belga, ha fatto saltare l'antifurto con un pallonetto ed ha infilato Pfaff. Risposta dei belgi tre minuti dopo. Corner di Van Moer, Van Der Eycken suggerisce per Ceulemans che fionda.

Si aspettava Van Den Bergh, scarpetta d'oro da trentanove gol. Il lungagnone è stato quasi annullato. Eppure la retroguardia inglese di Watson e Neal non è stata senza macchia.

Tutto il resto si condensa così: un rigore invocato dai belgi per crollo di Gerets in area nel primo tempo, un tiraccio di Brooking bloccato da Pfaff nel finale, qualche tentativo di Ceulemans, una fiondata da fuori aerea di Renouin a sorpresa, fuori. Poi l'attesa di Keegan e dell'Inghilterra campione, inutile. L'attesa dello squadrone a sensazione che non s'è visto. Ed il Belgio dei diavoli rossi di This, squadra accorta e pratica, ha archiviato il punto senza rubare nulla.

Tafferugli

Tafferugli allo stadio durante il primo tempo della partita, sulla curca «Filadelfia», dove si trovavano ammassati i tifosi inglesi.

I tumulti sono cominciati subito dopo il gol del pareggio belga: un gruppo di italiani ha lungamente applaudito il gol, e ciò ha scatenato la reazione degli inglesi; sono cominciate alcune scazzottature isolate, che poi si sono trasformatesi rapidamente in una parapiglia generale.

CALCIO BRASILE

Il Brasile ha battuto il Messico per 2-0 (0-0) in una partita amichevole giocata allo stadio «Maracanà».

RISULTATI E CLASSIFICHE

Girone «A»

Germania-Cecoslovacchia	1-0
Olanda-Grecia	1-0

CLASSIFICA: Germania e Olanda punti 2; Cecoslovacchia e Grecia p. 0.

PROSSIMI TURNI — Sabato: Germania-Olanda (ore 17.45), Cecoslovacchia-Grecia (ore 20.30); martedì: Cecoslovacchia-Olanda (ore 17.45), Germania-Grecia (ore 20.30).

Girone «B»

Italia-Spagna	0-0
Inghilterra-Belgio	1-1

CLASSIFICA: Italia, Spagna, Inghilterra e Belgio punti 1.

PROSSIMI TURNI — Domenica: Spagna-Belgio (ore 17.45), Italia-Inghilterra (ore 20.30); mercoledì: Spagna-Inghilterra (ore 17.45), Italia-Belgio (ore 20.30).

Toto-giocate entro stasera

Questa settimana il Totocalcio si chiude con una giornata di anticipo; le giocate infatti verranno regolarmente accettate sino a questa sera e non sino a sabato com'è abituale.

Totocalcio n. 43

Cecoslovac.-Grecia	x
Germania-Olanda (1° t.)	1 x
Germania-Olanda (r.f.)	1 x
Spagna-Belgio	1 x
Italia-Inghilter. (1° t.)	x 1 2
Italia-Inghilter. (r. f.)	1 x 2
Cecoslov.-Olanda (1° t.)	x
Cecoslov.-Olanda (r. f.)	2
~~Germania-Grecia~~	1
Spagna-Inghilter. (1° t.)	x
Spagna-Inghilter. (r. f.)	2
Italia-Belgio (1° t.)	1 x
Italia-Belgio (r. f.)	1

COMMENTI DEL GIORNO DOPO NEI RITIRI DELLE PROTAGONISTE DEL GIRONE A

Serena autocritica olandese

CASTELLAMMARE DI STABIA — Tra un bagno in piscina e un'abbronzatura al generoso sole di Castellammare gli olandesi fanno una serena autocritica della deludente partita con i greci. Alfiere di questa presa di coscienza è il centrocampista Haan. «Abbiamo giocato male — afferma il giocatore — un po' per la grande prestazione degli avversari e un po' per colpa nostra. Ci è sembrato di essere in rodaggio. Ma anche altre volte ci è accaduto qualcosa del genere. Alla distanza rendiamo di più».

Haan ammette però che quest'Olanda non è più quella di una volta: «Eravamo i primi nel mondo. Stavolta siamo solo tra i migliori». La partita con la Germania stimola particolari ricordi negli olandesi. I tedeschi sono un po' la «bestia nera» della squadra arancione. Dall'epoca del '74 molto è cambiato nei due schieramenti. Forse è cambiata più l'Olanda. Ma Haan non vuole dichiararlo espressamente. «Rispetto alla partita che ci costò il mondiale — ricorda — c'è certamente qualcosa di diverso.

«Intanto allora si giocava in Germania e questo è molto importante. Oggi le possibilità di vittoria sono al cinquanta per cento, equamente ripartite. Certamente è il confronto che sentiamo di più».

La modesta prestazione di Vreijssen sembra schiudere le porte della prima squadra a Rep, uno dei «grandi» dell'Olanda, tenuto a riposo contro la Grecia un po' per fattori fisici e un po' per motivi tattici. Secondo sua abitudine, l'allenatore Zwartkruis non ha voluto precisare se Rep sarà in campo contro la Germania.

L'allenatore Zvartkruis ha riconosciuto che la partita disputata dalla squadra «non è stata bella».

Bertoni verrà alla Fiorentina

SIVIGLIA — Siviglia e Fiorentina hanno trovato un accordo per il passaggio dell'argentino Daniel Bertoni in maglia viola. Il compromesso è stato sottoscritto oggi dal presidente della società spagnola Eugenio Montes e dal direttore generale della Fiorentina Tito Corsi. La firma del contratto avrà luogo sabato.

La Grecia accusa

La Grecia si sente defraudata e lancia roventi accuse contro l'Olanda: «Ho rivisto cinque volte in televisione l'azione del rigore — ha detto l'allenatore Panagulias — e mi sono ulteriormente convinto che il penalty non esisteva. Non è stato Costantinou a sgambettare Nanninga, ma è stato l'olandese a finire addosso al nostro portiere».

Ma se Costantinou non si fosse lanciato a prendere la palla, è stato osservato, non ci sarebbe stato l'episodio che ha provocato il rigore. La colpa è stata del portiere.

«Non ha l'età per ricevere rimbrotti» — ha replicato Panagulias — e d'altra parte vi ripeto che io credo a lui: non ha assolutamente toccato l'avversario. Certo era un'azione innocua».

MOTIVAZIONI

Le motivazioni relative al secondo gruppo di processi sportivi (Bologna-Juventus, Lazio-Avellino e Bologna-Avellino) saranno rese note oggi pomeriggio nella sede della Lega nazionale calcio.

Derwall striglia i suoi «panzer»

ROMA — «Dies irae» di Jupp Derwall il giorno dopo la vittoria sulla Cecoslovacchia. Il tecnico della nazionale tedesca ha convocato tutti i suoi «panzer» a rapporto per una strigliata. Colloqui di gruppo in un interno d'albergo, incontri a quattrocchi in angoli separati. Il gioco scadente espresso dalla sua squadra gli ha fatto perdere l'abituale flemma.

Se l'è presa un po' con tutti, ma specialmente con Bernd Forster, sostituito da Magath quattro minuti dopo il gol di Rummenigge che ha sbloccato il risultato. Derwall non l'ha detto, ma sembra che il colloquio con il centrocampista abbia raggiunto toni molto accesi.

Sta di fatto che quasi certamente Bernd Forster non giocherà contro l'Olanda domani a Napoli. Sarà data fiducia a Magath. «Ho criticato Forster — ha detto il ct — ma il colloquio è stato cortese. D'altra parte ho parlato con i giocatori per consultarci e muovere anche critiche. Tutti devono essere responsabilizzati: la nostra è gestione di gruppo, anche se poi a decidere sono io».

— Ci sono giocatori con i quali non è stato necessario parlare?

«Con alcuni non c'è stato bisogno, ad esempio con chi non ha giocato...».

— Cambierà molto nella formazione che incontrerà l'Olanda?

«Molto no, qualcosa sì».

— Vista Olanda-Grecia di ieri, è sempre dell'opinione che la Cecoslovacchia sia più forte degli olandesi?

«Non lo posso più dire».

— Vi potrebbe bastare un pareggio domani?

«Ci basterebbe, sulla carta, ma non giocheremo per pareggiare perché contro il tipo di gioco dell'Olanda non si può farlo».

— Squadra d'attacco, dunque contro gli arancioni?

«Piuttosto una che giochi meglio dell'esordio. La formazione la darò soltanto domani, poco prima della partita: per una volta voglio riservarmi questo privilegio, anche per vedere quale formazione schiererà Zwartkruis».

— Come spiega la scarsa affluenza di pubblico?

«Con il prezzo dei biglietti: troppo cari».

Tornando sulla partita, Derwall ha ribadito che «l'unica consolazione sono stati i due punti conquistati». L'impressione è che per domani dalla squadra saranno esclusi Bernd Forster e Cullmann, sostituiti rispettivamente da Magath e da Stielike che, retrocesso a libero, lascerebbe a centrocampo il posto a Zimmermann.

Vicolo... ceko

POMEZIA — «Il vicolo è ceko». La sconfitta subita all'Olimpico ha ridimensionato di colpo le aspirazioni cecoslovacche di confermarsi al vertice europeo. La squadra, per sei undicesimi superstite di quella di Belgrado '76, ha dato sintomi di logorio. Quattro anni si sentono e si vedono. Nell'albergo che ospita la comitiva venuta dall'Est, l'atmosfera è di rassegnazione.

Dice il ct Venglos: «Ho sempre detto che tutte le squadre presenti qui sono forti, sia pure con una certa prevalenza per Italia, Germania, Olanda e Inghilterra. Le altre però non sono molto da meno. Visto cosa stava combinando la Grecia all'Olanda?».

— Qualche rimpianto per l'incontro all'Olimpico?

«E' stato un peccato prendere quel gol, anche perché noi abbiamo avuto più opportunità per segnare. Si è giocato a scacchi, come capita quasi sempre nelle partite di apertura. Olanda-Grecia è stata più combattuta ed aspra. Il rigore su Nanninga c'era: è stato un gesto assurdo del portiere greco. Casualità: entrambe le partite di esordio sono state decise dai portieri.

Formati i gironi del torneo olimpico

ZURIGO — Sono stati ufficialmente formati i gironi del torneo olimpico di calcio. Questa la composizione dei quattro raggruppamenti in cui sono state divise le sedici partecipanti al girone finale: Girone A: Urss, Venezuela, Zambia, Cuba; Girone B: Cecoslovacchia, Colombia, Kuwait, e un paese sudamericano da stabilire; Girone C: Germania Est, Spagna, Algeria, Siria; Girone D: Jugoslavia, Finlandia, Costarica, Irak.

PADOVA-TRENTO

La gara di spareggio Padova-Trento per l'ammissione alla serie C-1 si giocherà oggi alle ore 18 sul campo neutro di Verona.

ALLA TRIESTINA

Un dubbio su Janich

Anche la giornata di ieri, in casa alabardata, è trascorsa in attesa di Franco Janich che però non si è fatto vedere. Il mancato arrivo di Janich, che avrebbe dovuto giungere a Trieste già mercoledì assieme all'allenatore Ottavio Bianchi, fa sorgere il dubbio che siano emerse alcune difficoltà per quanto riguarda la definitiva risoluzione del contratto che lega il direttore sportivo alla Lazio sino al giugno del prossimo anno. E' naturalmente una supposizione, stante anche il massimo riserbo in proposito da parte dei responsabili alabardati.

Per il secondo giorno consecutivo la squadra ha dato vita a una partitella che, nelle intenzioni dei dirigenti, non avrebbe avuto scopo che quello di consentire al nuovo allenatore di visionare i giocatori. La squadra si tratterrà a Trieste sino a domani in attesa della colazione che chiuderà definitivamente questa stagione. Da quanto si è potuto apprendere i dirigenti sono fiduciosi di poter dare il doppio annuncio relativo all'assunzione di Janich e del nuovo allenatore nelle prossime ventiquattro ore.

ULIVIERI: PERUGIA

Renzo Ulivieri non è più l'allenatore del L. Vicenza; allenerà il Perugia.

RICCOMINI: SAMP

Riccomini, promosso in serie A con la Pistoiese, è il nuovo allenatore della Sampdoria.

CRONACHE DELLO SPORT

COPPA DAVIS: ITALIA-SVIZZERA DA OGGI A GRUGLIASCO

Barazzutti - Guenthardt l'incontro d'apertura

GRUGLIASCO – Corrado Barazzutti affronterà il numero uno elvetico Heinz Guenthardt nel primo confronto dell'incontro Italia-Svizzera di «Coppa Davis», che comincia oggi al «Tennis club Monviso». Così ha stabilito il sorteggio, fatto ieri alle 12.30, nella sala del Consiglio comunale di Grugliasco. Nel successivo incontro Panatta affronterà Stadler. Domani Panatta e Bertolucci incontreranno nel doppio i fratelli Heinz e Markus Guenthardt, mentre domenica toccherà ancora a Barazzutti il primo incontro della giornata, con Stadler; Panatta chiuderà contro Heinz Guenthardt.

Da oltre quattro decenni Italia e Svizzera non si incontrano: le due rappresentative si affrontarono due volte negli anni '30 e furono due successi per gli azzurri. Tanto Panatta quanto Barazzutti si sono già confrontati – una volta ciascuno – con Heinz Guenthardt, un giocatore di notevole livello: entrambi furono sconfitti, Adriano a Toronto in due set, Corrado a Stoccarda in tre set. Nonostante il precedente, i tennisti italiani non hanno nascosto un netto ottimismo per quanto concerne il risultato finale dell'incontro. Non lo hanno detto esplicitamente, ma hanno lasciato capire che un 5-0 è alla loro portata; e del resto, gli stessi svizzeri ritengono assai limitate le loro possibilità di superare il turno.

Per quel che concerne il sorteggio, Victor Crotta – capitano non giocatore italiano – ha affermato che «Heinz Guenthardt è l'avversario più forte; incontrarlo prima o dopo non fa una gran differenza. Sappiamo che gioca molto bene, e che è assai ben preparato per questo confronto. Penso che battere la Svizzera non sarà così facile come si crede, e tuttavia non credo che ci saranno sorprese.

Adriano Panatta era visibilmente soddisfatto di non dover giocare il primo singolare: è noto, infatti, che il tennista romano non ama troppo il caldo; gli si offre inoltre la possibilità, affrontando il «numero 2» elvetico Stadler, nel secondo incontro della prima giornata (posto che Barazzutti conquisti per l'Italia il primo punto), di assicurare sin da oggi alla squadra azzurra un vantaggio sostanziale e quasi certamente positivo.

Di scena la Tris a Ponte di Brenta

C'è anche Illinois stasera a Ponte di Brenta nella Tris Premio Despar. Affidato a Bruno Corelli, il figlio di Nimble Boy potrebbe correre bene visto che la tradizione è dalla sua parte sulla pista patavina. Al via in sedici, otto per nastro, con Noren, Elda, Fuciastro ed Enzaran (l'altro «triestino» in gara), in evidenza allo start, e con Ferfer, Telesio, Obledo e lo stesso Illinois da seguire fra i penalizzati.

Premio Despar, lire 15 milioni corsa Tris. A metri 2020: 1) Fuciastro (M. Treggia), 2) Marcovaldo (GF. Cardin), 3) Enzaran (Be. Destro), 4) Saraceno (W. Castellani), 5) Naichebell (E. Martin), 6) Orgoglio (P. Bezzecchi), 7) Elda (S. Mescalchin), 8) Noren (F. Biasuzzi). A metri 2040: 9) Bulbo (C. Bosco), 10) Ferfer (F. Bertoli), 11) Illinois (B. Corelli), 12) Caldesi (C. Rossi), 13) Telesio (C. Nardo), 14) Obledo (GC. Baldi), 15) Actril (Erm. Stefani), 16) Asanthe (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Obledo, 7) Elda, 10) Ferfer. Aggiunte sistematiche: 8) Noren, 13) Telesio, 11) Illinois.

TENNIS

Domani al via il «Godina Sport»

Il Circolo marina mercantile ha organizzato, sui campi di viale Miramare, l'annuale «Torneo regionale Godina Sport» di tennis, manifestazione aperta ai giocatori di 3° e 4° gruppo, e non classificati.

Il torneo inizierà domani e si protrarrà sino al 22 giugno. Tutti gli incontri si disputeranno sui tre set.

Le iscrizioni si accettano entro le 12 di oggi nella sede di viale Miramare 107 e alla ditta Godina di via Carducci 10.

VILAS: APPENDICITE

Dovendosi operare oggi di appendicite, Vilas dovrà disertare Wimbledon. Il campione argentino si trova infatti ricoverato da alcuni giorni in una clinica parigina.

FASE DI RECUPERO NEL TORNEO DI LEGA

Il basket estivo al secondo atto

GORIZIA — Scatta oggi la seconda fase del torneo estivo di lega. In questa fase, che può definirsi di recupero, le squadre classificate nei due gironi, dal quarto al settimo posto si incontreranno tra loro, per designare la quarta squadra da ammettere alla successiva seconda fase. Il torneo di «recupero», per quanto riguarda il girone A, interessa tutte e tre le squadre regionali e sarà disputato oggi e domani a Valvasone.

Nella prima giornata (gli orari delle due partite sono fissati rispettivamente alle 20 e alle 21.30) si incontreranno Mecap-Postalmobili e Pagnossin-Mobiam.

Nella seconda giornata si disputeranno gli incontri tra le perdenti e tra le vincenti. La formazione vincente del torneo affronterà, venerdì prossimo a Treviso, la Liberti.

Nell'altro confronto saranno di fronte Pintinox e Superga. Le vincenti si affronteranno il giorno successivo, giocando una partita in più. A questo punto verrà stilata la classifica generale in base alle percentuali. Le prime tre classificate del girone A, assieme alle prime tre classificate del girone B, si riuniranno a Pesaro dal 27 al 29 giugno per disputare le partite di finalissima.

Pallamano Domani anticipo Cividin - Bressanone

La Cividin chiuderà il suo campionato con una giornata d'anticipo: giocherà infatti domani sera a Bressanone sul campo della Forst.

Per l'ultima trasferta Lo Duca potrà contare su Scropetta, cui è stato tolto il gesso in settimana, e che verrà fatto rientrare per riprendere dimistichezza col clima di gara, anche se il suo impiego sarà verosimilmente limitato. Confermati ovviamente Pippan e Palma, l'esclusivo rispetto a domenica scorsa dovrebbe essere l'altro giovane Gustin.

La gara contro la Forst si preannuncia piuttosto difficile, non fosse altro per l'indubbio valore dei padroni di casa, reduci da un campionato senza infamia e senza lode, che ha avuto comunque modo di esplicarsi in una serie di ottimi risultati ottenuti tra le mura amiche.

L'incontro avrà inizio alle ore 18.30.

ATLETICA LEGGERA: DA OGGI A FIRENZE I CAMPIONATI GIOVANILI

Regionali con aspirazioni

Firenze ospita l'edizione 1980 dei campionati individuali di atletica leggera, riservati alle categorie giovanili fino ai 19 anni. Le gare si svolgono nella città toscana da oggi a domenica.

La partecipazione a questa rassegna è limitata a tutti coloro che, durante la presente stagione, hanno conseguito dei risultati prefissati dalla federazione. In linea di massima, questi limiti vengono calcolati in modo da comprendere i primi trenta atleti di ogni specialità.

L'ammissione a questa manifestazione, o meglio il raggiungimento del risultato richiesto, rappresenta per moltissimi atleti uno degli obiettivi fondamentali della loro attività sportiva. Per fare un esempio, il minimo di partecipazione ai 100 j. è di 10"8.

Passiamo ad una sommaria esposizione dei migliori atleti regionali che probabilmente gareggeranno a Firenze. Nella categoria juniores maschile, ci sono buone possibilità di piazzamento. Il recente 7,48 di Furlani (Cus) nel salto in lungo, e soprattutto la sua regolarità a misure di rilievo, sono una seria ipoteca per una medaglia nella specialità.

Pure altri atleti aspirano al podio nazionale Csi. Il mezzofondista triestino Prosch (Cividin) correrà molto probabilmente i 3000 piani, distanza che la scorsa edizione dei campionati gli ha fruttato una medaglia d'argento ed un posto in nazionale.

Dotti e Rucli (Lib. Ud) non dovrebbero avere difficoltà nel raggiungere le prime piazze nelle rispettive gare, salto con l'asta e i 400 hs. Ricordiamo il recente primato italiano di Dotti nel decathlon juniores. Il discobolo della Tosi Tarvisio, Baritussio, potrebbe inoltre riservare qualche sorpresa vista la sua costanza a lanci di quasi 50 metri.

Hanno ottenuto il limite di partecipazione pure altri atleti. Citiamo il velocista Fiorino (Lib. Ud), Bulli (Cividin) nei 400 piani, il martellista della Snia Zanello, Bigatton (Bor) sempre nel martello, infine Segulia (Cividin) nei 200 siepi.

Nella categoria allievi ci sono grosse speranze per qualche giovane talento. Il primatista italiano di categoria nel salto in alto, Toso (N. Atletica), che da poco ha portato il suo primato a 2,11, sarà sccompagnato da due altri atleti friulani che hanno oltrepassato i due metri: ci riferiamo a Sverzut e Candotto della Snia Friuli. Dovrebbero essere protagonisti delle rispettive gare anche il velocista Medeot (Torriana) e il mezzofondista Tomba (Italcantieri). Da sottolineare pure la buona stagione del quattrocentista Milocco (Italc.) che si presenta ai nazionali con il tempo di 51"4. Hanno ottenuto il minimo di partecipazione anche i lanciatori Boaro (Snia) nel disco, Canton (N. Atletica) nel martello e Pucnik (Bor) nel giavellotto.

Nel settore donne, juniores, vediamo subito in evidenza tre ostacoliste: Buffulini e Badini della Cividin e Sellan della Ugg. Non è da escludere una finale italiana con tre atlete regionali. La lanciatrice goriziana Urli conquisterà una medaglia nel lancio del disco, mentre non dovrebbero sfigurare nemmeno le giavellottiste in possesso del limite, cioè Ciampa (Ugg) e Damiani (Snia).

Neppure fra le donne non mancano le rappresentanti di buon livello nel salto in alto: Chivillò (Stellaflex) e Antonini (Ugg) sono atlete da podio. Speranze di piazzamento anche da parte della velocista di Sacile Altan e della quattrocentista Del Colle (Snia) e la velocista Piccini (Cividin).

Per quanto riguarda le ragazze di 14-15 anni, l'atleta di maggior spicco è rappresentata da Nevia Pistrino. Più volte in nazionale, si presenta a questi campionati con l'intenzione di confermare il suo titolo italiano sui quattrocento piani. Sempre nei quattrocento, da notare la partecipazione della Furlan (Edera), che è riuscita a correre la distanza sotto i 60". Nei 200 piani troviamo due atlete in grado di ben figurare: la goriziana Padovan e la triestina Peschier (Cus), già terza ai campionati '79. La sorella del lunghista Furlani, Susanna, si cimenterà negli ostacoli, gara di cui detiene il primato regionale di categoria con il tempo di 15"2. Infine, ancora un'allieva di spicco, la lunghista della Snia Martellossi, che con la misura di 5,66 è in grado di piazzarsi nelle primissime posizioni.

Concludiamo la panoramica dell'atletica regionale presente ai campionati italiani giovanili parlando delle staffette. Due società possono aspirare alla finale: la Cividin Csi con due formazioni (4x100j. femm. e 4x400 j. masch.) e Snia Friuli con una fortissima 4x100 j. femminile.

A. B.

Attività bocciofila

Mai come quest'anno il calendario delle bocce aveva risentito delle conseguenze negative del maltempo; ben quattro gare su otto, in programma per la categoria «propaganda», sono state infatti rinviate a causa della pioggia. La cronica assenza di impianti sportivi adeguati ne è risultata evidenziata in tutta la sua gravità.

Gli sforzi degli organizzatori sono stati vanificati e riesce difficile, se non impossibile, prevedere delle date per gli eventuali recuperi, dato il notevole numero di manifestazioni di bocce in programma, e a causa della staticità del calendario federale a carattere nazionale, che non permette la disputa di gare ufficiali di calendario nei mesi di luglio e agosto.

Questa l'analisi, purtroppo critica, della situazione; resta comunque sempre viva la speranza che avvenga quanto prima l'ultimazione del bocciodromo di Prosecco a cura dell'Arci Portuale. Tale impianto, unitamente ai campi coperti di via Frausin e Gretta, dovrebbe garantire nel futuro la regolare disputa di tutte le gare.

Per domenica prossima è in programma la gara interprovinciale di categoria propaganda «Trofeo Tommasini Sport», organizzata dal G. B. Neven. Considerata la dovizia dei premi e la quantità delle iscrizioni nei primi giorni, si dovrebbe assistere a una competizione di ottimo livello partecipativo e tecnico.

IL CAMPIONATO DI BASEBALL CONFERMA LA SUPERIORITÀ DELLA DERBIGUM

Comello all'attacco del Rio Grande

Il massimo campionato di baseball è giunto al giro di boa. Sotto lo striscione del traguardo d'estate è passata per prima la Derbigum Rimini, con un vantaggio di quattro lunghezze che potrebbero diventare sei, considerato che i campioni d'Italia devono recuperare una partita sulla Biemme Bologna. Gli adriatici, che nello scontro al vertice giocato sul diamante felsineo hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta (la sconfitta per 5-0 nel primo incontro è stata vendicata con un pesantissimo 20-0), hanno così ribadito la loro netta superiorità su tutte le antagoniste. Il campionato, probabilmente, è finito a Bologna dove la Derbigum si è riconfermata degna di rimanere sul trono italiano.

Sull'altro fronte, quello della retrocessione, l'Hovalit Anzio e il Caleppio Novara sono le squadre più indiziate al salto all'indietro. Il loro ritardo di quattro punti dalla terz'ultima sembra incolmabile, stante il passo spedito assunto da quelle che le precedono. Al Caleppio il colpo del k.o. lo ha inflitto probabilmente la Comellocucine, espugnando sabato il campo novarese. Un successo che vale il doppio, non fosse altro perché ottenuto a spese di una diretta avversaria. Da Novara è arrivata la conferma, inoltre, che la compagine di Altobelli è senza dubbio di gran lunga la migliore fra tutte le... parenti povere di questo campionato.

Oggi e domani, per la prima giornata di ritorno, i regionali hanno la possibilità di progredire ulteriormente in classifica mettendosi definitivamente al riparo da spiacevoli sorprese. Per fare ciò la Comellocucine deve riuscire a strappare il pareggio nella seconda doppia trasferta consecutiva, quella di Grosseto contro il Rio Grande. I padroni di casa, nelle previsioni della vigilia, non dovrebbero impensierire i ronchesi, i quali sono attesi con curiosità a questa nuova verifica esterna.

I giocatori della Comellocucine stanno gradatamente risalendo numerose posizioni anche nelle speciali classifiche individuali. Volk e Lopes, rispettivamente con una media di 375 e 358 figurano ai primi posti della graduatoria dei migliori battitori. Lo statunitense Volk, assieme a Oliveros del Glen Grant, comanda la classifica dei fuoricampo con sette punti.

La giornata sembra propizia alla Comellocucine visto che le due ultime della fila, Hovalit e Caleppio, saranno entrambe in trasferta su due campi «tabù», quelli di Rimini e di Nettuno.

Il programma sarà completato dagli incontri Parmalat - Lawson's e Edilfonte - Biemme Bologna.

SERIE B

Tergeste-Nato Vicenza Il Rangers a Padova

Il campionato di serie B, costretto nelle ultime due settimane a segnare il passo causa il maltempo, si appresta a dare vita alla seconda giornata di ritorno. Il Tergeste, cancellato dalla pioggia il derby di Redipuglia con il Rangers, sarà impegnato in casa contro la formazione della Nato di Vicenza. I blubianchi di Rauber, sempre imbattuti, non dovrebbero faticare ad incasellare una nuova vittoria.

Serie C

Seconda giornata di ritorno per i due gironi eliminatori della serie C. Questo il programma: Black Panthers - Buttrio, Green Mice - San Giorgio, Cervignano - Gorizia, Alpina - Staranzano (Prosecco, 16), Antiche Pantere - Drag Bears e Decorazioni Maschietto - Lubiana (Villaggio pescatore, 16).

SOFTBALL

Mode Giovani-Trieste Derby al Villaggio

L'interesse della terza giornata di ritorno della serie A di softball è rivolta sul campo del Villaggio del pescatore dove domenica mattina, alle ore 9.30, si svolgerà il derby Mode Giovani-Team Trieste. Le ospiti, che in classifica guidano l'inseguimento del gruppo alla solitaria capolista Lubiam di Ronchi, sono leggermente favorite nel pronostico.

La Lubiam è attesa ad un facile compito sul campo del Mets Mestre mentre il Buttrio, ospitando l'Arcella, dovrà fare appello a tutte le sue forze per riuscire a battere le patavine.

IN CAMPO FEMMINILE PIÙ LARGO IL SUCCESSO DELLA MARASSI

Artistico: la spunta Guerra

Causa il maltempo, sono stati dirottati sulla pista coperta di viale Miramare i campionati regionali di pattinaggio artistico per la categoria allievi. La società organizzatrice, il Polet di Opicina, aveva predisposto tutto nell'impianto di Monrupino, affinché la manifestazione avesse la cornice adatta per l'importanza dell'avvenimento. Ugualmente le gare hanno avuto un ottimo svolgimento, nonostante lo spostamento obbligato.

Ben 56 atleti hanno partecipato alle prove, in rappresentanza di tutte le società della regione. Particolarmente bello è stato il duello nei punteggi fra il campione d'Italia Sandro Guerra e Samo Kokorovec; alla fine l'ha spuntata l'atleta del Jolly.

Nella categoria femminile molto più largo il successo della Marassi del Zupancic. La società goriziana è giunta prima nella classifica per società.

Categoria allievi maschile: 1) Guerra Sandro (P.A. Jolly Ts); 2) Kokorovec (S.S. Polet Opicina); 3) Colombo (Ug Goriziana); 4) Mazziero (P.A. Jolly Ts); 5) Gergolet (A.P. Ronchi); 6) Sartor (Skating Club Pn);7) Brisco (O. Zupancic); 8) Benes (Arci Pieris); 9) Kokorovec (S.S. Polet Opicina); 10) Marchet (Skating Club Pn); 11)Marchioro (Fontanafredda).

Categoria allievi femminile: 1) Marassi Nadia (O. Zupancic); 2) Visintin (idem); 3) Sossi (S.S. Polet) 4) Cingerli (O. Zupancic); 5) Cuzzi (P.A. Jolly); 6) Cassin (Skating Club Pn); 7) De Carlo (Roll S. Marco Pn); 8) Marega (Ugg Goriziana);9) Crali (idem); 10) Bandi (P.A. Jolly); 11) Sedran (Skating Club Pn); 12) Lenti (Roll S. Marco Pn); 13) Sabian (A.S. Edera); 14) Pergola (P.A. Jolly); 15) Candot (idem); 16) Spanghero (A.C. Pieris); 17) Castellani (G.M.T. Ts); 18) Peteani (Vipava Peci); 19) Lubiana (A.S. Edera); 20) Tedesco (D.L.F. TS); 21) Visintin (Vipava Peci); 22) Ambrosio (Latisanese); 23) Massera (O. Zupancic); 24) Crisman (G.M.T. TS); 25) Radivo (idem); 26) Comelli (Ug Goriziana); 27) Buzzai (Pa. Jolly); 28) Patriarca (idem); 29) Ricci (Skating Club Pn); 30) Borgobello (Apap Pn); 31) Kovic (Vipava Peci); 32) Caifa (Itc Monfalcone); 33) Loru (Ug Goriziana); 34) Gonzato (Latisanese); 35) La Bianca (Ug Goriziana); 36) Picinin (G.M.T. Ts); 37) Lo Gatto (idem); 38) Seffino (A.S. Edera); 39) Corona (Skating Club Pn); 40) Vinci (G.M.T. TS); 41) Sivi (Jolly); 42) Trevisan (A.C. Pieris); 43) Buffon (Latisanese); 44) Zorba (A.C. Pieris); 45) Chiarparin (Latisanese).

« O S T A R ' 8 0 »

Il francese Eugene Riguidel ha effettuato una spettacolare rimonta sul connazionale Mar Pajot, che è in testa, pur essendo fuori gara, nella regata transatlantica «Ostar 1980». Riguidel, che capeggia ora la classifica provvisoria ufficiale, ha recuperato con il suo «VSD» circa 60 miglia in 24 ore.

V E L A A Z Z U R R I

Gli italiani Marco Savelle e Roberto Gazzie si sono piazzati al terzo posto della quarta regata del campionato del mondo classe «Flying Dutchman». Quarti Ferrarese e Nazzaro.

G I R O D I L E T T A N T I

Il ventitreenne Giuseppe Montella, che corre per l'Emilia, ha vinto la volata a quattro che ha concluso la seconda tappa del Giro ciclistico internazionale d'Italia per dilettanti (Corato-Potenza di km 127). Montella ha impiegato 3 ore 19'53".

Temi alla Corte costituzionale: giustizia militare e condono fiscale

ROMA — Con un'altra decisione la Corte costituzionale ha fissato i limiti massimi entro i quali può legittimamente svolgersi la giurisdizione penale militare di pace. C'è un limite soggettivo, nei confronti dei soli appartenenti alle Forze armate, e un limite oggettivo, relativamente alla lesione di interessi militari non tutelati dalla legge penale comune o alla lesione di interessi aventi anche natura militare.

La precisazione è stata fatta respingendo le accuse di incostituzionalità mosse agli art. 37 e 264 del Codice penale militare di pace. Le norme definiscono la nozione di reato militare («qualunque violazione della legge penale militare») e le impotesi di «connessione» tra i procedimenti dell'autorità giudiziaria ordinaria di competenza dell'autorità giudiziaria militare.

Inoltre, rifacendosi ad una precedente sentenza del 1976, i giudici di palazzo della consulta hanno respinto la tesi della Corte di appello di Roma, secondo la quale negare il condono ai contribuenti per i quali è stato effettuato un accertamento introduceva una ingiusta discriminazione rispetto a coloro che hanno potuto beneficiare del provvedimento. La norma — è stato detto — non viola il principio costituzionale di uguaglianza. «Del resto — ha tra l'altro osservato la Corte — non sempre il regime ordinario di definizione conduce a risultati economicamente più sfavorevoli al contribuente rispetto a quelli conseguibili mediante il condono».

La decisione risolve definitivamente gli interrogativi sorti con un provvedimento, appunto il condono fiscale, preso per eliminare il pesante arretrato e favorire così un sereno avvio alla riforma tributaria.

Abbronzanti più cari dell'argento

ROMA — Gli abbronzanti sono spesso più cari dell'argento: è questa la sorprendente conclusione cui è giunta un'indagine condotta dall'Unione nazionale consumatori su 24 creme solari tra le più conosciute.

I risultati dell'inchiesta hanno infatti rivelato l'esistenza di una notevolissima diversità nei prezzi degli abbronzanti, che variano da un minimo di 12.500 lire al chilo a ben 257 mila lire al chilo, un prezzo superiore di oltre il 28 per cento alla quotazione media di 200 mila lire al chilo registrata dall'argento nei giorni scorsi sul mercato di Londra.

In Austria alto il numero di handicappati

VIENNA — Secondo un recente studio dell'università di Linz, circa il 15 per cento degli austriaci in età lavorativa e psichicamente o fisicamente handicappato. Questa allarmante cifra sarebbe destinata a salire ancora.

Pare che circa l'otto per cento della popolazione nasca già con qualche menomazione psico-fisica. Incidenti stradali e sul lavoro fanno poi aumentare la percentuale.

■ RAPINATI — Quattro giornalisti e una turista olandesi, giunti a Napoli per seguire gli incontri di calcio del Campionato europeo, sono stati rapinati di danaro e oggetti d'oro personali.

INTERVISTA DI GIOVANNI PAOLO II AGLI ORGANI VATICANI

Di ritorno dalla Francia il Papa guarda al Brasile

Scambio di rappresentanze diplomatiche fra la Santa Sede e la Grecia

CITTA' DEL VATICANO — «Molti dicono che il Papa viaggia troppo e a scadenze troppo ravvicinate. Penso che, umanamente parlando, costoro abbiano ragione. Ma è la Provvidenza che ci guida e qualche volta ci suggerisce di fare qualcosa per 'excessum'». L'ha detto Giovanni Paolo II. In un'intervista a «l'Osservatore romano» e alla radio vaticana, sul suo viaggio in Francia e nell'imminenza di quello in Brasile.

E' la seconda volta che il Papa dà interviste agli organi vaticani al ritorno da un suo viaggio; la prima fu al ritorno dall'Africa.

Del viaggio in Francia il Papa ricorda in particolare gli incontri con i giovani e coi lavoratori.

«Con i giovani — ha detto il pontefice — bisogna scherzare, ma bisogna essere anche molto seri e molto esigenti. Essi vogliono che si sia esigenti con loro, essendo seri ed essendo esigenti, dando le risposte fondamentali, si deve anche saper gioire, rallegrarsi con loro della loro giovinezza: della grande promessa che rappresentano per il semplice fatto di esser giovani».

Riferendosi all'incontro con i lavoratori a Saint Denis, nella «periferia rossa» di Parigi, il Papa ha affermato: «Dal punto di vista etico e cristiano è un problema di grandissima importanza distinguere bene fra tutto ciò che costituisce una nobile lotta per ogni giustizia, e semplicemente per la giustizia sociale, e ciò che può costituire la deviazione, la degradazione di questa lotta in ogni forma di odio, di guerra, di distribuzione degli uni da parte degli altri».

«Tutto ciò — ha proseguito il Papa — va escluso in tutte le dimensioni, a cominciare dalle più immediate, per finire con quelle nazionali, internazionali e anche planetarie».

Osservato che «oggi la Chiesa di Francia attraversa visibilmente una crisi vocazionale», il Papa ha detto che essa «riceve una sfida ad essere sé stessa, a continuare ad essere quello che era, a superare le difficoltà, a rimanere fedele, missionaria, creativa. Questo — ha proseguito — spiega il senso profondo del mio viaggio in Francia».

Nell'intervista il pontefice ha espresso pure il suo compiacimento per aver avuto a Parigi la possibilità di riproporre davanti all'Unesco «il grande problema della minaccia alla pace mondiale» e di rinnovare, a questo proposito, il suo appello «agli uomini di scienza».

Dopo avere ricordato l'influsso della cultura francese sugli intellettuali brasiliani, il Papa ha così concluso: «Possiamo dire così che la visita in Francia è stata anche una preparazione, una pertinente anticipazione della visita in Brasile».

Alcuni dei temi affrontati durante il pellegrinaggio a Parigi — ha aggiunto — anticipavano quelli che toccherò e svilupperò in Brasile, pur applicandoli certamente a una situazione diversa, com'è appunto quella brasiliana».

Ieri il Papa ha ricevuto altri sette presuli brasiliani in visita «ad limina», che i vescovi debbono compiere alla Santa Sede ogni cinque anni. Nei giorni scorsi il pontefice ha ricevuto alcune decine di presuli del Brasile che è il Paese del mondo che conta l'episcopato cattolico più numeroso: oltre 300 presuli, più di quelli italiani.

I vescovi ricevuti ieri sono l'arcivescovo di Bot Catù, mons. Vicente Marchetti Zioni, il vescovo di Jundiai mons. Gabriel. Bueno Couto, il vescovo ausiliare della stessa diocesi mons. Roberto Pinarello de Almeida, il vescovo di Jales, mons. Luis Eugenio Perez, il vescovo di Registro mons. Aparecido José Dias, il vescovo coadiutore ed amministratore apostolico di Sorocaba mons. José Lambert ed il coadiutore e amministratore apostolico di Piracicaba, mons. Eduardo Koalik.

In un'altra, separata udienza, il Papa ha ricevuto il vescovo indiano di Satna per i cattolici di rito siro-malabarese, mons. Arbham Battam.

Intanto, per la prima volta dalla creazione dello stato greco nel 1831, in Vaticano ed ad Atene ha avuto luogo ieri la cerimonia di accreditamento dei rispettivi rappresentanti diplomatici. Ad Atene il pro-nunzio apostolico, mons. Giovanni Mariani, 62 anni, ha presentato le lettere credenziali al presidente della Repubblica greca Costantino Karamanlis, presente il ministro greco degli esteri Costantino Mitsotakis.

Come previsto dal protocollo, alla cerimonia, è seguito in colloquio privato informale tra il rappresentante della Santa Sede e il capo dello stato ellenico.

Dalla facoltà di teologia dell'Università di Atene sono giunte nuove critiche all'allacciamento delle relazioni diplomatiche: in quegli ambienti si sostiene in particolare che la Chiesa non ha il diritto di «presentarsi anche come uno stato di potere». Ma queste critiche sono isolate: la Chiesa ortodossa locale, dopo anni di opposizione al riconoscimento della Santa Sede, ha ora abbandonato la primitiva intransigenza, distinguendo quanto ai diplomatici tra stati, che tuttavia non autorizzano ad alcun genere di concordato. La Chiesa ortodossa greca è per la costituzione di una locale chiesa di stato.

Le relazioni tra la Santa Sede e la Grecia erano state mantenute finora attraverso delegati e visitatori apostolici straordinari, tra i quali figura, nel periodo 1940-42, anche mons. Giuseppe Roncalli, il futuro Papa Giovanni, allora Nunzio in Turchia e rappresentante del Vaticano per la Grecia.

In Vaticano, Giovanni Paolo II, rivolgendosi al primo ambasciatore di Grecia presso la Santa Sede, Stephanos Stathatos, ricevuto per le credenziali, ha rinnovato l'auspicio della Santa Sede per «una soluzione rapida e giusta del doloroso problema della Repubblica di Cipro, al quale a buon diritto la Grecia annette tanta importanza».

NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

Napoli: 40 mila falsi disoccupati

Su 1628 invalidi di guerra iscritti soltanto uno è risultato senza lavoro

NAPOLI – Su 1628 iscritti al collocamento di Napoli, nelle liste degli invalidi di guerra, soltanto una persona è risultata essere realmente disoccupata. È questo il dato più significativo emerso dall'indagine, condotta da 14 funzionari del Ministro del lavoro, in seguito alla quale il 57 per cento degli iscritti alla lista del collocamento obbligatorio che comprende le cosiddette categorie «protette» (sordomuti, invalidi, orfani e vedove) è risultato non avente diritto, perché già in possesso di un lavoro.

Da 70.528 il numero degli iscritti alle liste del collocamento obbligatorio è sceso, in seguito alla sopraggiunta cancellazione a 30.629. In particolare, gli invalidi civili di guerra sono diminuiti da 547 a 45, i sordomuti da 657 a 81, gli invalidi per servizio da 2000 a 270, gli invalidi per lavoro da 3836 a 727, gli orfani e vedove da 10.122 a 1967, e gli invalidi civili da 51.738 a 27.538.

La richiesta dell'indagine fu fatta, nei mesi scorsi, dagli esponenti napoletani del sindacato unitario. I funzionari ministeriali hanno lavorato dai primi giorni di novembre dello scorso anno fino alla fine del mese di aprile scorso. I dati relativi alle conclusioni dell'indagine ministeriale sono stati pubblicati sull'ultimo numero della rivista della Cisl «Il lavoro nel Sud».

A quanto pare, ulteriori indagini saranno svolte per accertare la posizione delle 103 mila persone, iscritte a Napoli nella lista del collocamento ordinario. Non si esclude che accertamenti saranno fatti anche in relazione agli iscritti alla lista speciale dei giovani, creata con la legge «285».

La moglie di Aberg si appella ai rapitori

ROMA — Brigitta Aberg, la moglie del geologo svedese rapito oltre un mese fa in Sardegna, nella zona del Nuorese, ha rivolto — tramite l'ambasciata di Svezia a Roma — un appello ai rapitori.

«Coloro che hanno rapito mio marito Fritz Aberg, liberino mio marito. Non ho nessuna possibilità di pagare un riscatto. Sono insegnante di scuola elementare e non ho che il mio salario per vivere. La mia preghiera che è lo lascino libero. Mi appello a loro di tenere in riguardo l'età e la salute di mio marito».

Brigitta Aberg si trova attualmente a Stoccolma.

UNA DONNA AVREBBE SUBITO VIOLENZE SOTTO ANESTESIA

Il medico si discolpa: solo un sogno erotico

Un comunicato della direzione sanitaria denuncia la campagna di stampa

AGRIGENTO — *La direzione dell'ospedale di Sciacca è intervenuta con un comunicato sulla vicenda del medico Giuseppe Bono Catanzaro, di 36 anni, denunciato per atti di libidine. La denuncia contro il medico, che è anestesista nel nosocomio, è stata presentata nei giorni scorsi alla Procura della Repubblica da una donna di 30 anni, Ornella Arena Vella, originaria di Ribera, madre di due figli, che era ricorsa all'ospedale di Sciacca per abortire secondo la procedura prevista dalla legge.*

«Il direttore sanitario dell'ospedale di Sciacca, dott. Pasquale Gismondo, a tutela della onorabilità dell'ente e dell'aiuto anestesista dott. Salvatore Bono Catanzaro — è detto nel documento — tiene a dichiarare che tutta la campagna di stampa sorta a proposito della vicenda della signora Ornella Arena Vella di Ribera va ridimensionata in termini di "sogno erotico", dovuto a uno speciale tipo di anestetico usato, e dimostra una malevole strumentalizzazione nei riguardi dell'ospedale e del sanitario».

I fatti — conclude la nota — sono oggetto di indagine giudiziaria e pertanto fino a quando questa non sarà conclusa non potrà aversi una esatta versione dell'accaduto.

Intanto sia l'amministrazione dell'ospedale di Sciacca, sia il medico in questione, oggetti di calunnia, hanno deciso di sporgere querela contro chi ha diffuso tale notizia attraverso un anonimo manifesto murale.

Il dott. Salvatore Bono Catanzaro, a Sciacca, è anche consigliere comunale democristiano. Il manifesto al quale fa riferimento la direzione dell'ospedale sarebbe quello affisso venerdì scorso, l'ultimo giorno della campagna elettorale, a un albero della piazza principale dall'organizzazione radicale mentre si stava svolgendo un comizio della Democrazia cristiana.

Il dott. Bono Catanzaro intanto ha nominato il proprio difensore dopo aver ricevuto dalla Procura generale della Repubblica di Sciacca una comunicazione giudiziaria per atti osceni e atti di libidine con l'aggravante che sarebbero stati commessi in un edificio pubblico e durante le sue funzioni di pubblico ufficiale.

Anche gli amministratori dell'ospedale si sono rivolti a un avvocato per «tutelare l'onorabilità dell'ente».

ALLARMANTI DATI EMERSI IN UN CONVEGNO A BERLINO EST

Italia e Polonia in testa nelle infezioni veneree

BERLINO – Il primato europeo delle infezioni veneree spetta all'Italia, fra i Paesi europei occidentali, e alla Polonia, fra quelli dell'area socialista: questo è quanto è emerso dal trentesimo congresso dell'Unione internazionale contro le malattie veneree e le treponematosi, che si è concluso a Berlino Est.

Vi hanno partecipato rappresentanti di oltre 30 Paesi di quattro continenti, compresi i sovietici (in una rara loro apparizione in un congresso del genere), ma esclusi i cinesi.

L'Italia era rappresentanta dal clinico veneziano prof. Giovanni Caletti, coordinatore dei servizi dermovenerei della Regione Veneto ed esperto del ministero della Sanità, il quale ha avvertito che a quasi quarant'anni dall'introduzione della penicillina, la blenorragia è, praticamente ovunque, in preoccupante aumento, mentre la sifilide si mantiene stazionaria. Lo scienziato italiano sostiene che per far fronte a questa critica situazione è «urgentemente necessario il coinvolgimento di tutte le componenti societarie – genitori, scuole, politici – per sconfiggere l'ignoranza e i tabù che ancora permangono.

Infine lo stesso prof. Caletti ha rilevato che la «pillola» pur risultando utile per ridurre il fenomeno degli aborti, contribuisce però, indirettamente, a far aumentare le infezioni veneree perché molti giovani, garantiti circa il rischio di una gravidanza, rinunciano ad altri mezzi cautelari contraccettivi.

Anziano sacerdote internato in Cina

HONG KONG – Il reverendo Stanislao Shen, un prete cattolico cinese di 78 anni, è stato nuovamente internato nel campo di lavoro di Pei Mao Lin, dove aveva già trascorso più di vent'anni. Secondo fonti cattoliche, Shen è stato arrestato il 6 maggio e accusato di «ostacolare la produzione e la modernizzazione».

L'episodio coincide con un momento in cui i dirigenti cinesi, nel quadro della relativa liberalizzazione del «dopo Mao», proclamano almeno ufficialmente la libertà di religione.

Secondo le fonti, i particolari delle accuse non sono noti ma pare che un «pellegrinaggio» organizzato da Shen a Sciangai abbia richiamato più di tremila cattolici, tra cui pescatori e operai, dando luogo a un arresto di attività lavorative.

Le fonti dicono di ritenere che la decisione di rispedire Shen al campo di lavoro sia stata presa da funzionari di secondo piano senza istruzioni specifiche da Pechino.

Shen era stato liberato due anni fa e viveva col fratello a Sciangai. Il primo arresto risale alla fine degli anni cinquanta nel pieno della repressione delle attività religiose nella Cina popolare.

IN COLOMBIA

Raptus erotico: brutalizzata ultra centenaria

BOGOTÀ — Julia Esneda Montano, una donna di 103 anni di età, è stata violentata da un suo inquilino, Enrique Cruz di 50 anni.

Il fatto è avvenuto nella città di Cali e ha sollevato un vero scandalo in Colombia.

Il Cruz, dicono le cronache, ha preso per il collo l'anziana donna quando passava per un corridoio e l'ha chiusa in una stanza, nonostante le proteste e le grida. Finalmente un vicino è intervenuto ed è riuscito a strappare l'ultracentenaria dalle mani del Cruz.

RAPPORTO PER IL 1980 DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI RICERCHE SULLA PACE

Oltre quattrocentomila miliardi di lire dedicati nel mondo agli armamenti

ROMA — Oltre 500 miliardi di dollari (cioè 415 mila miliardi di lire) è la somma che quest'anno in tutto il mondo è stata dedicata agli armamenti; gli arsenali contengono oltre 60 mila armi nucleari; tre quarti di tutti i satelliti lanciati nello spazio hanno compiti miliatri. Queste alcune cifre contenute nel rapporto annuale «armamenti e disarmo nel mondo» per il 1980, preparato dal Sipri (Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma) e reso noto oggi nella capitale svedese.

L'anno scorso la spesa per armamenti era stata di 480 miliardi di dollari: «Il livello e la tendenza delle spese militari nei blocchi delle due grandi potenze — afferma il rapporto — sono molto preoccupanti, perché l'esperienza mostra che gli aumenti di una delle due parti sono usati come scusa per l'incremento dell'altra».

Tre quarti delle vendite di armi nel decennio 1970-80 riguardano il terzo mondo, mentre solo un quarto è relativo a scambi fra i paesi industrializzati.

Per quanto riguarda le armi di maggior complessità, gli Stati Uniti hanno assicurato il 45 per cento delle forniture, seguiti da Unione Sovietica (27,5 per cento), Francia (dieci per cento) e Gran Bretagna (cinque per cento).

Sono più di 1.200 le bombe atomiche fatte esplodere dalle cinque potenze nucleari a partire dal 1945: le esplosioni di prova, tutte sotterranee, svoltesi l'anno scorso sono state 53 (nove francesi, 28 sovietiche, 15 americane, una inglese). Le armi nucleari sono continuamente modernizzate per essere più precise ed affidabili — continua il rapporto — e così «il rischio che possano essere usate, sia per accidente, errore di calcolo o follia, aumenta con ogni nuovo minaccioso sviluppo nella tecnologia delle armi nucleari strategiche e tattiche».

Secondo il Sipri è perciò necessario un trattato che impedisca definitivamente le esplosioni nucleari sperimentali. È anche necessario evitare la «proliferazione nucleare» con rigidi controlli internazionali sul plutonio prodotto nelle centrali elettronucleari, e che ha raggiunto, nel mondo, le cento tonnellate.

Il rapporto parla anche della «militarizzazione dello spazio»: l'anno scorso sono stati lanciati 94 satelliti militari, dieci degli Stati Uniti ed 84 dall'Unione Sovietica. Due di questi ultimi rientrano nel programma di ordigni antisatellite.

IN UN DOCUMENTO ELABORATO DAL CNEL PROPOSTA LA COSTITUZIONE DI UN MINISTERO DEL MARE

Leggi antidiluviane per la politica marittima

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La legge che regola in Italia le opere marittime risale al 1865: andava bene quando si navigava a vela, non certo oggi. Anche le somme stanziate dal dopoguerra in poi per il potenziamento tecnico dei porti non hanno dato grandi risultati: sono state modeste, episodiche e non coordinate con tutti gli enti interessati.*

Qualche servizio è migliorato come quello del pilotaggio e, nel settore del lavoro, si è assistito alla quasi scomparsa degli «occasionali» che erano circa 30 mila alla fine degli anni '60 e che sono scesi ad appena 170 nel 1979 in confronto ai 21.085 lavoratori permanenti che erano poco più 14 mila nell'immediato dopoguerra.

Qual è la situazione dei porti italiani? Lo scorso anno sono state «manipolate» merci per 68 milioni e mezzo di tonnellate (un incremento del 9,23 p.c. rispetto al 1978); i salari globalmente erogati sono stati pari a 113 mila miliardi, le giornate di lavoro sono state 3 milioni e 321 mila, ma c'è da tener presente che ci sono porti in cui la media mensile di impiego dei lavoratori si mantiene molto bassa come ad Alghero che raggiunge appena l'1,42 p.c. rispetto alla media nazionale che è del 13,66. Il guadagno per ciascuna giornata di lavoro è stato di poco più di 34 mila lire con incremento del 10 p.c. Rispetto al 1978 il costo a tonnellata è salito a 5697 lire.

Tra i porti che hanno avuto nel 1979 i maggiori incrementi c'è Trieste (con oltre il 29 p.c.) seguito da Salerno, Genova, Savona e Civitavecchia. In decremento Taranto (con 20,88 p.c. per colpa soprattutto della crisi siderurgica), Venezia, Cagliari e Ancona.

Questo settore ha dunque bisogno di ritrovare una sua organica funzionalità: è per questa ragione che il Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) ha approvato alla fine dello scorso aprile un documento di osservazione e proposte sui porti marittimi nazionali che è stato presentato alla stampa dal vicepresidente Simoncini e dal consigliere Balducci. Il Cnel si è già occupato di questo problema nel 1963: dopo quasi vent'anni alcuni dei principali «guasti» allora denunciati sono rimasti tali o addirittura si sono aggravati. Il Cnel ha formulato nel suo documento una serie di proposte sia strutturali sia normative e ha fornito cifre e dati su cui il governo potrà fare le sue scelte e varare una legge organica per la disciplina di questo settore.

Il documento preparato dal Cnel ha fatto registrare — come ha sottolineato il consigliere Balducci — una significativa convergenza fra le parti che in passato si sono trovate spesso in netta contrapposizione, cioè il sindacato di categoria dei lavoratori e il padronato sia pubblico sia privato. I sindacati hanno fra l'altro riconosciuto da parte loro una «impreparazione e riserve ingiustificate» di fronte a quella vera e propria rivoluzione che si è verificata in questi anni nel trasporto marittimo. Va ricordato che il 60 p.c. della spesa degli enti portuali riguarda proprio il personale.

Quali sono i suggerimenti del Cnel? Prima di tutto che venga approvato dal Parlamento il disegno di legge contenente le norme sull'ordinamento portuale già passato in commissione alla fine della scorsa legislatura: questa legge una volta varata consentirà l'attuazione di un piano organico collegato alla programmazione nazionale e compirà la scelta del ruolo dei diversi porti indicando le priorità degli investimenti e la ripartizione dei finanziamenti.

Fra le proposte formulate del documento del Cnel che è anche quella di una valida utilizzazione del nuovo porto di Gioia Tauro in Calabria che prevede la discarica di grandi masse di carbone fossile proveniente dall'Australia e dal Sud Africa da utilizzare per le centrali elettriche appositamente attrezzate a questo consumo. Il Cnel suggerisce di non creare nuovi enti portuali almeno fino a quando non verranno approfondite le cause della crisi in cui versano i maggiori di essi, propone di analizzare il modello organizzativo di Livorno dove, nonostante la crisi, sono stati registrati incremento di traffico e un aumento della produttività che ha permesso di competere anche con un grande porto come quello di Genova.

A questo proposito è significativo il paragone: nel 1948 le merci maneggiate nel porto di Genova da 3227 lavoratori furono più di 8 milioni di tonnellate. Trent'anni dopo, nel 1978, mentre i lavoratori erano saliti a 5906, il quantitativo di merci sbarcate e maneggiate era sceso di mezzo milione di tonnellate.

A Livorno invece nel 1948 c'erano 1171 lavoratori per un 1.364.000 tonnellate di merci. Nel 1978 i lavoratori erano saliti a 1853 ma avevano trattato ben 6.186.000 tonnellate di merci.

Il Cnel sconsiglia l'istituzione di un unico ministero dei trasporti per tutti i settori che vanno sotto questa voce (dalle strade agli aeroporti), ma suggerisce invece la nascita di un ministero del Mare, che presieda le necessità globali di un Paese il cui carattere peculiare è il condizionamento al mare di larga parte della sua economia.

G. S.

Guerra del vino

PARIGI — Tre autocisterne cariche di vino proveniente dall'Italia sono state fermate da un gruppo di contadini nel dipartimento del Gard (Francia sud-orientale) e il loro contenuto versato sulla strada.

Gli stessi manifestanti, che si oppongono all'ingresso di prodotti agricoli in Francia, hanno anche fermato quattro camions carichi di frutta e verdura, provenienti dalla Spagna, gettandone il contenuto sull'autostrada.

■ LANUSEI — La fase dibattimentale del processo d'Appello per la strage di Lanusei si è conclusa e da lunedì cominceranno le arringhe della parte civile, della pubblica accusa, e dei difensori degli imputati.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA SCOMPARSA DI OHIRA PRIVA DELLA GUIDA I LIBERALDEMOCRATICI

Giappone senza premier a dieci giorni dal voto

TOKIO – Il Giappone è sotto choc per la repentina morte di Masayoshi Ohira. Alla scomparsa del 70enne primo ministro, che automaticamente innesca una durissima lotta per il potere, la Borsa ha significativamente reagito con un crollo generale.

Se grande è l'emozione all'interno, non meno viva è quella all'estero. Il Presidente Carter, il segretario generale dell'Onu Waldheim, i dirigenti cinesi sono tra i leader mondiali che hanno espresso il loro cordoglio per la morte di Ohira, al timone del governo giapponese dal dicembre 1978.

Il primo ministro era stato ricoverato in ospedale dodici giorni orsono per affaticamento complicato da un lieve disturbo cardiaco lamentato a conclusione di un logorante giro all'estero, che lo aveva portato negli Stati Uniti, in Messico, in Canada e da ultimo in Jugoslavia per i funerali di Tito. Fino a mercoledì sera, i medici lo avevano dato in buone condizioni, pur consigliandogli cautela sia negli impegni politici interni, sia in quelli esterni dominati, a brevissima scadenza, dal «summit» economico di Venezia. L'attacco fatale è giunto quindi di sorpresa lasciando sbigottito l'intero paese.

A soli dieci giorni dalle elezioni generali, indette anticipatamente in seguito alla sorprendente sconfitta subita dal governo nel voto di fiducia del 16 maggio, quando, grazie anche all'astensione di 56 compagni di partito di Ohira, ebbe partita vinta l'opposizione socialista, la scomparsa di Ohira lascia senza capo il partito liberaldemocratico.

La perdita è tanto più grave in quanto il partito, una coalizione conservatrice ininterrottamente al potere dalla fine della guerra, è lacerato da profondi contrasti e rivalità. Molti sono gli esponenti liberaldemocratici che puntano alla guida del partito, una posizione che in Giappone porta automaticamente alla guida del governo.

Era opinione dominante tra gli osservatori che, pur apparendo scontata una nuova affermazione elettorale liberaldemocratica, Ohira non avesse grandi possibilità di restare alla testa del partito. Da un recente sondaggio era emerso che il 50 per cento degli intervistati contestavano la politica di Ohira e solo il 20 per cento erano a favore.

Tra i probabili successori di Ohira, le maggiori possibilità, al momento, vengono accordate a Toshio Komoto, l'armatore 68enne che capeggia la «nuova generazione» della destra liberaldemocratica, a Yasuhiro Nakasone, 62 anni, un ex ufficiale di marina ed ex capo della polizia di Tokio, e a Kiichi Miyazawa, 60 anni, ex ministro degli esteri e «delfino» politico di Ohira.

68.mo primo ministro del Giappone, Ohira era nato il 12 marzo 1910 a Toyohama, nell'isola di Shikoku. Suo padre faceva il contadino. Da ragazzo, insieme a cinque fratelli, aveva diviso il suo tempo fra la scuola e il lavoro dei campi.

Intrapresa la carriera statale nel 1936, si era guadagnato le simpatie, politicamente determinanti di Hayato Ikeda. Nel 1952, partecipò per la prima volta alle elezioni politiche e per dieci fu eletto alla Camera bassa della Dieta, il Parlamento giapponese. Quando, nel 1960, Ikeda formò il suo primo governo, Ohira fu chiamato a ricoprire l'incarico di segretario del consiglio dei ministri. Nel secondo gabinetto Ikeda, il figlio del risicultore fu chiamato a dirigere il dicastero degli esteri.

Nei governi successivi, egli servì come presidente del consiglio esecutivo, ministro del commercio con l'estero e l'industria (1968-1970), ministro delle finanze (1974-76) e ancora ministro degli esteri (1972).

Mentre si trovava al ministero delle finanze, il suo nome venne indicato ripetuta-



Masayoshi Ohira

mente come possibile scelta per la carica di primo ministro, in particolare durante le periodiche polemiche interne del partito liberaldemocratico, polemiche che costrinsero il primo ministro Takeo Miki a dimettersi.

Ohira emerse dalle diatribe interne come segretario generale del partito fino al 1978, quando sconfisse l'ex premier Takeo Fukuda nella lotta per la «premiership», per l'incarico di capo di governo, al termine di un ennesimo scontro all'interno del partito. Da allora, Fukuda fu il suo più acerrimo rivale nel partito.

In base alla legge, le funzioni di primo ministro sono state assunte dal segretario capo di gabinetto, Masayoshi Ito, che le terrà «ad interim» fino all'insediamento del nuovo Parlamento eletto il 22 giugno.

Guerra per errore esclusa da Brown

NEW YORK – Il segretario alla difesa Harold Brown ha escluso che i due falsi allarmi verificatisi la scorsa settimana nel Quartier generale per la difesa aerea del Nord America (Norad) potessero provocare una guerra nucleare per errore.

In una lettera inviata al senatore Mark Hatfield, Brown ha dichiarato: «Posso assicurare che il nostro comando strategico e il nostro sistema di controllo sono configurati in maniera da garantire che un falso allarme non possa portare al lancio di vettori nucleari». Il capo del Pentagono non ha voluto però rivelare la natura dei meccanismi di salvaguardia.

■ COREA — Il Presidente sudcoreano Choi Cyuhah si è impegnato pubblicamente a sottoporre una nuova Costituzione a referendum entro la fine di ottobre «al più tardi» e ha aggiunto che un nuovo governo sarà formato entro la fine del prossimo giugno dopo elezioni generali.

L'omaggio dello «staff»



Tokio — Lo' «staff» del primo ministro giapponese sosta in preghiera negli uffici della presidenza del consiglio per un ultimo omaggio alla memoria di Ohira *(Telefoto Ap)*

PER LA SOVRATTASSA SULLO ZUCCHERO

La giustizia Cee condanna l'Italia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUSSEMBURGO – La Corte di giustizia di Lussemburgo ha condannato l'Italia per infrazione all'art. 95 del trattato Cee, per aver applicato a prodotti di altri stati membri tasse superiori a quelle applicate ai prodotti nazionali.

La tassa in questione consiste nel sovrapprezzo sullo zucchero bianco che in effetti colpisce tanto la produzione nazionale che quella proveniente dai paesi terzi. Però il provento viene destinato al finanziamento degli aiuti strutturali agli zuccherieri e ai produttori di barbabietole. Pertanto la Corte ritiene che la tassa sia discriminatoria nei confronti delle importazioni perché l'onere fiscale sullo zucchero nazionale è in parte neutralizzato dagli aiuti in questione.

Nel corso della sessione del Parlamento europeo della settimana prossima sarà altresì discussa un'interrogazione orale di Altiero Spinelli che denuncia il mancato adeguamento della legislazione italiana alla sentenza della Corte di giustizia relativa al testo unico in materia doganale. L'europarlamentare ritiene che quest'infrazione arrechi grave pregiudizio al processo di integrazione economica della Cee.

M. S.

■ ORLOV — Senza fornire alcuna spiegazione le autorità sovietiche hanno negato alla moglie del dissidente Yuri Orlov il permesso di incontrarsi con il marito, dal '78 in carcere, dove deve scontare una pena a sette anni di reclusione

INVITO A JOSEPH BIDEN PER DISSIPARE I MALINTESI CON GLI USA

Bonn tenta di rassicurare il Congresso statunitense

BONN — *Con un'iniziativa che gli osservatori giudicano sintomatica dello stato non precisamente sereno dei rapporti fra Bonn e Washington, il Cancelliere Schmidt ha invitato in Germania il senatore Joseph Biden, presidente della sottocommissione europea della commissione esteri del Senato americano, per un diretto scambio di vedute con alti esponenti del governo federale sulla situazione internazionale.*

La puntata del democratico del Delaware a Bonn si è risolta in 24 ore. Giunto mercoledì nella capitale tedesca, ne è ripartito ieri. Nel riferirne, un funzionario americano ha dichiarato che i colloqui di Biden hanno riguardato i rapporti bilaterali, gli sviluppi in Europa e l'attuale raffreddamento nelle relazioni fra Est e Ovest.

Un portavoce del governo di Bonn ha reso noto, dal canto suo, che Biden ha conferito con il ministro degli esteri Genscher, mentre non ha potuto vedere Schmidt, impegnato a Venezia per il «summit» della Cee.

In dichiarazioni attribuite il mese scorso al senatore americano dalla rivista svizzera «Weltwoche»; Biden si era detto preoccupato per il prossimo incontro di Schmidt con il leader sovietico Breznev, affermando che, a suo avviso, le maggiori iniziative di parte occidentale per una distensione con Mosca erano «principalmente di competenza degli Stati Uniti e non della Germania». Evidentemente, il Cancelliere tedesco voleva chiarimenti in proposito oltre, presumibilmente, ad elementi per il giudizio di prima mano sugli umori del congresso americano in ordine ad altri temi internazionali.

Un comunicato diffuso dopo l'incontro Biden-Genscher riferisce che il capo della diplomazia tedesca ha sottolineato l'importanza delle relazioni fra Germania Occidentale e Stati Uniti. «Non intendiamo alimentare alcun antiamericanismo gratuito. Noi sappiamo ha detto Genscher che la cooperazione euro-americana è assolutamente essenziale».

C'è però chi in queste parole vede un ottimismo di facciata. In realtà, c'è tensione nelle relazioni fra Bonn e Washington sia per il recente, fallito raid in Iran, sia per il modo in cui l'amministrazione Carter ha impostato i rapporti con Mosca.

Personaggi di primo piano del Partito socialdemocratico di Schmidt hanno contestato la tesi americana secondo cui quanto Mosca sta facendo in Afghanistan, in Africa e altrove metterebbe a repentaglio la distensione in Europa. L'ex cancelliere e presidente socialdemocratico Willy Brandt ha spesso sottolineato il fatto che Usa e Urss negoziarono il primo accordo sulle armi strategiche, mentre era in corso la guerra vietnamita, il che, secondo Brandt, dimostra che la distensione è «divisibile».

Nell'opinione pubblica tedesca, in generale, va crescendo il timore che l'amministrazione Carter possa portare l'Occidente sulla strada di una pericolosa quanto indesiderata prova di forza con Mosca.

In un discorso pronunciato a Pechino, il Presidente Hua Guofeng ha riproposto da parte sua l'idea di un «fronte» antisovietico, affermando che gli «egemonisti», con la loro politica, hanno reso il mondo estremamente insicuro e che pertanto è necessario che i paesi da loro minacciati facciamo fronte comune. Hua parlava — informa la «Nuova Cina» — durante un banchetto offerto in onore del premier dello stato antillano delle Barbados, John Michael Geoffrey Manningham Adams, a Pechino con una delegazione del suo paese.

Pechino contro Reagan

L'agenzia «Nuova Cina» attacca il candidato repubblicano alla presidenza Ronald Reagan, il quale ha annunciato che, se sarà eletto, riallaccerà i rapporti ufficiali con Taiwan. «Naturalmente — afferma — vi è un gruppetto di persone che soffre di sentimenti anticinesi e che continua a chiedere che il governo riprenda i rapporti ufficiali con Taiwan. Queste persone si presentano come duri nelle relazioni con l'Urss, ma le loro proposte sono destinate soltanto ad essere applaudite dai sovietici».

Scoppia una bomba a Orly



PARIGI — Otto persone sono state ferite ieri mattina all'aeroporto parigino di Orly, una delle quali gravemente, per l'esplosione di una bomba collocata nel deposito bagagli.

La deflagrazione, come si vede dalla telefoto Ap, ha provocato danni piuttosto rilevanti nel locale, che si trova al primo piano, nella sala d'imbarco.

L'attentato all'aeroporto di Orly è stato rivendicato con una telefonata dall'organizzazione Action directe 27-28 mars, gruppo di estrema sinistra in collegamento con il terrorismo internazionale. L'uomo che ha telefonato ha precisato: «L'attentato è stato compiuto con una carica a orologeria di due chilogrammi di esplosivo al plastico, collocata in una valigia».

Gli otto feriti sono tutti inservienti addetti alle pulizie, sette donne e un uomo. Tre delle donne sono state ricoverate in ospedale e una è in gravi condizioni.

■ SIHANOUK — Il principe Norodom Sihanouk, ex capo dello stato cambogiano, ha formalmente annunciato di rinunciare ad ogni attività politica.

DOVEVANO DISCUTERE LA CRISI AFGHANA

Delegati islamici respinti da Mosca

ISLAMABAD — La crisi afghana continua a peggiorare ogni giorno di più. In uno degli ultimi sviluppi, il Pakistan ha denunciato aspramente il rifiuto sovietico di incontrare e discutere la situazione con la commissione speciale creata dalla recente conferenza dei ministri degli esteri dei paesi islamici svoltasi a Islamabad, con lo scopo precipuo di ricercare qualsiasi strada per giungere a una soluzione pacifica del conflitto in atto nella regione.

Un portavoce ufficiale del ministero degli esteri pakistano ha espresso «la profonda delusione del governo di fronte alla reazione negativa sovietica alla richiesta di incontrare la commissione permanente della conferenza islamica». I sovietici hanno motivato il rifiuto affermando che la commissione, composta di tre membri, non possiede le caratteristiche proprie per trattare l'argomento.

Nella risoluzione per uno sbocco pacifico della crisi, la conferenza di maggio dei ministri islamici includeva come punto principale il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. La commissione, riunitasi a Teheran la settimana scorsa, aveva dato mandato a uno dei suoi componenti di prendere contatto con le autorità sovietiche a Mosca e con le altre parti interessate nella crisi afghana, inclusi i ribelli islamici che combattono contro le forze di occupazione russe.

I ministri degli esteri islamici, nella loro riunione di Islamabad, avevano però respinto come inaccettabile la possibilità di discutere e trattare direttamente con il governo afghano di Karmal, installato al potere dai sovietici con il colpo di stato del dicembre scorso.

Sul piano bellico, fonti diplomatiche a Islamabad affermano che i sovietici hanno intensificato le loro puntate offensive, sia con le truppe di terra, che con attacchi aerei condotti da aviogetti cacciabombardieri ed elicotteri corazzati. In particolare, gli attacchi russi si concentrano contro posizioni ribelli sulle alture che circondano Kabul.

La situazione all'interno della capitale è molto tesa e i sovietici si sono visti costretti ad ammassare circa 40.000 uomini sostenuti da forti aliquote corazzate e motorizzate negli immediati dintorni della città per prevenire qualsiasi attacco diretto delle forze islamiche contro Kabul.

A Washington, il dipartimento di stato, sulla base di informazioni raccolte dai servizi segreti, ha reso noto che le autorità sovietiche di occupazione hanno imposto la legge marziale nelle città di Kandahar ed Herat, dove maggiore si presenta la pressione partigiana.

Radio Teheran proprio questa mattina ha dato notizia che venti soldati del regime filo-sovietico sono caduti in un violento combattimento con formazioni della guerriglia ad Herat. I resistenti si sono impadroniti in quella occasione di una certa quantità di armi e munizioni. In un altro scontro, sei soldati russi sono stati presi prigionieri, ha detto l'emittente iraniana.

IL TERRORISMO NON RINUNCIA AL TRAMPOLINO AVANZATO CONTRO ISRAELE

I fedain vogliono basi in Giordania

BEIRUT — I palestinesi vogliono che la Giordania torni ad essere una «importante base per la lotta contro il nemico sionista». Lo ha detto al giornale libanese «As Safir» Abu Kwaik, membro del consiglio centrale di «Al Fatah» ed ex rappresentante di questa organizzazione ad Amman. Il congresso di «Al Fatah» che si è riunito recentemente a Damasco ha aggiunto Abu Kwaik, ha elaborato «seri progetti, adeguati all'importanza del teatro di operazioni giordano».

Gli stessi concetti sono stati sviluppati da Abul Wald (nome di battaglia di Saad Sayel), anch'egli membro del Consiglio centrale di Al Fatah e uno dei comandanti militari dell'Olp. «Ripristinare le basi contro Israele in Giordania sarebbe nell'interesse di tutti i paesi arabi», ha detto. Ha avvertito però che «ci vorrà molto tempo» per arrivare a un tale risultato.

Il mese scorso, la rivista americana «Time» aveva scritto che gli israeliani temevano l'installazione di basi palestinesi in Giordania, nonostante le smentite di Amman. La notizia non aveva trovato credito, tanto più che nei giorni successivi un gruppo palestinese (il Fplp-Cg di Ahmed Jibril filosiriano) aveva accusato l'esercito giordano di avere abbattuto alcuni suoi guerriglieri che tornavano da una operazione in Israele.

Nei giorni scorsi, però, l'esercito israeliano ha intercettato alcuni guerriglieri nel deserto di Negev e li ha inseguiti oltre il confine giordano, uccidendone due. I terroristi palestinesi hanno rivendicato l'azione da Damasco, affermando che anche alcuni militari israeliani sono rimasti uccisi. Sembra evidente che i fedain sono entrati in Israele dalla Giordania. Il capo del controspionaggio israeliano gen. Saguy ha affermato però di non credere che le autorità di Amman fossero state avvertite.

Dopo questo episodio si sono intensificate le voci su un possibile ritorno dei fedain nella terra da cui furono cacciati nel «settembre nero 1970». La stampa del Kuwait (in genere non particolarmente attendibile) ha annunciato in prima pagina un «accordo tra Arafat e Hussein».

A Beirut, in ambienti informati, si parla di contatti fra il monarca di Amman e il capo dell'Olp, che finora non hanno avuto conclusioni concrete. Re Hussein sarebbe disposto a intendersi con «Al Fatah», ma assolutamente non vuole sul suo territorio il «Fronte popolare» di George Habash o il «Fronte democratico» di Nayef Hawatmeh. Questi ultimi gruppi hanno già preso posizione, sostenendo che il permesso di tornare in Giordania sarà «per tutti o per nessuno».

Nel frattempo, l'esercito e i servizi di sicurezza israeliani sono stati coinvolti in una gigantesca caccia ai rapitori di Oron Yarden, un bambino di 8 anni che, malgrado il pagamento di un riscatto di due milioni di lire israeliane (circa 35 milioni di lire) non è stata restituito ai genitori. Il bambino era stato rapito domenica scorsa. La notizia era stata tenuta segreta per due giorni per non allarmare i criminali e non intralciare il pagamento del riscatto e la liberazione del ragazzo.

Nuove Ebridi: i francesi già ritirati

PORT VILA — Senza consultare la Gran Bretagna, il governo francese ha ordinato il ritiro dei 55 gendarmi inviati nelle Nuove Ebridi per ristabilirvi l'ordine. Il governo locale conta ora su rinforzi inglesi per sedare la rivolta.

Linciaggio in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA – Una folla infuriata di studenti ha linciato due uomini armati che avevano tentato di assassinare un leader studentesco. Uno dei due è stato prima torturato e poi ucciso a colpi di arma da fuoco, l'altro è stato trascinato per tutto il «campus» dell'università e poi arso vivo. Un terzo componente del commando è riuscito a sfuggire alla vendetta.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 11 giugno è mancato improvvisamente il

CAV. UFF. DOTT.
Bruno Fazzini
Già Caporipartizione del Comune di Trieste

Un uomo buono e onesto ci ha lasciati.

Lo piangono con profondo dolore la moglie DOLORES, le figlie LUISA e DORA, il genero PIETRO ZITO e famiglia, i nipotini MARCO e ANNA LUISA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

Un grazie commosso ai medici dott. BARTOLI e dott. PAOLETTI e, in particolare, al dott. UKMAR per le sue cure veramente filiali.

I funerali avranno luogo sabato 14 giugno alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 giugno 1980.

Si uniscono al dolore della famiglia:
— RINA e MARIO MATEJKA

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipano al lutto:
— Famiglie SANVITALE, GRAVINA, TASSAN

Trieste, 13 giugno 1980

Gli amici CÀSSOLA, GUIDA, SCIARRONE prendono parte al dolore della famiglia.

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipa al lutto:
— Fam. FISCHLOVITZ

Trieste, 13 giugno 1980

Si associano al lutto:
— EMMA FAZZINI-GIORGI
— SERGIO e LAURA FAZZINI-GIORGI
— GIOVANNA FAZZINI-GIORGI

Trieste, 13 giugno 1980

Prendono parte al lutto le famiglie GERIN GORI CAUCCI COSMA.

Trieste, 13 giugno 1980

Il giorno 11 giugno alle ore 20.40 ha cessato improvvisamente di battere il cuore generoso di

Maria Stavagna ved. Gallopin

che ha speso tutta la sua vita per gli altri.

La piangono gli adorati nipotini LARA, PIERPAOLO e ALBERTO, la figlia EDDA col marito DARIO e i parenti tutti.

La salma arriverà al cimitero di S. Anna oggi 13 giugno alle ore 12.

Non fiori ma opere di bene.

Pordenone, 13 giugno 1980.

Sono vicine a EDDA le amiche d'infanzia: CLARA, MARIUCCIA, MARIALUISA, DIANA, ADA e MAURA.

Trieste, 13 giugno 1980

†

Il giorno 12 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Raffaele Dugoni

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, il cognato e le cognate unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 14 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 giugno 1980

Per la perdita della nostra cara

Amalia Tombazzi ved. Avon

impossibilitati farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai componenti tutti lo stabile di via Pallaiolo, 1.

La figlia e genero

Trieste, 13 giugno 1980

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi il V anno dalla scomparsa della mia cara

Norma Valli

Sei sempre viva nel mio cuore.

Tuo marito

Trieste, 13 giugno 1980

II ANNIVERSARIO

Emma Bizzarini ved. Bormioli

Con tanto amore

Mamma

Trieste, 13 giugno 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Cok

con immutata tenerezza lo ricordano la moglie EDDA, il figlio DARIO, il nipotino ALESSANDRO e parenti tutti.

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Emerico Lorenzi

la famiglia RASSINI

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipa al lutto per la morte di

Emerico Lorenzi

famiglia PURINANI

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipano al dolore dell'amico GIORDANO:
— ASSUNTA e ALBINO PRECALI

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipano al doloroso lutto per la scomparsa di

Emerico Lorenzi

LUCIO FELLUGA e famiglia.

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Emerico Lorenzi

Società CATA.

Trieste, 13 giugno 1980

La ditta JOLLY di SERGIO PERTOT partecipa al dolore della famiglia LORENZI per la scomparsa del Suo caro

Miro

Trieste, 13 giugno 1980

ROMANA e SABATINO PANDULLO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 13 giugno 1980

Si associano al lutto della famiglia LORENZI i dipendenti della ditta ADAM.

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipa al lutto della famiglia LORENZI:
— Famiglia ADAM

Trieste, 13 giugno 1980

†

Il giorno 11 giugno è venuta a mancare la mia cara

Norma Fabri in Martin
da Lussingrande

Ne dà il doloroso annuncio il marito, le sorelle, i nipoti e la famiglia SCHIKER.

I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 giugno 1980

Partecipano al lutto i condomini di via delle Querce 14/1 e 14/2.

Trieste, 13 giugno 1980

†

Il giorno 12 giugno è mancato ai suoi cari

Adolfo Blanch

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, la sorella e nipoti e parenti tutti.

Le solenni esequie verranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Mossa venerdì 13 c.m. alle ore 17, dove la cara salma giungerà dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gorizia-Mossa, 13 giugno 1980

I familiari di

Aurelio D'Imporzano

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte alle esequie del loro congiunto.

Trieste-Monfalcone, 13 giugno 1980

Preside, Personale insegnante e non insegnante della Scuola Media Statale di San Giorgio di Nogaro partecipano al dolore della prof.ssa LUISA D'IMPORZANO per la scomparsa del

padre

San Giorgio di Nogaro, 11 giugno 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Angelo Antonante

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 13 giugno 1980

Nel primo anniversario della scomparsa di

Guerrino Massimiliani

i familiari, i parenti e gli amici lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 giugno 1980

Continuaz. dalla 12.a pagina

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA' noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6759 R

A.G. ALIMENTARI vasta licenza cedesi ADRIA Mazzini 30, telefono 68758. 6759 R

A.G. BOUTIQUE zona residenziale avviatissima ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 6759 R

A.I. VENDESI LICENZA IX X XIV zona «A» trasferibile. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE SEMICENTRALE, licenze IX X XIV cedesi causa trasferimento. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2676 R

A.I. BOUTIQUE CENTRALISSIMA licenza IX X cedesi per ritiro. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2676 R

A.I. SALUMERIA CENTRALISSIMA avviatissima - molto passaggio cedesi causa ritiro. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2676 R

PRESTITI cessione quinto stipendio Brokers Trieste, tel. 764087 Monfalcone 0481/72019. 7020 R

VENDONSI bar alcolici ottimo paraggi S. Giacomo, trattoria super alcolici con giardino zona Campanelle, tel. 411820.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.A. LIGNANO Riviera vendonsi consegna immediata appartamenti a schiera indipendenti e signorilmente rifiniti disposti su due piani con giardino privato. 0431/72782 escluso il lunedì. 162 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. MAGAZZINI VARIE GRANDEZZE zone Hortis-Foraggi Perugino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. OCCASIONE PONTEROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanzetta servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. ZONA OSPEDALE soffitta libera da restaurare 2 stanze cucina doccia wc 7.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.C. OCCASIONE SAN MAURIZIO vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzino doccia cucina wc da 8.000.000 a 15.000.000 Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 2651 S

A.I. APPARTAMENTI OCCUPATI zone: ROIANO – VIA UDINE – CADORNA – COMMERCIALE – MAZZINI. Varie grandezze. Vendonsi. OTTIMI PREZZI CON MUTUO BANCARIO. ESPERIA Battisti; 4 tel. 750777. 2676 S

A. ACIT appartamento zona di prestigio vista mare 2 stanze soggiorno cucina servizi riscaldamento autonomo vendesi tel. 68810. 6981 S

A. ACIT Da restaurare 3 stanze cucina bagno vendesi zona Sansovino tel. 68810. 6736 S

A. ACIT liberto centrale 5 stanze cucina bagno riscaldamento vendesi tel. 68810. 6736 S

A. ACIT Via Vigneti nuovo 2 stanze soggiorno cucina cantina posto macchina vendesi tel. 68810. 6736 S

A. ACIT Via Rigutti libero rimesso a nuovo bagno riscaldamento 3 stanze cucina vendesi tel. 68810. 6736 S

A. ACIT Magazzino libero zona Monfort mq 300 vendesi tel. 68810. 6736 S

ACQUISTO tre stanze salone servizi, oppure villino, 54629. 6887 S

ADATTO deposito locale 1 foro vendesi, oppure affittasi. Visitare Caprin 7 ore 16-17.30. 6790 S

APPARTAMENTO due camere cucina tutti comforts zona Pascoli vendesi. Tel. 793090. 2705 S

APPARTAMENTO in villetta SCOGLIETTO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, giardino vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

APPARTAMENTO STAZIONE, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento rinnovato vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

APPARTAMENTO in Villa Padronale, zona ROSSETTI, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, veranda, giardino proprio, vende prontingresso Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

APPARTAMENTO via BATTISTI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende occupato Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

APPARTAMENTO zona STAZIONE occupato, 2 stanze, cucina, servizi vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

BONZANINI vende Boccaccio appartamento casa epoca due camere cucina wc V piano senza ascensore tel. 631792. 6996 S

BONZANINI vende Lamarmora appartamento palazzo recente tre camere salone cucina doppi servizi posto macchina coperto tel. 631792. 6996 S

BONZANINI vende S. Giacomo appartamento due camere cucina bagno V piano senza ascensore tel. 631792. 6997 S

BONZANINI vende Roiano appartamento occupato due camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento tel. 631792. 6997 S

BONZANINI vende Trebiciano prato non edificabile 1600 mq tel. 631792. 6997 S

BORGO Teresiano appartamento prestigioso mq. 170 vendesi trattative riservate tel. ore ufficio al 750281. 2701 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende OCCASIONISSIMA zona San Giusto bellissimi appartamenti liberi, occupati, due, tre stanze, cucina, servizi. Da 11 a 15 milioni con possibilità mutui. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona TIGOR appartamento su due piani mq 300 circa con tavernetta, garage, cantina, ampio giardino. tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende COMMERCIALE appartamento vista mare in palazzina signorile con giardino, cantina, garage. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SANSOVINO occupato, sesto piano ascensore, riscaldamento, ampio soggiorno, due stanze, cucina, due servizi, terrazza. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende GENOVA secondo piano ascensore, appartamento cinque stanze, cucina, servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 6116 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende CORONEO bassa bellissimo appartamento cinque stanze, servizi, ampia anticamera, riscaldamento autonomo, accuratamente restaurato. Tel. 69349. 6116 S

CERCO terreno costruibile preferibilmente zona residenziale tel. 790096 prego dopo ore 14. 6995 S

DUINO tennis recente salone tristanze servizi pianoterra libero vendesi telefonare 723048. 6937 S

EUROCASA S.p.A. Bibione 0431/43463. Vende Bibione, vacanze assicurate con gli ultimi appartamenti, condizioni eccezionali di pagamento: dilazioni, mutuo; arredamento completo compreso nel prezzo, consegna immediata. 155/PD S

GRETTA appartamento vista mare 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, posto macchina, vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6982 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 Roiano soleggiato soggiorno camera cucina servizio cantina ripostiglio Lit. 17.500.000. (000/6 s

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 Mansarda libera centralissima soggiorno camera cucina servizio Lit. 18.000.000. 1000/6 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimo 3 letto 50.000.000. Largo Anconetta I piano tel. 41569 529 S

MONFALCONE vendesi appartamenti in palazzina con giardino, 3 letto, consegna settembre, rivolgersi impresa Jacumin Mario ore ufficio – tel. 75130 532 S

OPICINA CENTRO in costruzione di tipo abbinato villini signorili completamente indipendenti: tre o quattro stanze, cucina, servizi, box auto, giardino proprio. VENDESI AGENZIA DOMUS Galleria Tergesteo. Tel. 69210 – 61763.

PRIVATO vende villino zona Monte d'Oro 3 stanze letto ampio soggiorno doppi servizi due giardini 2 garage + appartamento piccolo attualmente occupato. Tel. solo dopo ore 14 790096 lire 145 milioni. 6995 S

PROFESSIONISTA cerca affitto eventuale acquisto villetta Gorizia e dintorni. Scrivere Publikompass cassetta n. 46/V 34100 Trieste. 530 S

ROSSETTI saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 – tel. 61712. 6982 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 P.zza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizio solaio Lit. 21.000.000. 1000/6 S

GRIM Spa 754952-3-4; 8.30-17.30 Viale d'Annunzio signorile soggiorno camera cucina servizi cantina 2 ripostigli Lit. 16.500.000. 1000/6 S

GRIM Spa 764952-3-4; 8.30-17.30 Centro libero soggiorno camera cucina servizi cantina Lit. 28.500.000 1000/6 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Villesse bivilla in costruzione – 41807 513 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sistiana appartamento signorile in palazzina – 41807 – 470383 513 S

PRIVATO acquista contanti stabile anche occupato indifferente grandezza, garantisce rapidità riservatezza, chiede trattative senza intermediari. Scrivere a Publikompass cassetta 23 V 34100 Trieste 19/6 S

PRIVATO vende Ronchi casetta con giardino adatta anche 2 famiglie. Tel. 0481–778806

PRIVATO vende bello appartamento vicino Cacciatore vista mare. Entrata due stanze, poggiolo, cucinotto. Lit. 34.000.000. Telefonare 943298 mattino. 6992 S

STO cercando un appartamento di media grandezza in discrete condizioni non troppo periferico, telefonare 569322 ore pasti. 12/6 s

SPAZIOCASA vende Commerciale alta zona perfetto saloncino 2 matrimoniali cucinino terrazzo 45.000.000. Trl. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA vende Piccardi luminoso grande cucina 2 camere 26.500.000. Tel. 64266. 6/6 S

SPAZIOCASA vende Barcola zona recente panoramico zona recente panoramico 3 camere grande cucina terrazza. Tel. 64266. «/6 S

SPAZIOCASA vende Flavia ultimo piano soleggiato tinello cucinino matrimoniale bagno terrazzo 26.000.000 altro vicinanze Stadio 31.000.000. Tel. 64266. 6/6 S

STO CERCANDO UN APPARTAMENTO DI MEDIA GRANDEZZA IN DISCRETE CONDIZIONI NON TROPPO PERIFERICO. Telefonare 569322 ore pasti. 12/6 S

TERRENO carsico piccolo adatto roulotte vendesi Rupinpiccolo 36. Dalle 16 alle 17 giornalmente. 702 S

VENDESI appartamento via Brunner, 4 stanze tutti servizi. Tel. 411820. 6976 S

VENDESI appartamento centralissimo libero mq 250. Tel. 772532 ore ufficio. 7000 S

VIA Manzoni vendesi appartamento 2 camere cucina tutti conforts. Tel. 793090. T.A. 631 S

VILLE varie grandezze zone Opicina, Muggia vendonsi. Tel 793090. 27805 S

DIVERSI
V Lire 400 per parola

BRU.CHI hostesses traduttrici interpreti meetings conferenze serate. Tel. 772111, 12-20. 6742 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, stipula contratti. Telefonare 209057. 6767 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

SALONE del cane, Udine, dispone cucciole bulldog alta genealogia. Telefonare 0432/205860. 160 W

SETTER inglesi tricolori 60 gg. modico prezzo cedonsi. Tel. 0481/83500 orario negozi. 489 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ALLA Nauticaravan Muggia, roulotte per ogni esigenza, varie marche. Inoltre occasioni. Rio Ospo, Muggia. 6666 Z

AUTONAUTICA Cossich, via Battisti 20, Muggia, telefono 272621 vende a prezzi d'occasione motori Tomos ed Evinrude, canotti Novurania, Canguro e Poseidon, imbarcazioni Plastimare e Lord, organi di traino Ellebi e accessori nautici. Lunedì aperto. 646 Z

SEGNALI SOS mare per tavolette vela. Bernardi Roiano dirimpetto delegazione comunale. 6860 Z

VENDESI pilotina vela motore Johson 9.50 tutte dotazioni di bordo. Tel. 722412.T.A. 684 Z

VENDO

MOTOSCAFO Silentcraf 4 metri motore carrello. Telefonare 725601, 723602.6975 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo

ati

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15.30
Bari	07.30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12.50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25